

### Cittadinanza italiana agli oriundi

#### La Regione contro la stretta

TALLANDINI / PAGINE 8 E 9



### Centri islamici a Monfalcone,

#### vietate le preghiere di massa

CARPINELLI / PAGINA 13



#### LA STRETTA DI TRUMP: «AMERICA SACCHEGGIATA, ORA BASTA. SUBITO IL 25% SU TUTTE LE AUTO. ALLA CINA IL 34%»



## «Ue ladra dazi al 20%»

Lo show alla Casa Bianca: Donald Trump mostra al mondo la tabella con i dazi reciproci

/ PAGINE 2 E 3

#### LE ANALISI

##### MARCO ZATTERIN

### IL TARIFFARIO DEL RICATTO COMMERCIALE

Nei dazi di Donald Trump c'è tutta la debolezza degli Stati Uniti. La scelta protezionista del presidente americano mette a nudo il profilo di una grande democrazia che boccheggia. / PAGINA 3

#### GIULIO BUCIUNI E GIANCARLO CORÒ

### NON BASTA PIÙ ESPORTARE IL PROSECCO

Il settore vitivinicolo italiano si avvicina quest'anno al Vinitaly con crescenti preoccupazioni, nonostante un buon 2024, il futuro è segnato da una grande incertezza a causa dei dazi americani. / PAGINA 4

#### WASHINGTON: IL RETROSCENA

### «Musk lascerà il governo»

### Ma arriva la smentita



Elon Musk

Elon Musk verso il ritiro dall'amministrazione Usa. Trump, come riferisce Politico, avrebbe confidato alla sua cerchia ristretta che l'alleato farà a breve un passo indietro dal suo ruolo alla guida del Doge. In serata però sono arrivate parziali smentite dalla Casa Bianca e dallo stesso miliardario: «Fake news». SALVALAGGIO / PAGINA 6

#### ALLA SECONDA VOTAZIONE HA OTTENUTO LA MAGGIORANZA DEI VOTI SUPERANDO FABIANA FUSCO, DIRETTRICE DI LINGUE E LETTERATURE STRANIERE

# Ateneo, Montanari rettore

Il docente di informatica e delegato per la sede di Pordenone è stato eletto alla guida dell'università

#### SANITÀ

### Medici stranieri senza requisiti: perquisizione in ospedale

Salvatore Guameri della E-Health è indagato per frode in pubbliche forniture per l'impiego di medici extra Ue a Latisana. MICHELLUT / PAGINA 32

Servivano 280 voti. Angelo Montanari ne ha ottenuti 329, superando di 69 preferenze la competitor Fabiana Fusco. Sarà il sessantaduenne sacilese, delegato dell'ateneo per la sede di Pordenone, ordinario di Informatica del Dipartimento di Scienze matematiche, informatiche e fisiche, il decimo rettore dell'Università di Udine. Il primo ottobre succederà formalmente a Roberto Pinton: guiderà Palazzo Antonini Maseri, sede del rettorado, per i prossimi sei anni. SEU / PAGINA 10

#### SENTENZA DELLA CASSAZIONE

### Omicidio Toffoli

### Ergastolo annullato a Paglialonga

Colpo di scena nel processo che vede imputato Vincenzo Paglialonga, 44 anni, per l'omicidio della 74enne Lauretta Toffoli. CESARE / PAGINA 20



LA BANDA DEL TOMBINO TORNA A PRADAMANO ARRESTATI DUE VENTENNI / PAGINA 27

#### IN CRONACA

##### UDINE

### Zone rosse fino a giugno

### Più controlli in stazione

Saranno istituite nuove zone rosse in città, più circoscritte rispetto alla prima sperimentazione, da lunedì al 2 giugno. Tra queste ci saranno sicuramente Borgo Stazione, il centro storico, piazza Primo Maggio, Parco Moretti e l'area di via Buttrio. È quanto deciso ieri durante la riunione in Prefettura del Comitato di Ordine e sicurezza pubblica. ROSSO / PAGINA 18

#### FAREAST FILM FESTIVAL 2025

## Le opere sul mondo che cambia



Sabrina Baracetti mentre presenta il festival

#### OSCAR D'AGOSTINO

Sono quattro le parole chiave dell'edizione 2025 del Far East Film Festival, in programma a Udine dal 24 aprile al 2 maggio: gig economy (lavoro contemporaneo), tangping (i giovani che si "sdraiano" rifiutando le logiche della carriera), uguaglianza di genere ed emancipazione femminile. / PAGINE 36 E 37

www.abacoviaggi.com/dove-prenotare - 0432 900077

ABACOVIAGGI

Vienna, Graz e navigazione Danubio	4	€ 960	Norimberga e la Strada Romantica	5	€ 980
Firenze e la Galleria degli Uffizi	3	€ 660	Gran Tour della Sardegna	8	€ 1.860
Lucca, Pisa e Pistoia	3	€ 540	Castelli della Loira e Cattedrali Francia	6	€ 1.380
Cinque Terre e Portofino	4	€ 790	Gran tour della Puglia	7	€ 1.240
Alsazia, Friburgo e la strada dei vini	5	€ 980	Amburgo, Brema e Lubeca	5	€ 1.460
Monaco e i castelli della Baviera	4	€ 680	Umbria insolita e Norcia	4	€ 660
Londra e il Castello di Windsor	5	€ 1.390	Viterbo e la Terra degli Etruschi	4	€ 870
Praga e i castelli della Boemia	5	€ 890	Genova e l'Acquario	2	€ 390
Parigi e la Borgogna	7	€ 1.590	Lago Maggiore e le Isole Borromei	3	€ 690
Piacenza e Castell'Arquato	4	€ 780	Montepulciano, Pienza e Montalcino	3	€ 495
Lago di Como, Lecco e le Ville	3	€ 620	Marocco, viaggio nelle città Imperiali	8	€ 1.980
Parco del Circeo e Isola di Ponza	5	€ 990	Fuga d'arte e scienza a Milano	3	€ 490
Reggia di Caserta e la Campania	5	€ 1.050	Andalusia, la Spagna del Sud	7	€ 1.790
Barcellona e la Sagrada Família	5	€ 1.395	Albania, storia millenaria	6	€ 1.420
Parma, le Regge e la Food Valley	3	€ 570	Petra, la Giordania e il Mar Morto	6	€ 2.280
Isola d'Elba, perla del Tirreno	4	€ 740	Parigi e Londra	8	€ 2.670



**Lo scontro commerciale**

# Scattano i dazi Usa, al 20% per l'Ue Trump firma e lancia la sfida globale

Tariffe doganali per tutti i Paesi al 10%, più alte per i 60 «cattivi». Al 25% sulle auto straniere. «È il giorno della liberazione»

Serena Di Ronza / NEW YORK

Donald Trump lancia la sfida al commercio globale e, dichiarando l'emergenza nazionale per ridurre il deficit commerciale, annuncia dazi al 10% per tutti i paesi e tariffe reciproche per i 60 «più cattivi», quelli con i maggiori squilibri commerciali nei confronti degli Stati Uniti. Per l'Europa i dazi saranno al 20%, per la Cina al 34% e per la Gran Bretagna al 10%. I dazi «porteranno l'età dell'oro», rilanceranno il «sogno americano» e «genereranno miliardi di miliardi di dollari per ridurre le nostre tasse e il nostro debito», ha detto Trump da un Giardino delle Rose della Casa Bianca vestito a festa con una sfilza di bandiere a stelle e strisce e alla presenza di quasi tutto il suo governo. Davanti ai suoi e a molti lavoratori dell'industria dell'auto e dell'acciaio, il presidente trionfante ha annunciato la svolta economica con cui «rimettiamo l'America First» e rendiamo l'America di nuovo ricca. «Make America Wealthy Again», ha detto. È il «giorno della liberazione, il giorno in cui reclamiamo il nostro futuro, uno dei più importanti della storia», sono state le sue prime parole salendo sul palco e svelando i dazi reciproci. «Faremo pagare quello che gli altri ci tassano. Reciprocità significa che faremo agli altri quello che fanno a noi, è molto semplice», ha spiegato precisando successivamente che i dazi non saranno esattamente reciproci. «Li tasseremo la metà di quello che ci tassano», ha osservato facendo l'esempio dell'Unione europea. L'Ue «ci fa pagare il 39% e noi imponremo dazi al 20%», ha messo in evidenza. Per Israele le tariffe saranno del 17%, per il Brasile al 10%. Tutto il mondo «ci hanno rubato per 50 anni ma non accadrà più. Questa sarà l'età dell'oro



Donald Trump parla dei dazi reciproci in una kermesse del 'Make America Wealthy Again' alla Casa Bianca a Washington ANSA/AFP

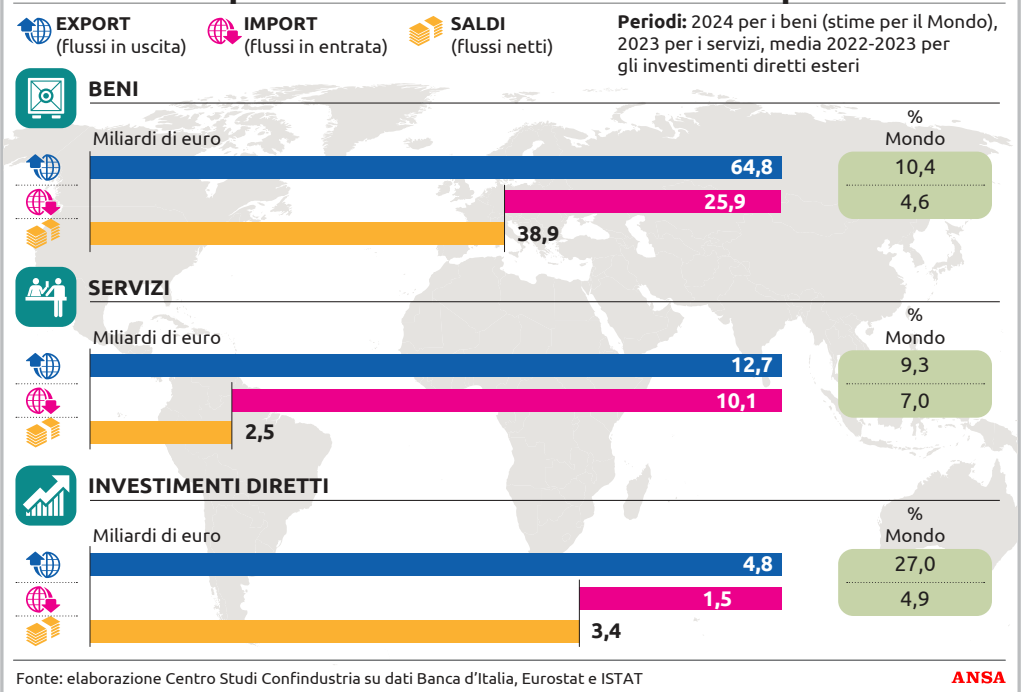
dell'America. Imponremo», ha aggiunto ricordando che le tariffe reciproche saranno affiancate dai dazi al 25% su tutte le auto importate. «Se volete dazi zero, venite e produrre in America», ha aggiunto Trump ribadendo un mantra che gli è caro da mesi, da quando - subito dopo la sua elezione - è intervenuto a Davos.

## LA NUOVA ERA

L'ordine esecutivo firmato dal presidente americano prevede una clausola che gli consente di rispondere a qualsiasi tipo di ritorsione. «Risponderò», hanno assicurato senza esitazione alcuni funzionari ribadendo l'urgenza all'interno dell'amministrazione per affrontare una situazione divenuta ormai insostenibile. Il piano «apre una nuova era» per gli States, hanno aggiunto celebrando il «giorno della libera-

zione» americana dalle pratiche sleali di cui il paese è stato vittima per decenni. I dazi sono la «regola d'oro per la nuova età dell'oro americana», hanno sottolineato ancora nel corso di una conference call. L'annuncio di Trump ha indebolito il dollaro e i titoli di stato americani, con un conseguente rialzo dei rendimenti che per il treasury decennale hanno viaggiato ai massimi di seduta al 4,231%. Le misure potrebbero calmare i nervi degli investitori, da giorni alla finestra. In attesa di certezze, le piazze finanziarie europee hanno chiuso in territorio negativo, con l'eccezione di Madrid salita dello 0,40%. Piazza Affari ha perso lo 0,27% mentre Francoforte lo 0,66%. Wall Street ha chiuso in positivo aggrappandosi alla speranza di più tagli dei tassi di interesse da parte della Fed. —

## Stati Uniti partner economico cruciale per l'Italia



## IL PIANO DI BRUXELLES

# La reazione europea in due fasi Entro fine aprile le ritorsioni

Von der Leyen porta avanti i contatti con i leader europei per compattare i Paesi ed evitare spaccature sulle mosse a livello politico e di frontiera

## BRUXELLES

Una risposta in due fasi, rapida ma ponderata, da mettere in campo entro fine mese. L'Euro-pa si prepara a quello che potrebbe essere il giorno più buio

dei rapporti commerciali con gli Usa negli ultimi anni. Lo sguardo è puntato alla Casa Bianca. Ma sui tavoli di Palazzo Berlaymont ci sono già le stime delle possibili perdite per l'economia europea. Con le eventuali ritorsioni da mettere in campo, a seconda della pesantezza dei dazi imposti da Washington. «Una risposta ci sarà, e sarà al momento opportuno», è stata la linea tracciata dalla Commissione, in attesa



Ursula von der Leyen ANSA/AFP

del presidente americano. La risposta dell'Ue si dislocherà su due binari, uno politico e l'altro commerciale. Quanto al primo, Bruxelles ribadirà ciò che, nelle ultime settimane ha già spiegato più volte la presidente della Commissione Ue, Ursula von der Leyen: i dazi fanno male a tutti, sono ingiustificati e vanno a intaccare delle relazioni commerciali solidissime, come quelle transatlantiche. Allo stesso tempo l'Europa non chiuderà la porta al dialogo. Il commissario al Commercio e alla Sicurezza economica, Maros Sefcovic, non ha mai interrotto i contatti con Washington, dove non è escluso che torni nei prossimi giorni. Anzi, a Bruxelles sta emergendo una convinzione: i dazi - e i contro dazi - sono solo

il punto di partenza dei futuri negoziati tra Ue e Usa. Sul piano commerciale la questione si complica. La Commissione, a quanto si apprende, sta preparando una risposta che sia innanzitutto equilibrata tra i Paesi membri, tentando di bilanciare al meglio gli effetti collaterali che deriveranno dai con-

**Decisivo potrebbe essere il Consiglio Ue Commercio previsto lunedì a Lussemburgo**

tro dazi a prodotti e servizi americani. Il piano, come anticipato dal governo francese, è che la risposta sia in due fasi. Dapprima, la Commissione fa-

rà scattare i contro dazi su alluminio e acciaio. La sospensione, che scade il 13 aprile, non sarà prorogata. Poi, entro fine aprile, Bruxelles dovrebbe mettere in campo la sua reazione ai dazi legati al cosiddetto «giorno della liberazione dell'America». In questo senso, decisivo potrebbe essere il Consiglio Ue Commercio che si terrà lunedì a Lussemburgo. E dove le spaccature tra i 27 sull'intensità della risposta da mettere in campo potrebbero emergere in tutta la loro gravità. L'unità europea nella risposta a Washington, per von der Leyen, è un elemento chiave. Anche per questo la presidente della Commissione ha intensificato i suoi contatti con i leader europei, Giorgia Meloni inclusa. —

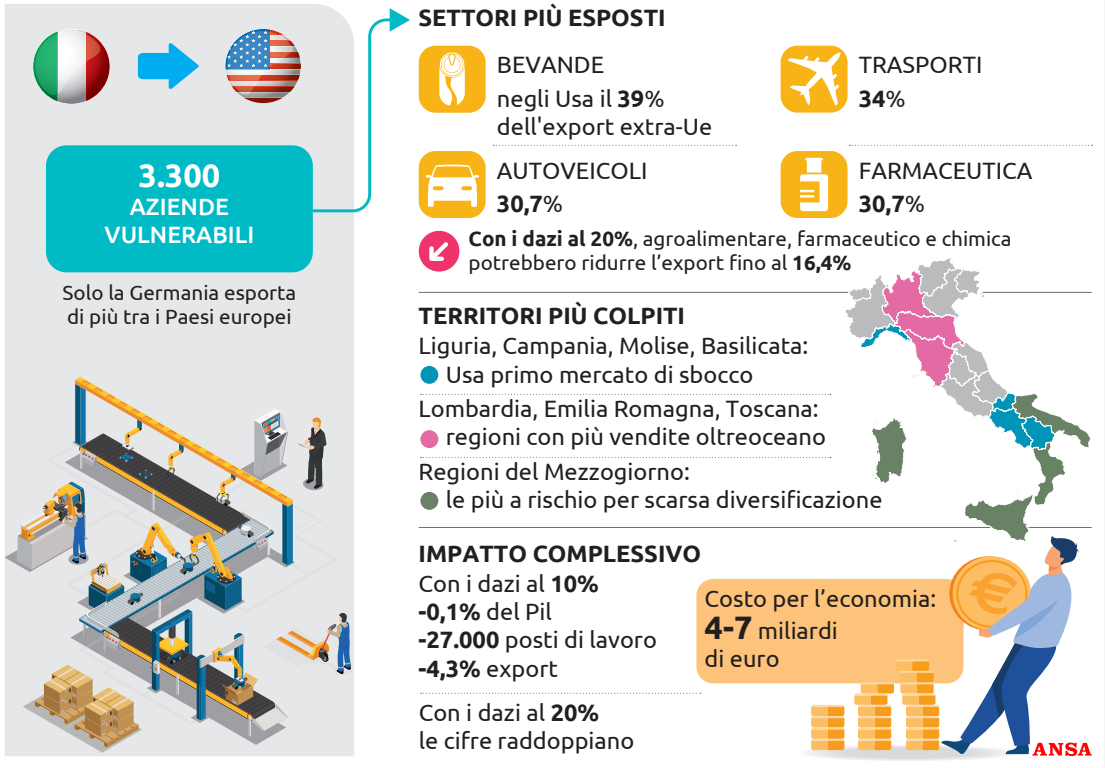


Lo scontro commerciale



La presidente del Consiglio Giorgia Meloni a Palazzo Chigi

Dazi Usa, i rischi per l'Italia



# Meloni: «Risvolti pesanti Risposta adeguata se serve»

La premier si dice convinta che si debba scongiurare una guerra sulle tariffe. L'appello di Mattarella: «Sono un errore», i 27 siano «compatti e determinati»

Silvia Gasparetto / ROMA

Aspettare. Valutare con attenzione. Rispondere, «se serve», ma senza isterie. Mentre si sta per abbattere la scure dei dazi americani, Giorgia Meloni riconosce che, soprattutto in alcuni settori, le tariffe che Donald Trump vuole applicare ai commerci con l'altra sponda dell'Oceano rischiano di avere «risvolti pesanti». E se non arriva a definire la scelta dell'amministrazione americana un «errore profondo» come fa in modo limpido il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, ammette che «se servirà» bisognerà difendere gli interessi nazionali, ed europei, immaginando «risposte adeguate». La presidente del Consiglio parla quando negli States è ancora mattina. La giornata, anche a Palazzo Chigi, è molto lunga, a soppesare

tutti gli scenari in attesa che il presidente americano annunci su quali beni si inciderà per riequilibrare la bilancia commerciale tra Usa e Ue. L'occasione, per la premier, è la celebrazione di una delle eccellenze del made in Italy, quella tradizione della cucina italiana

## A Palazzo Chigi si soppesano tutti gli scenari possibili di fronte alle scelte Usa

che è pure candidata all'Unesco, che certo è tra i comparti più simbolici tra quelli presi di mira. «Resto convinta che si debba lavorare per scongiurare in tutti i modi possibili una guerra commerciale che non avvantaggerebbe nessuno né Stati Uniti né Europa»,

scandisce mentre quasi in contemporanea, dal Colle, filtra il pensiero del Capo dello Stato. Rivolto al presidente estone Alar Karis, Mattarella ribadisce una posizione già assunta in passato e invita l'Europa a dare una risposta «compatta, serena e determinata». Una risposta che è inevitabile, di fronte a un presidente americano che parla esplicitamente di «guerra commerciale». Che va però ben ponderata, deve essere appunto «serena», non dettata dall'impulsività. Non piace al Colle la parola «rappresaglia» ma è certo che al Quirinale si auspica una risposta adeguata e in tempi non lunghissimi. Insomma, una scelta razionale, da parte dei 27 paesi dell'Unione che devono agire in modo «compatto» dopo avere analizzato, nel dettaglio, l'impatto sui singoli settori. Tutti

ragionamenti che oramai si fanno in modo esplicito anche a Palazzo Chigi, dove per settimane si è coltivata la speranza che l'Italia potesse comunque in qualche modo essere risparmiata, anche in virtù di quei buoni rapporti vantati fin dall'insediamento di

## Vance dovrebbe essere a Roma il 18 aprile, un'occasione prima della «extrema ratio»

Trump. Ora, si ragiona nella maggioranza, è diventato più chiaro che l'interlocutore è più imprevedibile di quanto si poteva immaginare inizialmente.

### LE POSIZIONI

Se il mantra dei meloniani ri-

mane quello del «dialogo» con l'alleato americano, altrettanto inevitabile appare oramai la necessità di rispondere. A livello comunitario e non con una negoziazione bilaterale come continua a insistere la Lega. Sui dazi bisogna avere «un approccio pragmatico e dialogante ma con la schiena dritta», sottolinea il vicepremier e ministro degli Esteri Antonio Tajani, che sarà a Bruxelles dove avrà, tra l'altro, «un ulteriore incontro con il commissario al Commercio Sefcovic». Il leader di Fi sposa in toto la linea della «saggezza» del Quirinale che, sottolinea, è la stessa del governo. Non bisogna «reagire di pancia ai dazi», anche se è chiaro che «se non si riesce con il dialogo a ottenere una situazione diversa, è ovvio che in tempi brevi ci sarà una reazione europea».

Non è un mistero che nel governo si pensi che, «senza andare alle calende greche», sia meglio prendersi tutto il tempo a disposizione per negoziare. Anche perché una buona occasione potrebbe essere la visita di J.D. Vance in Italia: il vicepresidente Usa dovrebbe varcare il portone di Palazzo Chigi il 18 aprile. Ancora in tempo, sperano nell'esecutivo, prima che si arrivi alla «extrema ratio» di rispondere «ai dazi coi dazi». —

### L'ALLARME

## Confindustria taglia le stime Il Pil nel 2025 rischia +0,2%

ROMA

«In momenti difficili come questo servono misure straordinarie e coraggio straordinario. Abbiamo bisogno che il nostro governo abbia coraggio e che l'Europa cambi rotta», avverte il presidente di Confindustria, Emanuele Orsini. Invoca «politiche serie che mettano al centro l'industria» presentando «numeri che ci devono far riflettere». Con le stime di primavera, il Centro studi di Confindustria ha rivisto al ribasso dal +0,9 al +0,6% la previsione per il Pil 2025 e vede in crescita dell'1% il Pil 2026. Incide un clima di incertezza «al massimo storico» legato anche alla guerra dei dazi che «pesano come un conflitto commerciale». È lo scenario più favorevole: ipotizza che «l'impena di incertezza duri per la prima metà del 2025» e «non include l'effetto di ulteriori dazi e contro dazi». Può anche andare molto peggio: «Lo scenario peggiore di un'eventuale escalation protezionistica» - avverte - comporterebbe un ulteriore rallentamento del Pil con uno scostamento «del -0,4% nel 2025 e del -0,6% nel 2026», riducendo quindi la crescita attesa al +0,2% nel 2025 ed al +0,4% nel 2026. «Dobbiamo soprattutto puntare un grande faro sul rallentamento negli ultimi mesi degli investimenti produttivi, proprio ciò che è stato il booster dell'economia italiana», avverte la vicepresidente di Confindustria con delega al centro studi, Lucia Aleotti: «Servono politiche per far ripartire in maniera esplosiva gli investimenti: non è la migliore risposta anche ai dazi ai americani, è l'unica risposta possibile». —

**N**ei dazi di Donald Trump c'è tutta la debolezza degli Stati Uniti. La scelta protezionista del presidente americano mette a nudo il profilo di una grande democrazia, e un Paese dalla storia straordinaria, che boccheggia sotto un debito mostruoso, rischia la recessione, vittima di disuguaglianze brutali, incapace di difendere adeguatamente il suo storico primato industriale, tecnologico e culturale. La stretta commerciale decisa dalla Casa Bianca è il più alto aumento della pressione fiscale sui cittadini d'oltreoceano, perché «le tariffe» le pagano loro: è una mossa che vale tre volte l'aumento delle tasse deciso nel 1942 dopo l'ingresso in guerra. È una scommessa disperata o incoscien-

## L'ANALISI IL TARIFFARIO DEL RICATTO COMMERCIALE

MARCO ZATTERIN

te, certamente azzardata, il primo terremoto della congiuntura globale provocato scientemente da una amministrazione designata con libere elezioni. L'effetto domino potrebbe essere dirompente per un pianeta sovrappopolato, già scosso da crisi ambientali e geopolitiche, insanguinato dai conflitti. C'è chi teme un nuovo 1929. Solo più rapido e diffuso.

Per annunciare la corrida dei dazi, il biondo immobiliare newyorkese ha organizzato nel Giardini delle Rose, alla Casa Bianca, una festa per «il Giorno della Liberazione»,

detto così perché «Stati amici e nemici ci hanno derubato per cinquant'anni senza che nessuno facesse nulla». Ha cominciato annunciando lo sconto del 25 per cento di maglieria sull'import di tutte le auto fabbricate fuori dagli Usa, il che colpisce duro dalle nostre parti, in Germania come in Italia. È entrato in vigore all'alba.

Poi, come un venditore di pentole d'altri tempi, ha estratto un cartello con le sue sentenze, non illustrate nei

dettagli, ma infiocchettate con giudizi al limite dell'insulto sui ladri dei tesori americani: 34 per cento sulla Cina, Giappone 46 per cento, Europa 20 per cento, Svizzera 31 per cento, Regno Unito 10 per cento, Brasile 10 per cento, Sud Africa 30 per cento («succedono cose brutte da quelle parti», assicura). È una raffica ad alzo zero sul commercio globale come lo conosciamo. Un ricatto, a sentirlo bene, mirato a spacchettare le alleanze, Ue in testa: «Abbassate i vo-

stri dazi e investite in America, vi toglierò le nostre tariffe». Chi cederà?

Quando scoppiano le crisi, la scena si riempie di profeti. Da giorni si gonfia il coro delle voci che si affannano a immaginare quanta ricchezza planetaria verrà bruciata, di quanto frenerà il già magrissimo Pil italiano, di come si allargherà l'incendio delle tensioni politiche e sociali. Davanti a The Donald si finisce per ricordare che bisogna sempre dialogare (giusto!), col corollario che «se necessario, sappiamo come reagire». Si prende tempo. L'America decide, l'Ue avvia

un processo: è la nostra democrazia, baby. Eppure sarebbe importante ricordare quando il francese Jean Monnet, uno dei padri dell'Unione, affermava «che il mutamento non può che provenire dall'esterno, sotto l'imperativo della necessità». Il che vuol dire portare l'Ue a fare squadra e investire sulla fiducia, sostenendo le industrie comunitarie e cercando sbocchi su mercati alternativi, anche attraverso il dialogo con le altre potenze economiche colpite da Trump, dalla Cina al Sud America. Tira una brutta aria e nessuno si salverà da solo. L'Europa ha bisogno di una svolta, la può trovare nella tempesta. Può protestare contro la pioggia oppure costruirsi un ombrello. È già accaduto. Può succedere ancora. —



## La guerra commerciale

L'ANALISI

## In America Prosecco contro CalSecco: fuori gioco chi si limita a esportare

Lo sparkling wine californiano è il competitor diretto in quel mercato. Se vuole resistere il mondo del vino italiano dovrà adottare un modello di internazionalizzazione finora rifiutato

GIULIO BUCIUNI  
E GIANCARLO CORÒ

Il settore vitivinicolo italiano si avvicina quest'anno al Vinitaly con crescenti preoccupazioni. Nonostante un 2024 concluso con risultati incoraggianti sul fronte delle esportazioni – otto miliardi di valore complessivo, con una crescita del 5 per cento nell'ultimo anno – il futuro è segnato da una grande incertezza a causa dei dazi americani sulle importazioni di prodotti europei. Per l'ecosistema del vino italiano questa circostanza non porterà solo un ridimensionamento del volume d'affari, ma anche inedite sfide competitive collegate all'emergere di nuovi produttori.

Com'è noto, il vino italiano è particolarmente esposto sul mercato Usa, che assorbe oggi il 25 per cento delle esportazioni, più del doppio

### La produzione veneta si trova nella fascia di prezzi più sensibile ai dazi voluti da Trump

della media dell'export Made in Italy. Facile immaginare che a essere maggiormente colpiti dai dazi americani non saranno tanto i vini di alta qualità come Chianti e Amarone – più difficili da sostituire e con una domanda meno sensibile al prezzo – bensì proprio il Prosecco, che nel 2024 ha generato negli Stati Uniti ricavi per 800 milioni di euro, pari al 40%

del valore esportato in Usa da tutto il vino italiano.

La settimana scorsa è stata rilanciata dai media italiani la notizia dell'ingresso nel mercato Usa di un nuovo competitor nella fascia sparkling wine finora occupata dal Prosecco italiano. Si tratta di CalSecco, vino spumantizzato attraverso il metodo Charmat (lo stesso del Prosecco), prodotto in California (Cal, appunto) da Rack & Riddle, il principale gruppo americano di vini. Scorrendo i prezzi di vendita al retail nel mercato Usa non è difficile capire come il CalSecco si proponga come diretto competitor proprio del nostro Prosecco, occupando la fascia di domanda più sensibile al prezzo (13-18 dollari).

L'operazione orchestrata da Rack & Riddle non dovrebbe sorprenderci particolarmente. Da un lato, infatti, CalSecco arriva al mercato dopo una serie di altri spumanti americani – come PasoSecco e Cà Secco – che richiamano apertamente l'*Italian sound*; dall'altro, la straordinaria quota di mercato conquistata dalle imprese del Prosecco nel mercato statunitense, unita a basse barriere tecniche all'ingresso, ha creato le premesse per l'organizzazione di una nuova offerta.

Si tratta, a ben vedere, di un caso da manuale di sostituzione delle importazioni attraverso una dinamica competitiva rinforzata da politiche di protezione commerciale: le imprese vitivinicole americane vedono infatti l'opportunità di entrare e crescere su una promettente



Ecco la concorrenza: una distesa di vigneti nella Napa Valley, in California

area di domanda, creata da imprese italiane che hanno basato il proprio vantaggio quasi esclusivamente sulla popolarità del marchio originario, ma senza significativi investimenti diretti sul mercato di destinazione.

Fino a oggi, infatti, le imprese italiane del Prosecco hanno conquistato quote di mercato negli Stati Uniti attraverso il modello di entrata più semplice, quello delle esportazioni. È un modello che si è appoggiato in larga parte su distributori e rivenditori locali per la gestione delle fasi a valle, delegando dun-

que a soggetti terzi il presidio dell'ultimo miglio, che assicura la conoscenza e il dialogo diretto con il consumatore finale.

Al contrario, le imprese italiane si sono concentrate sulle fasi a monte della catena del valore, cercando per quanto possibile di difendere la rendita assicurata dal marchio d'origine, ma rinunciando così a investire nella produzione diretta sul ricco mercato americano. Anziché subire il naturale ingresso di nuovi competitor nell'area di destinazione, una strategia di impresa lungimirante

avrebbe potuto creare joint venture con partner locali, acquisire quote di partecipazione di viticoltori americani o avviare una produzione indipendente greenfield. Cercando, in questo modo, di rispondere anche a una fondamentale questione strategica per molti prodotti dell'agri-food italiano: come valorizzare lo straordinario know-how accumulato nella produzione locale dati i vincoli strutturali di offerta di terreno coltivabile e lavoratori disponibili?

Illudersi di poter mantenere a lungo le quote sui mercati esteri, magari con continui

ricarichi sui listini, senza ingenti investimenti in asset intangibili – ricerca, qualità, innovazione, internazionalizzazione – può risultare fatale. Pur trattandosi senza dubbio di strategie complesse, specie per imprese di piccole dimensioni e a conduzione familiare, è impossibile non registrare la quasi totale assenza di un dibattito su questo tema.

Come per altre imprese del Made in Italy di cui abbiamo spesso scritto su questo giornale, anche per le organizzazioni del mondo del vino sembra essere giunto il tempo di rinnovare il proprio modello di business, cercando di superare il tradizionale approccio ai mercati esteri basato esclusivamente sulle esportazioni. Questo non significa negare i grandi risultati ottenuti da questo modello, ma riconoscere che in un mondo nel quale ogni Paese cerca di pro-

### I guai derivano da un pigro atteggiamento di difesa della rendita assicurata dal marchio

teggere i propri produttori, è necessario e vitale cercare nuove strade per dare valore alle proprie conoscenze e capacità sui mercati esteri. In questa prospettiva, i dazi alle importazioni in America non farebbero che accelerare il ciclo di vita di un modello di internazionalizzazione oramai maturo. Mettiamola così: alla fine, non tutti i mali vengono per nuocere. —

IL COMMENTO

## RICATTO USA SULLA DISCRIMINAZIONE POSITIVA

VINCENZO MILANESI

Le lettere sono già state inviate in Francia e in Spagna, ora si attende che arrivino anche in Italia, alle ditte fornitrici di beni e servizi ad aziende americane per porre una condizione precisa se vogliono continuare a venderli a quelle aziende: dovranno dichiarare di aver rinunciato all'applicazione dei principi e delle regole anti-discriminazione interni, in omaggio al "nuovo corso" statunitense.

Le politiche ispirate a quei principi sono state vietate con ordine esecutivo del presidente Donald Trump: è stata infatti dichiarata «illegale» la «discriminazione positiva» messa in atto, ormai da decenni, con le politiche Dei, che sta per «Diversità, equità e inclusione», e Deia, che sta per «Diversità, equità, inclusione e accessibilità».

Le ambasciate Usa sono invitate adesso a estendere la validità di quell'ordine esecutivo anche fuori dagli Usa, se si vuole lavorare con loro. Insomma: aiutare chi sembra partire svantaggiato pare diventato una specie di "reato universale".

In Francia il ministero del Commercio estero ha già dichiarato «inaccettabili» simili ingerenze. Vedremo cosa succederà in Italia quando le lettere arriveranno. La nostra premier farà finta di niente per non irritare l'amico Trump? Oppure riaffermerà che siamo (ancora, per ora...) una «Nazione so-

vrana»?

Nell'ordine esecutivo le politiche di «discriminazione positiva» che favoriscono categorie di cittadini penalizzati da varie motivazioni, basate sulla razza, sul sesso, e via di questo passo, sono bollate con aggettivi pesanti, come «pericolose, degradanti e immorali». Sarebbero forme di agevolazione che «minano – parola di The Donald – anche la nostra unità nazionale, poiché negano, screditano e minacciano i tradizionali valori americani di duro lavoro, eccellenza e risultati individuali». C'è un precedente di

un paio di anni fa su questo fronte: la Corte Suprema Usa, composta a maggioranza - 6 a 3 - da giudici molto conservatori, alcuni nominati da Trump stesso nel suo primo mandato, ha vietato, con una sentenza molto discussa, alla università americane di tenere in considerazione il fattore razziale nella selezione degli studenti che chiedono di essere ammessi.

La «discriminazione positiva» per attenuare le disuguaglianze nei confronti di minoranze è stata ritenuta una forma di ingiusto favoritismo, e quindi condannata

dalla sentenza della Corte: «Ogni allievo deve essere trattato in base alle proprie esperienze e competenze», come affermò il giudice capo della Corte Suprema, John Roberts.

Nata sull'onda delle lotte per compiere un passo concreto verso il riconoscimento di diritti civili agli afroamericani negli anni Sessanta, la logica della «discriminazione positiva» è stata poi via via estesa ad altre categorie di cittadini ritenuti sfavoriti proprio in quanto minoranze. E qui sta il punto.

L'uguaglianza dei punti

di partenza dei cittadini è però uno dei cardini di ogni società autenticamente liberal-democratica, un principio fondante per una società che si prefigga di essere, almeno il più possibile, una «società giusta». Come è nella stessa tradizione culturale degli Usa, e basta pensare a uno dei maggiori filosofi americani del secondo Novecento, John Rawls, autore di opere fondamentali tradotte in tutto il mondo, oppure a un'altra icona della filosofia etico-politica come la newyorchese Martha Nussbaum, tuttora altissima nel difendere l'idea di una società in cui l'uguaglianza dei punti di partenza resta un obiettivo irrinunciabile.

Come insegnava don Milani, «non c'è ingiustizia più grande che fare parti uguali tra diversi». Ma spieghiamo a The Donald e ai suoi. —



## Gli effetti sul Friuli Venezia Giulia



### COMPARTO IN DIFFICOLTÀ

#### La siderurgia già in sofferenza

Nel quarto trimestre 2024, la siderurgia ha registrato una crescita congiunturale del 2,5%, ma su base annua il settore ha chiuso con un calo del 3,3%. Preoccupano nuovi dazi statunitensi sulle merci europee, che potrebbe colpire duramente un comparto già fragile.



### L'AGROALIMENTARE

#### Tremano i produttori vitivinicoli

L'introduzione dei dazi da parte degli Stati Uniti rischia di colpire duramente l'export agroalimentare regionale, che nel 2024 vale 167,5 milioni di euro. Il comparto più esposto è quello vitivinicolo, in particolare per Prosecco e Pinot Grigio, molto apprezzati oltreoceano.



### IL LEGNO ARREDO

#### Rischio effetti pesanti sulle ditte

Il settore vive un rallentamento, aggravato dal timore di nuovi dazi statunitensi. Al momento, le misure colpiscono soprattutto i mobili in acciaio, ma le imprese temono estensioni. Un +20% potrebbe avere effetti contenuti sui consumatori, ma pesanti sulle imprese.

# I dazi spaventano l'economia friulana La giunta regionale studia contromisure

Fedriga auspica che l'Europa intavoli una negoziazione  
Zilli: se sarà necessario, altri strumenti per le nostre aziende

### Timothy Disegna

Gli Stati Uniti chiudono la propria economia erigendo una palizzata di dazi, annunciata ieri sera da Donald Trump dopo intense settimane di attesa. E dall'altra parte dell'oceano, anche il Friuli Venezia Giulia è costretto a prendere nota dei grandi cambiamenti decisi dalla Casa Bianca, dovendo ora ragionare sugli effetti per il proprio export. A dirlo chiaramente è stato già nei giorni scorsi il presidente della Regione, Massimiliano Fedriga: «È fondamentale che a livello nazionale ed europeo si intavoli subito una negoziazione. I dazi non fanno bene all'Europa e non fanno bene nemmeno agli Stati Uniti».

### «NO RISPOSTE AGGRESSIVE»

Il vertice dell'esecutivo e della Conferenza Stato-Regioni ha sottolineato come una risposta affrettata o aggressiva da parte europea rischierebbe di alimentare una guerra commerciale, con danni su entrambi i lati dell'Atlantico: «Serve sangue freddo e dialogo sugli interessi comuni». La questione non è solo politica, ma profondamente economica: «Il Friuli Venezia Giulia è tra le regioni che esportano di più verso gli Usa. Penso all'enogastronomia, ma non solo. Un aumento dei costi rischierebbe di com-

Il governatore sprona Bruxelles: «Servono sangue freddo e dialogo sugli interessi comuni con Washington»



**MASSIMILIANO FEDRIGA**  
PRESIDENTE DELLA REGIONE  
E DELLA CONFERENZA STATO-REGIONI



**BARBARA ZILLI**  
ASSESSORE REGIONALE ALLE FINANZE  
IERI A TELEFRIULI (FOTO PETRUSSI)

promettere intere filiere produttive».

### «RAFFORZARE IL MADE IN FVG»

Preoccupazione condivisa anche dall'assessore regionale alle Finanze, Barbara Zilli, ospite ieri sera a Elettroshock su Telefriuli: «Ci sarà uno sconquasso delle regole, ma non possiamo cambiare quelle degli Stati Uniti. Quello che possiamo fare è valorizzare le nostre produzioni e il made in Italy, mante-

nendo alto il profilo qualitativo e competitivo del Fvg». Ha poi evidenziato come la Regione, pur non avendo «la potenza di fuoco per opporsi direttamente a un sistema rigido di dazi», possa intervenire concretamente con strumenti di supporto alle imprese, sfruttando realtà come Friulia e Finest. «Se sarà necessario, inventeremo anche altro - ha aggiunto -. In ogni crisi, il nostro territorio ha dimostrato di sapere valo-



Le aziende del Friuli Venezia Giulia temono l'impatto dei dazi annunciati ieri sera da Donald Trump ANSA

rizzare la produttività delle imprese sane», ha detto Zilli, rispondendo alle domande della direttrice dell'emittente, Alessandra Salvatori e al vicedirettore del gruppo Nem, Paolo Mosanghini.

### «SERVE DIALOGO INTERNAZIONALE»

«Serve attivare tutte le strategie possibili, anche con la diplomazia internazionale, per difendere il made in Fvg», ha ribadito l'esponente della giun-

ta, evidenziando come Trieste intenda affiancare le proprie imprese in un momento di forte incertezza. Il tema dei dazi si intreccia con altri nodi strutturali, come i costi dell'energia e il rallentamento della domanda globale. In questo contesto, gli Stati generali della finanza agevolata sono servivano anche «a monitorare l'efficienza degli strumenti di rotazione del credito e valutare nuove azioni di sostegno». Zil-

li ha osservato che «le aziende del territorio sono sane e solide», anche grazie alle collaborazioni pubblico-private. La sfida, ora, è rafforzare le reti d'impresa, proseguire sulla strada della semplificazione e spingere sulla defiscalizzazione.

### FVG ESEMPIO IN EUROPA

Ieri, infine, Fedriga ha sottolineato l'esempio di Gorizia e Nova Gorica per il Vecchio Continente, parlando a margine della plenaria del Comitato europeo delle Regioni a Bruxelles: «Rappresenta quello che deve essere lo spirito europeo che forse tante volte viene dimenticato e in alcuni casi forse tradito da chi dovrebbe invece rappresentarlo al meglio». —

La titolare della delega alle Finanze: «Il territorio ha dimostrato di sapere valorizzare le imprese sane»

### FAI CISL

#### «Serve una competizione equa»

Forte preoccupazione per i dazi sull'agroalimentare è stata espressa ieri dalla Fai Cisl regionale, riunita in congresso. La sigla ha rilevato che l'export Fvg verso gli Stati Uniti vale circa 160 milioni di euro. Il segretario nazionale Onofrio Rota ha richiamato l'importanza di una competizione internazionale equa, mentre quello regionale della Cisl Alberto Monticco ha insistito sulla sicurezza nei luoghi di lavoro e sulla necessità di rendere attrattivo il settore agroalimentare, che conta circa 18 mila lavoratori nell'estremo Nordest, metà dei quali stranieri. Il segretario Fai Cisl Fvg, Stefano Gobbo (nella foto), ha denunciato il fenomeno degli appalti irregolari in agricoltura, con aziende senza terra che sfruttano manodopera straniera.



### PARTITO DEMOCRATICO

#### «Ora risposta europea compatta»

«Bisogna trattare ma tutti insieme e non a capo chino». Lo affermano la segretaria regionale Pd Fvg, Caterina Conti (nella foto), e la responsabile Lavoro del partito, Valentina Francescon, esortando il presidente della Regione Fedriga a dire «una parola chiara sulla sciagura dei dazi evitando la tattica di tenere un piede in due scarpe: non si può al tempo stesso servire Salvini e l'interesse del Friuli Venezia Giulia. I dazi sono un attacco alle imprese e al mondo del lavoro regionali, cui non ci si può sottomettere senza reagire o peggio complimentandosi con Trump. I mercati di riferimento del nostro sistema industriale non si salvano con accordi bilaterali ma solo con una risposta europea compatta, come esortano a fare gli agricoltori e il presidente Mattarella».





DOPO LA NOTIZIA TESLA AVEVA GUADAGNATO IL 4,5% IN BORSA

# L'annuncio di Trump ai suoi «Musk presto via dal governo»

Secondo l'indiscrezione di Politico tornerà già tra maggio e giugno ai suoi affari  
Ma in serata arriva la precisazione: «Lascerà quando avrà finito il suo lavoro»

Claudio Salvalaggio / WASHINGTON

Elon Musk sta per lasciare il suo ruolo nel governo? Trump, secondo Politico, avrebbe già confidato al suo inner circle che il patron di Tesla lascerà presto il suo incarico come dipendente governativo speciale, che non può oltrepassare il limite di 130 giorni di lavoro all'anno e che quindi scadrà tra fine maggio e giugno. In serata però arriva la smentita della Casa Bianca e dello stesso patron di Tesla: «È una fake news, lascerà quando avrà finito il suo lavoro»

## EFFETTO TESLA

La notizia di un ritorno di Musk alle sue attività imprenditoriali aveva intanto ridato slancio ai titoli di Tesla, che dopo l'indiscrezione sono saliti del 4,50%, recuperando le perdite di oltre il 6% registrate in avvio di seduta per il crollo del 13% delle vendite nel primo trimestre (i minimi dal 2022). L'uscita del miliardario e l'en-



L'imprenditore Elon Musk e il presidente Donald Trump ANSA

## IL CONTROLLO DELL'ISOLA

# Groenlandia nel mirino della Casa Bianca Uno studio sui costi

WASHINGTON

Il piano di Donald Trump per conquistare la Groenlandia si fa sempre più concreto. Secondo quanto riferito da fonti della Casa Bianca al Washington Post l'amministrazione ha cominciato a calcolare quanto costerebbe al governo federale conquistare e controllare la più grande isola al mondo, fornendo tutti i servizi necessari ai suoi 58.000 abitanti, abituati a ricevere un assegno da ben

600 milioni di dollari l'anno dalla Danimarca. L'obiettivo di Washington sarebbe offrire di più e ripagare, in parte, le spese grazie alle entrate derivanti dalle risorse naturali di cui la Terra Verde è ricca.

«Si sta discutendo il rapporto costi-benefici e quanto costerebbe mantenerla come territorio americano», ha riferito un funzionario della Casa Bianca. Per avere un'idea delle cifre in gioco, l'immobiliarista ed ex economista della Fed David Baker ha calcola-

to che la Groenlandia potrebbe valere tra i 12,5 miliardi e i 77 miliardi di dollari, molto di più dell'Alaska nel 1867 e delle Isole Vergini nel 1917 i cui acquisti costarono rispettivamente l'equivalente di 150 e 657 milioni. Se alla stima si aggiunge il valore delle riserve di minerali - soprattutto rame e litio che sono utilizzati nella produzione di batterie e veicoli elettrici - la valutazione dell'isola potrebbe arrivare a 1,1 trilioni di dollari secondo il Financial Times.

Per il think tank di centro-destra American Action Forum il prezzo di mercato delle riserve minerarie della Groenlandia porterebbe quello d'acquisto a 200 miliardi di dollari ma il suo valore strategico nel Nord Atlantico lo farebbe salire a 3 trilioni. Sin dal suo ritorno alla Casa Bianca, The Donald è sem-

brato ossessionato dal desiderio di espandere il territorio americano - dal Canale di Panama al Canada - e, secondo fonti dell'amministrazione, ritiene la conquista dell'isola la più semplice delle tre operazioni.

Ora si tratta da una parte di convincere gli americani che il governo federale potrà rientrare delle spese attraverso le royalties sui minerali e le tasse pagate per attività commerciali e dall'altra addolcire la pillola per i groenlandesi. Proprio in questi giorni sull'isola è sbarcata la premier danese Mette Frederiksen per una serie di colloqui con il capo del nuovo governo locale, Frederik Nielsen, che ha vinto le elezioni il mese scorso. Il neo premier ha assicurato Copenhagen definendola la più stretta alleata della Groenlandia. —

trata in vigore di dazi al 25% su tutte le auto importate negli Stati Uniti potrebbero aiutare Tesla a riguadagnare, almeno in parte, il terreno perso. In parte per la crescente concorrenza cinese e in parte per il controverso ruolo dell'imprenditore come tagliatore di teste nel governo Trump e il suo sostegno all'estrema destra in Europa, che hanno trasformato la casa automobilistica in bersaglio di proteste, boicottaggi e vandalismi. Lo stesso Musk aveva preannunciato a Fox la sua uscita nei termini dei 130 gior-

## Per legge, l'incarico di consigliere speciale della presidenza può durare solo 130 giorni

ni e la convinzione di poter tagliare entro quella scadenza mille miliardi di spesa pubblica. Da vedere se ci riuscirà, ma la sua missione sarà proseguita dalla sua squadra al Doge e dagli stessi ministri, avrebbe lasciato intendere Trump, confidando in un lavoro «più di bisturi che di accetta». La notizia dell'imminente ritiro di Musk arriva sull'onda della crescente frustrazione di alcuni insider dell'amministrazione e di molti alleati esterni per la sua imprevedibilità e per la sua onnipresenza politica, a volte deleteria. Come suggerisce la prima debacle elettorale dopo le presidenziali: Brad Schimel, il candidato conservatore, sostenuto a gran voce

dal patron di Tesla nelle elezioni per sostituire un giudice della Corte Suprema del Wisconsin, ha perso di circa 10 punti contro Susan Crawford, che così mantiene la maggioranza liberale del collegio (4 a 3) in uno stato in bilico vinto di un soffio dal tycoon nelle ultime elezioni. Una sconfitta pesante tanto più che il candidato era stato molto sostenuto anche dallo stesso Musk distribuendo assegni da un milione a chi firmava una petizione contro i «giudici attivisti». Tanto da trasformare una gara provinciale nell'elezione giudiziaria più costosa della storia americana.

## NEL WISCONSIN

Tutti sforzi inutili, che invece ridanno speranza ai democratici dopo che il loro indice di gradimento è sceso al 27%, il più basso in almeno una generazione, e il loro brand è stato definito «tossico» dal governatore progressista della California Gavin Newsom. Barack Obama si è congratulato col popolo del Wisconsin «per aver eletto una giudice che crede nello stato di diritto e nella protezione delle nostre libertà». E il senatore Bernie Sanders con Crawford per aver «sconfitto la persona più ricca del mondo» e per aver «dato un esempio all'intero Paese». «Oggi la gente del Wisconsin ha respinto un attacco senza precedenti alla nostra democrazia. Si è alzata e ha detto forte e chiaro che la giustizia non ha prezzo. I nostri tribunali non sono in vendita», ha sentenziato la nuova giudice. —

## COLPITO UN CONVOGLIO PER I TERREMOTATI

# La giunta di Myanmar spara ancora sugli aiuti

Nel Myanmar ancora sconvolto dagli effetti del devastante terremoto di magnitudo 7,7, la giunta militare al potere dal 2021 ha mostrato il suo volto più duro bombardando un convoglio di aiuti in transito da una zona controllata dai ribelli, salvo poi annunciare un cessate il fuoco temporaneo.

Una violenza che stride con un Paese che continua ad aggiornare al rialzo il bilancio delle vittime, mentre aumenta la disperazione dei sopravvissuti rimasti

con pochissimi aiuti. Il sisma ha raso al suolo edifici in tutto il paese, uccidendo quasi 3.000 persone, provocando 4.639 feriti e lasciando migliaia senza casa.

La portata del disastro deve ancora essere chiara e il bilancio dei morti è destinato a salire. La giunta ha annunciato una tregua fino al 22 aprile per facilitare gli sforzi di soccorso, ma l'annuncio è arrivato nello stesso giorno in cui ha aperto il fuoco su un convoglio che stava portando aiuti nelle zone colpite dal sisma. —

## PROPOSTE TARIFFE DEL 500%

# Il pressing degli Usa su Putin Superdazi a chi fa affari con lui

ROMA

La complessa dinamica negoziale tra Stati Uniti e Russia è un continuo alternarsi di aperture e prove muscolari. Stavolta a mobilitarsi sono stati i senatori americani, che con una mozione bipartisan hanno proposto dazi del 500 per cento sui beni importati dai paesi che acquistano petrolio, gas, uranio e altri prodotti russi, per spingere Mosca a fare pas-

si concreti verso la pace in Ucraina. Allo stesso tempo, la porta del dialogo con la regia della Casa Bianca e del Cremlino resta aperta, come dimostra l'annunciata visita dell'invitato per l'economia di Putin Kirill Dmitriev a Washington per incontrare Steve Witkoff. Donald Trump sui dazi sta giocando una partita parallela a livello globale. Da una parte le tariffe imposte per riequilibrare la bilancia commerciale

americana, come quelle che stanno colpire l'Europa, e dall'altra quelle minacciate per sbloccare altri dossier strategici, come l'Ucraina.

In questo caso, il presidente americano li ha evocati più volte nei confronti del Cremlino, ma ora per la prima volta il Congresso si è spinto più avanti. L'iniziativa è partita da cinquanta senatori statunitensi repubblicani e democratici (la metà del totale), concordi

su una proposta di legge per imporre sanzioni «pesanti» contro la Russia se non si impegnerà «in buona fede» a favore della pace in Ucraina o se «minaccerà la sovranità» del Paese invaso una volta raggiunto l'accordo con Kiev.

Tariffe che colpirebbero il cuore dell'export russo e che, hanno assicurato i firmatari, «riceveranno un sostegno schiacciante e bipartisan» in caso di voto al Senato e alla Camera. Trump per primo nei giorni scorsi si era detto «arrabbiato» con Putin per sua postura rigida nei confronti di Zelensky e di una tregua parziale sul mare e alle reti energetiche, pur annunciando comunque l'intenzione di sentire nuovamente il leader del Cremlino a breve. —



I soccorritori ucraini lavorano dopo l'attacco di droni a Kharkiv ANSA



shopping  
senza  
confini

# ATRIO

Villach

Il più grande Centro Commerciale della Carinzia



## ASSAPORA LA PRIMAVERA DI ATRIO, UN'ESPERIENZA SENZA CONFINI!



**Wiener Schnitzel  
GIGANTE con  
PATATINE FRITTE**  
**a soli € 10,90** invece  
di € 14,90. Valido tutti  
i giorni dalle 10:30  
**dal 21 marzo al 30 aprile.**  
Ritaglia e consegna questo coupon  
alla cassa. Non cumulabile con altri  
sconti o promozioni. Offerta valida  
solo presso il **Ristorante INTERSPAR**  
(1° piano vicino Hervis) di Atrio/Villach.

Con l'arrivo della primavera, **Atrio**, il centro commerciale più grande della Carinzia, offre sempre nuove occasioni per vivere esperienze uniche. Con oltre 90 negozi, caffè, bar e ristoranti, è il punto di riferimento per chi cerca shopping, divertimento e relax. Il regno del gioco Lollipop, pensato per i bambini, e un fornitissimo Interspar con una vasta scelta di prodotti, anche tipici, completano l'offerta. Ogni giorno, Atrio propone eventi, saldi e attività per tutte le età e su misura di famiglia, il tutto in un ambiente moderno ed ecosostenibile, ideale per famiglie e appassionati di shopping.



 @atrio\_villachit

 @ATRIO Villach Italia

[www.atrio.at/it](http://www.atrio.at/it)



NEWYORKER

INTERSPAR





## Immigrazione di ritorno



Giorgio Perini (Giuliani nel Mondo):  
«Siamo sommersi di messaggi dall'estero»

## «Pensare ai giovani che intendono studiare o lavorare nel territorio»

## L'INTERVISTA / 1

Marco Ballico

**G**iorgio Perini, presidente dell'associazione Giuliani nel Mondo, non nasconde soddisfazione per la posizione dell'assessore Pierpaolo Roberti sul tema cittadinanza. L'auspicio della giunta a un ripensamento sul decreto che stringe le maglie sul principio dello ius sanguinis «è quanto mai utile per far comprendere la necessità di tutelare l'immigrazione di ritorno».

**Come vive queste ore di dibattito?**

«Siamo sommersi da messaggi di nostri circoli all'estero. Tutti raccontano bene la preoccupazione con cui si sta assistendo al percorso inrapreso dal Governo italiano».

**Quali le motivazioni?**

«Parto dalla considerazione su cosa ci può essere, se non di giusto, di comprensibile. Vero che si è creato un mercato della cittadinanza italiana nel mondo. Ci sono intermediari che vivono di questo e candidati alla cittadinanza italiana che non sono nemmeno interessati a risiedere nel nostro Paese, ma che, al limite, possono ambire a entrare nell'Ue, se non in territori extra Ue in cui un passaporto Ue ha un valore importante. Il contesto rende comprensibile quanto fatto. Ma c'è un pesante riflesso negativo».

**GIORGIO PERINI**  
PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE  
GIULIANI NEL MONDO

«Impensabile non dare risposta a risorse umane che si possono formare per il loro bene e per far crescere la comunità»

**Cosa trova di sbagliato nel decreto?**

«Taglia con l'accetta la situazione e non tiene conto di due aspetti fondamentali. Il primo, sentimentale: parliamo di emigrazione vecchia di 130 anni, arco che impedisce ai discendenti di avere oggi una cittadinanza italiana con le nuove norme».

**Il secondo?**

«Riguarda i giovani intenzionati a venire a fare davvero un'esperienza di lavoro o studio in Fvg, molto spesso corrispondendo all'interesse della comunità regionale a sviluppare professionalità mancanti al sistema economico. Impensabile non dare risposta a risorse umane che possono essere formate per il loro bene e per la crescita del territorio locale».

**L'associazione cosa propone per difendere questa prospettiva?**

«Siamo consapevoli che il problema non si risolve solo estendendo la cittadinanza alle generazioni di antenati italiani all'estero. Si può però immaginare di creare un meccanismo che faciliti il rientro dei giovani con discendenti giuliani e friulani, con l'obiettivo condiviso di un coinvolgimento nel lavoro e di un conseguente, legittimo accesso alla cittadinanza. Nel 2025, per il terzo anno consecutivo, l'associazione attiverà il progetto "Attrazione di cervelli e talenti dall'estero" rivolto a emigrati e esuli».

**A quali Paesi guardate?**

«I numeri più alti sono in Argentina, Uruguay e Brasile. Da Australia, Canada e altri Paesi, pure con presenze significative, c'è meno interesse a trasferirsi in Italia».

**Vede spiragli per una riscrittura del decreto?**

«Come Unione nazionale, Unaie, e come associazione, chiederemo un'interlocuzione con la direzione del ministero Affari esteri e con lo staff diplomatico del Quirinale. Siamo fiduciosi di poter essere ascoltati». —

## L'ENTE REGIONALE

L'impegno



La Regione Fvg già dai primi anni '70 ha assunto iniziative legislative e un impegno costante nei confronti dei propri emigrati. Nel '69 si è tenuta la prima Conferenza regionale dell'emigrazione, seguita dall'adozione di due leggi regionali nel '70 e nel '76. Nel 1980 è approvata la "Riforma degli interventi regionali in materia di emigrazione", la legge regionale 51, che rappresenta una svolta importante e un esempio seguito poi anche da altre Regioni.

## IL MINISTRO

Stop agli abusi



A proposito del decreto approvato in Consiglio dei Ministri il vicepremier e ministro degli Affari Esteri Antonio Tajani (nella foto) ha precisato che «non verrà meno il principio dello ius sanguinis» e che «molti discendenti degli emigrati potranno ancora ottenere la cittadinanza italiana, ma poniamo limiti precisi anzitutto per evitare abusi o fenomeni di commercializzazione dei passaporti italiani. La cittadinanza deve essere una cosa seria».

## L'INIZIATIVA

Cervelli e talenti



Per il terzo anno consecutivo l'Associazione Giuliani nel Mondo attiverà nel 2025 il "Programma di attrazione di cervelli e talenti", percorso di formazione e primo contatto col sistema produttivo regionale per giovani che hanno valori e storia comune col territorio (e conoscenza almeno di base dell'italiano). A novembre, in Regione a Trieste, l'incontro dell'assessore Roberti (nella foto) con cinque ragazze da Australia, Usa e Argentina.

LA CITTADINANZA IURE SANGUINIS:  
COSA CAMBIA

1

I discendenti di italiani, nati all'estero, saranno automaticamente cittadini solo per due generazioni: solo chi ha almeno un genitore o un nonno nato in Italia sarà cittadino dalla nascita

2

I figli di italiani acquisteranno automaticamente la cittadinanza se nati in Italia o se uno dei loro genitori cittadini ha risieduto almeno due anni continuativi in Italia

3

I nuovi limiti valgono solo per chi ha un'altra cittadinanza, in modo da non creare apolidi

4

Saranno processate secondo le precedenti regole le richieste di cittadinanza presentate entro le 23.59 (ora di Roma) del 27 marzo

5

L'atto di nascita dei discendenti va registrato prima del compimento dei 25 anni, o non sarà più possibile chiedere la cittadinanza, in base a una presunzione di "assenza di vincoli effettivi con l'Italia"

6

Introdotta l'ipotesi di perdita della cittadinanza per "desuetudine": vale per chi, nato all'estero, non residente in Italia e in possesso di altra cittadinanza, non mantenga vincoli effettivi con la Repubblica per almeno 25 anni (mancato esercizio dei diritti, o adempimento dei doveri, derivanti dallo stato di cittadino italiano)

# Cittadinanza

## La Regione contro la stretta

Roberti: «Penalizzati i discendenti dei nostri emigrati. Il decreto che limita lo ius sanguinis va cambiato»

Piero Tallandini

La Regione Friuli Venezia Giulia prende posizione contro la stretta alla possibilità di ottenere la cittadinanza italiana iure sanguinis imposta dal decreto legge appena approvato dal Governo, politicamente amico. Regione che lancia ora un appello indirizzato a Roma auspicando un ripensamento in fase di conversione del decreto.

La richiesta scaturisce anzitutto dalla volontà di mettere in risalto le dinamiche migratorie del tutto peculiari che hanno caratterizzato la storia del territorio, come rimarca l'assessore regionale con delega ai Corregiona-

li all'estero Pierpaolo Roberti. Ma il pressing per rendere meno stringente il quadro normativo parte anche da considerazioni di natura economica e occupazionale. «L'esperienza storica del territorio regionale è caratterizzata da diverse fasi migratorie, alcune uniche nel loro genere – è il concetto espresso da Roberti –. Si pensi all'esodo istriano-dalmata, o alle grandi ondate migratorie dal Friuli nel secolo scorso. Anche per questo, negli anni, la Regione ha investito ingenti risorse su progetti che tenessero vivo il contatto tra quelle comunità all'estero e il Friuli Venezia Giulia, favorendo anche rientri che oggi potrebbero

dare risposte preziose, a fronte del calo demografico e per venire incontro alle necessità delle imprese che fanno fatica a trovare giovani lavoratori da assumere. Tanti giovani discendenti di nostri corregionali nati all'estero potrebbero voler tornare nella terra d'origine della loro famiglia per trovare opportunità di benessere. Penso, ad esempio, agli argentini che da anni devono affrontare uno scenario economico difficile».

L'assessore indica alcuni esempi di «situazioni paradossali» che si concretizzerebbero se il decreto venisse convertito senza modifiche. «Ci si potrebbe trovare, per esempio, a non poter più



## Immigrazione di ritorno

## IL FENOMENO MIGRATORIO REGIONALE

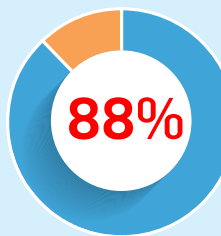
Emigrati dal Friuli Venezia Giulia tra 1946 e 1970

363.854

(14.554 all'anno)

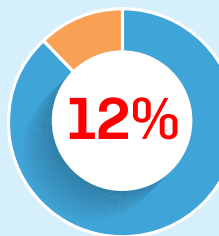
Le destinazioni dei flussi migratori del secondo dopoguerra

## PAESI EUROPEI



- 1° Svizzera
- 2° Francia
- 3° Germania

## PAESI NON EUROPEI



- 1° Australia
- 2° Canada
- 3° Stati Uniti



WITHUB

conferire la cittadinanza italiana a un argentino, discendente di un esule istriano che era nato in Italia, ma aveva vissuto nel nostro Paese per meno di due anni – osserva Roberti –. Oppure, non si potrebbe più dare la nostra cittadinanza a un pronipote il cui bisnonno era partito a metà del Novecento dal Friuli in cerca di lavoro e che magari, nel 1976, aveva contribuito alla raccolta fondi per la ricostruzione post-terremoto. Contributi che tantissimi nostri corregionali emigrati all'estero diedero con generosità per sostenere concretamente la ricostruzione dopo il catastrofico sisma».

Ma cosa prevede il testo normativo approvato dal Consiglio dei Ministri? D'ora in poi i discendenti di italiani, nati all'estero, saranno automaticamente cittadini solo per due generazioni: solo chi ha almeno un genitore o un nonno nato in Italia sarà cittadino dalla nascita. I figli di italiani acquisteranno automaticamente la cittadinanza solo se nati in Italia o se uno dei loro genitori cittadini ha risieduto almeno due anni continuativi nel nostro Paese.

I nuovi limiti valgono solo per chi ha un'altra cittadinanza, in modo da non creare apolidi. L'atto di nascita dei discendenti nati all'estero andrà registrato prima del compimento dei 25 anni, o non sarà più possibile chiedere la cittadinanza italiana, in base a una presunzione di "assenza di vincoli

**LA GRANDE EMIGRAZIONE DAL 1880**  
È STATO IL PERIODO DI MASSIMA INTENSITÀ  
LE METE: SVIZZERA, ARGENTINA E BRASILE

L'assessore: «Questa norma crea situazioni paradossali e blocca chi vorrebbe venire qui per vivere e trovare un impiego»

«Il pericolo è di perdere occasioni importanti per le nostre imprese, tanto più a fronte del calo demografico, e indebolire i legami»

effettivi con l'Italia»

Introdotta, inoltre, l'ipotesi di perdita della cittadinanza per "desuetudine": varrà per chi, nato all'estero, non residente in Italia e in possesso di un'altra cittadinanza, non mantenga vincoli effettivi con la Repubblica italiana per un periodo di almeno 25 anni (mancato esercizio dei diritti, o adempimento dei doveri, derivanti dallo stato di cittadino italiano).

«In pratica – osserva Roberti – con questo decreto si potrà diventare cittadino italiano solo avendo genitori nati in Italia o nonni che siano vissuti almeno due anni in Italia. Ma pensiamo a quanti nostri corregionali,

nel secolo scorso, emigrarono in tenerissima età, prima di compiere i due anni e magari, nei loro nuclei familiari, hanno conservato nel corso dei decenni l'uso del friulano o del dialetto triestino, tramandandolo ai discendenti, e hanno mantenuto un legame profondo con l'Italia e con il Friuli Venezia Giulia in particolare».

Il vicepremier e ministro degli Affari Esteri Antonio Tajani ha precisato che «non verrà meno il principio dello ius sanguinis» e che «molti discendenti degli emigrati potranno ancora ottenere la cittadinanza italiana, ma vengono posti limiti precisi anzitutto per evitare abusi o fenomeni di commercializzazione dei passaporti italiani. La cittadinanza deve essere una cosa seria». Il rischio, però, secondo Roberti è di non riuscire più a valorizzare «quei legami costruiti negli anni che possono invece rivelarsi, oggi, molto utili per rispondere al bisogno di capitale umano e di giovani lavoratori che il sistema produttivo del territorio regionale manifesta».

A giudizio dell'assessore, valorizzare quei legami sarà possibile «solo proseguendo con i programmi che prevedono anche progettualità formative e di rientro di giovani con origini nel territorio regionale accomunati dal sistema valoriale e identitario, a differenza di quanto avviene con altre migrazioni, spesso illegali». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## I FLUSSI DAL 1946 AL 1970

## L'impennata



Dal 1946 al 1970 sono espatriate dal Friuli Venezia Giulia 363.854 persone (14.554 all'anno). Le cause della ripresa postbellica dell'emigrazione regionale vanno ricercate nel quadro socioeconomico, aggravato dalla guerra, caratterizzato dalla presenza di aree di vero e proprio sottosviluppo. Le destinazioni dei flussi sono state per l'88% europee. La meta più frequente è stata la Svizzera (47%), poi Francia e Germania.

## IL TREND DAL 1968

## L'inversione



Dopo il difficile periodo dell'immediato dopoguerra, a partire dalla fine degli anni Sessanta si è verificato un mutamento storico nelle dinamiche dell'emigrazione regionale, l'inversione di tendenza. Dal 1968 il saldo migratorio, infatti, diviene attivo: i rimpatri superano gli espatri, e l'emigrazione si trasforma in un fattore di crescita della popolazione del Friuli Venezia Giulia.

## CONVITTO PAOLO DIACONO

## Torna il progetto



Anche quest'anno il Convitto Paolo Diacono offre a 20 ragazzi, figli di corregionali all'estero, di età compresa tra i 15 e i 17 anni, la possibilità di frequentare un semestre o l'intero anno scolastico nelle scuole del cividalese. Il progetto, che unisce Ente Friuli nel Mondo, Fondazione Friuli, Regione Fvg e Comune di Cividale, è alla ventitreesima edizione. Gli studenti di quest'anno provengono dall'Argentina e dal Canada.



Franco Iacop (Ente Friuli nel Mondo): «Si rischia di vanificare percorsi virtuosi»

## «Così si contrasta la valorizzazione delle radici e di basi identitarie»

## L'INTERVISTA / 2

**F**ranco Iacop, presidente dell'Ente Friuli nel Mondo, non nasconde che si aspettava un intervento della giunta sul tema delicato della cittadinanza. «Quella dell'assessore Roberti – dice – è posizione coerente con le politiche che la Regione e un Ente come il nostro, che a quelle politiche si rifà per le attività a favore dei corregionali all'estero, stanno portando avanti». **Presidente Iacop, state raccogliendo anche voi sollecitazioni a spingere per modificare il decreto?**

«Naturalmente sì. Sono invitati a costruire ponti con le nuove generazioni dei Paesi esteri legati alla storia friulana in una logica non solo di andata ma anche di ritorno».

**Che cosa non la convince del decreto?**

«Proprio venerdì sera, giorno in cui il decreto è stato approvato, ci siamo confrontati col senatore Porta su un'eventuale proposta di legge per una correzione o integrazione delle norme sui visti. Il tema della cittadinanza, più in generale dell'opportunità di fruire di offerte formative e occupazionali del nostro territorio, è all'ordine del giorno per l'Ente Friuli nel Mondo. Approfondito il decreto, non possiamo non osservare che i suoi contenuti, pur perseguendo l'obiettivo in sé condivisibile di evitare abusi o intasamento delle anagrafi che colpisce alcuni piccoli Comuni, incidono in modo contrario all'urgenza per la comunità regionale di guardare anche a un'immigrazione di rientro».

**Che cosa la preoccupa maggiormente del testo?**

«Viene calata una regola che di fatto contrasta il nostro lavoro di valorizzazione delle radici e della ricerca di valori identitari. Quello che facciamo da molti anni, peraltro, con diversi programmi di for-

mazione e di scambio destinati a giovani discendenti di friulani all'estero con la collaborazione di diverse importanti realtà, tra cui Università di Udine, Convitto Paolo Diacono a Cividale, Scuola Mosaicisti di Spilimbergo, Confartigianato. Programmi che ogni anno portano decine di giovani a conoscere il Fvg, provenienti in particolare da Argentina e Brasile, ma che agiscono anche in direzione opposta perseguendo finalità di carattere culturale, identitario, formativo, anche di cooperazione economica. Di qui il mio auspicio che il Parlamento rifletta su temi che non si possono tagliare con l'accetta. Il rischio è vanificare percorsi virtuosi, sarebbe un errore».

**Che ruolo possono avere i Fogolârs furlans?**

«Sono esempi evidenti e viventi della necessaria di tutelare il carattere dell'identità storica di una comunità. Ma possono anche essere strumenti tramite i quali favorire processi di diffusione del messaggio che la nostra regione trasmette in una fase di perdurante calo demografico: chi sente forte il richiamo al ritorno in Italia, in risposta a offerte anche di formazione e lavoro, non tema manifestare la volontà di acquisire una cittadinanza che non è una piccola cosa, ma la conferma di un'identità e di una storia della sua famiglia e di un popolo intero». —

M.B.

**FRANCO IACOP**  
PRESIDENTE DELL'ENTE  
FRIULI NEL MONDO

«Il mio auspicio è che il Parlamento rifletta con attenzione su temi che non si possono tagliare con l'accetta»



## Le elezioni all'Università di Udine



Angelo Montanari stringe la mano al decano dei professori ordinari, Enrico Gori, dopo la proclamazione. A destra Fusco, Gori, Montanari e il rettore Pinton. FOTO PETRUSSI



# Angelo Montanari è il nuovo rettore «Ateneo pronto a sostenere le sfide»

Il docente di informatica ha superato Fusco al secondo turno: resterà in carica fino all'autunno 2031

Christian Seu / UDINE

Servivano 280 voti. Angelo Montanari ne ha ottenuti 329, superando di 69 preferenze la competitor Fabiana Fusco. Sarà il sessantaduenne delegato dell'ateneo per la sede di Pordenone, ordinario di Informatica del Dipartimento di Scienze matematiche, informatiche e fisiche, il decimo rettore dell'Università di Udine. Il primo ottobre succederà formalmente a Roberto Pinton: guiderà Palazzo Antonini Maseri, sede del rettorato, per i prossimi sei anni.

## IRISULTATI

La fumata bianca è giunta, dunque, al secondo turno. Montanari ha ottenuto sedici voti in più rispetto alla prima tornata. E anche Fusco (direttrice del Dipartimento di Lingue e letterature, comunicazione, formazione e società) ha incrementato il bottino di preferenze, incamerandone cinque in più. Alta l'affluenza, arrivata all'84,47 per cento degli aventi diritto (963 votanti su 1140). Hanno votato il 93,48 per cento dei professori ordinari (172 su 184) l'88,33 per cento dei professori associati (280 su 317), l'89,57 per cento dei ricercatori (103 su 115), l'81,82 per cento dei componenti il Consiglio degli studenti (18 su 22) e il 77,69 per cento del personale tecnico-amministrativo (390 su 502, che esprime un voto ponderato pari al 12 per cento del numero di votanti della componente).

## LA PROCLAMAZIONE

Alle 18.30 in punto, a Palazzo Antonini, lo spoglio. Rapidissimo, avendo gli elettori espresso il voto unicamente online: il "cervellone" gestito dalla commissione elettorale centrale, presieduta dal professor Dimitri Girotto, ci ha messo un mi-

nuto scarso a elaborare i voti e proiettarli sullo schermo allestito nella sala intitolata a Elena Lucrezia Corner Piscopia. È toccato poi

al decano dei professori ordinari, Enrico Gori, proclamare l'esito, seguito dall'applauso scrosciante dei presenti. Montanari e Fusco si

sono salutati e hanno quindi posato per una foto con il rettore Pinton e con lo stesso professor Gori, prima di concedersi a taccuini e tele-

camere.

## LE PAROLE DEL NEO-ELETTO

«Ci attende un sessennio impegnativo, con sfide non ba-

nali: finisce il Pnrr, che per noi è stato un aiuto importante, dovremo fronteggiare il calo demografico che comincia a farsi sentire. E poi le università telematiche, che acquistano sempre più spazio. Non sono sfide da affrontare con paura e ripiegandoci su noi stessi. Nel 2028 celebreremo il cinquantenario della fondazione: siamo un'università adulta, matura, che dovrà trovare formule di collaborazione competitiva anche con gli altri atenei», ha sottolineato il rettore eletto, che per quattro anni è stato prorettore dell'ateneo, presiedendo anche la Commissione affari istituzionali: un anno con rettore Alberto Felice De Toni e tre con rettore Roberto Pinton. Durante il periodo del Covid ha coordinato l'attività del gruppo di lavoro che ha gestito la didattica di emergenza. «Ringrazio tutta la comunità universitaria – ha aggiunto –. Sono consapevole del forte radicamento dell'Ateneo nel suo territorio che è stato e continua ad essere un elemento essenziale della sua vita. Sono stato studente di questa università e sento tutta la forza e la responsabilità di questa storia e di questo legame che rimane, come all'inizio, forte e fondamentale».

## IL RETTORE PINTON: «ISTITUZIONE»

Roberto Pinton, che si appresta ad affrontare gli ultimi sei mesi di un sessennio intenso, ha espresso «soddisfazione e apprezzamento per la percentuale di votanti: abbiamo visto, per la seconda volta, un'affluenza altissima, che significa che prima di tutto ha vinto l'università e con lei la voglia di partecipare a questo importante momento». E nel merito dell'esito dell'elezione: «Il professor Montanari saprà portare il suo contributo all'università, che conosce molto bene e che ha dimostrato anche di amare in fin dei conti. Un ringraziamento naturalmente va anche alla professoressa Fusco, pure impegnata da molti anni nell'ateneo e per l'ateneo: entrambi hanno dato dimostrazione di avere un grandissimo senso dell'istituzione, dando vita a una campagna elettorale con toni che si addicono a un'istituzione quale è l'università». —



## IL RETTORE ELETTO

«CI ATTENDE UN SESSENNIO IMPEGNATIVO, CON SFIDE NON BANALI: NON DOVREMO AFFRONTARLE CON PAURA E RPIEGANDOCI SU NOI STESSI. NEL 2028 CELEBREREMO IL 50° DELLA FONDAZIONE: SIAMO UN'UNIVERSITÀ ADULTA, MATURA, CHE DOVRÀ COLLABORARE CON GLI ALTRI ATENEI»



## IL RETTORE PINTON

«ABBIAMO REGISTRATO UN'AFFLUENZA ALTISSIMA, CHE SIGNIFICA CHE PRIMA DI TUTTO HA VINTO L'UNIVERSITÀ E CON LEI LA VOGLIA DI PARTECIPARE A QUESTO IMPORTANTE MOMENTO. IL PROFESSOR MONTANARI SAPRÀ PORTARE IL SUO CONTRIBUTO ALL'UNIVERSITÀ CHE CONOSCE MOLTO BENE»

**TOSHIBA**
**PICCINI**  
CLIMATIZZATORI

**CLIMATIZZATORE**  
**HAORI**  
 L'ARIA SI VESTE DI STILE  
**SCEGLI TRA 43 COLORAZIONI**

**CLASSE**  
A+++

**FILTRO**  
ULTRA PURE

**IONIZZATORE**  
AL PLASMA

**WI-FI**

**SERVIZIO AUTOASSISTENZA**

**PICCINI CLIMATIZZATORI srl**  
 Via del Giardino, 5 - 33033 Codroipo (UD)  
 Tel. +39 0432 906223

**7 ANNI**  
DI GARANZIA  
PICCINI



IL REPORT ► L'ENERGIA SOLARE CONTINUA A CRESCERE E CONQUISTA IL PRIMATO SULLA PRODUZIONE ELETTRICA DA CARBONE

# In Europa il fotovoltaico batte il carbone

**I**l 2024 si è chiuso con un nuovo record per l'energia solare nell'Unione Europea, che ha aggiunto ben 65,5 gigawatt (GW) di capacità fotovoltaica installata in un solo anno. Questo traguardo porta il totale a 338 GW, segnando il quarto anno consecutivo di crescita per il fotovoltaico in Europa. Sebbene il tasso di incremento annuale sia sceso al 4,4% rispetto ai picchi superiori al 40% degli anni precedenti, si tratta comunque di una conferma della solidità del settore, che continua a espandersi malgrado le sfide legate a infrastrutture elettriche inadeguate e all'instabilità dei mercati energetici. La fotografia offerta dall'ultimo rapporto di SolarPower Europe è quella di un continente che, pur rallentando la corsa, non ferma la sua transizione verso fonti rinnovabili. La vera pietra miliare, però, è arrivata con un sorpasso storico: per la prima volta, nel 2024 l'energia solare ha generato più elettricità del carbone nell'intera Unione Europea. I pannelli solari hanno prodotto l'11% dell'elettricità totale, contro il 10% del carbone, segnando un cambiamento simbolico e concreto nel mix energetico europeo.

## ITALIA IN RIMONTA, MA RALLENTA IL RESIDENZIALE

Grandi impianti in forte crescita, ma servono nuove strategie per le famiglie. Nel contesto europeo, l'Italia si distingue per il passo sostenuto con cui sta ampliando la propria capacità solare. Nel 2024 sono stati installati 6,8 GW di nuova potenza, segnando una crescita del 30% rispetto al 2023.



È un dato significativo, che fa del nostro Paese uno degli attori principali della transizione energetica continentale. Tuttavia, il numero di impianti fotovoltaici effettivamente connessi alla rete è calato del 25%, scendendo a 283.914 nuove installazioni. Questa apparente contraddizione si spiega con il boom dei grandi impianti utility scale, che hanno fatto registrare un incremento del 240% solo nel primo semestre, mentre il settore residenziale ha subito una battuta d'arresto. La fine degli incentivi legati al Superbonus ha ridotto il numero di nuove installazioni domestiche e la potenza

complessiva prodotta da queste ultime è scesa del 21%, passando da 2.258 MW nel 2023 a 1.789 MW nel 2024. Questo spostamento verso progetti su larga scala può garantire un rapido incremento della capacità installata, ma rischia di lasciare indietro famiglie e piccoli produttori, fondamentali per una transizione davvero inclusiva. Per sostenere il passo raggiunto nel 2024 e superare i limiti infrastrutturali, sarà fondamentale rafforzare le reti elettriche locali, semplificare le procedure autorizzative e ripensare gli incentivi per coinvolgere nuovamente il comparto residenziale.

## LE PREVISIONI

### Fotovoltaico in sviluppo, filiera da rafforzare



Nel 2024 il fotovoltaico europeo ha raggiunto un nuovo record con 65,5 GW di nuova capacità installata.

Tuttavia, la crescita è rallentata rispetto al recente passato: solo +4% rispetto al 2023, a fronte di incrementi ben più consistenti negli anni precedenti.

Il report di SolarPower Europe segnala anche una fragilità strutturale: nonostante la produzione europea di moduli sia aumentata del 59% nel 2023, questa copre meno del 2% della domanda interna. Una dipendenza che espone il settore alle incertezze del mercato globale e pone interrogativi sull'autonomia energetica del continente.

**MTZ**  
**GROUP**   
la casa nel cuore

a Tricesimo (Ud)  
in Via Roma 246  
Tel. **392 9744260**  
info@mtzgroup.it

**MTZ**  
**EDILE**



**PROMO FOTOVOLTAICO**  
IMPIANTI RESIDENZIALI ed INDUSTRIALI

- ♥ **40%** Bonus FVG + **50%** Detrazione fiscale
- ♥ **Impianto 6 kw + 10 kwh di batterie**  
a 12.900 € + iva

**PRIMAVERA PROMO 2025**  
**L'IVA LA PAGHIAMO NOI**

- ♥ **Manutenzione e rifacimento tetti**  
**senza costosi ponteggi** (dove possibile)
- ♥ **Rifacimento bagni**
- ♥ **Tinteggiature**



## Orrore femminicidi

STUDENTESSA UCCISA A ROMA

# Ilaria accoltellata e chiusa nella valigia

## Confessa l'ex fidanzato: «Mi dispiace»

La feroce aggressione commessa nell'appartamento dei genitori del ragazzo che erano in casa al momento del delitto

Marco Maffettone / ROMA

«Andate a prenderla, l'ho gettata in un dirupo, il suo corpo l'ho chiuso in una valigia». Nel cuore della notte, negli uffici della questura di Roma, è arrivata la confessione.

## L'AMMISSIONE

Mark Antony Samson, 23 anni e studente in architettura, ha ammesso di avere ucciso la sua ex, Ilaria Sula, 22enne studentessa originaria di Terni di cui si erano perse le tracce la sera del 25 marzo. L'ennesimo fem-

**Presumibilmente la ventiduenne è stata uccisa il 25 marzo quando è scomparsa**



I rilievi della Polizia scientifica e Ilaria Sula in una foto tratta dal suo profilo Instagram

minicidio si è consumato nell'appartamento dove il giovane viveva assieme ai genitori, in via Homs nel quartiere Africano, quadrante nord della Capitale. È lì che ha colpito Ilaria con una serie fendenti inferti con un coltello da cucina. Un'azione violenta con il chiaro intento di ucciderla, compiuta da Samson mentre in casa c'erano i genitori.

## IL RUOLO DEI GENITORI

I due al momento non sono indagati ma l'obiettivo degli inquirenti è accertare se abbiano avuto un ruolo nella vicenda tale da far scattare l'accusa del concorso nell'omicidio. «Mi dispiace per quello che ho fatto», si è limitato a dire il ragazzo

nel corso dell'interrogatorio davanti al pm che gli contesta i reati di omicidio volontario e occultamento del cadavere. Nel corso del confronto con il pubblico ministero, Samson non ha voluto fornire risposte sul movente, sul giorno in cui è avvenuto il delitto e sulle ore precedenti alla drammatica aggressione. Chi indaga, però, ha messo in fila i tasselli di quanto raccontato dall'indagato nelle primissime ore del fermo. Presumibilmente Ilaria è stata uccisa la sera stessa della scomparsa, dunque martedì 25 marzo, in quello che sembra un delitto d'impeto. Ma gli inquirenti e gli investigatori sono al lavoro per cercare elementi di una eventuale azione premedi-

## PARLA IL FRATELLO DELLA RAGAZZA

**«Per giorni da mia sorella solo sms  
Ma forse l'aveva già ammazzata»**

«Non riusciamo a darci una spiegazione. Perché lo ha fatto? Non capiamo il motivo, lo sa solo lui».

È incredulo e sconvolto Leon, il fratello minore di Ilaria Sula. È arrivato nella Capitale con alcuni zii e cugini che provano a dargli sostegno. «Ho parlato con Ilaria l'ultima volta due settimane fa perché era venuta a trovarci a Terni - ricorda il diciannovenne con gli occhi

pieni di lacrime - Era tranquilla e non ha accennato a problemi. Da quel giorno abbiamo ricevuto solo messaggi, ma a questo punto non sono sicuro che li abbia scritti lei. Forse non c'era già più». Il fratello ipotizza che ci sia stato un depistaggio. «Probabilmente Ilaria era già morta quando noi ci siamo preoccupati perché non riuscivamo a rintracciarla. Forse era già troppo tardi».

tata. Dopo avere posto fine alla vita della ragazza, con la quale aveva avuto una storia sentimentale durata alcuni mesi, il 23enne ha infilato il corpo in una valigia che ha trascinato fino alla sua auto. Da via Homs ha raggiunto la zona di Poli, centro a circa 40 km da Roma. Lì si è sbarazzato del corpo lanciandolo in un burrone. Subito dopo Samson è risalito in auto. Tornato in città - così avrebbe raccontato - ha gettato il coltello in un cassonetto e il telefono della ragazza in un tombino nella zona di Montesacro. Gli inquirenti sono in cerca dell'arma e, soprattutto, del cellulare: l'indagato l'ha infatti utilizzato per cercare di depistare le ricerche, can-

cellando i profili social di Ilaria e inviando laconici messaggi di rassicurazione ai parenti e alle amiche con cui divideva un appartamento nel quartiere di San Lorenzo, a poca distanza dalla università. Proprio l'analisi delle celle e dei tabulati hanno, però, incastrato Samson: il telefono della ragazza ha portato gli inquirenti all'abitazione di via Homs. Erisposte ulteriori potrebbero arrivare dalle telecamere di sorveglianza presenti nella zona, che potrebbero avere immortalato le fasi precedenti al delitto o le «operazioni» per portare via il cadavere. Il procuratore aggiunto Giuseppe Cascini chiederà la convalida del fermo e l'autopsia sul corpo di Ilaria.



**ORARI DI APERTURA**  
**SABATO ORE: 15-16-17-18**  
**DOMENICA ORE: 10-11-12 e 14-15-16-17-18**

**CASTELLO DI AIELLO**  
Via Petrarca, 20 - Aiello del Friuli (UD)  
**Prenotazione consigliata: 324 7776584**

**CASTELLO DI STRASSOLDI DI SOTTO**  
Via dei Castelli, 22 - Strassoldo (UD)

**CASTELLO DI AHRENSPERG**  
Località Biacis - Pulfero (UD)

**CASTELLO DI CORDOVADO**  
Via Castello, 3 - Cordovado (PN)

**ROCCA DI MONFALCONE**  
Salita alla Rocca - Monfalcone (GO)  
**Prenotazione consigliata: 334 6000121**  
**booking@comune.monfalcone.go.it**

**CASTELLO DI FLAMBRUZZO**  
Via Stella, 4 - Rivignano Teor (UD)

**PALAZZO PANIGAI OVIO**  
P.ta Pré Bortolo di Panigai, 1  
Panigai, Pravisdomini (PN)

**PALAZZO STEFFANEO RONCATO**  
Via Aquileia, 40 - Crauglio di S. Vito al Torre (UD)

**CASTELLO DI VILLALTA**  
Via Castello, 27 - Villalta di Fagagna (UD)

**CASTELLO DI SAN FLORIANO**  
P.zza Libertà, 3 - S. Floriano del Collio (GO)

**CASTELLO DI COLLOREDO DI MONTE ALBANO (ala ovest)**  
P.zza Castello, 7 - Colloredo di M. Albano (UD)  
**Prenotazione obbligatoria: compilazione modulo sul sito [www.prolococolloredo.it](http://www.prolococolloredo.it)**

**CASAFORTE LA BRUNELDE**  
Via G. Mauro d'Arcano, 2 e 8 - Fagagna (UD)

**CASTELLO DI STRASSOLDI DI SOPRA**  
Via dei Castelli, 15-33 - Strassoldo (UD)

**PALAZZO D'ATTIMIS-MANIAGO**  
Piazza Italia, 52 - Maniago (PN)

**ORARI DI APERTURA**  
**DOMENICA ORE: 10-11-12 e 14-15-16-17-18**

**PALAZZO ROMANO**  
Via S. Tommaso, 8 - Località Case, Manzano (UD)

**CASTELLO DI TRICESIMO**  
Via del Castello, 28 - Tricesimo (UD)

**TENUTA DI MONASTERO**  
**VILLA RITTER DE ZÁHONY**  
**Prenotazione obbligatoria: 324 6239492**  
**info@ritterdezahony.it**

**CASAFORTE DI BERGUM**  
Via Bergum, 3 - Remanzacco (UD)

**CASTELLO DI ARCANO SUPERIORE**  
Località Arcano Superiore, 11/C  
Rive d'Arcano (UD)

In caso di maltempo le attività esterne potrebbero non aver luogo.

**Consorzio per la Salvaguardia dei Castelli Storici del FVG**  
Torre di Porta Aquileia - P.ta del Pozzo 21, Udine  
tel. 0432 288588 - Mob. 328 6693865  
**[www.consorziozicastelli.it](http://www.consorziozicastelli.it)** - [visite@consorziozicastelli.it](mailto:visite@consorziozicastelli.it)  
Facebook: Castelli Aperti FVG instagram: castelli\_aperti\_friulivg

REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA



IL CASO A MONFALCONE

# I giudici bloccano le preghiere di massa nei centri islamici

Il Consiglio di Stato ha accolto i tre ricorsi del Comune  
Annullata la sentenza del Tar favorevole ai gestori

Tiziana Carpinelli

È stato il canto del cigno. Alle spalle da tre giorni le celebrazioni dell'Eid al-Fitr, la festa di rottura del digiuno che sigilla il nono mese del Ramadan, sacro per i musulmani di tutto il mondo, la comunità islamica da 20 anni insediata a Monfalcone riceve la peggiore delle notizie, dal suo punto di vista: il Consiglio di Stato, massimo organo della giustizia amministrativa, ha dato ragione al Comune monfalconese nell'articolo contenzioso di natura urbanistica intrapreso un anno e mezzo fa a suon di ordinanze firmate dal dirigente Marco Marmotti. Esulta l'eurodeputata Anna Cisint, la prima a crederci, in questa battaglia: «Finalmente una svolta sulle pretese islamiche di poter impunemente gestire le strutture al di fuori del rispetto delle nostre leggi».

Cosa succederà d'ora innanzi? Si potrà entrare nelle sedi? Sì. La preghiera, tuttavia, potrebbe dover avvenire secondo un "principio di frazionamento", almeno rispetto alla massa. E allora al venerdì le salate cominceranno all'alba per finire di notte? Un'indicazione dovrebbe darla l'autorità amministrativa, chiamata a eseguire la sentenza. La Sezione seconda di Palazzo Spada a Roma ha infatti accolto in tre sentenze pressoché speculari i ricorsi del Comune, rappresentato dall'avvocata Teresa Biliari, nella sfera del contenzioso aperto contro i centri cultu-



Una preghiera a Monfalcone

Esulta l'ex sindaco ed europarlamentare Anna Cisint: «Svolta sulle pretese musulmane di non rispettare le leggi»

rali Darus Salaam e Baitus Salat assistiti dal legale Vincenzo Latorraca: due realtà destinate il 15 novembre 2023 di un'ordinanza comunale di ripristino delle originarie destinazioni d'uso degli immobili (direzionale e commerciale) adibiti a sedi, in virtù di una non corrispondenza degli usi al vigente Piano regolatore. Per effetto del pronunciamento, la sentenza di primo grado impugnata dall'en-

te ed emessa lo scorso 27 giugno dal Tar, che aveva dato ragione alle associazioni e annullato i provvedimenti del Comune, viene riformata. Compensate tra le parti le spese di lite. Si tratta comunque del giudizio definitivo, non appellabile, pronunciato dal massimo organo della giustizia amministrativa, che pone un punto sulla questione.

Per i giudici, la stabile destinazione di un immobile per il culto deve essere legittima «tanto sul piano formale quanto su quello sostanziale». Inoltre, stabilisce la legge regionale 19 del 2009 che «affinché il Comune ordini il ripristino della destinazione originaria sia sufficiente uno dei due presupposti rappresentati dall'aumento del carico urbanistico e dal contrasto con la disciplina di zona». Di più, «è sufficiente accertare la sussistenza di una di queste ragioni». E, in estrema sintesi, i centri avrebbero dovuto, insediando la loro attività, presentare in Municipio un cambio di destinazione d'uso. Circa 12 anni fa.

Il periodico riunirsi di un ampio numero di persone («misurate, a seconda dei giorni, in circa 274, 230, 259») è per i giudici «elemento sufficiente a ritenere l'aumento del carico urbanistico e del fabbisogno di servizi, circostanza che avrebbe reso necessario l'ottenimento del titolo edilizio per il cambio di destinazione e che, in mancanza, giustifica di per sé l'emanazione dell'ordine di ripristino». —

IL DINIEGO DELLA PREFETTURA DI GORIZIA

## Accesso negato al Cpr Protesta il regista Segre

Luigi Murciano

«Cpr di Gradisca inaccessibile a chi vuole fare informazione». La denuncia è arrivata dal regista Andrea Segre nel corso di una conferenza stampa tenutasi ieri proprio di fronte al muro dell'ex caserma Polonio. Segre e la sua troupe, seppure inizialmente accreditati, non potranno accedere al Centro di permanenza per i rimpatri della cittadina isontina per realizzare un documentario che racconti le condizioni di vita all'interno della struttura e le storie dei trattenuti.

Il diniego, ufficializzato dalla Prefettura di Gorizia il 31 marzo dopo una infinita corrispondenza di mesi, ha sollevato dure critiche da parte del regista e delle asso-



Segre fuori dal Cpr di Gradisca

ciazioni che lo affiancano, in particolare per la violazione della libertà di espressione e di informazione «su una struttura finanziata con denaro pubblico, e oggetto di dibattito per l'opinione pubblica. Insomma, un tema su cui vi dovrebbe essere tra-

sparenza e non negazione di diritti».

Segre, già premio David di Donatello per il miglior esordio in regia e noto per il suo impegno nel raccontare le tematiche legate alle marginalità e all'immigrazione, ha ricevuto in queste ore il sostegno di Articolo 21 e dell'Associazione per gli Studi giuridici sull'immigrazione. Durante la conferenza stampa, alla quale ha partecipato anche la consigliere comunale gradiscana Francesca Colombi, portando i saluti di Fabiana Martini, il regista ha sottolineato che «vietare l'accesso a giornalisti e documentaristi a una struttura pubblica significa negare ai cittadini il diritto di sapere cosa accade al suo interno». Segre e Gianfranco Schiavone (Ics) hanno inoltre evidenziato che il rifiuto rappresenta «una grave restrizione della libertà di stampa in un Paese democratico». Né Segre né Schiavone escludono un possibile ricorso al Tar per impugnare la decisione. —

# FriulMedica

Gruppo  Policlinico  
Triestino S.p.A.

Salute &  
Prevenzione

Scheda 5

## Rinosettoplastica: il naso che desideri, il benessere che meriti

Il naso non è semplicemente un elemento estetico del nostro volto, ma un organo essenziale che influenza profondamente la nostra qualità di vita. Ogni respiro, ogni profumo, ogni emozione è mediata da questo piccolo ma fondamentale dettaglio anatomico. Attraverso di esso, l'aria che respiriamo viene filtrata, riscaldata e umidificata, permettendoci di vivere con salute e vitalità. È il nostro primo contatto con i ricordi attraverso gli odori, influenzando emozioni, sicurezza e relazioni sociali. Quando però la forma del naso o il setto nasale presentano alterazioni, non sono soltanto l'estetica e la simmetria facciale a risentirne, ma anche la nostra serenità quotidiana. In questi casi, la rinosettoplastica si configura come una soluzione concreta, capace di restituire armonia e fiducia. La rinosettoplastica unisce due interventi: la settoplastica (che corregge il setto nasale interno) e la rinoplastica (che rimodella l'aspetto esteriore del naso). È indicata sia per risolvere problemi respiratori, sia per correggere imperfezioni estetiche congenite o causate da traumi. Talvolta, può essere associata anche alla riduzione dei turbinati per migliorare ulteriormente la respirazione.



dott.ssa Caterina Stafuzza

«La rinosettoplastica consente di correggere sia le problematiche funzionali che quelle estetiche del naso», spiega il Dr. Alessandro Varini, responsabile dell'Unità Operativa di Otorinolaringoiatria della Salus di Trieste. «Un naso armonioso e ben funzionante contribuisce al benessere generale della persona, migliorando la qualità della vita». L'intervento viene accuratamente pianificato insieme al paziente durante visite preoperatorie, utilizzando fotografie e simulazioni digitali dei possibili risultati. «È fondamentale – chiarisce Varini – che il paziente abbia aspettative realistiche e comprenda che l'obiettivo è migliorare l'armonia del volto senza stravolgerne i lineamenti naturali. Il naso sottoposto a rinoplastica deve mantenere un aspetto naturale, proporzionato al resto del volto, e non sembrare "rifatto". Ogni persona è unica e l'intervento deve essere progettato su misura».

L'intervento chirurgico può avvenire con tecnica "chiusa" (senza cicatrici visibili) o "aperta" (con una piccola incisione esterna tra le narici, per casi più complessi). La scelta dipende dalle esigenze individuali e dalla preferenza del chirurgo. L'anestesia utilizzata può essere generale o locale con sedazione, e la durata dell'intervento varia in base alla sua complessità. Dopo l'intervento sono previsti alcuni giorni di riposo, con semplici accorgimenti per ridurre il gonfiore e facilitare il recupero.

Negli ultimi anni è cresciuto sensibilmente il numero di persone che scelgono la rinosettoplastica, non solo per motivi respiratori, ma anche per ritrovare sicurezza in sé stessi. «L'immagine esteriore ha un peso significativo nella nostra società – sottolinea ancora Varini – e un naso poco armonioso può diventare fonte di disagio, specialmente nei giovani. Un intervento ben eseguito può restituire sicurezza e migliorare le relazioni personali e professionali».

La rinosettoplastica è una procedura sicura, tuttavia, come ogni intervento chirurgico, comporta alcuni rischi, come sanguinamento, infezioni o la possibilità di ritocchi successivi (necessari nel 10% dei casi). «Per minimizzare i rischi, è fondamentale un'accurata pianificazione preoperatoria e un dia-

logo aperto tra paziente e chirurgo», precisa il Dr. Varini. L'Unità Operativa di Otorinolaringoiatria della Salus di Trieste, con oltre trent'anni di esperienza, è un punto di riferimento internazionale per la chirurgia nasale. «Ospitiamo regolarmente medici italiani ed esteri che desiderano formarsi sulle tecniche più avanzate – conclude Varini – e da dieci anni organizziamo il corso "Naso al centro", con chirurgia live dalle nostre sale operatorie, per condividere la nostra esperienza con specialisti da tutto il mondo».

A collaborare con il Dr. Varini nell'ambito della chirurgia nasale alla Salus di Trieste sono la Dr.ssa Carmelina Pisanti, la Dr.ssa Ledia Papanikolla, il Dr. Paolo Tattoni, la Dr.ssa Giulia Carolina Del Piero e la Dr.ssa Caterina Stafuzza, che visita presso Friulmedica a Codroipo e San Vito al Tagliamento e, a breve, sarà operativa anche presso Carnia Salus a Tolmezzo.

Grazie a questa esperienza e a un approccio altamente personalizzato, la rinosettoplastica rappresenta una soluzione efficace per chi desidera non solo migliorare la respirazione e l'estetica, ma soprattutto vivere con maggiore serenità e fiducia in sé stessi.



Friulmedica sede di Codroipo

Appuntamento al  
17 aprile



FriulMedica

CODROIPO  
T. 0432 905679  
SAN VITO  
T. 0434 80283

INTERVENTO ALLA CATARATTA?

RESTA IN FRIULI.

Prenota la prestazione anche in convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale tramite il Cup o presso gli sportelli FriulMedica



GARANTIAMO  
TEMPI BREVI DI ATTESA



## Il corridoio indo-mediterraneo

## Talò nominato inviato speciale per l'Imec

Il governo indica l'ex ambasciatore come rappresentante per la costituzione della Via del Cotone. Il plauso della politica

Diego D'Amelio

La coincidenza è probabilmente solo temporale, ma il governo Meloni designa l'ex ambasciatore Francesco Maria Talò come inviato speciale per la costruzione del corridoio indo-mediterraneo Imec, proprio il giorno dopo l'appello del Propeller Club del porto di Trieste per una rapida nomina di un rappresentante che promuova l'Italia e il ruolo dello scalo giuliano come gateway europeo della Via del Cotone.

Come ha spiegato il ministro degli Esteri Antonio Tajani, il nuovo inviato dovrà «fo-

calizzarsi non solo sugli aspetti politici ma anche sull'ex-port», lungo una direttrice che può fare dell'Italia un «crocevia del Mediterraneo». Tajani ha quindi ricordato l'imminente missione del ministero a Nuova Delhi, dove si terrà anche un business forum.

Dopo la sottoscrizione dell'accordo di cooperazione quinquennale Italia-India, il governo individua il proprio portavoce nella partita per la realizzazione della rotta mare-terra che, nelle intenzioni dei promotori, dovrà connettere Mumbai, Dubai, Haifa e Trieste. Diplomatico di lungo

corso, Talò è stato ambasciatore italiano presso la Nato, ambasciatore in Israele, inviato del ministero degli Esteri in Pakistan e Afghanistan, console a New York e membro della rappresentanza all'Onu.

Nel 2022 Talò è stato scelto quale consigliere diplomatico della presidente del Consiglio Giorgia Meloni, dovendosi dimettere dal ruolo per non aver filtrato la chiamata dei due comici russi Vovan e Lexus, spacciatisi per il presidente dell'Unione africana, con uno scherzo telefonico che mise in forte imbarazzo la premier.

La deputata di Fdi Nicole

Matteoni sottolinea che «il porto di Trieste giocherà un ruolo fondamentale per rendere l'Italia punto di riferimento per le rotte internazionali», mentre il capogruppo in Consiglio regionale Claudio Giacomelli ringrazia il governo per «l'impegno sull'Imec», evidenziando che «Talò è una scelta di altissimo profilo». Il senatore leghista Marco Dreosto accoglie «con grande favore la nomina rispetto a un'iniziativa strategica che può avere importanti ricadute per il porto di Trieste e tutta la regione». Il deputato del Carroccio Graziano Pizzimenti parla di «grande notizia



L'ex ambasciatore Talò

per Trieste». La deputata forzista Isabella De Monte vede nella nomina di un inviato per l'Imec «un fatto di straordinaria importanza».

La senatrice Pd Tatjana Rojč si augura che «sia il primo passo per dare concretezza a un'iniziativa che, nel giorno dei dazi Usa, appare fondamentale. L'Imec è una grande opportunità che deve farci trovare pronti anche sul fronte delle infrastrutture strategiche come il porto di Trieste, che attende dal governo gli atti conseguenti all'impegno sul porto franco internazionale». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## L'OPERAZIONE

Il blitz antirapine  
A Milano la base dei ricettatori

Emessi 50 provvedimenti per altrettanti italiani di seconda generazione. Tra loro 18 minori. Il sindaco Sala soddisfatto: «Sono stati presi tanti maranza»

MILANO

Con il tempo erano diventati il terrore dei coetanei, ma in un caso avevano anche rapinato un'anziana. A piccoli gruppi, in strada ma soprattutto nelle metropolitane milanesi, avvicinavano la vittima, la colpivano con calci e pugni, in qualche occasione le spruzzavano in faccia dello spray urticante e le strappavano la collanina e l'orologio. Dopo le indagini della Squadra mobile basate soprattutto sulle immagini delle telecamere di sorveglianza e intercettazioni telefoniche, per 18 minorenni è stata emessa un'ordinanza di custodia cautelare in carcere, mentre

per altri 32 maggiorenni la Procura ordinaria, con il pm Rosaria Stagnaro, ha emesso un fermo per 25 colpi accertati. Tutti italiani di seconda generazione, per la maggior parte egiziani, sono «i maranza e ne sono stati presi tanti», come ha sintetizzato il sindaco di Milano Giuseppe Sala aggiungendo che «questi ragazzi da un lato vanno seguiti, dall'altro, quando sbagliano ripetutamente, e quelli fermati ieri hanno sbagliato ripetutamente, devono scontare la pena». I poliziotti hanno scoperto che, dopo le rapine, portavano le collanine e altri preziosi a una coppia di romeni residente in via Ricciarelli, in zona San Siro, che provvedeva a riciclare l'oro in Romania. Ai romeni e a due minori, tra cui una ragazza, è contestata l'associazione a delinquere; ad altri i reati di ricettazione, riciclaggio e rapina. Le indagini condotte in modo «sistemat-



L'operazione della Squadra Mobile della Questura di Milano

co», prendendo quindi in esame tutti i 25 colpi, sono cominciate il 9 luglio del 2024 quando l'equipaggio di una Volante aveva controllato tre ragazzi. Non avevano documenti e in uno dei loro telefoni era stata trovata una foto scattata alcuni giorni prima di un orologio Cartier Pasha, inoltrata a tale «Niko».

L'orologio era quello rapinato a un uomo e la visione delle immagini di sorveglianza ave-

va stabilito che uno dei tre era tra gli aggressori. Sono seguite intercettazioni e pedinamenti che hanno documentato come l'appartamento di via Ricciarelli fosse frequentato da ragazzi nordafricani che portavano la merce che veniva pesata e poi comperata dai romeni che in un'occasione, all'aeroporto di Orio al Serio, erano stati trovati con 60 pezzi di gioielli in oro e quindi denunciati per ricettazione. —

## NEL VERONESE

Avvolto dalle fiamme  
52enne muore folgorato

Michele Galvan / VERONA

È un operaio 52enne, impiegato in un'azienda dell'alluminio, l'ultimo nome ad aggiungersi alla infinita lista delle vittime sul lavoro. Vincenzo Villa, originario di Francavilla Fontana (Brindisi) e residente a Porto Mantovano, è morto folgorato alle 6 del mattino a Trevenzuolo, nel veronese, raggiunto da una scarica elettrica ad alto voltaggio, che non gli ha dato scampo. Stava operando su un carro ponte per spostare dei materiali quando, secondo una prima ricostruzione dello Spisal, sarebbe entrato in contatto con una parte del macchinario in tensione, restando folgorato.

Villa è stato scagliato a terra, sotto al macchinario, mentre la folgore ha fatto divampare un incendio che ha avvolto la vittima. In quel momento, tuttavia, l'operaio era probabilmente già morto. Quando nella fabbrica, la Anodall Extrusion, sono arrivati i sanitari del Suem 118

per i soccorsi l'uomo era deceduto. Sotto choc i colleghi di Villa, quando hanno appreso della tragedia, mentre è subito montata la rabbia tra i sindacati, che per domattina hanno annunciato un'assemblea davanti ai cancelli della Anodall. Anche perché, non sarebbe il primo incidente di questo tipo nell'azienda veronese. I funzionari sindacali hanno infatti ricordato che il 14 ottobre 2023, sempre qui, c'era stato un infortunio del tutto simile: un operaio era rimasto folgorato mentre lavorava all'impianto elettrico. L'uomo era stato trasportato in codice rosso all'ospedale di Borgo Trento, ma non vide mai messa a rischio la propria vita. L'azienda ha deciso di sospendere l'attività per tre giorni. «Aspettiamo le indagini della magistratura, ma è inaccettabile pensare che nel 2025 non si riesca a tornare a casa dal lavoro» hanno commentato il segretario Cisl Verona, Giampaolo Veghini, assieme al segretario Fim Cisl, Adriano Poli. —

## CONDIZIONI STABILI

Paura per Nanni Moretti  
operato dopo un infarto  
È in terapia intensiva

ROMA

Il regista Nanni Moretti è stato colto da infarto nel tardo pomeriggio di ieri ed è stato ricoverato all'ospedale San Camillo di Roma dove è stato sottoposto ad un intervento e ricoverato in terapia intensiva cardiologica. Le sue condizioni sono stabili.

Nei primi giorni di otto-

bre, Moretti era già stato colpito da un infarto ed era stato ricoverato e poi dimesso dopo i controlli, sempre al San Camillo. Il 3 ottobre dell'anno scorso comunque, dopo pochi giorni, era riapparso al cinema Nuovo Sacher, per presenziare alla proiezione di un film. Il regista era stato ospite lo scorso 23 marzo al Teatro Petruzzelli di Bari dove aveva te-



Nanni Moretti

nuto una masterclass, dopo la proiezione di Ecce bombo (1978) restaurato, ed era parso sereno e rilassato. In quella occasione aveva raccontato la sua storia da regista «facendo riferimento a ciò che era all'inizio e a ciò che poi è diventato». Nato a Brunico il 19 agosto del 1953 Nanni

Moretti ha 71 anni ed è tra i più importanti registi

italiani, il suo esordio militante nel 1976 con «Io sono un autarchico». Da allora ha collezionato una grande quantità di film che hanno segnato la storia la cinema italiano, e anche attraversato la storia politica del paese.

Da «Sogni d'oro» che debutta alla Mostra di Venezia nel 1981 guadagnando il Leone d'argento, «La messa è finita» (Orso d'argento a Berlino) e Palombella rosa» (di nuovo a Venezia, ma fuori concorso), con una corsia privilegiata per il festival di Cannes dove è da sempre osannato, e dove nel 2001 si è guadagnato la Palma d'oro con «La stanza del figlio». Solo per citare qualcuno dei suoi titoli.

## IL PROCESSO

“Angeli e Demoni”  
Pm chiede fino a 15 anni

Dopo aver parlato per sette udienze di fila per ricostruire e argomentare le tesi di accusa, la Pm Valentina Salvi ha chiesto di condannare tutti e 14 gli imputati rimasti nel processo «Angeli e Demoni», quello sul presunto business legato agli affidi di minorenni nella Val d'Enza reggiana. L'inchiesta dei carabinieri flagrò nel 2019 con le misure cautelari e le tante polemiche che seguirono e accompagnarono la corsa per le elezioni

regionali legate a quello che diventò il caso Bibbiano, dal coinvolgimento dell'ex sindaco del Pd del piccolo comune, Andrea Carletti, inizialmente finito ai domiciliari. La pena più alta indicata dalla Procura è di 11 anni e sei mesi, più altri tre anni e sei mesi per reati non connessi, per Federica Anghinolfi, ex responsabile dei servizi sociali dell'Unione di comuni, una delle figure centrali nelle indagini. —



# ECONOMIA

IMPRESA FONDATA DAI FRATELLI ZAMPA

## Fibre Net specialista in sistemi antisismici «Polo tecnologico a servizio dell'edilizia»

L'azienda di Pavia di Udine a quota 58 milioni di fatturato con le reti di sostegno strutturale in materiale composito

Riccardo De Toma / UDINE

Il core business? Il rinforzo strutturale e la messa in sicurezza antisismica di edifici e infrastrutture. Fibre Net, in questo campo, è all'avanguardia fin dalla sua fondazione, grazie a un'intensa attività di ricerca e sviluppo, che caratterizza da sempre l'azienda di Pavia di Udine, fondata nel 2001 da due fratelli, Andrea e Cecilia Zampa, tuttora fianco a fianco nella stanza dei bottoni. Se il 2023 ha segnato l'apice della crescita dell'azienda dal punto di vista dei risultati, in virtù di un fatturato di 58 milioni, quasi quadruplicato rispetto al 2020, «il 2024 è stato necessariamente un anno di frenata, essendo venuta meno la spinta dei bonus, ma che abbiamo dedicato al consolidamento, all'intensificazione del lavoro di ricerca e al raggiungimento di altri obiettivi sensibili sul versante della sostenibilità, delle politiche ambientali e della parità di genere», spiega Cecilia Zampa.

Guardando al mercato, la crescita della componente infrastrutture ha consentito di attutire l'effetto rinculo del superbonus ed è uno dei driver della ritrovata vivacità che sta segnando l'inizio del 2025. «Fino al 2018-2019 – conferma Cecilia Zampa – abbiamo lavorato soprattutto sulla mes-



Gli imprenditori Cecilia e Andrea Zampa

sa in sicurezza antisismica degli edifici, una vocazione che abbiamo sviluppato fin dagli inizi e che abbiamo consolidato sul fronte delle ricostruzioni post-terremoto all'Aquila, in Emilia e nell'Italia centrale, che per noi sono stati una sorta di laboratorio a cielo aperto. L'arrivo dei bonus ci ha dato sicuramente una grande spinta dal 2021 al 2023, anche se il sistema bonus è stato limitato nel-

le potenzialità dalla nettissima preponderanza degli interventi di isolamento termico. Negli stessi anni, però, c'è stato un forte impulso anche agli interventi di messa in sicurezza delle infrastrutture, in particolare ponti, viadotti e gallerie: la tragedia del ponte Morandi ha contribuito a sviluppare una forte sensibilità sul tema delle manutenzioni e noi, grazie al nostro know-how e al-

la versatilità delle nostre soluzioni, ci siamo fatti trovare pronti».

Centocinquanta addetti tra Pavia di Udine, la Pick di Ferentino, specializzata nella produzione di malte, e un centro ricerche che opera sull'asse Friuli-Bologna, Fibre Net è diventata un vero e proprio gruppo. E il sito di Pavia un polo tecnologico e industriale al servizio dell'edilizia, con 21 mila metri quadri di spazi coperti. La ricetta della crescita ha una sigla, Crm (Composite reinforced mortar), che identifica i sistemi di sostegno strutturale progettati e industrializzati da Fibre net: «Si tratta di una rete in materiale composito, fibra di vetro e resine termoindurenti, che garantisce le stesse resistenze ma maggiore durata rispetto alle tradizionali reti elettrosaldate. È un sistema all'avanguardia per prestazioni e resistenza, ma utilizzabile in larga scala perché adatto a malte di diverse composizioni e compatibile con gli edifici e le infrastrutture esistenti. Siamo stati

### L'Academy interna oggi e domani chiama a raccolta i maggiori esperti italiani

i primi a progettarlo a venderlo sul mercato nazionale e internazionale e negli anni è diventato uno standard a livello globale: un'innovazione dirompente che oggi ha molte repliche e ci vede competere con molti player. Ma con un know-how che ci consente di stare un passo avanti».

A consolidare quel know-how un'intensa attività seminaristica e divulgativa, promossa da un'Academy interna che oggi e domani ha chiamato a raccolta a Pavia alcuni tra i maggiori esperti italiani sul fronte delle tecnologie di consolidamento strutturale e degli interventi in messa in sicurezza antisismica. A chiudere la due giorni, nella tarda mattinata di oggi, l'intervento conclusivo di Andrea Zampa e un tour dello stabilimento di Pavia di Udine. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I CONTI 2024

## Electrolux Professional l'utile è di 75 milioni Bene la sostenibilità



Il quartier generale di Electrolux Professional a Pordenone

PORDENONE

Quasi 12,6 miliardi di coronesvedesi, pari a 1 miliardo e 170 milioni di euro. È il fatturato 2024 di Electrolux Professional, la multinazionale svedese specializzata nella produzione di apparecchiature per collettività, che ha sede a Stoccolma ma a Vallemontello (Pordenone) il principale centro di produzione, dove sono occupati un quarto dei 4.300 dipendenti del gruppo. Numeri, quelli del bilancio approvato ieri, che segnano un nuovo balzo sia in termini di fatturato (+6,2%) che di redditività: lo scorso esercizio si è chiuso infatti con un Ebitda di 1 miliardo e 461 milioni di corone, quasi 136 milioni di euro, pari all'11,6% del fatturato, mentre l'utile netto è stato di 803 milioni di corone, poco meno di 75 milioni di euro, con un rendimento complessivo del 26% per gli azionisti.

A trainare la crescita un buon andamento del mercato (+3,3% la crescita organica), in particolare quello Usa, ma soprattutto le acquisizioni di Tosei, il gruppo giapponese leader nel settore lavanderia e confezionamento sottovuoto, e della francese Adventys, specializzata nella produzione di cucine a induzione. Per Electro-

lux si tratta del quarto esercizio di fila in crescita a partire dal 2021 dopo il crollo fisiologico del 2020, anno coinciso non soltanto con l'esplosione della pandemia, ma anche con la separazione della divisione elettrodomestici di Electrolux dal Professional, trasformato in una società autonoma, quotata anch'essa alla Borsa di Stoccolma.

Segni più anche nel Sustainability report 2024. «Il nostro obiettivo è diventare il leader indiscusso della sostenibilità nel settore», spiega l'amministratore delegato Alberto Zanata. Sul fronte della produzione, nel corso del 2024 Electrolux Professional ha lanciato soluzioni innovative come la lavastoviglie NeoBlue Touch e asciugatrici a pompa di calore. Nel segno della sostenibilità anche la scelta di puntare sulla cottura a induzione con l'acquisto di Adventys. La riduzione delle emissioni di CO2 è stata del 61% in produzione e del 35% in fase di utilizzo dei prodotti. Più 30% nel ricorso a energia da fonti rinnovabili. Passi in avanti sono stati fatti anche sul fronte della sicurezza, con una riduzione del 53% degli infortuni, e della parità di genere: la quota di figure leader femminili è salita infatti al 28%. —

R.D.T.

MICHELE  
**ZANOLLA**  
SENIOR PRIVATE BANKER

AMBASSADOR FINECOBANK

+39 335 5949046  
michele.zanolla@pfafineco.it  
michelezanolla.seniorprivatebanker.it

IL RISIKO BANCARIO

## Bpm, via libera all'Ops di UniCredit

MILANO

Via libera al documento relativo all'offerta di pubblico scambio di UniCredit su Banco Bpm. Il periodo di adesione è fissato dal 28 aprile al 23 giugno e per ciascuna azione di Bpm portata in adesione all'offerta pubblica di scambio, l'istituto guidato dall'amministratore delegato Andrea Orcel riconoscerà un corrispettivo

unitario rappresentato da 0,175 azioni ordinarie di UniCredit di nuova emissione, prive del valore nominale, aventi godimento regolare e le stesse caratteristiche delle azioni ordinarie di UniCredit già in circolazione alla data di emissione. L'operazione, secondo quanto si legge nel documento d'offerta, permetterà alla banca di piazza Gae Aulenti di essere più forte in Italia. —

**CONFAPI**  
FVG

OGNI GIORNO A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie  
Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it  
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della  
CAMERA DI COMMERCIO  
PORDENONE-UDINE



## Il salvataggio dell'azienda tessile triestina

L'OFFERTA ILLUSTRATA AL TAVOLO IN REGIONE

# Roncadin presenta il piano Tirso «Nuovo stabilimento in un anno»

L'imprenditore di Meduno punta a rafforzare la presenza in Friuli Venezia Giulia  
La fabbrica passerà gradualmente a 3 linee con l'assunzione di 100 dipendenti

Diego D'Amelio / TRIESTE

Un anno di formazione per il personale e la partenza della prima linea di produzione di pizze surgelate a maggio 2026. Poi l'entrata a regime dello stabilimento nei 12 mesi successivi, che vedranno la fabbrica passare gradualmente a tre linee e crescere di 100 nuovi assunti, da aggiungere ai circa 170 dipendenti attuali. Con l'obiettivo di arrivare ad almeno 500 entro il 2030. Si arricchisce di nuovi elementi il progetto di Roncadin per il subentro all'impresa tessile Tirso. I primi dettagli sono stati comunicati ieri ai sindacati dai manager della società pordenonese del food, che hanno chiarito di aver presentato una bozza di offerta, ma che questa deve ancora essere valutata dal giudice di Venezia,



Roncadin ha definito il salvataggio della Tirso di Trieste

che stabilirà la congruità della cessione del ramo d'azienda nell'ambito del risanamento del gruppo Fil Man Made di Treviso.

Il tavolo nella sede della Regione è durato un'ora. Alla presenza dei responsabili delle risorse umane di Tirso e Roncadin, oltre a sindacati e Confindustria. Roncadin ha confermato la volontà di insediarsi a Trieste ed evidenziato che la trasformazione dello stabilimento avverrà in tempi brevi, consentendo di avviare la produzione dal maggio 2026. La Regione ha evidenziato il sostegno di 8 milioni al consorzio industriale Coselag per rinnovare l'area sul piano infrastrutturale e si è impegnata assieme a Confindustria sul piano della riqualificazione del personale che dovrà cambiare radicalmente mansioni.

Il tavolo si riaggiungerà probabilmente dopo il parere del tribunale e dovrebbe allargarsi a coinvolgere i sindacati del settore alimentare, per la necessità di trasferire i lavoratori dal contratto nazionale dei tessili a quello dell'industria alimentare. Le parti stenderanno inoltre un cronoprogramma che indichi i vari passaggi e fissi precise scadenze temporali, sempre qualora la compravendita vada in porto.

In una nota la Regione parla di «grande soddisfazione» per gli sviluppi, «frutto di un'intensa attività preparatoria portata avanti in questi mesi in forte sinergia tra tutti i soggetti coinvolti e in stretta collaborazione con Confindustria Alto Adriatico». Domani la giunta varerà una delibera che darà il via al percorso per la stesura dell'Accordo di programma per la riconversione del sito. «Il rilancio del sito di Muggia – conclude la Regione – rientra in un piano complessivo di sviluppo di quell'area industriale e del territorio di Trieste supportato con grande convinzione dall'Amministrazione».

Michelangelo Agrusti, presidente di Confindustria Alto Adriatico, sottolinea che «Roncadin ha dichiarato la volontà consolidata di procedere e c'è grande compattezza di Regione, sindacati e Confindustria, che insieme hanno saputo gestire anche questa crisi, mettendo al centro il mantenimen-

to dell'industria a Trieste e l'occupazione. Roncadin ha valutato anche altre opzioni più vicine a Pordenone, ma abbiamo cercato di far comprendere che Trieste è un'importante occasione di business e l'occasione per salvaguardare posti di lavoro soprattutto femminili».

Positivi i commenti dei sindacati. Filippo Caputo (Confasal) rivendica di aver «accompagnato con ottimismo questa situazione: gli incontri con la Regione ci hanno sempre rassicurato e ci siamo fidati. Le istituzioni ci hanno visto bene e spero che le dichiarazioni di Roncadin si trasformino in realtà, perché Trieste ha bisogno di lavoro e industria». Anna Furlan (Cisl) saluta con favore «la previsione di 100 assunzioni», ma aggiunge che «bisogna ancora valutare piano industriale e organizzativo, entrando nella concretezza. Speriamo che l'incontro col giudice avvenga il prima possibile. In fabbrica il clima è buono e la maggioranza è motivata a restare in un sito che sentono come casa propria. Apprezziamo il lavoro di Regione e Confindustria». Fabrizio Zacchigna (Cgil) parla di «tavolo molto positivo: le prospettive sono buone e c'è ottimismo sull'iniziativa di Roncadin: ora si concordi il piano industriale, occupazionale e di riconversione». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Pasquetta brunch  
Al mare  
Dalle 11.00 alle 14.00

**BRUNCH DI PASQUETTA**  
RESTAURANT AND BEACH CLUB RIVIERA RESORT

Piazzale Kursaal - Lignano Riviera • Prenotazioni al Tel. 0431 1938211 • [info@rivieraresorthotel.it](mailto:info@rivieraresorthotel.it)



IL MERCATO AZIONARIO DEL 2-4-2025

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl. (Min€)
<b>3</b>						
JD Systems Corp	1.9225	-2,06	1,9285	1,9285	-38,26	-
<b>AZA</b>						
Abbvie	2.229	-0,22	2.207	2.249	4,19	6.993,24
Abitare in	189,68	-	188,86	188,86	10,08	-
Acea	3,02	-2,58	3,02	3,04	-26,83	81,92
Acs Actividades Cons.Y Servi	18,23	-0,72	19,05	19,32	3,81	4.102,15
Acinque	2,12	0,95	2,1	2,13	3,71	415,24
Acs Actividades Cons.Y Servi	53,5	0,94	53,1	53,3	12,07	-
Adidas	220,9	-1,47	219	221	-10,13	-
Adobe	352,6	0,34	353	354,05	-17,38	-
Advanced Micro Devic	95,25	0,46	93,48	95,33	-20,37	-
Aedes	0,177	2,31	0,173	0,178	7,28	5,64
Aeffe	0,706	-	0,696	0,708	-21,51	72,78
Aeroporto di Bologna	8,1	-0,25	8,06	8,22	10,39	295,46
Air France-Klm	8,41	-1,64	8,246	8,442	6,10	-
Airbnb	113,14	1,67	111,78	111,78	-13,66	-
Airbus Group	162,8	-3,03	160,92	167,82	7,42	-
Akamai Technologies	75,68	-	74,24	74,24	-24,71	-
Aklaron Cleanpwr	14,32	-2,32	14,14	14,74	-9,67	788,74
Albemy	11,85	-	11,85	11,85	2,62	68,71
Allianz	356,3	-0,25	354,2	357,1	20,55	-
Alphabet Classe A	144,46	-0,85	143,14	145,84	-21,55	-
Alphabet Classe C	146,12	-1,03	144,76	147,28	-21,39	-
Altea Green Power	6,5	-1,66	6,43	6,62	3,85	120,21
Altria Group	52,62	-	52,62	54,38	10,44	-
Amazon	177,46	-0,17	173,62	178,04	-17,18	-
American Airlines Group	9,71	2,50	9,341	9,654	-43,15	-
American Express	252,2	1,51	247,55	252,55	-14,39	-
Amgen	282,15	-	280,85	282,4	11,85	-
Amplifon	18,485	-2,17	18,31	18,68	-24,02	4.273,90
Anheuser-Busch	57,14	-0,21	57,54	57,76	18,32	-
Anima Holding	6,985	0,07	6,965	6,99	5,61	2.270,77
Antares Vision	3,4	-	3,335	3,43	7,73	237,41
Apple	206,75	0,29	204,45	207,15	-15,80	-
Applied Materials	134,82	0,46	132,42	132,42	-16,01	-
Aquafil	1,276	1,27	1,25	1,276	-12,03	92,18
Ariston Holding	4,184	0,24	4,072	4,184	20,73	521,19
Ascopiave	3,06	-0,16	3,035	3,09	11,46	718,44
Asml	616,2	-0,63	611,4	620,1	-9,46	-
At&T	26,2	-0,55	26,475	26,475	21,18	-
Autodesk	245,65	-	244,7	245,75	-11,15	-
Autosade M.	2,82	-1,74	2,82	2,82	10,06	12,50
Autotezo	350,7	-	352,6	352,6	3,89	-
Avio	17,24	-3,90	16,92	18,18	28,05	471,13
Axa	40,28	0,80	39,6	40,32	16,57	-
Azimut H.	25,67	-0,69	25,43	26,05	8,75	3.726,44
<b>B</b>						
B&C Speakers	15,7	-0,32	15,65	16	-5,56	174,79
B. Cucinelli	105,2	-1,50	104,9	106,7	0,53	7229,00
B. Desio	8,24	-	8,04	8,26	22,60	110,242
B. Generali	51,85	-0,48	51,15	52,2	16,16	6.090,31
B. His	21,68	0,74	21,22	21,68	1,92	1.160,02
B. Profilo	0,176	-2,22	0,173	0,18	-2,97	122,45
B.Co Santander	6,358	0,02	6,269	6,355	42,97	100.870,40
B.F.	4,39	-0,23	4,35	4,39	0,92	1.150,07
B.P. Sondrio	11,24	-1,23	11,01	11,37	39,02	5.117,46
Banca Mediolanum	14,93	-0,73	14,59	15,07	30,85	11.180,12
Banca Sistema	1,586	-0,87	1,578	1,652	29,09	130,20
Banco BPM	9,558	0,15	9,344	9,564	21,63	14.367,40
Banco De Sabadell	2,608	-0,84	2,57	2,613	38,14	-
Basf	46,115	-0,83	45,54	46,35	9,23	-
BasicNet	8,12	-0,25	8	8,32	3,03	437,96
Bastogi	0,6	1,69	0,59	0,648	19,41	71,88
Baxter International	31,085	-	32,1	32,1	-6,36	-
Bayer	21,39	-4,21	21,2	21,995	16,20	-
Bbva	11,4	-11,11	11,4	12,695	36,68	40.378,59
Beewize	0,478	-1,24	0,464	0,478	-13,87	6,37
Beighefi	0,337	-	0,337	0,338	2,63	67,40
Beiersdorf	119,75	-	118,1	118,1	-2,38	-
Berkshire Hathaway	413,2	0,01	481,1	484,7	12,98	-
Bestbe Holding	0,112	-17,04	0,112	0,12	-67,14	0,60
BFF Bank	7,665	-0,07	7,525	7,71	-15,99	1.446,70
Bialetti	0,264	1,93	0,251	0,266	12,80	41,09
Biesse	6,67	2,54	6,43	6,71	-12,01	177,84
Bionera	-	-	-	-	-	-
Biogen	122	-	123,75	123,75	-14,37	-
Bitcoin Group	32,55	1,88	31,8	33	-38,27	-
Brembo	7,854	0,42	7,71	7,887	-13,55	2.628,15
Brioschi	0,0628	4,32	0,0594	0,063	5,97	47,85
Broadcom	156,92	1,46	153,7	156,92	-32,81	-
Buzzi	46,1	2,40	44,38	46,34	25,87	8.632,70
<b>C</b>						
Cairo Comm.	2,885	-0,17	2,875	2,935	18,28	387,36
Caixabank	7,31	-	7,274	7,308	40,10	-
Caleffi	-	-	-	-	-	-
Calligraione	7,3	1,39	7,08	7,3	11,35	865,23
Calligraione Ed.	1,64	0,61	1,62	1,64	19,87	207,33
Campari	5,65	2,95	5,386	5,67	-9,68	6.718,45
Class	0,0778	-1,52	0,0762	0,0798	-7,81	24,83
Cnh Industrial	11,315	-1,86	11,24	11,53	6,38	15.470,38
Coeur Mining	5,188	-	5,192	5,192	5,15	-
Coimbase Global	166,84	3,63	157,9	166	-34,23	-
Colgate-Palmolive	86,14	-	86	87,38	-1,21	-
Comer Industries	28,2	0,36	28	28,3	-10,39	804,52
Commerzbank	22,72	1,02	22,01	22,72	41,40	-
Constellation Brands	172,1	1,06	171,5	171,5	-18,59	-
Continental	64,88	-0,89	64,2	64,2	1,55	-
Costco Wholesale	889,7	0,84	879,7	884,6	-2,25	-
Credem	12,76	0,95	12,44	12,76	16,66	4.306,45
Credit Agricole	17,025	-0,06	16,81	16,98	26,72	-
CrowdStrike Hold	340,95	2,08	341,3	342,75	-0,86	-
Csp Int.	0,297	0,34	0,297	0,297	-6,90	117,3

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capital. (Mil€)
<b>Cy4Date</b>	4.03	-2.18	4.005	4.1	-16.66	96.93
<b>D</b>						
Daimler Truck Hd	36.45	-1.27	35.74	36.91	-2.47	-
Daimlerchrysler	53.89	-0.61	53.29	53.91	0.40	-
D'Amico	3.3	-0.75	3.3	3.385	-16.67	415.91
Danieli	30.7	-0.32	30.15	30.9	27.50	1.255.24
Danieli r nc	24.35	-	24.05	24.55	27.74	985.87
Datalogic	4.5	-0.22	4.43	4.535	-12.45	261.23
De Longhi	30.38	-	29.9	30.56	0.86	4.608.07
Deere & Co	435.1	-	440.95	440.95	9.63	-
Dell Technologies	86.65	2.09	84.36	84.36	-23.96	-
Deutsche Bank	22.385	0.61	21.98	22.375	34.17	-
Deutsche Lufthansa	6.668	-0.27	6.562	6.708	8.88	-
Deutsche Post	39.16	-1.85	38.71	39.52	17.60	-
Deutsche Telekom	34.04	-1.45	31.2	34.3	19.60	-
Deutz	6.72	-1.83	6.84	6.84	57.03	-
Devon Energy	34.79	-	33.98	33.98	13.51	-
Dexelance	8.79	1.38	8.5	8.88	-3.31	232.27
Diasorin	91.36	-0.78	90.06	91.78	-7.67	5.141.30
Digital Bros	9.97	-0.89	9.82	10.02	-10.57	145.36
Digital Value	16.52	0.24	15.46	16.88	-37.87	159.19
Dollar General	82.26	-	81.95	82.6	14.25	-
doValue	1.748	-2.89	1.712	1.79	22.49	335.88
<b>E</b>						
E.ON	13.975	-0.43	13.965	14.085	25.35	-
E.P.H.	-	-	-	-	-	-
Ebay	62.69	-0.21	62.11	62.59	4.71	-
Ecolab	233.1	-	234.4	234.8	0.93	-
Edison r nc	1.825	-1.08	1.82	1.845	0.05	201.97
Eems	0.152	-	0.1494	0.1544	-19.40	1.59
ELEn	9.14	-0.76	9.105	9.27	-20.78	736.67
Electronic Arts	133.66	-	133.58	133.58	-13.77	-
Eli Lilly & Company	745.6	-1.53	738.1	747.5	1.25	-
Elica	1.35	-	1.325	1.36	-19.91	85.47
Emak	0.813	-2.05	0.812	0.834	-6.79	135.78
Emerson Electric	101.98	-	100	102	-15.87	-
Enav	3.642	-3.85	3.642	3.762	-6.98	2.057.77
Enel	75.77	0.80	74.76	75.77	9.15	76.352.68
Enervit	3.25	0.93	3.25	3.25	-0.30	57.31
Eni	14.32	-0.64	14.2	14.42	10.06	45.186.73
Equita Group	4.45	0.68	4.42	4.49	9.08	23.91
Erq	17.39	0.12	17.18	17.46	-11.79	2.610.21
Esrprint	5.105	0.10	4.948	5.115	16.91	254.39
Essilorluxottica	267.6	-	264.5	268.1	14.34	-
Estee Lauder Companies	62.8	0.96	63	63	-12.68	-
Eukedos	-	-	-	-	-	-
Eurocommercial Prop.	25.25	0.60	24.95	25.25	11.31	1.378.29
EuroGroup Laminations	2.29	-0.43	2.286	2.35	-17.08	216.27
Eurotech	0.709	0.28	0.7	0.714	-7.84	25.18
Evolution Ab	69.2	-	69.26	69.26	0.00	-
Evotec	5.83	-	5.815	5.835	-27.45	-
Exelon	42.66	0.02	42.03	42.03	18.93	-
Exxon Mobil	109.2	-0.66	108.92	109.72	7.25	-
<b>F</b>						
Facebook	540.3	0.07	529.5	544.4	-6.15	-
Faurecia	6.9	-6.91	6.806	7.24	-12.25	-
Ferrari	404.3	0.65	397	404.3	-2.76	77.715.00
Ferretti	2.515	-1.76	2.485	2.58	-9.46	861.02
Fidia	0.00338	-5.00	0.00338	0.004	-91.53	0.99
Fiera Milano	5.11	-1.35	5.04	5.24	15.08	370.16
Fila	11.1	-2.29	10.96	11.32	10.04	466.92
Fincantieri	10.32	0.10	10.095	10.41	51.00	3.351.63
Fine Foods & Ph.Ntm	7	0.29	6.94	7	-6.24	154.09
FinecoBank	18.34	-0.78	18.075	18.48	9.43	11.227.11
FNM	0.41	-2.38	0.41	0.419	-4.63	180.59
Ford Motor	9.354	-	9.145	9.183	-3.76	-
Fresenius	39.34	-0.68	38.63	39.21	23.98	-
<b>G</b>						
Gabetti Prop. S.	0.58	-3.33	0.58	0.598	8.44	36.43
Gamstopt Corp	20.77	-1.56	20.5	21.175	-32.50	-
Garofalo Health Care	5.06	-1.17	5.06	5.16	-5.87	462.61
Gasplus	2.91	-0.68	2.87	2.95	-2.83	130.73
Gaz De France	18.43	1.71	18.385	19.8	19.14	-
Gefran	8.9	-2.63	8.64	9.18	-1.26	130.68
General Electric	185.5	-	184	187.5	9.12	-
Generalfinance	16	-	15.7	16.05	27.45	202.37
Generali	32.92	0.37	32.69	32.97	20.04	51.384.21
Geox	0.398	-1.49	0.396	0.407	-25.22	104.65
Giglio Group	0.298	-4.18	0.297	0.318	-15.76	8.14
Gilead Sciences	102.82	-1.31	101.86	101.86	15.23	-
Goldman Sachs Group	517.6	-	506	516.2	-9.69	-
GPI	8.7	-2.36	8.66	8.91	-14.69	259.40
Grandi Viaggi	1.52	2.01	1.445	1.53	33.65	70.79
GVS	4.305	0.58	4.245	4.33	-13.01	802.94
<b>H</b>						
Halliburton	23.35	-	23.62	23.62	-8.73	-
Hannover Ruck	278.7	0.94	278.3	278.3	10.00	-
Hapag-Lloyd	140.6	0.57	140.8	140.8	-7.00	-
Heidelberg Cement	165.25	1.79	160.8	165	34.59	-
Henkel Vz	72.92	10.15	72.86	73.2	-15.16	-
Hensoldt	62.85	-0.97	62	62.6	83.66	-
Hera	4.038	0.65	3.986	4.038	17.25	5.978.79
Hewlett Packard Enterprise	14.706	2.24	14.634	14.706	-33.90	-
Hochtief	156.8	-	157.5	157.5	33.25	-
Horn Depoet	339.65	0.30	339	339	-10.24	-
<b>I</b>						
Iberdrola	15.195	0.66	15.08	15.255	13.12	-
ibm	232.22	0.89	229.7	232.6	9.04	-
Igd - Siig	2.955	-0.84	2.875	2.98	17.96	322.84
Infimilly bank	3.492	0.34	3.466	3.512	5.05	294.77
illumina	75.36	-	74.77	74.77	-42.29	-
Immsi	5.034	-0.79	4.985	5.009	-2.14	174.06
Indel B	18.7	-1.50	18.6	19.8	-8.75	117.99
Indus Holting	24.5	-	24.65	24.65	8.26	-



UDINE

E-Mail [cronaca@messaggeroveneto.it](mailto:cronaca@messaggeroveneto.it)  
Udine Viale Palmanova 290  
Telefono 0432-5271Il Sole Sorge alle 6.41  
e tramonta alle 19.40  
La Luna Sorge alle 9.22  
e tramonta alle 2.40  
Il Santo San Riccardo di Chichester  
Il Proverbio  
Alà 'zurat di no containit une di juste.

BLINDO HOUSE.it dal 1992

FINSTRAL -50% DETRAZIONE FISCALE

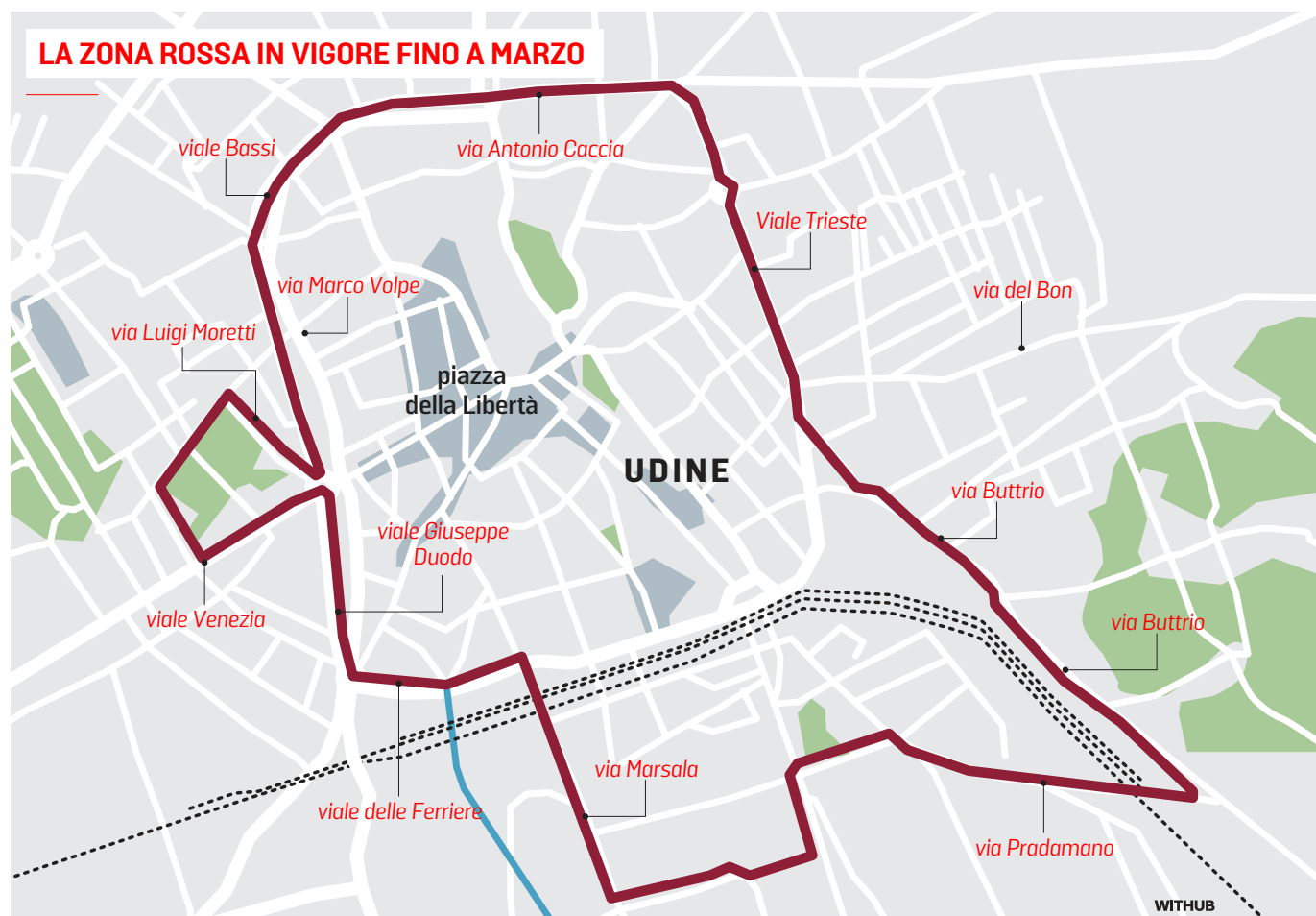
SERRAMENTI - pvc, alluminio, blindati

Udine v.T. Ciconi, 12 - Tel. 0432.513383

## Sicurezza in città



La riunione di ieri del Comitato di Ordine e sicurezza e la polizia in città



# Zone rosse fino a giugno Più controlli in stazione

Le forze dell'ordine potranno allontanare i soggetti pericolosi e quelli con precedenti penali  
Vigili in viale Leopardi sino a mezzanotte, resta l'esercito in centro e nel quartiere delle Magnolie

Anna Rosso

Saranno istituite nuove zone rosse in città, più circoscritte rispetto alla prima sperimentazione, nel periodo compreso tra il 7 aprile e il 2 giugno. Tra queste ci saranno sicuramente Borgo Stazione, il centro storico, piazza Primo Maggio, Parco Moretti e l'area di via Buttrio. È quanto è stato deciso ieri durante la riunione, svoltasi in Prefettura, del Comitato di Ordine e sicurezza pubblica.

«In vista delle festività pasquali in generale, e anche dell'arrivo della bella stagione – ha riferito il prefetto Domenico Leone –, saranno intensificati i dispositivi di prevenzione. Sarà anche rimodulato l'orario di apertura del presidio di polizia locale di viale Leopardi che resterà aperto fino a mezzanotte. In Borgo Stazione saranno predisposte operazioni straordinarie di controllo, anche ad alto impatto e con l'utilizzo dei cani antidroga. In piazza Primo Maggio, visto il grande afflusso di persone richiamate dal Luna Park presentino al 21 aprile, ci sarà una vigilanza fissa della polizia lo-

cale, anche con passaggi frequenti delle altre forze dell'ordine e del Reparto prevenzione criminale. Sarà poi mantenuta la presenza dell'esercito 24 ore su 24 nel centro storico, in stazione e in autostazione che sarà integrata nei fine settimana anche da pattuglie a piedi di forze di polizia statali e locali. A breve, inoltre, sarà riproposto il progetto che prevede la presenza della guardia giurata sugli autobus, sfruttando i fondi regionali».

È stato anche ripreso il progetto degli steward d'area. «Più avanti parlerò con il presidente della Camera di Commercio – ha spiegato il prefetto – ripristinare, sfruttando i finanziamenti regionali, queste preziose figure che sono appositamente formate per avere

un contatto diretto con le forze dell'ordine e che, già di per sé, rappresentano un deterrente».

Dal lunedì dunque, nelle zone rosse che saranno puntualmente individuate in seguito a una riunione tecnica che si terrà in questi giorni e che sarà guidata dal questore Domenico Farinacci, gli allontanamenti delle persone ritenute pericolose per l'ordine e la sicurezza saranno validi non solo per quarantotto ore (come previsto dal decreto Minniti con i cosiddetti D.ac.ur., Divieto di accesso alle aree urbane, anche detto Daspo urbano), ma per tutta la durata dell'ordinanza prefettizia che, come detto, troverà applicazione da lunedì 7 aprile fino a lunedì 2 giugno.

Durante la fase di sperimentazione di inizio anno, tra il 16 gennaio e il 10 marzo, in circa due mesi, sono stati disposti 31 allontanamenti. In particolare, di questi, 16 erano legati ai precedenti dell'interessato per reati contro la persona (risse, lesioni...); 7 per reati contro il patrimonio (come per esempio i furti); 2 per episodi pregressi legati al mondo della droga e 6 per altri reati. Second-

do il prefetto Leone, la prima ordinanza sulla zona rossa è stata «uno strumento in più per attuare delle misure di prevenzione e quindi allontanare personaggi che comunque creavano disturbo all'ordinato svolgimento della vita quotidiana della gente».

Ma come nasce l'idea delle «zone rosse»? A metà gennaio, sulla scorta di una precisa direttiva firmata dal ministro Matteo Piantedosi, anche nel capoluogo friulano era stata definita un'area (corrispondente sostanzialmente al centro storico, a Borgo stazione e al comprensorio ferroviario di via Buttrio) da cui potevano essere subito allontanate sia le persone «che assumevano comportamenti aggressivi, minacciosi o insistentemente molesti, determinando un pericolo concreto per la sicurezza pubblica, tale da ostacolare la libera e piena fruibilità degli spazi in questione, sia gli individui «che risultavano già destinatari di segnalazioni all'Autorità giudiziaria per reati come spaccio di droga, rissa, lesioni, furto o detenzione abusiva di armi». —

**Apri e chiudi**

**RICHIEDI UN PREVENTIVO**

**con il tuo smartphone!**

**Sicuro e facile... Anche da remoto !**

**VIA VOLTURNO, 80 • UDINE | T. 0432 235290 | WWW.USONI.NET**



RAID IN VENETO

La banda  
resta in cella

Il giudice per le indagini preliminari del tribunale di Udine, Roberta Paviotti, ha convalidato l'arresto di tre cittadini kosovari, di 43, 38 e 37 anni, residenti rispettivamente in Germania, Austria e Kosovo. L'accusa nei loro confronti è di tentato furto

aggravato in concorso. Il gip ha disposto a loro carico la misura cautelare della custodia nel carcere di via Spalato, rinviando il fascicolo all'autorità giudiziaria di Belluno, luogo dove è stato commesso il reato. I tre erano stati arrestati in fla-

granza nella notte tra il 29 e il 30 marzo dai carabinieri del Comando provinciale di Udine in collaborazione con quelli delle compagnie di Tolmezzo e Bolzano, a San Pietro di Cadore, nel Bellunese, dove hanno tentato, utilizzando attrezzatura at-

ta allo scasso, di forzare la cassaforte dello sportello bancomat della filiale Volksbank. La banda era partita da Udine, trascorrendo qualche giorno in un B&B nelle vicinanze di borgo stazione.—

A.C.

Sicurezza in città

La misura sarà retroattiva a partire dal 1° luglio dello scorso anno. Il bando, in via di definizione in Cciao, sarà pubblicato entro fine mese.

Ritornano gli steward  
nei bar e locali notturni  
Budget da 1,5 milioni

GLIINTERVENTI

Saranno confermati anche quest'anno gli steward nei bar e nei locali notturni di Udine che, la scorsa estate, hanno permesso agli esercenti di operare in deroga all'orario di chiusura imposto dal Comune dopo i diversi episodi di violenza accaduti in centro storico.

Una manciata di settimane fa, infatti, in Regione è stato

approvato un apposito emendamento alla legge Omnibus che, in poche parole, mette effettivamente a disposizione dei Comuni capoluogo le risorse promesse la scorsa estate dall'assessorato alla Sicurezza guidato da Pierpaolo Roberti.

Per quanto riguarda la città di Udine, la somma stanziata è pari a 1 milione 500 mila euro ed è già stata erogata alla Camera di commercio chiamata adesso a stilare, effettivamente, il bando per l'asse-

gnazione dei fondi alle singole attività. La novità, senza dubbio positiva per gli esercizi commerciali cittadini, è legata a come Roberti abbia stabilito, anche su sollecitazione delle associazioni di categoria, la retroattività della misura a partire dal 1° luglio dello scorso anno.

Questo si traduce, in sostanza, nella copertura di tutte le spese già sostenute nel 2024 oltre a quelle che verranno iscritte a bilancio quest'anno e, con ogni probabilità, pure



L'assessore regionale Roberti



L'assessore comunale Toffano

quelle del 2026. Considerato, infatti, che un singolo operatore di sicurezza ha un costo stimato in un range compreso tra 100 e 150 euro a serata, bene si capisce come il budget a disposizione sia quantomai sufficiente a coprire un'enorme mole di richieste. Ritornando al bando vero e proprio, infine, vale la pena di sottolineare che è in via di definizione negli uffici di piazza Venerio e dovrebbe essere pubblicato entro fine mese, al massimo all'inizio di maggio.

Inoltre, sempre nell'intento di garantire la sicurezza in città, il presidio di polizia locale di viale Leopardi rimarrà aperto fino a mezzanotte, come ha spiegato l'assessore comunale alla sicurezza partecipata e alla polizia locale Rosi Toffano, che ieri ha partecipato al Comitato provinciale Ordine e Sicurezza convocato dal prefetto Domenico Lione: «La riunione di oggi si inserisce nel percorso di condivisione già intrapreso da tempo per garantire in collaborazione con

tutte le istituzioni una maggiore sicurezza per la città. Il presidio è costante e funziona, come dimostrato dall'ultimo episodio registrato, con le forze dell'ordine capaci di assicurare alla giustizia in poche ore il responsabile del regolamento di conti. Nella giornata di oggi abbiamo pianificato i prossimi interventi, compreso il ripristino fino al 2 giugno delle zone urbane dove vietare la presenza di soggetti pericolosi con precedenti penali e poterne quindi disporre l'allontanamento. Un dispositivo che ha già dato i suoi frutti in alcune aree e che sarà ancora utile insieme ai controlli rafforzati che verranno organizzati dalla questura. La polizia locale ha garantito come sempre il suo supporto sia per i controlli interforze sia per il presidio di via Leopardi, i cui orari, come successo l'anno passato, verranno vagliati per eventualmente replicare l'esperienza positiva della scorsa estate, quando si era garantito un maggiore presidio serale».—

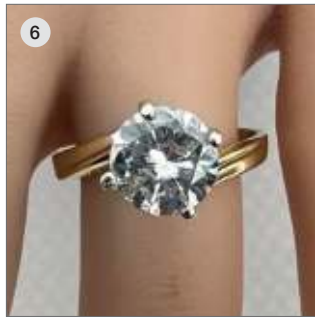
R.CR.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Mazzolini gioielli è solo ad Ovaro

Nel nostro storico negozio nel cuore della Carnia, Vi attende una collezione di oltre 2.000 pezzi.

Il nostro grande e storico negozio di Ovaro, esiste da quasi 70 anni ed è la sola e unica sede in cui operiamo. La nostra è un'azienda di famiglia, da sempre caratterizzata da serietà, impegno e professionalità. Siamo un'azienda che ha saputo adeguarsi ai tempi, ai gusti e alle esigenze del cliente. Il reparto di gioielleria d'epoca ha da sempre rappresentato una parte importante della nostra professione di antiquari (oltre a quello di mobili, argenti, tappeti e complementi d'arredo) ma con il tempo, e grazie all'apprezzamento dei clienti, è diventata la parte prevalente della nostra attività, fino ad arrivare a contare oggi, gli oltre 2.000 pezzi che compongono la nostra collezione di gioielli preloved. Tutto ciò ci ha portato sempre più ad impegnarci nella ricerca di pezzi sempre unici e particolari, ricchi di storia e di un fascino esclusivo da proporre poi ai nostri clienti, che spesso giungono fino a noi anche da altre regioni. I nostri gioielli, come tutti gli altri oggetti in vendita nel nostro negozio, seguono un iter ben preciso: una volta avvenuta l'acquisizione presso il nostro negozio (dopo la valutazione ed il pagamento immediato), passano alla fase di restauro, effettuata da nostri collaboratori di fiducia, che con professionalità, li riportano al loro originario splendore. Vengono poi posti in vendita, tutti con garanzia, ed i più importan-



1: Pregevole anello a fiore in oro giallo, impreziosito da brillanti e Diamanti. 2: Elegante coppia di orecchini in oro con Zaffiro centrale e brillanti. 3: Classico anello a margherita in oro, con Smeraldo centrale e brillanti. 4: Graziosa e particolare spilla raffigurante due uccellini, in oro, con lavorazione a smalti e perle di colore diverso. 5: Romantico anello in oro, con Rubini e Diamanti. 6: Classico anello solitario in oro, con brillante dal peso di carati 2.19. Nella foto sotto: Rici e Bessy.



ACQUISTIAMO  
GIOIELLI  
ROLEX  
BRILLANTI  
ARGENTERIA  
PAGAMENTO IMMEDIATO  
PER UN APPUNTAMENTO  
TELEFONATECI  
Tel 0433 67253  
Garantiamo  
la massima discrezione  
a chi acquista  
e a chi vende.

APERTO TUTTI I GIORNI  
Chiuso il lunedì, domenica 14.30 - 19.00  
MAZZOLINI  
dal 1957 ad Ovaro  
Tel 0433 67253 Orario: 9.00 - 12.30 e 15.00 - 19.00  
Info@mazzoliniovaro.it - [www.mazzoliniovaro.it](http://www.mazzoliniovaro.it)



**Piergiorgio Bertoli per l'imputato: «Atto di giustizia»**

«La Cassazione ha fatto giustizia di una certa superficialità che si è realizzata sia in primo che in secondo grado rispetto alla questione dell'imputabilità di Paglialonga e cioè della sua capacità di inten-

dere e di volere al momento del fatto – commenta l'avvocato Piergiorgio Bertoli –. Ora la Corte d'assise d'appello di Venezia dovrà fare una nuova valutazione sulla questione».

**Paola Cannata e Lorenzo Reyes per i parenti: «Allibiti»**

«Resto allibita per una decisione di questo genere, che di fatto mette in dubbio la sentenza di primo grado e la perizia fatta da un luminare come Marco Stefanutti. Leggeremo le motivazioni per

decidere il da farsi», sono le parole Paola Cannata, avvocato di parte civile per le due sorelle Toffoli, Anna e Nella. Stupito pure Lorenzo Reyes, legale del figlio della vittima, Manuel Mason.

**L'assassinio di Laretta Toffoli****L'OMICIDIO DI VIA DELLA VALLE: LE TAPPE DELLA VICENDA**

Nella notte tra il 6 e il 7 maggio 2022 Laretta Toffoli, 74 anni, originaria di Gruario, viene uccisa nel suo appartamento di via della Valle, a Udine



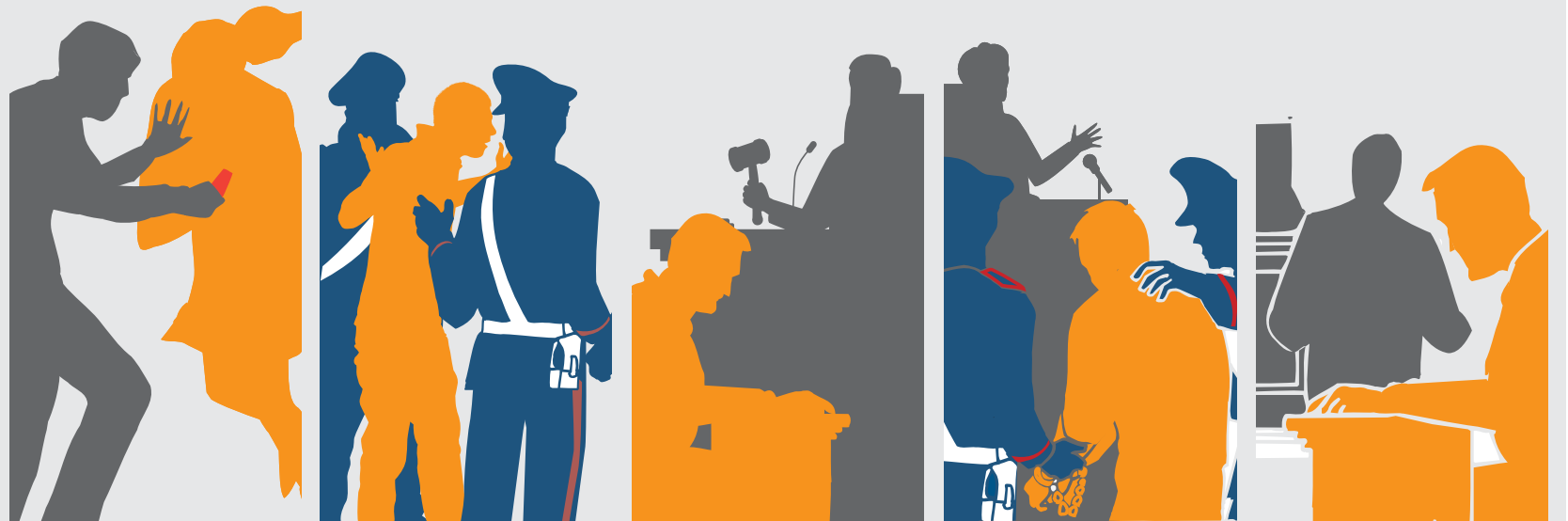
Il corpo della donna è martoriato da 33 coltellate

I sospetti ricadono subito sul vicino della vittima, Vincenzo Paglialonga, all'epoca 41enne, da poche ore agli arresti domiciliari dopo essere uscito dal carcere di Pordenone

Nell'ottobre 2023, in primo grado, la Corte d'assise del tribunale di Udine condanna Paglialonga alla pena dell'ergastolo

Nel luglio 2024 la Corte d'Assise d'appello di Trieste conferma la condanna all'ergastolo

Nell'aprile 2025 la Cassazione annulla la sentenza di secondo grado in relazione all'imputabilità di Paglialonga e rinvia il caso per un nuovo esame alla Corte d'Assise d'appello di Venezia



WITHUB

# Omicidio di via della Valle

## La Cassazione annulla l'ergastolo di Paglialonga

Accolta la questione della sua imputabilità per incapacità di intendere e di volere al momento del fatto. Soddisfatto il difensore, spiazzati i legali di parte civile. Il caso tornerà davanti alla Corte d'assise d'appello

Alessandro Cesare

Colpo di scena nel processo che vede imputato Vincenzo Paglialonga, 44 anni, per l'omicidio della sua vicina di casa, la 74enne Laretta Toffoli. Dopo due condanne all'ergastolo, la prima sezione della Cassazione ha annullato la sentenza di secondo grado (pronunciata dalla Corte d'assise d'appello di Trieste) in relazione all'imputabilità di Paglialonga, rinviando per un nuovo esame alla Corte d'assise d'appello di Venezia. A pesare sulla decisione degli ermellini c'è la possibilità che l'imputato possa essere incapace di intendere e di volere, come messo in evidenza dal suo legale, l'avvocato Piergiorgio Bertoli. Se tale circostanza fosse dimostrata, infatti, Paglialonga non sarebbe più processabile per l'omicidio della donna, avvenuto nella notte tra il 6 e



**LAURETTA TOFFOLI**  
LA DONNA È STATA UCCISA NEL SUO APPARTAMENTO DI VIA DELLA VALLE

La 74enne è stata assassinata nella sua abitazione con 33 coltellate. Il corpo senza vita fu trovato dal figlio

il 7 maggio 2022. «La Cassazione ha fatto giustizia rispetto a una certa superficialità che si è realizzata sia in primo sia in secondo grado sulla questione dell'imputabilità di Paglialonga, e cioè della sua capacità di intendere e di volere al momento del fatto – ha commentato l'avvocato Bertoli con una certa soddisfazione –. Ora la Cassazione ha rinviato gli atti alla Corte d'assise d'appello di Venezia, che dovrà fare una nuova valutazione in merito all'imputabilità di Paglialonga, immagino disponendo un'ulteriore perizia medica».

Spiazzati dal provvedimento della Cassazione gli avvocati di parte civile, Paola Cannata per le due sorelle Toffoli, Anna e Nella, e Lorenzo Reyes per il figlio della vittima, Manuel Mason. «Resto allibita per una decisione di questo genere, che di fatto

mette in dubbio la sentenza di primo grado e la perizia fatta da un luminare come Marco Stefanutti. Leggeremo le motivazioni per decidere il da farsi», sono le parole di Cannata. Sulla stessa lunghezza d'onda anche Reyes: «Sorpresi, attendiamo le motivazioni del provvedimento della Suprema corte per compiere le opportune valutazioni e riflessioni».

Di diverso tenore, come già accennato, le parole di Bertoli, che si è visto riconoscere una potenziale infermità mentale per Paglialonga. Il legale, nel corso di tutte le fasi processuali, ha tentato di far valere la perizia effettuata da Francesco Piani per il procedimento per evasione dai domiciliari a cui è stato sottoposto Paglialonga, dalla quale è emersa una parziale incapacità di intendere e di volere. Una consulenza smentita da quella disposta

dal tribunale durante il processo per omicidio e affidata a Stefanutti, che invece aveva escluso l'infermità. «La Cassazione, evidentemente – ha chiarito Bertoli – ha ritenuto di accogliere il motivo di non imputabilità per Paglialonga, rinviando le carte a Venezia dove, presumibilmente, sarà disposta una nuova perizia». Bertoli ha poi ricordato come il problema di Paglialonga non sia di tipo psichiatrico ma medico: «Soffre di una patologia incurabile e degenerativa, l'esopatia tossica, malattia del fegato che tra le sue varie conseguenze ha una mancanza di lucidità mentale in determinati momenti». Una sorta di black-out che Paglialonga potrebbe aver accusato la notte dell'omicidio.

Oral l'avvocato Bertoli chiederà la scarcerazione per Paglialonga, detenuto nel carcere di Padova: «Presenterò

istanza di revoca della misura cautelare chiedendo che venga trasferito in una struttura adatta alle sue condizioni di salute per essere curato».

Toffoli, originaria di Gruario, nel Veneziano, fu uccisa con 33 coltellate tra il 6 e il 7 maggio 2022. Il suo corpo martoriato fu ritrovato la mattina dopo dal figlio Manuel. I sospetti caddero subito sul vicino di casa, Paglialonga, originario di San Severo di Foggia, tornato da qualche ora in via della Valle e sottoposto alla misura cautelare degli arresti domiciliari con braccialetto elettronico. Un dispositivo che quella notte si sarebbe tolto per raggiungere, come ricostruito dalla Procura, l'appartamento di Toffoli razzandolo di beni preziosi. Solo dopo aver ucciso la donna e infierito sul suo corpo. —



## Lutto nel mondo accademico

# Morto Marson, ex presidente Ogs

## La famiglia: «Negata la sepoltura»

È mancato in Irlanda a 74 anni. La salma dovrà essere tumulta a Trieste, sua ultima residenza

Timothy Dissegna

Una figura di riferimento per la comunità accademica di tutto il Friuli Venezia Giulia ma anche internazionale, che da lunedì riposerà a Trieste, città che lo ha visto attivo come docente e vertice dell'Istituto nazionale di oceanografia e di geofisica sperimentale (Ogs). Iginio Marson è venuto a mancare in Irlanda, dove si era trasferito per vivere la pensione con la moglie Patrizia. Aveva 74 anni.

Figura di spicco nel panorama scientifico, il professore lascia un'impronta profonda nell'estremo Nordest. Dal canto suo, però, la famiglia ha espresso rammarico «perché il Comune di Udine – spiega la sorella Marina – non ha accettato la sepoltura nel cimitero di Paderno, o comunque in un altro cittadino, in quanto la sua ultima residenza in Italia risulta essere Trieste. Tutti noi siamo di questa zona». L'asses-

sore con delega ai Servizi cimiteriali, Rosi Toffano, precisa però che «nessun parente si è rivolto ai nostri servizi funebri e cimiteriali, organizzando il funerale tramite una ditta privata. Non sapevamo nulla di questa storia. Comunque, la legislazione e il nostro regolamento dicono che la sepoltura va fatta nell'ultimo comune di residenza».

Docente dell'ateneo giuliano per tutta la vita, Marson è stato anche preside della Facoltà di Ingegneria e successivamente direttore del Dipartimento di Ingegneria e Architettura. Conosciuto per la sua profonda passione instancabile per il sapere, ha formato generazioni di ingegneri e architetti, divenendo un punto di riferimento per molti. Il Dipartimento lo ha ricordato come un professionista stimato, che ha lasciato un segno indelebile nella comunità accademica.

Il professore ha quindi guidato l'Ogs dal 1999 al 2011, in



**IGINIO MARSON**  
DOCENTE DELL'UNIVERSITÀ DI TRIESTE  
E GIÀ PRESIDENTE DELL'OGS

un momento cruciale di trasformazione istituzionale. Il suo arrivo alla guida dell'ente triestino coincise infatti con la riforma che trasformò l'antico Osservatorio geofisico sperimentale nell'attuale identità



La sede del Centro di ricerche sismologiche dell'Ogs, in via Treviso

scientifica. «Uomo di straordinaria umanità con le quali ha dedicato la sua vita alla ricerca e all'innovazione, contribuendo in modo significativo alla crescita e al prestigio dell'Istituto» ha scritto in un ricordo l'Ogs, ricordandolo come uomo di straordinaria dedizione alla ricerca e all'innovazione.

Di famiglia veneta, crebbe in Alto Adige per poi trasferirsi insieme ai propri cari a Udine nel 1975. Rimase a vivere in città fino al 2012, prima del trasferimento a Trieste per motivi di lavoro. Sotto la sua presidenza, nei primi anni Duemila partì l'iter per la nuova sede del Centro ricerche sismologiche di via Treviso, a poca distanza dalla precedente e inaugurata nel 2016.

Negli ultimi anni, dopo il pensionamento, aveva scelto l'iconica «isola verde» per vivere serenamente insieme alla consorte. La malattia che lo ha colto, però, gli ha impedito di rientrare in Italia prima della scomparsa. Lascia anche il figlio Riccardo. La camera ardente sarà aperta a partire da oggi alle 8.30, nella casa funeraria Marchetti di via Tavagnacco, 150, mentre i funerali si terranno domani alle 15.30 nella chiesa del Bearzi a Udine, la sua parrocchia. Infine, la sepoltura avverrà soltanto lunedì a Trieste, nel cimitero di Sant'Anna. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### LA TRATTATIVA CON ROMA SULLO SNODO FERROVIARIO CITTADINO

La Regione, adesso, punta sul commissariamento per velocizzare – e risolvere una volta per tutte – la pratica relativa al nodo di Udine, cioè quell'insieme di interventi sull'hub allargato del capoluogo friulano che comprende anche l'eliminazione del traffico ferroviario in città in modo tale da lasciare sempre aperti i passaggi a livello cittadini.

L'assessore regionale alle Infrastrutture, Cristina Amirante, è infatti volata ieri a Roma a incontrare il nuovo amministratore delegato e direttore generale di Rete ferroviaria italiana (Rfi), Aldo Isi. Come spiegato da Amirante, il potenziamento del nodo ferroviario di Udine rappresenta una priorità strategica. Il nodo, già oggi operativo e funzionale, costituisce un crocevia essenziale per numerose direttrici ferroviarie: escluse soltanto quelle che collegano direttamente Venezia a Trieste, tutte le altre si innestano sulla linea Cervignano-Udine. L'incremento della capacità del nodo, unito alla realizzazione della nuova stazione di Cargnacco, permetterebbe di gestire l'intera piattaforma logistica regionale evitando il transito attraverso la città di Udine, oggi penalizzata da vincoli urbanistici significativi.

«La risposta alla nostra richiesta è stata positiva – spiega Amirante – e per noi rappresenta un'opportunità da cogliere per semplificare, da un punto di vista burocratico e gestionale, le varie fasi dell'operazione. È chiaro, tra l'altro, che un eventuale arrivo del commissario, sulle cui



Uno dei passaggi a livello in città che si spera verranno eliminati entro il 2029 e, a destra, l'assessore regionale Cristina Amirante



# Addio ai passaggi a livello

## In arrivo il commissario

L'assessore regionale Amirante lo ha chiesto ai vertici di Rfi per il nodo Udine

modalità è stata aperta un'interlocuzione con le autorità preposte a partire dal ministero, permetterebbe anche di accelerare i tempi di intervento necessari a eliminare il traffico a Udine e, quindi, a non chiudere mai i passaggi a livello cittadini».

In un quadro più ampio, l'assessore ha ricordato come il Friuli Venezia Giulia si collochi oggi lungo ben tre

corridoi europei: Adriatico-Baltico e Mediterraneo, ai quali si è recentemente aggiunto anche quello dei Balcani. Questo posizionamento rende la rete ferroviaria regionale un elemento cruciale per lo sviluppo infrastrutturale, in virtù della presenza di un tessuto industriale integrato e di porti direttamente collegati alla rete ferroviaria.

Numerose progettualità sono state sviluppate grazie alle opportunità offerte dai finanziamenti europei. Tra gli interventi di rilievo, figura il raccordo ferroviario di Porto Nogaro, l'unico porto regionale non incluso nell'Autorità di sistema portuale, ma dotato di un potenziale strategico crescente. Nonostante le dimensioni contenute del territorio, il Friuli Venezia Giu-

lia dispone di una piattaforma logistica articolata. Ne fanno parte i porti di Trieste e Monfalcone – entrambi ricompresi nell'Autorità di sistema – e Porto Nogaro, che invece fa capo al Consorzio di sviluppo economico del Friuli (Cosef), lo stesso ente che gestisce altri raccordi ferroviari interni, come quelli di Gemona e Osoppo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### TEMPI E MODI

#### Cronoprogramma ancora in stallo

Lo scorso settembre, Regione, Comune e Rfi hanno firmato uno specifico protocollo d'intesa che ha fissato, almeno ufficiosamente, al 2029 il termine entro cui dismettere i cinque passaggi a livello che attraversano Udine, se non altro da un punto di vista dell'operatività. Nelle pieghe di quell'accordo era previsto che Rfi consegnasse, entro 90 giorni, alla Regione uno specifico cronoprogramma dei lavori. La società di gestione ha effettivamente presentato il testo a dicembre con la Regione che, però, lo ha rispedito al mittente definendolo «scarno» e chiedendo un'integrazione in materia.

Quasi quattro mesi dopo, in ogni caso, la situazione è sempre la medesima. «Siamo ancora in fase di ridefinizione del cronoprogramma – ha spiegato infatti l'assessore regionale Cristina Amirante – perché la prima bozza non prevedeva l'eliminazione del traffico in città e per noi non è accettabile. La Regione, dal canto suo, ha spiegato a Rfi di essere disponibile anche a sopportare un maggiore impatto in altre aree, come nella Ziu, magari aprendo un ragionamento complessivo con gli operatori economici e della logistica del territorio. A condizione che si finiscano tempi certi per, appunto, l'eliminazione del traffico legato a persone e merci in città». Quanto ai fondi per la realizzazione dell'intervento, l'obiettivo del Friuli Venezia Giulia è quello di riuscire a ottenere, entro l'anno, almeno altri 60 milioni - da sommare ai 170 a disposizione e sui 340 necessari – anche se l'idea sarebbe arrivare a 100.



## Formazione e occupazione

TOMMASO MATTESI

«Esplorazione»



«Studio al corso magistrale di intelligenza artificiale, non ho ancora deciso che cosa farò dopo e sto cercando di scoprirlo: sono qui anche per questo, e resto convinto di voler rimanere in Italia».

ENRICH IBRAHIMI

«Domande»



«Sto concludendo la triennale in ingegneria gestionale, corso che offre tante opportunità ma che mi ha lasciato aperte diverse domande. Questi incontri servono a stimolare la riflessione».

LORENZO DI GIUSTO

«Curiosità»



«Sono laureato in economia e sto svolgendo un lavoro part time, ma sono curioso di capire se ci sono altre opportunità, magari nel mondo della consulenza. E così mi tengo allenato con i colloqui».

Nuova occasione per studenti e imprese al Mercoledì del placement organizzato dall'ateneo. L'iniziativa ha coinvolto una ventina di giovani. L'obiettivo è offrire opportunità professionali

# Economisti e ingegneri alla ricerca di un lavoro Le aziende in università

Chiara Dalmasso

Dall'università al mondo del lavoro, in un mercoledì qualunque. Ieri pomeriggio, al polo scientifico dei Rizzi, studenti, laureandi e dottorandi del dipartimento Politecnico di ingegneria e architettura hanno avuto la possibilità di incontrare nove realtà, tra aziende ed enti pubblici, che potrebbero aprire loro le porte di un futuro impegno professionale.

L'INIZIATIVA

Una ventina i partecipanti del Mercoledì del placement, organizzato dal Career center con il sostegno di Fondazione Friuli. «L'iniziativa si estende a tutti i dipartimenti dell'ateneo, un mercoledì all'anno per ciascuno, ed è un'ottima occasione per far incontrare i giovani con le aziende» spiega Alessandro Gasparetto, direttore del Politecnico di ingegneria e architettura, precisando che «gli uffici del placement sono molto attivi per favorire l'incrocio tra domanda e offerta di lavoro, con diversi appuntamenti distribuiti durante l'anno: per esempio il Job breakfast, una sorta di "colazione" in piazza Libertà, che si trasforma in un'opportunità per raccogliere curriculum e approfondire proposte professionali; oppure, in grande, la fiera del lavoro al teatro Giovanni da Udine, di solito in autunno, dove il numero di realtà protagoniste si moltiplica».

LE AZIENDE COINVOLTE

Nello spazio allestito nel corridoio di fronte all'aula C9



ALESSANDRO GASPARETTO  
DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO  
DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA

dell'università, ieri, sono spuntati i banchetti di diverse realtà aziendali, che, dopo essersi presentate agli studenti, li hanno accolti per brevi colloqui e consulenze personalizzate. Erano presenti, nello specifico, Archest, Comune di Udine, Fincantieri, Goriziane Holding, Oesse, Ordine degli ingegneri di Udine, Pmp Pro-Mec, Quin, Uma-na. «Si tratta del terzo anno consecutivo in cui partecipiamo – dice Anna Spangher, dirigente del servizio verde pubblico e impianti sportivi del Comune di Udine – e da questi momenti di incontro ci aspettiamo tante domande sui tirocini, a cui anche il sin-

daco tiene molto, sia per far avvicinare i giovani a un ente pubblico, sia per avvalerci di idee nuove e fresche». Apprezza i benefici del ricambio generazionale anche Davide Montina, amministratore delegato di Goriziane Holding, per la prima volta coinvolto nell'iniziativa: «Abbiamo colto con interesse la segnalazione dall'università, ci piace farci conoscere e stiamo assumendo diverse figure sia per ruoli tecnici, sia in ambito di progettazione. Ma siamo aperti anche verso tesi all'interno dell'azienda, tirocini, e abbiamo da poco ricostituito il dipartimento di ricerca e sviluppo. Crediamo

nei giovani e nelle idee nuove».

I GIOVANI PROTAGONISTI

Tommaso Mattesi, 22 anni, studia al corso magistrale di intelligenza artificiale e non ha ancora deciso che cosa farà dopo la laurea: «Mi aspetto una crescita importante dell'ambito in cui mi sto specializzando, presto tutte le aziende cercheranno un esperto in intelligenza artificiale» spiega, negando, almeno per il momento, di voler andare all'estero. «Iniziativa come questa sono utili per chi si avvicina al mondo del lavoro, anche solo, come nel mio caso, a scopo esplorativo, per soddisfare una curiosità» aggiunge. Di parere analogo Enrich Ibrahim, che sta finendo la triennale in ingegneria gestionale: «Non so se farò la magistrale e ho tante domande ancora senza risposta, ma sono qui proprio per cercare di risolvere i miei dubbi e incontrare alcune aziende che mi interessano, in primo luogo Fincantieri e Quin, ma anche Goriziane Holding, che non conoscevo e ho scoperto ora». Tra i curiosi dei Mercoledì del Placement c'è anche chi già lavora e vuole guardarsi intorno: «Sono laureato in economia e ho un impiego part time – dice Lorenzo Di Giusto – ma sono aperto a nuove opportunità». Dopo la tesi di ricerca in ingegneria gestionale, Giulia Straulino, 26enne di Tolmezzo, è ai primi colloqui: «Sono qui per mettermi in gioco e per capire quali sono le opportunità lavorative offerte dai miei studi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GIULIA STRAULINO

«Esperienza»



«Sono i miei primi colloqui di lavoro e voglio mettermi in gioco, dopo la tesi di ricerca in ingegneria gestionale spero di entrare in azienda. Mi interessano project management e logistica».

DAVIDE MONTINA

«Assumiamo»



«Per la prima volta partecipiamo a questa iniziativa» dice l'amministratore delegato di Goriziane Holding. «Stiamo assumendo in ruoli tecnici e di progetto e siamo aperti a incontrare candidati».

ANNA SPANGHER

«Idee fresche»



«Ci aspettiamo che in molti si candidino per i tirocini – dice la dirigente del Comune –. Sono un modo per far conoscere l'ente pubblico ai giovani e noi accogliamo sempre con piacere idee fresche».

DOPPIO ASSEGNO DA 2.500 EURO

## Energia e manifatturiero Ritorna il premio Gibertini

Al via la seconda edizione del premio di laurea Francesco Gibertini, promosso dal Consorzio Friuli energia e dal Coordinamento dei Consorzi energia di Confindustria, in collaborazione con le università di Udine e Trieste.

Il bando, rivolto ai laureati magistrali in ingegneria nei due Atenei nel periodo compreso tra il 1° gennaio il 15 novembre di quest'anno, prevede due premi del valore di 2

mila 500 euro l'uno e mira a promuovere la ricerca e l'innovazione nel contesto friulano, con particolare attenzione alle aree montane.

I temi proposti, che spaziano dall'energia alla manifattura e riflettono le sfide attuali e future del nostro territorio, sono i seguenti: efficienza energetica nel settore manifatturiero; opportunità di ottimizzazione nei mercati dell'energia per il settore

manifatturiero; tecnologie energetiche e strumenti di supporto all'impresa nel controllo dei consumi energetici; servizi di rete nelle aree industriali; transizione energetica per le imprese.

Un aspetto peculiare del bando è la premialità aggiuntiva nell'attribuzione del punteggio conferita a uno dei due premi per i residenti nei comuni montani. Ulteriore premialità in sede di valuta-

zione, riguarderà la collaborazione con aziende regionali, a rimarcare l'importanza di creare sinergie tra il mondo accademico e il tessuto imprenditoriale locale.

«Questo premio di laurea – sottolinea Marco Bruseschi, presidente del Consorzio Friuli Energia –, non solo onora la memoria dell'indimenticato ingegnere Gibertini, ma si configura anche come un importante incentivo per i giovani ingegneri a contribuire allo sviluppo sostenibile e all'innovazione nel settore energetico del Friuli-Venezia Giulia». Le domande dovranno pervenire entro il 15 novembre. Il bando è consultabile sul sito delle due università. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

QUARTA EDIZIONE

## Management sportivo Un anno di master

Formare manager del settore sportivo con una visione etica e sociale. È l'obiettivo del master in «Amministrazione e management dello sport» dell'Ateneo. Il percorso consente di acquisire competenze avanzate e professionalizzanti nella gestione delle attività sportive.

Le iscrizioni sono aperte fino al 23 aprile, alle 12. Il master è realizzato in collaborazione con le università «Foro Italico» di Roma e «Al-

do Moro» di Bari. L'attività si svolgerà da maggio di quest'anno a maggio 2026. Il percorso, diretto da Michele Cesarina Mason, si articola in due: per laureati triennali (primo livello) e magistrali (secondo livello). Il master prevede una modalità didattica mista (80% online, 20% in presenza), con tirocini formativi. Le lezioni si svolgeranno da giovedì a sabato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



DOPPIA RICORRENZA

# Capire e comunicare l'autismo Deganutti modello d'inclusione

Il convegno, organizzato per i 50 anni dell'istituto, è stato molto partecipato  
Presente anche l'assessore Riccardi: «Servono nuovi modelli di assistenza»

Chiara Dalmasso

La convergenza, nella stessa data, di due ricorrenze – i 50 anni dell'Isis Cecilia Deganutti di Udine e la Giornata mondiale per la consapevolezza sull'autismo – ha portato numerose istituzioni nell'aula magna dell'istituto, per il convegno "Autismo: oltre il silenzio". Un'occasione di confronto e condivisione, una mattinata ricca di spunti di riflessione: «Siamo soddisfatti del riscontro ricevuto per questa iniziativa, che per il secondo anno consecutivo ha riunito istituzioni, studenti e cittadini intorno a un tema fondamentale, quello dell'inclusione» ha detto Maria Rosa Castellano, dirigente scolastica del Deganutti. «Se nelle scuole primarie di autismo si parla già da anni, nelle secondarie la discussione è entrata più tardi, ma riguarda tutte le componenti della comunità scolastica». Con l'obiettivo di mantene-



Da sinistra, Elena Bulfone, Riccardo Riccardi e Daniela Beltrame

re e rinsaldare la sinergia con le istituzioni, alla base delle tante progettualità in corso, è intervenuta anche Elena Bulfone, presidente della Fondazione Progettoautismo Fvg: «Siamo felici dei risultati raggiunti, ringraziamo tutti i partecipanti, a partire dalla direzione dell'Uffi-

cio scolastico regionale e dei consiglieri Novelli e Martines, che attestano come in Regione il lavoro sull'autismo sia condiviso» ha dichiarato, ricordando come anche l'assessore comunale alla Cultura, Federico Pirone, «abbia ribadito la volontà di proseguire nella messa a punto di aule

dedicate alle persone con diagnosi di spettro autistico». Tra le istituzioni presenti, l'assessore regionale alla Salute Riccardo Riccardi: «Affrontare l'autismo significa sviluppare una nuova e necessaria cultura del bisogno di salute, oggi ancora troppo incentrata sul tema dell'acuzie e del momento culminante della malattia» ha detto. «La società è cambiata ed è in continuo mutamento; ha bisogno di un nuovo modello di assistenza che tenga conto del prima e del dopo, in un sistema sociosanitario fortemente integrato. Serve un passo avanti che porti tutti a comprendere come, sia l'autismo che altre patologie invalidanti, rappresentino una forma di cronicità grave che le persone portano con sé tutta la vita, insieme alle loro famiglie e all'intera società. Comunicarlo nella maniera più chiara e corretta alle nuove generazioni è una grande responsabilità e un dovere». —

## AL THE SPACE PRADAMANO Minecraft al cinema: il movie talk con Himorta



Antonella Arpa (Himorta)

Un blocco alla volta, il cinema ha costruito le basi per un filone che dal grande schermo conduce ai più piccoli monitor, alle console. Ai videogame. Molteplici, quindi, negli anni son stati i film riconducibili ai titoli più famosi e iconici: da Super Mario a Sonic, passando ovviamente per Pokémon. Giungendo, più di recente, a Minecraft. Esce quest'oggi la pellicola legata al celebre gioco di costruzione e avventura che da anni consente ai propri giocatori di interagire con un ambiente tridimensionale completamente modificabile, fatto proprio di blocchi. "Un film Minecraft", la storia che vedrà i quattro protagonisti tentar di fuggire dal fantastico mondo di Overworld, con l'aiuto dell'esperto e iconico Steve (Jack Black). Per l'occasione, il cinema The space di Pradamano ha scelto di proporre al suo pubblico una speciale iniziativa che renderà la visione del film ancora più interattiva. Al termine della proiezione delle 20, infatti, prenderà vita il Movie talk insieme ad Antonella Arpa, in arte Himorta, cosplayer nota a livello internazionale nonché punto di riferimento per il mondo del gaming. Himorta, che abita a Udine, ha scelto Pradamano per poter dare il suo contributo allo sviluppo della cultura "nerd" in città. Biglietti in vendita sul sito di The space cinema. —

S.N.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AL VIA DOMANI LA MANIFESTAZIONE DEL DUCATO DEI VINI FRIULANI

## Asparagus compie 25 anni Cene a tema nei ristoranti

Prenderà il via domani al ristorante "Al Grop" di Tavagnacco, per nove venerdì consecutivi fino al 30 maggio, la 25ª edizione di Asparagus, la manifestazione promossa dal Ducato dei vini friulani. L'evento è stato presentato in Camera di commercio, tradizionale sostenitrice dell'iniziativa, realizzata con "Io sono Fvg", Regione, Fondazione Friuli e la collaborazione della rivista Qb-Quanto basta. Ospite della conferenza stampa il presidente dell'ente Giovanni Da Pozzo, a presentare l'evento

sono stati, per il Ducato, il duca Alessandro I, ossia Alessandro Salvin, ed Enzo Cattaruzzi. «Quest'anno si apre con la novità di quattro nuovi ristoranti inseriti nel circuito Asparagus», ha spiegato il duca Alessandro I, citando la Locanda alle Vigne a Subida di Cormons, Ae do Paanche a Giai di Portogruaro, Osteria Solder a Corno di Rosazzo e in un collegamento ideale l'Osteria della Stazione di Milano, gestita dal friulano Gunnar Cautero, che promuove esclusivamente

prodotti friulani. Locali che si vanno così ad aggiungere agli storici Al Grop di Tavagnacco, Là di Moret a Udine, Lokanda Devetak 1870 a San Michele del Carso, Da Nando a Mortegliano e La Dinette a Grado. «E proprio l'Osteria friulana a Milano – ha aggiunto Da Pozzo – ha ricevuto la nostra targa "Qui si mangia friulano", essendo praticamente la casa dei nostri conterranei nel capoluogo lombardo. Una felice "esportazione" di questo Asparagus d'argento, che con il bel traguardo rappresenta

una tradizione in grado di rinnovarsi costantemente, valorizzando il territorio e la creatività dei nostri chef e dell'enogastronomia locale, sempre più un motivo per venire a visitare la nostra bellissima regione». I vini in abbinamento saranno ovviamente i grandi bianchi friulani lasciando però anche spazio a qualche rosso. Questo il calendario dell'edizione 2025: 4 aprile Al Grop-Tavagnacco; 11 aprile Locanda alle Vigne-Subida di Cormons; 18 aprile-Da Nando-Mortegliano; 2 maggio-Là di Moret-Udine; 9 maggio Lokanda Devetak 1870-San Michele del Carso; 15 maggio Osteria della Stazione-Milano; 16 maggio-La Dinette-Grado; 23 maggio-Ae do Paanche-Giai di Portogruaro; 30 maggio Osteria Solder-Corno di Rosazzo. —

IL PROGETTO TRANSFRONTALIERO

## Mobilità lenta e gusto dal mare alla montagna L'Alpe Adria fa rete

Stefano Zucchini

In un momento storico segnato da guerre e dazi, dall'area condivisa tra Friuli Venezia Giulia e Carinzia parte un messaggio importante di cooperazione che segue il fil rouge della mobilità lenta, del gusto, delle tradizioni, dell'autenticità e della sostenibilità. Dall'Adriatico alle Alpi. È il cuore di "Slow Travel & Taste Alpe

Adria", progetto presentato ieri a Udine nel palazzo della Regione per la promozione di un'area in cui i confini rappresentano in molte occasioni una risorsa e non un ostacolo. Capofila della nuova iniziativa, che partirà concretamente a maggio e che durerà due anni, è la regione turistica di Klagenfurt am Wörthersee, con un ruolo chiave come partner principale in un progetto

transfrontaliero, accanto a PromoturismoFvg, Gal Carso, Unione regionale economica slovena e l'Associazione delle imprese slovene in Italia. «Ponti di questo tipo – ha ricordato in un videomessaggio l'assessore regionale alle Attività produttive e Turismo, Sergio Emidio Bini – non possono che far bene e rafforzano progettualità che la Regione ha in piedi da tempo e che stanno producendo risultati meravigliosi in ottica turistica». A entrare nel dettaglio il direttore generale della regione del turismo di Klagenfurt am Wörthersee, Helmut Michler. «Slow Travel & Taste Alpe-Adria è più un progetto, è un'attitudine – ha rimarcato –. Il nostro obiettivo è creare esperienze di viaggio sosteni-



La presentazione del progetto "Slow Travel & Taste Alpe Adria"

bili in cui i visitatori non si limitino a consumare, ma possano immergersi, vivere e comprendere». Tasselli indispensabili in questo senso sono le istituzioni e gli operatori, come hanno ricordato David Pizziga, direttore Gal Car-

so, e Andrej Šik, direttore Sdgz Ures – Slovensko Deželno Gospodarsko Združenje - Unione regionale economica slovena. Professionisti, produttori e ristoratori creeranno infatti un network per aumentare la competitività del-

le destinazioni a beneficio delle realtà economiche da un lato, e dei turisti, non solo dell'area ma di tutto il mondo, dall'altro. Corposo il budget complessivo del progetto Interreg che ammonta ad oltre 550 mila euro, di cui quasi l'80% fondi europei. Serviranno a finanziare laboratori, fiere e mercati, così come itinerari ciclo-turistici ed eventi dove verranno presentati i prodotti tipici della regione, dai formaggi all'olio d'oliva, dal vino al miele. I ristoranti saranno anche supportati nello sviluppo di menu realizzati con ingredienti tipici regionali, per valorizzare un legame tra agricoltura, turismo e ospitalità senza confini. —

### LE FARMACIE



UDINE

Turno notturno

Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

**Degrassi**  
Via Monte Grappa, 79 Tel. 0432480885

**Apertura diurna con orario continuato**  
(8:30 / 19:30)

**Alla Salute**  
Via Mercatovecchio, 22  
Tel. 0432504194

**Aurora**  
V.le Forze Armate, 4/10  
Tel. 0432580492

**Beltrame**  
P.za Libertà, 9 Tel. 0432502877

**Fresco**  
Via Buttrio, 10 Tel. 043226983

**Londero**  
V.le Leonardo da Vinci, 99  
Tel. 0432403824

**Nobile**  
P.tta del Pozzo, 1 Tel. 0432501786

**Pelizzo**  
Via Cividale, 294 Tel. 0432282891

**Sartogo**  
Via Cavour, 15 Tel. 0432501969

**Zambotto**  
Via Gemonia, 78 Tel. 0432502528

### PROVINCIA

Farmacie di Turno

(a chiamata fuori servizio normale)

**BUTTRIO**  
**Sabbadini**  
Via Divisione Julia, 14/16  
Tel. 0432674136

**CAMPOFORMIDO**  
**Patini**  
Via Roma, 30 Tel. 0432662117

**CASTIONS DI STRADA**  
**La Farmacia di Castions**  
V.le Europa, 17 Tel. 0432768020

**CODROIPO**  
**Mummolo**  
P.za Garibaldi, 112 Tel. 0432906054

**COMEGLIANS**  
**Alfarè**  
P.za Cavaliere del Lavoro De Antoni, 4  
Tel. 043360324

**MAGNANO IN RIVIERA**  
**Giordani**  
P.za Uri, 42 Tel. 0432785316

**MALBORGHETTO VALBRUNA**  
**Guarasci**  
Via Potebana, 14 Tel. 042860404

**PRECENICCO**  
**Caccia**  
P.za Roma, 1 Tel. 0431589364

**RESIA**  
**Comunale**  
Via Roma, 1 Tel. 043353004

**SAN DANIELE DEL FRIULI**  
**Lafarmacia. San Daniele**  
V.le Trento e Trieste, 105/D  
Tel. 0432957150

**SAN GIORGIO DI NOGARO**  
**De Fina**  
P.za XX Settembre, 6 Tel. 043165092

**TERZO D'AQUILEIA**  
**Menon e Feresin**  
Via Il Giugno, 4 Tel. 043132497

**TOLMEZZO**  
**Città Alpina**  
P.le Vittorio Veneto, 6 Tel. 043340591

**TORREANO**  
**Pascolini**  
Località Crosada, 5 Tel. 0432715533

**TRICESIMO**  
**Giordani**  
P.za Verdi, 6 Tel. 0432851190

**VISCO**  
**Flebus**  
Via Montello, 13 Tel. 0432997583

© RIPRODUZIONE RISERVATA



NELLA SEDE DELLA REGIONE A UDINE

# Kit di pronto intervento e corsi per la sicurezza in montagna

Presentato l'investimento da oltre 186 mila euro: la spesa entro la fine del 2026  
Consegnati per l'occasione dieci defibrillatori a rifugi e altre realtà regionali

Sara Palluello / UDINE

La formazione prima di tutto, perché «non basta donare defibrillatori, servono persone capaci di usarli»: è quanto ha affermato il presidente di Primacassa Credito Cooperativo Fvg, Giuseppe Graffi Brunoro, in occasione della presentazione ieri, in Regione a Udine, del progetto «Comunità e montagna in sicurezza 2.0». Con un investimento di oltre 186 mila euro entro il 2026, è prevista la distribuzione di 115 kit di pronto intervento in caso di arresto cardiaco, la formazione di mille volontari e l'organizzazione di oltre 30 corsi per un totale di 3 mila 600 ore di formazione.

Nei primi mesi del 2025, i quattro corsi di formazione all'utilizzo del defibrillatore e del materiale sanitario per il primo intervento in caso di emorragia e shock anafilattico hanno registrato il tutto esaurito (con 80 operatori formati) e altri sono in programma: il 17



Presentazione con l'assessore Riccardi, il presidente di Primacassa Graffi Brunoro e Trillò direttore di Sores

maggio a Lavariano, il 14 giugno a Tarvisio, il 19 luglio a Paluzza, il 20 settembre a Villa Santina e il 18 ottobre a Ragnogna. L'iniziativa – a cui hanno partecipato Giulio Trillò, direttore di Sores, Ferdinando Agrusti, presidente comitato regionale Associazione nazionale medici sportivi; Sergio Buricel-

li, presidente regionale Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico; Carlo Fachin, medico referente del progetto di formazione e collocamento Dae; Graziella Colasanto, dirigente Polfer Fvg; e l'assessore regionale alla Salute Riccardo Riccardi – rappresenta un passo decisivo per garantire sicu-

rezza e assistenza nelle aree montane del Friuli Venezia Giulia. Ribadita l'importanza della «catena della sopravvivenza»: riconoscere l'arresto cardiaco, attivare il sistema di emergenza (112), eseguire la rianimazione cardiopolmonare e utilizzare un defibrillatore «quadruplica le possibilità di

salvezza – ha riportato Trillò. È essenziale che la formazione inizi nelle scuole e venga aggiornata periodicamente, perché le competenze si deteriorano col tempo». Un ulteriore supporto viene dall'app «Dae Fvg», sviluppata per censire e monitorare i defibrillatori. «Dopo due anni di lavoro e difficoltà burocratiche – ha aggiunto –, abbiamo mappato 2 mila 155 Dae, anche se non tutti sono operativi».

Agrusti ha ricordato che ogni minuto senza intervento riduce del 10% la possibilità di sopravvivenza: «La normativa attuale impone la presenza dei Dae nelle strutture sportive e prevede l'insegnamento delle manovre salvavita nelle scuole, riducendo significativamente le morti improvvise di più del 90%». Buricelli ha evidenziato che il progetto è nato dall'impegno di due medici del soccorso alpino, tra cui il dottor Carlo Fachin, e che oltre alla donazione dei defibrillatori, è essenziale garantirne la manutenzione. Dal canto suo, Graziella Colasanto ha espresso il suo impegno nel progetto, riconoscendo l'importanza della diffusione dei Dae nelle stazioni ferroviarie. L'assessore Riccardi ha concluso elogiando l'iniziativa: «La catena del soccorso in regione è solida, composta da professionisti altamente competenti e generosi». Ha inoltre sottolineato «l'importanza di adottare le nuove tecnologie per migliorare la sicurezza», ricordando che «anche chi non è medico può fare la differenza». La presentazione dell'edizione

2.0 è stata l'occasione per consegnare ulteriori 10 defibrillatori a: rifugio Nordio (Malborghetto-Valbruna); rifugio Gortani (Malborghetto-Valbruna); rifugio Zacchi (Tarvisio); associazione Borgata di Godo (Gemona del Friuli); Asd Bocce club di Rivignano Teor; Comune di San Vito di Fagagna (2 kit); Polfer della stazione di Tarvisio; gruppo alpini di Villa Santina e Compagnia teatrale di Ragnogna. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ENEMONZO

## La catalogazione del fondo Antonelli insieme ad esperti

Si svolgerà domani alle 20.30 nella sala del centro sociale di Enemonzo «Oltre la Carnia pittoresca», rilevante evento di presentazione della catalogazione del fondo fotografico Umberto Antonelli. Il programma prevede, dopo i saluti dell'Amministrazione di Enemonzo, gli interventi, come relatori, di Marco Lepre, per il Gruppo gli ultimi Tolmezzo, Dino Zanier, presidente del Circolo culturale fotografico carnico, Stefano Perulli, consulente esperto per il patrimonio fotografico di Erpac Fvg, e Silvia Rizzi, catalogatrice del fondo fotografico Umberto Antonelli. L'evento ha il patrocinio della Comunità di montagna della Carnia e del Comune di Enemonzo. (t.a.)

TOLMEZZO

## Contributi a sostegno delle spese veterinarie Mille euro per animale

TOLMEZZO

I Comuni di Tolmezzo, Verzegnis, Cavazzo Carnico e Amaro hanno pubblicato il bando per la concessione di contributi a sostegno delle spese veterinarie per gli animali domestici sostenute nel 2024 (visite specialistiche, interventi di chirurgia, esami in laboratorio e acquisto di farmaci). La misura, finanziata con fondi regionali, è rivolta ai residenti in regione proprietari di uno o più animali registrati



Domande fino al 30 settembre

nella Banca dati Regionale Fvg con relativo microchip o di felini non censiti purché l'anno di nascita indicato nel libretto sanitario sia antecedente al 2016. Ulteriore requisito è l'Isce inferiore a 12 mila euro o, nel caso di persone over 65, inferiore a 25 mila euro.

Il contributo copre le spese sostenute e certificate fino al 100% purché pari ad almeno 50 euro per domanda e fino a un massimo di mille euro per singolo animale. Le domande devono essere presentate da ora sino al 30 settembre, complete di documento d'identità, attestazione Isce, numero del microchip, libretto sanitario dell'animale (se felino non censito), documentazione della spesa sostenuta e attestazione di pagamento. —

T.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PRONTO SOCCORSO A TOLMEZZO



L'ingresso del pronto soccorso dell'ospedale di Tolmezzo

## Esternalizzazioni: il no in Consiglio

Tanja Ariis / TOLMEZZO

Chiede ad AsuFc e Regione lo stop all'esternalizzazione di parte delle attività del pronto soccorso di Tolmezzo l'odg presentato dal gruppo consiliare «Tolmezzo futura-centro-sinistra» (Marco Craighero, Gabriele Moser e Alice Marchi) e che approderà oggi alle 17 in Consiglio comunale a Tolmezzo. Domani a Trieste si terrà invece, promossa dal Coordinamento Salute Fvg e dalla Cgil Udine, la «Giornata di difesa della sanità pubblica», con manifestazione e corteo. Bus gratuiti, partiranno dall'autostazione di Tolmezzo alle 14.

L'odg su cui si pronuncerà oggi l'aula tolmezzina esprime dissenso per la scelta di AsuFc di esternalizzare i servizi medici e infermieristici del Pronto Soccorso carnico sui codici bianchi, verdi e azzurri, con esclusione dei pazienti fragili e pluripatologici. Nel 2024 gli accessi per questi codici furono 19 mila 862 su 24 mila 671 totali. L'esternalizzazione viene letta come «una sostanziale cessione alla gestione privata di un'alta percentuale delle attività del pronto soccorso Tolmezzino». L'odg domanda (ai vertici aziendali e all'assessore regionale alla Salute di rivedere tale scelta ritornando a una piena gestio-

ne pubblica delle intere e integrali attività del pronto soccorso di Tolmezzo, in sinergia con il territorio. Chiede di valorizzare tutte le risorse interne e, se del caso, potenziarle».

Il documento sollecita un'audizione locale tra sindaci carnici, direzione di AsuFc e assessore regionale Riccardo Riccardi e un tavolo istituzionale di monitoraggio sulla sanità locale coinvolgendo istituzioni, amministratori locali e professionisti sanitari. L'odg impegna sindaco e Amministrazione comunale «a promuovere tutte le azioni possibili, in sinergia con gli enti superiori, per creare un piano territoriale di agevolazioni residenziali e altri incentivi che possano favorire l'afflusso e la stabilità di personale infermieristico nel territorio locale».

«In un quadro complessivo che ci preoccupa per la tutela del sistema della sanità pubblica locale – dichiara Craigheero – siamo molto allarmati per queste ulteriori scelte, penalizzanti per il territorio. Come gruppo abbiamo promosso questo documento perché riteniamo cruciale una presa di posizione in merito all'affidamento ai privati di parte della gestione dei servizi del nostro pronto soccorso. L'abbiamo fatto, ad ogni modo, con il massimo spirito di collaborazione e confidiamo che si possa arrivare a una condivisione trasversale in merito. Siamo aperti a discuterlo nei contenuti con l'obiettivo di trovare una convergenza unanime, convinti che si tratti di un tema sul quale le diverse parti politiche cittadine debbano essere unite nell'interesse comune locale». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VIABILITÀ A PASSO MONTE CROCE CARNICO

## Mazzolini da Salvini: «Il tunnel l'unica via»

PALUZZA

La necessità di garantire collegamenti stabili e sicuri attraverso il confine con l'Austria e, in particolare, a Passo Monte Croce Carnico, il focus dell'incontro che martedì a Roma ha visto protagonisti il vicepresidente del Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia Stefano Mazzolini e il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini. Su proposta di Mazzolini,

ha partecipato all'incontro anche una delegazione politica della Carinzia. L'obiettivo comune emerso è quello di avviare un percorso di collaborazione per individuare la soluzione più efficace e sostenibile, capace di superare definitivamente le fragilità della viabilità esistente.

«L'ipotesi di una strada alternativa al tunnel, spesso evocata in passato come soluzione tampone – ha detto Mazzolini – si rivela irrealizzabi-

le. Il tracciato alternativo presenta infatti numerosi vincoli ambientali, attraversa aree protette e rimane esposto a frane, valanghe e interruzioni stagionali. Il tunnel rappresenta l'unica via moderna e sostenibile per garantire collegamenti sicuri tutto l'anno».

Mazzolini ha sottolineato come la richiesta di realizzare il tunnel sia ormai condivisa dalla maggior parte delle istituzioni friulane, dei rappresentanti economici e delle forze politiche del territorio. «Siamo di fronte a un'emergenza strutturale che penalizza cittadini, imprese e turisti. Serve una risposta seria e definitiva. Il tunnel non è un'idea, è una necessità», ha concluso il vicepresidente. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



MAGAZZINO DELLE IDEE TRIESTE
14.12 27.04 2024 2025

FOTOGRAFIA WULZ
TRIESTE LA FAMIGLIA L'ATELIER

INCANTI

PORDENONE
Musica, moda e la gioventù con i suoi riti: il boom in mostra

COMMESSATTI / APAG. VII

VEDERE / ASCOLTARE

GLI APPUNTAMENTI
Doppio show all'insegna delle danze irlandesi

MIELE / APAG. VII

MAGAZZINO DELLE IDEE TRIESTE
14.12 27.04 2024 2025

FOTOGRAFIA WULZ
TRIESTE LA FAMIGLIA L'ATELIER

TEMPI LIBERI

Quando le cose non vanno più di moda

FABRIZIO BRANCOLI

Nel 2023, e anche un po' nel 2024, sembrava che tutto si fosse colorato di rosa. Un rosa "bubble", che ricorda a quello di certe gomme da masticare. Bello evidente, pastello e vivace al tempo stesso, una varietà nota anni Ottanta e Novanta e poi trascurata per qualche decennio, salvo poi riproporsi inesorabile, un po' come certe peperonate, per merito (o colpa) del film di Barbie. Poteva durare? No, non poteva. E infatti oggi il bubble pink, con il suo delirio confettoso, è praticamente sparito. È andato fuori moda.

Succede così: all'improvviso è come se tutti si mettessero d'accordo sull'eliminazione immediata e inappellabile di una tendenza. Sentiamo davvero il bisogno di un'enorme parola in legno leggero da appendere a una parete di casa, con scritto amore, famiglia, love, amici e via generalizzando? Ecco, nell'arredo la volevano tutti, quella scritta. Ora non la vuole più nessuno. Come la musica da discoteca, i maledetti jeans skinny e con i risvolti, gli stivali texani, lo stile di arredamento boho chic e forse i negozi di poke.

Una rapida escursione su google nella sezione notizie ci rivela che negli ultimi mesi una serie di cose sono state etichettate come non più di moda: fare tardi la sera (e la colazione "è il nuovo aperitivo"), diventare praticanti avvocati, il nudismo, il profilattico, il sacerdozio, la pasticceria classica. Poi questioni più di principio: secondo questa rudimentale ricerca non va più di moda la gentilezza. Un'altra cosa non proprio di successo, di questi tempi, è l'umiltà: dote fortissima e sottovalutatissima, al punto da essere scambiata per debolezza. Chissà se tornerà in voga. Su questo non vale la pena essere ottimisti. —



Rosa e azzurro: le fioriture di primavera "in contrasto" nel cielo (FOTO ANDREA LASORTEI)

# Ora è tempo di fiorire

Collio, Valpolicella, Colli Euganei e Berici: un trionfo di colori  
Dove intercettare i paradisi cromatici. E spuntano anche i "bagni di foresta"

AVIANI / APAG. IVEV

ilNordEst.Weekend

GIOVEDÌ 3 APRILE

DIREZIONI / Bassano del Grappa e Trieste

## Il giardino magico e il super castello



Sembrava di "trovarsi ora nelle calde regioni dell'India o del Messico, ora sulle falde delle Ande, ora nelle gelate contrade del Nord", dice una guida alla città del 1885, indulgiando sulle meraviglie del Giardino Botanico di Bassano del Grappa creato da Alberto Parolini: e anche oggi è così.

GRASSO / APAG. II



Arrivati in cima al Castello di San Giusto, ci si confronta con la bellezza del panorama verso la città e con la linea di orizzonte del mare, unita alla ricchezza di vestigia storiche stratificate nei secoli. A quel punto, visitando il Castello, si incontrano molte altre meraviglie.

REGUITTI / APAG. III

MAGAZZINO DELLE IDEE TRIESTE
14.12 27.04 2024 2025

FOTOGRAFIA WULZ
TRIESTE LA FAMIGLIA L'ATELIER



## Direzioni



# Il giardino rinato

A Bassano del Grappa la creatura verde di Alberto Parolini  
Dalla fine dell'800 fortune alterne e una ritrovata vitalità

Marina Grasso

**A**pochi passi dalle mura viscontee di Bassano del Grappa, sembrava di “trovarsi ora nelle calde regioni dell'India o del Messico, ora sulle falde delle Ande, ora nelle gelate contrade del Nord”. Lo afferma una guida alla città del 1885, indulgiando sulle meraviglie del Giardino Botanico creato da Alberto Parolini: una collezione di piante all'epoca conosciuta in tutta Europa che impegnò il facoltoso botanico bassanese per circa sessant'anni.

Grazie ai suoi numerosi viaggi e al continuo scambio di semi con altri collezionisti e istituzioni internazionali, Parolini raccolse circa novemila specie di piante coltivate, disposte secondo un impianto paesaggistico, per fare “non un parco di puro lusso e adornamento, ma un luogo che servisse nello stesso tempo al piacere e alla scienza”, come affermò il geogra-

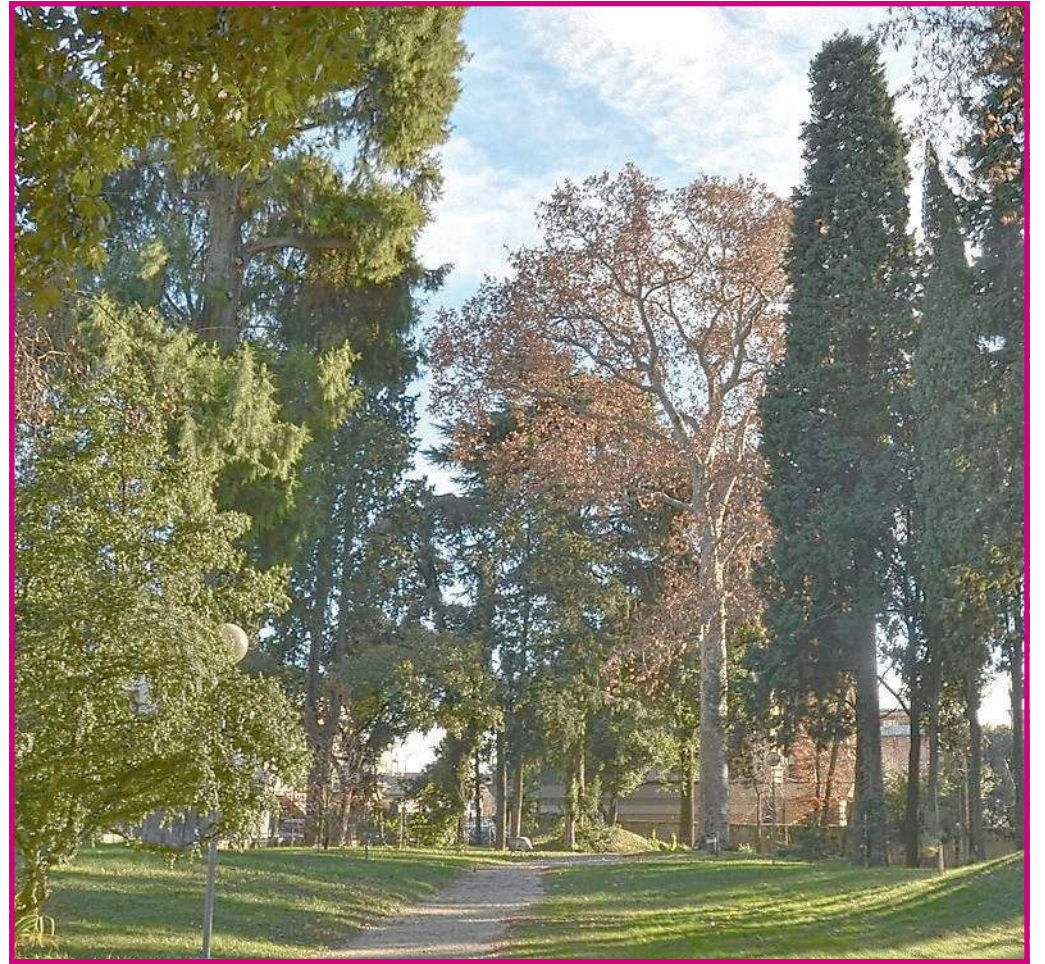


**LA MANIFESTAZIONE**  
UNA SCENA DI “DI RARA PIANTA”:  
APPUNTAMENTO AL 5 E AL 6 APRILE

fo e giornalista vicentino Ottone Brentari a fine Ottocento. Dopo la scomparsa del suo fondatore nel 1867, per alcuni decenni il giardino fu continuamente migliorato dai suoi eredi ed anche vincolato come Monumento Nazionale per la sua preziosità. Ma già all'inizio del Novecento cominciò a perdere parte

della sua varietà di piante e, quando nel 1927 Alberto Agostinelli Parolini lo lasciò in eredità al Comune, divenne un giardino pubblico che accoglieva giostre e feste, impoverendosi sempre più. A fare il resto furono la guerra e poi anche la ricostruzione, poiché negli anni Cinquanta venne anche mutilato di una parte per ricavare un'arteria stradale, fino a essere invaso dalla vegetazione inselvaticata e lasciata crescere a dismisura, diventando uno spazio verde percepito come insicuro e poco frequentato. Fino agli anni Novanta, quando nacque l'Associazione Amici del Giardino Parolini, che iniziò a proporre iniziative a favore del recupero del luogo e avviò i primi timidi interventi di riordino.

La svolta avvenne nel 2011, con il generoso impegno di un altro botanico bassanese, Giuseppe Busnardo, che, dopo aver studiato i tanti carteggi di Parolini custoditi al Museo Civico e lo stato del suo giardino ormai irrico-



Lo spettacolo del giardino botanico bassanese

Alberi secolari (tra i quali un esclusivo Pino Parolini), le piante rare e anche l'inedita Rosa Monte Grappa

noscibile, coinvolse il Rotary Club Bassano Castelli a prendersene cura con la prima edizione di “Di Rara Pianta”, mostra-mercato dedicata a fiori e piante insolite e antiche proposte da vivaisti d'eccellenza di tutta Italia. Si riaccese così l'interesse collettivo per quel grande giardino a ridosso del centro sto-

rico, la cui rilevanza era stata dimenticata dai più, e pochi anni dopo il Comune iniziò importanti lavori di riordino della vegetazione e dei suoi viali sinuosi, nonché il restauro delle storiche serre. Il giardino venne nuovamente arricchito di piante, erbe e alberi scelti in base agli intenti scientifici originali di Parolini, grazie ad interventi pubblici ma anche ad importanti donazioni. E iniziò a rinascere. Restituito simbolicamente alla città nel 2016, accoglie attività didattiche e di giardinaggio, un orto per ortoterapia e progetti che incrociano associazioni locali e istituzioni di rilevanza internazionale.

Una ritrovata vitalità che valorizza i suoi alberi secolari (tra i quali l'esclusivo Pino Parolini), le piante rare e anche l'inedita Rosa Monte Grappa, realizzata in un vivaio pistoiese attraverso uno dei tanti progetti dedicati dal Rotary alla rinascita di questo paradiso della biodiversità ante litteram. Anche “Di Rara Pianta”, proposta annualmente, cresce: le aziende vivaistiche e i collezionisti espositori aumentano ogni anno, selezionati secondo rigorosi criteri qualitativi, così come crescono gli eventi collaterali e i visitatori, che nelle ultime edizioni sono stati circa 30 mila. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## “Di Rara Pianta”, due giorni speciali

La tredicesima edizione di “Di Rara Pianta” è imminente: si svolgerà infatti sabato 5 e domenica 6 aprile. Accanto ai vivaisti più importanti d'Italia, nelle due giornate esporranno produttori di oli essenziali, spezie, tisane, ceramiche flo-

reali, cosmetici naturali e gioielli ispirati alla natura. Tra gli eventi più attesi lo scambio di semi e piante della domenica mattina, che richiama appassionati da tutta Italia. [www.dirarapianta.info](http://www.dirarapianta.info).



## Visita guidata, mostre e laboratori

Nelle due giornate di “Di Rara Pianta” sarà possibile conoscere il Giardino Parolini con la guida di Giuseppe Busnardo, autore del progetto di restituzione, ma anche partecipare a laboratori su molte tematiche interessanti: ikebana, terrari,

letture per bambini, esposizioni d'arte dedicate ai fiori. E l'Orto Botanico di Padova, che assieme all'Accademia dei Georgofili patrocina la manifestazione, donerà come ogni anno una delle sue preziose collezioni.



IO SONO  
FRIULI  
VENEZIA  
GIULIA



**INGRESSO  
LIBERO**

# FESTA DELLA PATRIA DEL FRIULI

[www.fiumeveneto.fvg.it](http://www.fiumeveneto.fvg.it)

**martedì  
08 aprile 2025 ore 20.30**

Aula magna della Casa dello Studente,  
via San Francesco 35 – Fiume Veneto

**>> CONFERENZA  
SPORT, IDENTITÀ  
E ORGOGLIO  
FRIULANO**

f Facebook: @comunefiumeveneto



Daniele Pontoni, friulano doc, campione del mondo e commissario tecnico della nazionale di ciclocross, intervistato da Gilberto Zorat

Instagram: @girofiumeveneto



Direzioni



Gli accessi per le persone con disabilità



L'ingresso al Castello è accessibile alle persone con disabilità motoria, ma presenta una salita in forte pendenza e alcune parti del maniero hanno dislivelli e fondi irregolari. Possibile l'utilizzo dell'ascensore da viale della Rimem-

branza telefonando allo 040 30 93 62. Previa richiesta di almeno 4 giorni via mail [castellosangiusto@comune.trieste.it](mailto:castellosangiusto@comune.trieste.it) è possibile arrivare all'ingresso in auto, lo stazionamento non è permesso.

Il libro: un'infanzia triestina nel 1954



Del Castello di San Giusto parla il nuovo romanzo del giornalista e scrittore Pierluigi Sabatti "Infanzia triestina" (per Bottega errante edizioni) che sarà presentato venerdì 11 aprile alle ore 11 al Circolo della Stampa. È l'ottobre del

1954 e, come noto, Trieste torna all'Italia; il racconto di un bambino di quei tempi così travagliati e dell'umanità del quartiere popolare di San Giacomo, tra ricordi e voci in un intreccio di Storia e vita.

Margherita Reguitti

“Per le spiagge, per le rive di Trieste/suona e chiama di San Giusto la campana” l'ora suona non lontana “Oh Italia del mio cuore tu vieni a liberar!”. Nel primi anni '50 spopolava la canzone “La campana di San Giusto” meglio nota come “Le ragazze di Trieste”. Non è la sola a eleggere il Castello a simbolo dell'italianità della città giuliana, confermata nel novembre del 1954.

Varie strade portano a San Giusto. A piedi due gli itinerari che meritano l'affrontabile fatica: lungo via della Cattedrale, alla quale si accede dalla scalinata delle Medaglie d'Oro, sulla sinistra la chiesa di Santa Maria maggiore e sulla destra quella di San Silvestro, passando sotto il maestoso arco romano di Riccardo per giungere di fronte alla Cattedrale. Oppure “aggredendo” la più ripida ma diretta via del Castello. Una terza via è l'uso dell'ascensore del Park San Giusto, ingresso da via del Teatro Romano, o infine via strada in auto o a bordo del bus 24 dalla stazione ferroviaria.

Arrivati in cima la bellezza del panorama verso la città e la linea di orizzonte del mare, unita alla ricchezza di vestigia storiche stratificate nei secoli, saranno l'appagamento che prelude al godimento di altre meraviglie visitando il Castello le cui mura da giugno sono rivestite dei colori bianco-rosato dei fiori di capperi- (<https://castellodisangiusto-trieste.it>, <https://www.turismofvg.it/castelli/castello-di-san-giusto>). Qui sorse il primo nucleo abitato che in epoca romana divenne Tergeste. Nel 1382 la città firmò l'atto di Spontanea Dedizione all'Austria e sul colle venne co-

# Tre bastioni e un orizzonte

Trieste, il Castello di San Giusto tra storia e panorami  
La Cattedrale con l'alabarda, il lapidario e i camminamenti



Il Castello è un simbolo nazionale



Gli scorci di mare, impareggiabili, e la campana con Michez e Jachez in versione originale



struito un edificio fortificato, la Casa del Capitano, oggi museo, attorno alla quale nel corso dei secoli vennero aggiunti i lati dell'odierno perimetro triangolare. Attraversato il ponte levatoio si entra nel Cortile delle Milizie, bordato dai camminamenti di ronda che collegano i tre Bastioni, terrazze mozzafiato. Sono denominati il Rotondo o Veneto, atti-

guo alla casa del Capitano e che conduce al Fiorito di forma triangolare ove è stato allestito uno spazio espositivo di rara bellezza. Fino a giugno ospita la mostra di fotografia “Verso le vette. L'alpinismo e Trieste”, un secolo di scalate da parte dei protagonisti dell'ascensionismo cittadino. Da qui il passo porta a bastione Lallo o Hoyos, dal quale pa-

re possibile accarezzare la Cattedrale e il campanile, tanto paiono a portata di mano.

Nei sotterranei si trova il Lapidario Tergestino, una mappa della città romana attraverso 130 monumenti lapidei, materiali provenienti dalla Basilica civile, steli, cippi, urne e sarcofagi. Nei diversi camminamenti trova spazio l'armiera dei Civici Musei di Storia

ed Arte, formatasi attorno ad un nucleo di antiche armi da guerra, databili tra il XII e il XIX, molte le albarde. Quella di San Giusto è custodita nella Cattedrale ed è simbolo della città, assieme al Melone, posto di fronte alla biglietteria. Durante il percorso a sorpresa si incontrano anche Michez e Jachez, gli originali automi batti-ore ottocenteschi, le co-

Il Museo Winckelmann, la Basilica forense, il Monumento ai Caduti della Grande Guerra e il parco della Rimembranza

pie sono in servizio sull'orologio del Municipio di piazza dell'Unità d'Italia. Nella sala dedicata a Giuseppe Caprin, una delle personalità più rilevanti della cultura cittadina della seconda metà dell'Ottocento, gli arredi ricostruiscono un'epoca. Castello di San Giusto contenitore che racconta secoli della città multietnica a nord dell'Adriatico.

Ma il colle offre vari percorsi. Oltre alla Cattedrale, preziosa stratificazione di bellezza fra cappelle e absidi, il Civico Museo d'Antichità “Winckelmann”, un viaggio dalle sculture romane a una mummia egizia, la Basilica forense, il Monumento ai Caduti della Grande Guerra e il parco della Rimembranza. In alto, fra mare e cielo, si cammina a tu per tu con la storia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# FESTIVAL DEI CAMMINI DI AQUILEIA

I EDIZIONE AQUILEIA  
4-6 APRILE 2025

SCOPRI IL PROGRAMMA!

FONDAZIONE AQUILEIA

unesco

IO SONO TRIESTE

media partner

CAMMINI D'ITALIA

MINISTERO DELLA CULTURA

Progetto realizzato a sostegno del territorio 20 febbraio 2006, n. 77 "Attività speciali di tutela e fruizione dei siti e degli elementi italiani di interesse culturale, paesaggistico e ambientale, inseriti nella "lista del patrimonio mondiale", posti sotto la tutela dell'UNESCO"

partner istituzionali

COMUNE DI AQUILEIA

museo archeologico nazionale Aquileia

Basilica Aquileia

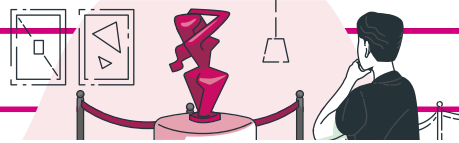
sponsor tecnico

coccia di carnia

GO! 2025 & FRIENDS



## Imperdibile



L'affascinante spettacolo della fioritura dei ciliegi che si può ammirare dalle colline del Veneto (qui sopra la zona del Soave) al Collio goriziano, da Cormons fino al Cividalese



# Sulle colline dei ciliegi

L'incanto della fioritura in primavera: gli itinerari da percorrere nel Nord Est

Lucia Aviani

**C**orolle su corolle, a comporre nuvole bianche nel verde di colli e campagne o a far fioccare impareggiabili, impalpabili "neviccate" di petali sotto i colpi di vento. La fioritura dei ciliegi è puro incanto, epifania della primavera: e se in Giappone – dove la pianta è simbolo nazionale – l'hanami, letteralmente "ammirare i fiori", rappresenta un autentico rituale, ol-

tre che un'attrazione su scala planetaria, anche il nostro Paese, e il Nordest, sanno offrire meravigliosi scenari da cartolina floreale.

Il periodo oscilla, a seconda delle zone, tra la fine di marzo e la prima metà di aprile: in questo lasso temporale i ciliegi che costellano il Collio Goriziano danno il meglio di sé, punteggiando le colline di chiazze candide, in un armonioso contrasto con le tonalità dei vigneti e del cielo. Tavolozza perfetta, spettacolo

imperdibile.

Un itinerario a cavallo del confine fra Italia e Slovenia – prendendo come riferimento la fascia che da Cormons si allarga fino alla località slovena di Medana – è l'ideale per godere al meglio dell'annuale magia della natura. I percorsi, su strada asfaltata o sterrata, non mancano, dunque non c'è che l'imbarazzo della scelta. Basta immergersi negli ambienti del Collio e seguire le "pennellate" che ravvivano un paesaggio do-

minato dalle viti. La fioritura in questo lembo di terra di straordinaria bellezza era celebrata già nell'Ottocento, quando ai viaggiatori che soggiornavano a Gorizia e dintorni venivano proposte specifiche escursioni in carrozza nel comprensorio, appunto, del Collio/Brda.

Una delle possibili "Vie dei ciliegi" – per offrire appena una traccia, fra le tante opzioni – si apre a Brazzano, risalendo da lì la valle del fiume Judrio. Si passa sotto il castel-

lo di Trussio, appartenuto ai conti di Spilimbergo e caratterizzato da imponenti torri angolari risalenti ai Cinquecento, e si incontra poi Ruttars, sito fortificato documentato fin dal 1289 (ne resta la torre quadrata, detta di Marquardo di Montelongo); si prosegue quindi verso Vencò, Lonzano – paese natale di Pietro Zorutti, uno dei maggiori poteri friulani dell'Ottocento – e Dolegna del Collio, dalla quale si può salire a Scriò, che spalanca una splen-

dida veduta sulla pianura.

Caratterizzato dalla presenza dei ciliegi è pure un tragitto che si sviluppa fra Marostica e Pianezze (in provincia di Vicenza), una delle escursioni più piacevoli da fare in Veneto nel periodo primaverile.

La lunghezza del tracciato è di una decina di chilometri, il dislivello di 350 metri e il mese di aprile, appunto, risulta il periodo più indicato per cogliere tutto il fascino di un ambiente naturale ravvivato

## Quel fascino giapponese del Sakura



Sakura è il termine con cui in Giappone si indica il fiore di ciliegio, elemento così radicato nella cultura locale da essere motivo decorativo frequente - dai raffinati paravento alle stampe, fino alle raffigurazioni di paesaggi onirici - e presenza ricorren-

te nella poesia. Nel Paese il periodo dell'anno in cui i ciliegi si colorano di rosa riveste una tale importanza che le previsioni del tempo includono l'indicazione dei giorni per i quali è attesa, di regione in regione, l'apertura delle corolle.

## Protagonisti nei libri da Neruda a Čechov



Protagoniste anche in letteratura, le piante dagli irresistibili frutti rossi. "Vorrei fare con te quello che la primavera fa con i ciliegi", scrisse Neruda, mentre "Il giardino dei ciliegi" – l'ultimo lavoro teatrale di Anton Čechov (nel ritratto) – narra le vicende di

un'aristocratica famiglia russa di ritorno nella sua proprietà, comprensiva di un'ampia coltivazione di amareni, finita all'asta per debiti. La mesta scena finale mostra i parenti disperdersi, sul sottofondo del rumore degli alberi abbattuti.

**optex**  
L'OTTICA DEI GIOVANI

Via del Gelso, 7/A 33100 UDINE • Tel. 0432504910

optex.udine Optex - L'ottica dei giovani - Udine

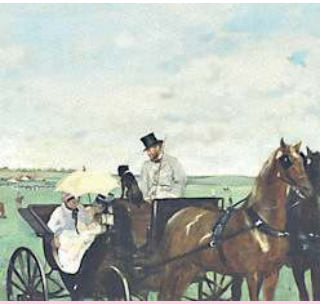






### IL RITUALE DELL'HANAMI

In Giappone (dove la pianta è simbolo nazionale) l'hanami, "ammirare i fiori", rappresenta un autentico rituale



### IN GITA SUL COLLIO/BRDA

Nell'Ottocento ai viaggiatori che soggiornavano a Gorizia venivano proposte escursioni in carrozza nel comprensorio

dagli alberi in fiore. In vari tratti il panorama che si apre su colline e pianura è mozzafiato, allargandosi fino ai Colli Euganei e Berici. La camminata, inoltre, offre il pretesto per una tappa a Marostica – fra i borghi più belli d'Italia –, consente di passare davanti alla chiesa della Madonna delle Grazie (all'incrocio per Roveredo), edificata dalla gente del luogo come ex voto post pestilenza, e di incrociare il sentiero che conduce a Cima Agù, vetta custode di te-

stimonianze della Grande Guerra. Altrettanto fiorita è la strada del Soave, che parte dall'omonima cittadina – tra Verona e Vicenza – e che per quanto celebre per i suoi vigneti vanta anche parecchi ciliegi: in questo momento dell'anno gli alberi ingentiliscono i colli con le proprie tinte delicate. Un ulteriore sentiero "tematico" corre nei pressi del Comune di Mason Vicentino, in provincia di Vicenza, dove a Pasquetta, abitualmente, si

svolge la marcia dei ciliegi in fiore. Pure la Valpolicella, del resto, è legata alla "cultura" del ciliegio: un tempo la specifica coltivazione era rinomata quanto lo sono oggi le vigne, e l'abbondanza di legno offerta dalla pianta era una manna per la costruzione di botti, che conferivano un particolare e apprezzato sentore aromatico ai vini. Tipica della zona è la marasca, ciliegia scura e asprigna. © RIPRODUZIONE RISERVATA

### Tiziano e Beert: l'omaggio dell'arte

Non fiori, ma frutti. Alle ciliegie rende omaggio Tiziano nell'olio su tela battezzato proprio "La Madonna delle ciliegie" e conservato al Kunsthistorisches Museum di Vienna. Focus esclusivo sulle rosse delizie, invece, nella Natura morta con ciliegie e fragole in

ciotole cinesi del fiammingo Osias Beert, olio su rame realizzato nel 1608, e nelle Ciliegie in una fruttiera d'argento della pittrice italiana Fede Galizia: l'opera, del 1610, è custodita dal National Museum of Woman in Arts di Washington.



Con il risveglio della natura i boschi iniziano a germogliare  
Una cooperativa friulana organizza sedute naturalistiche

## I bagni di foresta nelle Valli del Natisone per vivere esperienze immerse nel verde

Con il risveglio della natura, mentre i boschi iniziano a germogliare e a riempirsi di chiome fiorite, le Valli del Natisone lanciano un'integrazione sostanziale al "modello" originale giapponese (Qing Li) della cosiddetta terapia forestale, nonché a quello sviluppato dall'americano Amos Clifford (Association of Nature and Forest Therapy Guides), al Forest Therapy Hub e ad altri standard internazionali.

Frutto dell'impegno di Eco&Salute, una delle poche cooperative a guida medica nate nella montagna friulana nel 2024, e dell'associazione di promozione sociale Natura, Scienza e Medicina (che ha a cuore la salute di comunità e lo sviluppo del territorio montano, a partire dalle aree più disagiate e dunque meno turistiche), l'importante novità rivoluziona l'approccio ad una disciplina che sta facendo proseliti: «Parliamo dei "bagni di foresta", momenti di interazione profonda con le piante, in movimento – spiega Maurizio Droli, responsabile scientifico di NaSceMed –, Lo sviluppo che abbiamo delineato si basa sulla constatazione che gli innegabili, ampiamente documentati benefici prodotti dal contatto con l'ambiente boschivo sono temporalmente limitati, dunque per renderli "stabili" è necessario che l'esperienza abbia continuità, diventi in qualche modo sistemica». Ed è esattamente questa la proposta (battezzata "La via dei bagni di foresta") che par-



**I BAGNI DI FORESTA**  
IMMERSIONI NEL VERDE  
DELLA DURATA DI DUE-TRE ORE

Vari i luoghi che ospitano le iniziative: dalle Valli del Torre alla Val Resia fino alla pineta di Lignano

te dalle vallate del Natisone, aprendo prospettive importanti in termini di salute collettiva, in primis, ma anche, a catena, sul piano della promozione del comprensorio. L'ottima risposta avuta finora dal percorso – pur nella sua modalità "base", ovvero non ancora strutturata sulla continuità – lascia supporre che i seguiti dell'iniziativa potrebbero essere rilevanti: sono già centinaia, da tutto il

Friuli Venezia Giulia (al 70% donne, di età media compresa fra i 25 i 55 anni), le persone che hanno preso come riferimento NaSceMed ed Eco&Salute per vivere l'esperienza del contatto con le piante. Vari i luoghi che ospitano le "sedute" naturalistiche, fra le Valli del Natisone (il sentiero delle cascate di Kot, in Comune di San Leonardo, è uno dei contesti ideali), quelle del Torre (a Prosenicco di Taipana, per esempio) e la Val Resia. L'immersione nel verde oscilla fra le due e le tre ore. «Ottima, però – spiega Droli –, è per esempio anche la pineta di Lignano: pur con diverse specificità, gli alberi uniscono le Dolomiti al mare, e ogni bosco produce i suoi effetti benefici, notevolissimi per chi soffre d'asma». I riscontri sul benessere fisico sono unanimemente condivisi dai partecipanti e le adesioni, così, aumentano progressivamente, in parallelo alla formazione di persone in grado di "guidare" i bagni di foresta: ormai 60 gli operatori qualificati. NaSceMed ed Eco&Salute (presiedute dal dottor Stefano Qualizza, affiancato da Danila Petricig, responsabile dell'attività di prevenzione, e Maurizio Droli) organizzano Bagni di foresta ogni domenica mattina ma anche, su richiesta, durante la settimana; i corsi inizieranno domenica 13 aprile. Per informazioni info@ecohealth.it, www.ecohealth.it, su Facebook Stazione terapia forestale Friuli Venezia Giulia. — L. A.



# SCOOTER ITALIA

## 1945-70

**Villa Manin**  
8 FEB - 4 MAG 2025

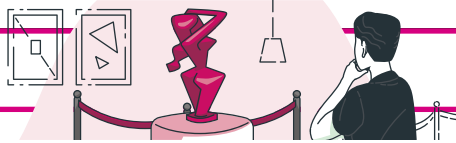
Passariano di Codroipo (UD) 33033, Italia

REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA

GOI 2025  
& FRIENDS



## Incanti



## JESOLO

## Loving Picasso: vita intima dell'artista

Dopo il successo della mostra "Banksy&Friends: l'arte della ribellione", il JMuseo di Jesolo si prepara ad accogliere le opere di uno tra i più influenti artisti del XX secolo. Dal 19 aprile arriva "Loving Picasso", una mostra inedita che indaga gli aspetti più intimi della vita dell'artista spagnolo come quello con l'universo femminile, che tanto ha condizionato la sua vita personale come la sua produzione artistica.



## PADOVA

## I segni dell'anima a Palazzo Moroni

I segni dell'anima. Il Suono, la Natura, il Sogno è il tema della mostra che sarà ospitata alle ex Scuderie di Palazzo Moroni a Padova. La mostra (che apre mercoledì 9 aprile) La mostra "raccolge le opere dei detenuti coinvolti nel progetto "I Suoni della Bellezza", ideato dal Maestro Nicola Guerini, che attraverso la musica stimola la creatività e l'espressione dei loro vissuti. Le opere raccontano di dolore, fallimento, ma anche di speranza e rinascita.



## UDINE

## Mimmo Jodice e L'enigma della luce

Grande fotografia di scena a Udine con la mostra "Mimmo Jodice. L'enigma della luce", che troverà spazio in un suggestivo allestimento all'interno del Salone del Parlamento e di tre sale della Galleria d'Arte Antica, nel cuore del Castello di Udine da sabato prossimo, 5 aprile al 4 novembre 2025. Un'immersione totale nella fotografia di uno dei più grandi maestri dell'arte visiva contemporanea italiana.

Alla Galleria Harry Bertoia di Pordenone fino al 4 maggio gli scatti del celebre fotografo francese: la musica, la moda e la gioventù con i suoi riti

# Gli italiani secondo Bruno Barbey negli anni del miracolo economico

Elena Commessatti

**L**es italiens—Gli italiani di Bruno Barbey arrivano finalmente in Italia. Fino al 4 maggio i suoi scatti anni Sessanta che ci ritraggono sono a Pordenone alla Galleria Harry Bertoia. Il progetto, a cura di Caroline Thiénot-Barbey e Marco Minuz, ci fa finalmente vivere il reportage che un giovane Bruno Barbey (Marocco 1941—Parigi 2020) realizzò "su di noi", fra il 1962 e il 1966 mentre studiava in Svizzera ed era dalle nostre parti. La storia narra che questo ancora giovane fotografo presentò le immagini a Robert Delpire, editore parigino, il quale suggerì subito di pubblicarle nella serie "Essential Encyclopedia", una raccolta di libri che comprendeva già "The Americans" di Robert Frank (1958) e il volume "Germans" di René Burri (1962).

Le circostanze dell'epoca impedirono poi la realizzazione del libro, ma il portfolio di fotografie italiane convinse i membri dell'agenzia Magnum Photos delle potenzialità del giovane talento Barbey, che fu subito accettato nella cooperativa. Dopo decenni di lavoro e numerosi volumi su altri paesi, Barbey pubblicò una prima versione di quest'opera nel 2002, con un'introduzione di Tahar Ben Jelloun. L'idea, alla base di questo progetto, era di "catturare lo spirito di una nazione attraverso le immagini" e creare un ritratto dei suoi abitanti.

All'alba degli anni Sessanta, i traumi della guerra cominciano a svanire mentre albeggia il



Una delle immagini del fotografo francese Bruno Barbey che raccontano l'Italia e gli italiani negli anni del miracolo economico

Nella rassegna le immagini di un'Italia che alza la testa dopo gli orrori e le miserie generati dalla guerra

Anche una galleria di personaggi e figure archetipiche; mendicanti, sacerdoti, suore, carabinieri, prostitute e mafiosi



Un altro scatto che si può ammirare alla Galleria Bertoia di Pordenone

sogno di una nuova Italia che comincia a credere nel "miracolo economico". Bruno Barbey è uno dei primi a registrare questo momento storico di transizione. «Disegnare il ritratto degli italiani attraverso le immagini era l'ambizione di

questo progetto», aveva affermato lo stesso fotografo. Da Nord a Sud, da Est a Ovest, fotografa tutte le classi sociali: ragazzi, aristocratici, suore, mendicanti, prostitute. Il suo sguardo lucido e sempre benevolo coglie una realtà in movimen-

to e "rivela" gli italiani. "Les Italiens" è così una suggestiva raccolta della moderna comédie humaine, tra mendicanti, sacerdoti, suore, carabinieri, prostitute e mafiosi; figure archetipiche il cui fascino esotico ha contribuito a rendere così popolari i film di Pasolini, Visconti e Fellini in una codificazione internazionale. L'Italia che "alza la testa" dopo gli orrori e le miserie generati dalla guerra; la classe media nell'illusione del boom economico. La musica, la moda, la gioventù con i suoi riti e con le sue mode; la gente cominciava ad esprimere il proprio status in maniera marcata con qualche soldo in più nelle tasche. Eppure, in questo contesto, c'erano ancora sacche di estrema povertà, soprattutto

nel centro-sud del paese. L'Italia era una terra di aspri contrasti e questo ci viene raccontato in modo affascinante con un filo nostalgico da Barbey, che offre ai nostri occhi questo straordinario affresco dell'Italia di quel tempo.

Il progetto espositivo gode del sostegno di Magnum Photos, Académie des Beaux-Arts di Parigi e dell'archivio Bruno Barbey e del patrocinio del Consolato di Francia e dell'Istituto francese di cultura di Milano. È promosso dal Comune di Pordenone, gode del patrocinio del Ministero della Cultura e al sostegno della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia.

Per info: 0434 392935, 0434 392916, [www.comune.pordenone.it](http://www.comune.pordenone.it). —

LES ITALIENS- GLI ITALIANI  
DI BRUNO BARBEY  
ALLA GALLERIA HARRY BERTOIA





Vedere / Ascoltare



Salvatore Accardo con i suoi allievi

La Sala Grande del Teatro Verdi di Pordenone è pronta per accogliere Salvatore Accardo e l'Orchestra da Camera Italiana (composta da alcuni dei suoi allievi): sabato 5 aprile, nella celebrazione del Premio Pordenone Musica 2024 a lui assegnato, il grande violi-

nista guiderà l'ensemble in un programma che abbraccerà le note di Vivaldi, Johan Halvorsen, Fritz Kreisler, Astor Piazzolla e Pyotr Ilyich Tchaikovsky. Inizio concerto alle ore 20.30, biglietti disponibili su [teatroverdipordenone.it](http://teatroverdipordenone.it).



A Belluno il Salieri sacro con il Te Deum

A pochi giorni dalla Pasqua l'orchestra su strumenti originali Frau Musika, diretta da Andrea Marcon, rende omaggio al Salieri "sacro" (ricorrono i 200 anni dalla morte) con il Te Deum affiancandogli un Mozart altrettanto imperdibile: quello del Requiem. Nel pro-

gramma della serata dell'8 aprile al Teatro Buzzati di Belluno spazio anche per il Concerto n. 1 per violino, frutto del genio austriaco. Inizio concerto alle ore 20.45, biglietti in vendita al Museo civico di Belluno e online su [ticket.midaticket.it](http://ticket.midaticket.it).



The Rhythm of the Dance in doppia serata: uno show visto finora da oltre 7 milioni di spettatori nel mondo

L'energia contagiosa delle danze irlandesi: due notti smeraldo a Udine e Padova



L'immagine simbolo di The Rhythm of the Dance, in arrivo al Nuovo Giovanni da Udine e al Geox di Padova

L'APPUNTAMENTO

Tommaso Miele

L'Isola di Smeraldo, dopo la Festa di San Patrizio di qualche settimana fa, non smette di regalare sprazzi di colore invitando a una celebrazione delle più amate danze irlandesi.

Con "Rhythm of the Dance" la National Dance Company of Ireland farà tappa in Friuli e Veneto, venerdì 4 aprile a Udine (al Teatro Nuovo Giovanni) e mercoledì 9 aprile al Gran Teatro Geox di Pado-

va: la formula del successo della compagnia è basata su un concentrato irresistibile di danze popolari, musica celtica e strumenti tradizionali coprendo ben duemila anni di storia. E non solo: quello che andrà in scena sarà uno show che potrà contare su tecnologie di scena all'avanguardia e su una imponente troupe di ballerini, musicisti e cantanti che si esibiranno accompagnando il tutto con continui e rapidi cambi di costumi in scena (ben venticinque).

Un'avventura iniziata nel 1998 con uno spettacolo creato per un tour di tre settimane negli Stati Uniti, e proseguita anno dopo an-

no con esibizioni accolte con entusiasmo sempre maggiore in tutto il mondo, premiate dalla critica e amate da un pubblico che ritrova le atmosfere d'Irlanda e le suggestioni di un popolo dalle tradizioni vive nell'immaginario collettivo.

Ad oggi, oltre sette milioni di persone in più di cinquanta Paesi del globo hanno assistito agli spettacoli di Rhythm of the Dance, e la compagnia non ha nessuna intenzione di fermarsi; anche se, dopo vent'anni di tour, la messa in scena ha affrontato un processo di rinnovamento che l'ha portata a trasformarsi nella sua forma contemporanea e più attuale, votata a un costante aggiornamento. Sono vaghi i riferimenti alla storia iniziale delle danze irlandesi, ma le prove dimostrano che i primi partecipanti o "creatori" furono i Druidi, che danzavano nei rituali religiosi in onore delle divinità pagane.

Le odierne danze in cerchio nacquero dopo la conquista anglo-normanna nel XII secolo: il Carol, per esempio, era una danza popolare in cui il leader cantava e un cerchio di ballerini rispondeva con la stessa canzone. Tre danze irlandesi sono spesso citate nel XVI secolo: l'Irish Hey, la Rinne Fada e la Trenchmore, che si vedranno in scena a Udine e Padova, e una delle prime menzioni della danza è rintracciabile in una lettera scritta alla regina Elisabetta I nel 1569, in cui i ballerini venivano descritti come magnificamente vestiti. A metà del XVI secolo, i danzatori si esibivano nelle sale dei castelli di nuova costruzione e alcune danze furono portate fino alla corte della stessa Elisabetta... e il resto è storia recente, con i primi maestri di ballo che apparvero in Irlanda nel XVIII secolo vagando di villaggio in villaggio per insegnare i passi più coreografici ai contadini, sfidandosi in gare sfiancanti.

Inizio spettacoli alle ore 21, biglietti disponibili su Ticketmaster e Ticketone. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



"LUNGO VIAGGIO VERSO LA NOTTE"

Conflitti, dipendenze e segreti  
Lavia, Di Martino e una famiglia amara

Da lunedì 7 a mercoledì 9 aprile Gabriele Lavia e Federica Di Martino saranno protagonisti sul palcoscenico del Teatro Nuovo Giovanni da Udine nel capolavoro di Eugene O'Neill "Lungo viaggio verso la notte", vincitore del Pulitzer nel 1959. Scritto tra il 1941 e 1942 è considerato il testo più alto dello scrittore americano; ambientato

nel 1912, racconta una giornata della famiglia Tyrone tra conflitti, dipendenze e segreti dolorosi. "La casa-prigione della famigliaccia che O'Neill ci racconta è proprio casa sua", spiega Lavia, qui anche regista. "Un'opera davvero amara, per un viaggio impietoso dentro un fallimento senza riscatto". Orari, info e biglietti su [vivaticket.it](http://vivaticket.it).

Hammershøi

e i pittori del silenzio tra il Nord Europa e l'Italia



PALAZZO  
ROVERELLA

contact center 0425 46 00 93  
[www.palazzoroverella.com](http://www.palazzoroverella.com)

ROVIGO

21 febbraio  
29 giugno 2025

MOSTRA PROMOSSA DA



IN COLLABORAZIONE CON



MAIN SPONSOR

INTESA SANPAOLO

CON IL PATROCINIO DI



MOSTRA PRODOTTA DA

DARIO CIMORELLI EDITORE



Vilhelm Hammershøi, Interno, Strandgade 30 (dettaglio), 1902. Filadelfia, collezione privata © Ann Marie Casey Photography, LLC.





ACUSTICAUDINESE  
l'arte del sentire

*Vivi al meglio ogni momento*  
**AFFIDA a NOI la SALUTE del TUO UDITO**  
*e riascolta i suoni della vita*

►► Prova *gratuita* fino a 30 giorni

►► **PAGAMENTO A TASSO ZERO**  
sull'acquisto di ogni tipo  
di apparecchio acustico

►► Convenzionati con  
**ASL e INAIL**



Il nostro *obiettivo*  
è la soddisfazione  
del *paziente*

Dott.ssa Monica Buttazzoni



**UDINE** via Poscolle, 30  
tel. 0432 21183

**TARCENTO (UD)** via Dante, 2  
tel. 0432 785093

+39 379 205 1294  
 [www.acusticaudinese.it](http://www.acusticaudinese.it)

**SU APPUNTAMENTO SIAMO PRESENTI A:**

**Trevisan Sanitaria**  
Reana del Rojale (UD)  
Via C. Nanino, 129/16  
0432 883557

**Farmacia Lavariano**  
Lavariano (UD)  
Piazza S. Paolino  
0432 828945

**Farmacia Favero**  
Pradamano (UD)  
Viale Giovanni Marinelli, 2  
0432 671008



TRICESIMO

# Santa Maria dei Colli è centro accreditato: a Fraelacco un aiuto per persone disabili

La struttura si prende cura di utenti dai 7 ai 50 anni d'età  
Domenica la villa ospiterà una mostra di auto d'epoca



La sede del centro medico psicopedagogico Santa Maria dei Colli di Fraelacco

Alessandra Ceschia / TRICESIMO

Un riferimento per le persone con disabilità capace di rinnovarsi e di fondere l'apporto di figure istituzionali e del volontariato per fornire supporto a una settantina di utenti e alle loro famiglie. È il centro medico psicopedagogico Santa Maria dei Colli di Fraelacco, diretto dalla congregazione Sorelle dei Poveri di Santa Caterina da Siena e convenzionato con il servizio sanitario nazionale che

ha concluso positivamente il percorso di accreditamento della funzione sanitaria e riabilitativa. La struttura accoglie utenti dai 7 ai 50 anni, la maggior parte in regime semiresidenziale (diurno), ma offre a cinque ospiti anche il regime residenziale.

Le persone che trovano accoglienza a villa Santa Maria dei Colli, gestita dalla Sorelle dei Poveri di Santa Caterina da Siena sulla collina di Fraelacco hanno molteplici tipologie di disabilità con

problematiche cognitive, motorie e comportamentali e, spesso, richiedono un elevato livello di assistenza. L'attività dei professionisti che operano a livello educativo, assistenziale, sanitario, riabilitativo e assistenziale è organizzata da un'équipe, affiancata da un ampio numero di volontari tra i quali medici specialisti.

L'avvicendamento alla direzione del centro che, dopo la partenza di suor Maria Monti, è passata a suor Gracy

Vattakunnel, ha rappresentato un'opportunità per una più precisa individuazione delle aree di responsabilità delle sorelle. Sul versante dell'organizzazione interna, nell'ultimo anno ha preso avvio la suddivisione degli utenti in due sezioni: quella semiresidenziale sanitaria-riabilitativa e quella semiresidenziale socio sanitaria, ciascuna delle quali dotata di 34 posti cui si aggiunge un modulo residenziale di 5 posti. Un processo che è stato accompagnato anche da una ridefinizione delle attività con suddivisione degli utenti in gruppi di relazione all'autonomia e agli obiettivi. Il rapporto con le famiglie è alimentato dagli incontri assembleari ed è consolidato dalla stretta collaborazione con l'associazione "I ragazzi dei colli di Fraelacco", parte attiva per promuovere la conoscenza del centro e motore di una campagna di raccolta fondi che ha permesso di realizzare un parco inclusivo per poi puntare alla ristrutturazione della sala polifunzionale. Fra gli eventi promossi per favorire l'inclusione e la sensibilizzazione ci sono la festa del Grappolo sociale, la vendemmia, la raccolta delle olive, la festa della famiglia e i pomeriggi di musica e parole grazie al supporto di una maestra di musica.

Due le sezioni da cui è composta la Villa: residenziale nonché semi-residenziale

In quest'ottica è stata organizzata l'iniziativa "Automobili d'epoca a Fraelacco" in programma per domenica 6 aprile alle 10. Un evento promosso in collaborazione con il Rotary club di Udine e il Club friulano Veicoli d'epoca che porterà le auto storiche all'interno dello storico complesso. Il centro aprirà i cancelli alle 9.30 per accogliere gli equipaggi nel parco, seguiranno i discorsi e il brindisi di congedo con il vino "Grappolo solidale".

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Lo stabilimento delle Acciaierie Venete a Buja

L'EPISODIO A BUJA

## Ustioni a un operaio con metallo caldo Portato in ospedale

BUJA

Colpito da un oggetto di metallo molto caldo, ha riportato alcune ustioni e traumi da schiacciamento, venendo ricoverato in ospedale. Un infortunio sul lavoro si è verificato nella serata di ieri alle Acciaierie Venete di Buja, in località Andreuzza. Un operaio, 35enne capoturno, è rimasto ferito dopo essere stato colpito da una billettta incandescente.

L'allarme è stato lanciato dai colleghi lì presenti, che hanno prestato i primi soccorsi in attesa dell'arrivo del personale sanitario del 118. Per precauzione era stato allertato anche l'elisoccorso, poi rientrato alla base. L'uomo è stato comunque trasportato in ambulanza all'ospedale per ulteriori accertamenti ed essere posto sotto osservazione. Le sue condizioni sono gravi ma non risulterebbe in pericolo di vita.

Secondo le prime rico-

struzioni, il lavoratore ha riportato ustioni allo stomaco. Sul posto sono intervenuti anche i vigili del fuoco del distaccamento di Gemona e i carabinieri della locale stazione, che hanno avviato gli accertamenti per ricostruire l'esatta dinamica dell'incidente e verificare il rispetto delle norme di sicurezza.

Annunciato oggi dalle Rsu uno sciopero su tre turni

za. L'impianto è stato fermato per alcune ore dopo l'accaduto, mentre le Rsu (Fiom Cgil e Uilm con la Fiom Udine) hanno indetto per oggi uno sciopero su tre turni. Ancora tutte da chiarire le effettive dinamiche della vicenda, avvenuta mentre l'operaio si trovava vicino a un carrello elevatore. —

T.D.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MARTIGNACCO

## Torna Seradis furlanis Foto, libri e spettacoli poi a lezione da Dj Tubet

Raffaella Sialino / MARTIGNACCO

Prosegue la rassegna "Seradis furlanis" organizzate da Cultura nuova in occasione del 3 aprile, Festa della Patria del Friuli, in sinergia con l'Arlef, i Comuni di Martignacco, Pasian di Prato, Pagnacco e Campoformido e la Regione.

I prossimi appuntamenti, tutti, a ingresso gratuito fino a esaurimento dei posti, sono in programma per quest'oggi: alle 20.45, nell'auditorium Impero di Martignacco con lo spettacolo "Grani di luce", multivisione fotografica a cura del Circolo fotografico di Martignacco.

Sempre stasera alle 20.30 nella baita degli alpini di Pa-



Dj Tubet, fra gli ospiti dell'evento

gnacco, la critica letteraria Martina Delpiccolo e l'attore Fabiano Fantini presenteranno "Mestri di mont", live-book dal libro di Tito Maniaco, intellettuale, scrittore, poeta, critico e maestro udinese, sull'insegnamento e sulla capacità di comunicare con le nuove generazioni.

Sabato, alle 20.45, a Martignacco, la banda giovanile della filarmonica "Leonardo Linda", diretta dal maestro Samuel Miconi, si esibirà in Auditorium impero nel "Conciert pe Patrie dal Friül".

Domenica alle 17, sempre in auditorium, ci sarà lo "Spettacolo di magia per grandi e piccini" tenuto dal mago Deda.

La kermesse si chiuderà giovedì 17 aprile alle 18.30 a Pasian di Prato, nell'auditorium comunale "Elio Venier" con il "Viaggio nella storia e nei luoghi del Friuli attraverso le mappe di Luigino Peressini", con proiezione delle mappe raccontate dall'autore, premio Merit furlan 2024.

Le iniziative di Cultura nuova per la "Fieste de Patrie dal Friül 2025" andranno a proporre anche delle inedite lezioni - concerto con Dj Tubet dedicate ai ragazzi che frequentano le scuole primarie di Campoformido e Basaldella. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SAN DANIELE

## Lo Scriptorium firma la nuova collaborazione con una realtà romana

Lucia Aviani / SAN DANIELE

Nuova, prestigiosa sinergia per la fondazione Scriptorium Foroiulense di San Daniele, che ha stretto una collaborazione con il gruppo Archeologico Latino Colli Albani Bruno Martellotta di Grottaferrata (Roma): alla presenza dei sindaci delle due città, Pietro Valent e Mirko Di Bernardo, i sodalizi - da anni dedicati alla divulgazione culturale nei rispettivi territori - hanno gettato le basi per un progetto di riscoperta della scrittura in zone geografiche in cui nell'antichità gli scriptoria erano molto fiorenti. I presidenti dei due enti del terzo settore, Roberto Giurano e Lorenzo Bongiolami hanno de-



Roberto Giurano (Scriptorium)

ciso di far partire il percorso proprio da Grottaferrata, dove gli amanuensi sandanielesi faranno rinascere la Schola Scriptoria che ai tempi di San Nilo diede lustro a tutta l'area greco-latina.

Entusiasmo per le prospettive che si delineano è stato espresso dai primi cittadini:

Di Bernardo ha auspicato la sottoscrizione di una convenzione con il Comune di San Daniele, per scambi culturali ma anche all'insegna dell'eno-gastronomia, e Valent si è subito detto d'accordo, ricordando come la cittadina abbia sempre investito sulle relazioni con contesti affini per lo sviluppo di progettualità ad ampio respiro. Presenti all'incontro anche il presidente della Comunità Collinare del Friuli, Luigino Bottoni, la professoressa Lucia Speciale, dell'Università del Salento, e il professor Carmelo Pandolfi, del Pontificio Ateneo Regina Apostolorum di Roma.

Grande soddisfazione per l'avvio della nuova esperienza è stata espressa dal presidente dello Scriptorium Foroiulense, Roberto Giurano, che nel corso dell'incontro ha illustrato le attività della Fondazione e ha evidenziato «l'importanza della scrittura manuale nell'era dei computer». E la giornata, infatti, si è conclusa proprio con un seminario di calligrafia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Numeri utili  
SOTTO  
CASA**

# La qualità al tuo servizio

Questa rubrica esce Lunedì e Giovedì

Per informazioni telefonare allo 0432 246611

**OFFICINA  
del DIESEL**  
di DI GIUSTO CARMELO E FIGLI

Centro revisioni auto e moto **IVECO SERVICE**  
con prenotazione anche sabato fino alle ore 12,00

Gemona Del Friuli (UD) - Via Campagnola, 52 - Tel. 0432 981191  
Amaro (UD) - Via Candoni Zona Industriale - Tel. 0433 2668  
Palmanova (UD) - Via I Maggio 18 - Tel. 0432 923206

**L'ARTIGIANO  
DELL'OCCHIALE**  
by Tiberio

**ZEISS**

Via Stazione 71  
Manzano (UD)  
T. 0432 754992

f  
i

**LAVO**  
LAVAGGIO IMPIANTI FOTOVOLTAICI

▪ Lavaggio impianti  
fotovoltaici privati e  
aziendali con piattaforma

+39 351 447 0651  
CIVIDALE DEL FRIULI  
info.andreacausero@gmail.com

**la furlanina**

PRODUZIONE IDROPULTRICI  
VENDITA DIRETTA  
ASSISTENZA MULTIMARCA  
USATO GARANTITO  
RAFFRESCATORI  
MACCHINE PULIZIA INDUSTRIALE

ATTREZZATURA  
LAVAGGIO  
PANNELLI  
FOTOVOLTAICI

Remanzacco - Via Strada di Salt, 83 - Tel. e fax 0432 668765 - Cell. 337 546887  
info@lafurlanina.it - www.lafurlanina.it

**AUTOSCUOLA  
ZOF**  
MORTEGLIANO - LAUZACCO - CAMPOFORMIDO

**SONO APERTE LE ISCRIZIONI  
AI SEGUENTI CORSI:**

**RINNOVO CQC MERCI E PERSONE**  
dal 24 maggio 2025

**ESTENSIONE CQC MERCI POMERIDIANO**  
dal 14 maggio 2025

**ESTENSIONE CQC MERCI SERALE**  
dal 26 maggio 2025

**PUBBLICATO BANDO REGIONALE  
CONTRIBUTO CQC 2025**

**CHIAMA IL  
348.2260312**

Siamo accreditati al  
bonus patente e CQC  
nazionale e regionale

**MATTIUSSI**

**SONO APERTE LE ISCRIZIONI PER IL CORSO  
CONSEGUIMENTO CQC  
INIZIO 22 APRILE**

**CORSO RINNOVO CQC MERCI/PERSONE  
DAL 13 MAGGIO  
SERALE (MART/GIOV/SAB)**

**PROSSIMAMENTE...**  
Corso Consegimento Abilitazione  
INSEGNANTI ISTRUTTORI scuola guida  
(per info 328.5939714)

Ci trovi a UDINE: v.le Duodo - Via Caccia  
FELETTU UMBERTO e VILLALTA  
Chiamaci al numero 0432.531342 - 328.3824024

**nerionoleggio.com**

Stazione di servizio ESSO di Rigotto Nerio  
DA 20 ANNI AL VOSTRO SERVIZIO

**Noleggio  
FURGONI  
PULMINI  
AUTO**

**Esso**

WHATSAPP +39 347 927 4903 • neriorigotto@gmail.com  
Via Gastone Conti 301 Tangenziale Sud (UDINE)

**PNEUSFRIULI**  
— ASSISTENZA PNEUMATICI —

**FELETTU UMBERTO (UD)**  
VIA E. FERMI, 63  
TEL. 0432.570993  
pneusfriuli@libero.it

**Driver**  
PNEUMATICI E ASSISTENZA

**PIRELLI**

**NUOVE PROMOZIONI  
2025**

**FB MOTORTECH**  
di Sandro Fortunato e Stefano Bosco

- Officina multi-marca  
auto e moto
- Preparazioni e restauri  
auto e moto moderne/storiche
- Servizio pneumatici  
ed elettrauto
- Diagnosi elettronica centraline
- Revisione cambi automatici

Via Tombe Romane, 16 - 33040 MOIMACCO (UD)  
Tel. 338.9507002 - 338.7000057  
www.fbmotortech.it — seguici su

**30** 1992 - 2022  
ANNI AL TUO FIANCO  
**HTC**  
HI TECH CAR AUDIO

Via Galileo Galilei 72 - Feletto Umberto - (UD)  
Tel. 0432 699980 - Fax 0432 645364  
**www.htc-caraudio.it**

- installazione autoradio
- installazione impianti audio-video  
per auto
- installazione ganci traino
- sanificazione abitacolo dell'auto
- installazione sensori di parcheggio
- installazione accessori
- installazione vivavoce bluetooth
- installazione sistemi allarme
- installazioni interfacciabili con  
sistemi originali auto
- applicazione pellicole oscuranti  
per vetri

**installatore  
specializzato  
EN ISO 9001**

**PER INFORMAZIONI ED ASSISTENZA  
SUI NOSTRI PRODOTTI E SERVIZI  
INQUADRA IL QR CODE**

Professionalità e cortesia per servirti al meglio!

**DC  
DRAG CENTER**

**FANTIC**

**Kawasaki**

XE 125/300  
2T MY 25

KX250 X  
450X MY 25

**VENDITA ASSISTENZA RICAMBI**  
Via Nazionale, 56 - PRADAMANO  
Statale UD/GO - T. 0432-671898  
info@suzukiudine.com

**PITTOLO  
AUTOSCUOLA**

Presso le nostre sedi di:  
Nimis • Fagagna • S. Daniele • Majano • Martignacco

**SONO APERTE LE ISCRIZIONI RELATIVE A:**

**CORSO RINNOVO CQC  
MERCI e PERSONE e SPECIFICO PERSONE  
8 MARZO sede di Martignacco, i sabati**

**CORSO INIZIALE CQC  
A MARZO**

**CONSEGUIMENTO PAT. BE  
BS CON AUTOVETTURA MULTI ADATTATA**

**AUTOSCUOLA ACCREDITATA  
per BONUS PATENTE REGIONALE e NAZIONALE**

Per informazioni e prenotazioni telefonare  
o scrivere a: 0432-678980 - info@autoscuolapittolo.it

Sede di Martignacco (UD), Via Cividina 257/5/6  
**www.autoscuolapittolo.it**



Pradamano dopo Udine

# Torna la banda del tombino: due arresti

Prese di mira farmacia e tabaccheria. Vetrate rotte con un chiusino. I carabinieri hanno bloccato due giovani stranieri

PRADAMANO

La “banda del tombino” ieri all'alba ha agito anche a Pradamano e per ben due volte, dopo il colpo messo a segno nelle prime ore di martedì a Udine, in piazzale Cavalcaselle.

Se nel capoluogo friulano era stato preso di mira un negozio di sigarette elettroniche, a Pradamano i malviventi hanno fatto danni alla farmacia Favero di via Marinelli e a una tabaccheria di via Primo Maggio. Poche ore dopo i carabinieri hanno arrestato due giovani stranieri e restituito la refurtiva, ossia contanti e “Gratta&vinci”.

Ma vediamo che cosa è successo ieri tra le 5 e le 6 a Pradamano. Due individui, dopo aver sfondato la porta della farmacia con un chiusino – trovato lì in paese – hanno raggiunto la cassa e si sono portati via il cassetto. All'esterno lo hanno poi svuotato (dentro c'erano circa 380 euro) e si sono quindi allontanati. La notte precedente (verso le 3.20 di martedì 1 apri-

le), poco dopo le tre, la porta della farmacia era già stata colpita con un grande sasso preso da un'aiuola adiacente, ma la vetrata aveva resistito. Poi, circa mezz'ora più tardi, alle 3.57, a Udine, nella zona di via Pradamano – come detto, in piazzale Cavalcaselle – era stata sfondata la vetrata della porta d'ingresso del negozio di sigarette elettroniche Svapoland. Con la stessa tecnica è stata presa di mira ieri all'alba anche la tabaccheria di via Primo Maggio, sempre a Pradamano. In questo caso, però, secondo la ricostruzione dei carabinieri della Compagnia di Palmanova, è entrato in funzione il sistema antintrusione che ha diffuso nel locale un denso fumo. E così i malviventi sono riusciti a prendere solo 35 “Gratta&vinci”.

I carabinieri ieri hanno individuato e arrestato per l'ipotesi di furto aggravato due sospettati. Si tratta di due cittadini marocchini di 21 e 24 anni domiciliati a Udine. —

A.R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La vetrata danneggiata della farmacia Favero di Pradamano (in alto l'esterno) e la tabaccheria di via Primo Maggio FOTO PETRUSSI

## IN BREVE

**Manzano**  
L'arte del kamishibai con una fiaba in friulano

In occasione della Festa della Patria del Friuli, oggi, alle 17.30, è in programma l'appuntamento con “Buine gnot Teo/Buonanotte Teo/Good night Theo” di Giovanna Zordan e Barbara Jelenkovich, per bambini infanzia e prime classi primarie. Si tratta di un racconto invernale sugli animalotti del bosco in tre lingue (italiano, friulano, inglese), presentato attraverso l'arte del kamishibai, il teatrino giapponese, ed accompagnato da un laboratorio di illustrazione ed un gioco memory. Il tutto si terrà nella biblioteca comunale.

**Cividale**  
Tirocini inclusivi Domani un convegno

Domani mattina, dalle 8.30 alle 13.30, il Centro San Francesco ospiterà il convegno “Il valore sociale del lavoro per le persone fragili”, promosso dal Servizio sociale dell'Ambito territoriale del Natisone «per tracciare un bilancio – informa il sindaco Daniela Bernardi, presidente dell'Ambito – a dieci anni dall'attivazione del progetto Tirocini inclusivi». L'evento, aperto al pubblico, si avvale della collaborazione del Centro Solidarietà Giovani di Udine e del Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Trieste. (l.a.)

**Chiopris Viscone**  
Vivere il Natisone Un incontro sui rischi

La sala polifunzionale di via Sauro 10 ospiterà domani, dalle 18 alle 20, un incontro del ciclo “Vivere il Natisone in sicurezza”. L'evento, organizzato nell'ambito del Contratto di Fiume del Natisone, è dedicato alla sensibilizzazione sulla sicurezza fluviale e alla conoscenza del territorio. I partecipanti approfondiranno le caratteristiche idrologiche e geomorfologiche del fiume, le regole per prevenire incidenti in prossimità dei corsi d'acqua e l'importanza della tutela ambientale insieme a un esperto soccorritore fluviale.

## IL TRAGUARDO

# I cent'anni di Severina tra le veterane di Attimis

ATTIMIS

Traguardo centenario per Severina Bressani, una delle veterane di Attimis, festeggiata nella speciale ricorrenza da tutti i suoi cari, da amici e conoscenti, cui si sono uniti il sindaco Maurizio Malduca e il vice Sandro Rocco. Nata in Francia, a Lomme, Severina era figlia di un minatore e di una cuoca, che preparava i pasti proprio per gli operai in servi-



Bressani con il sindaco e il vice

zio nella miniera. La famiglia scappò in Italia nel 1943, per sfuggire ai continui bombardamenti tra inglesi e tedeschi sul canale della Manica, e si stabilì a Nimis. Poco dopo, però, Severina venne deportata in un campo di lavoro in Austria. Sopravvissuta alla drammatica esperienza, riuscì a tornare a casa ma si scontrò con un nuovo dramma: trovò infatti il paese bruciato, drammatico esito delle rappresaglie belliche. Riprese così la via dell'estero, trasferendosi in Svizzera, dove restò per una decina d'anni, il tempo necessario per mettere da parte il denaro per ricostruire l'abitazione data alle fiamme. —

L.A.

## CORNO DI ROSAZZO

# I sommelier stellati alla scoperta dei vini nei Colli Orientali



I partecipanti all'incontro con il Consorzio Friuli Colli Orientali

CORNO DI ROSAZZO

Il Consorzio Friuli Colli Orientali e Ramandolo prosegue con il proprio impegno nella promozione del territorio. Grazie alla consolidata collaborazione con il divulgatore enoico Francesco Saverio Russo, anche quest'anno ha accolto cinque sommelier di prestigiosi ristoranti stellati italiani e internazionali offrendo loro un'esperienza immersiva e approfondita delle specificità territoriali.

Il format, ormai collaudato, ha previsto una prima tappa alla Tasting Academy, a Corno di Rosazzo, per un'introduzione al territorio e alle sue peculiarità con i tecnici del Consorzio. I protagonisti dell'incontro accanto a Russo, sono stati Ric-

cardo Polo, consulente per i migliori ristoranti stellati italiani, Chiara Graziani, sommelier e Floor Manager del Geranium a Copenaghen; Lorenzo Scapecci, titolare e sommelier del ristorante Terramira (Arezzo); Lorenzo Milazzo, maître e sommelier dell'Osteria Grande (Arezzo); Matteo Magnapane, sommelier e maître di sala del Cavallino Alato Osimo (Ancona) e Irene Annie Ravera, capo sommelier di La Reserve Eden au Lac Zurich (Zurigo). L'approccio adottato dal Consorzio ha permesso ai sommelier di approfondire la conoscenza dei Colli Orientali, valorizzando il territorio attraverso un'esperienza strutturata e orientata alla formazione sulla qualità e la diversità dei vini del territorio. —

## GLI APPUNTAMENTI

# Toffoletti e Piffer protagonisti a Faedis

FAEDIS

La programmazione culturale messa a punto dall'amministrazione di Faedis offrirà, ad aprile, due incontri con gli autori. Il primo, in calendario per sabato 5, alle 11 (in sala consiliare, come il successivo), avrà per protagonista Tommaso Piffer, professore associato di Storia contemporanea all'Università di Udine: verrà presentato il suo libro, “Sangue sulla resistenza – storia dell'eccidio di Porzus”, che attraverso un lavoro d'archivio incrocia per la prima volta documenti inediti italiani e sloveni, gettando nuova luce su uno degli episodi più controversi della storia della Resistenza italiana e mostrando come la strage perpetrata fra le malghe e il Bosco Romano di Cividale rappresenti «un crocevia di tutta la storia del Novecento europeo». Il giorno 12 (alle 11), Caterina Toffoletti, residente a Faedis, illustrerà i contenuti della sua opera d'esordio “Le fantastiche avventure di Ciuffo – sognando l'Amazzonia”, storia per bambini sul valore dell'amicizia. «Entrambi gli eventi – dice l'assessore alla cultura Giacomo Toffoletti – avranno ingresso libero». —

L.A.



COSEANO

# Spariti carichi di mandorle per mezzo milione

Un'azienda ha affidato a un vettore sloveno quattro camion che non sono giunti a destinazione. Indagano i carabinieri

COSEANO

Quattro camion carichi di merce, mandorle nello specifico, destinati a località della Francia e della Germania. Sono stati affidati a un vettore che ha sede in Slovenia, nel periodo compreso tra il 26 e il 30 marzo, ma non sono mai arrivati a destinazione, per un danno di circa 550 mila euro.

I responsabili dell'azienda Alfrus, che ha sede in via dell'Industria, a Coseano, non riuscendo più a contattare i trasportatori, che si sono resi di fatto irreperibili, hanno deciso di denunciare l'accaduto ai carabinieri della stazione di Fagagna che han-

no subito avviato un'indagine per capire i motivi della mancata consegna.

I vertici di Alfrus – azienda che ha la sua origine e la sua sede legale in Puglia, a Modugno, in provincia di Bari – hanno fornito agli investigatori tutti le indicazioni che potrebbero essere utili a fare chiarezza sull'accaduto.

Tra l'altro, va detto che il vettore sloveno al quale si è rivolta l'azienda di Coseano è un operatore fidato, cui i carichi della Alfrus vengono normalmente affidati. Solo che in questo caso, stando alla primissima ricostruzione dei carabinieri, lo spedizioniere, trovandosi a gestire un numero di trasporti superiore al

normale, si è rivolto a un'altra ditta, affidando l'incarico come in una sorta di subappalto. E i corrieri in questione, dopo aver preso in consegna quattro camion carichi di mandorle, sono spariti nel nulla e non hanno più risposto ad alcun tentativo di contatto. Ora i carabinieri stanno lavorando in collaborazione con la polizia slovena per cercare di dare un nome e un cognome ai responsabili di questo ammanco da oltre mezzo milione di euro.

Alfrus, come si legge sul sito ufficiale dell'azienda, è protagonista sul mercato mondiale nella commercializzazione e nella trasformazione delle mandorle di qualità. È un'a-

zienda che ha una lunga storia che comincia nel 1885, nel cuore della Puglia, da sempre ricercata "terra di mandorle". Nella regione che ad ogni primavera si colora di petali bianchi e rosa, Alfrus comincia a operare. E oggi è una realtà conosciuta ovunque nella lavorazione delle mandorle. Il passaggio all'alta tecnologia è poi arrivato con i successi commerciali. Nello stabilimento, la materia prima viene sottoposta a controlli di qualità accurati e approfonditi grazie alle strumentazioni presenti negli impianti hi-tech e nei laboratori.



A.R.

La lavorazione delle mandorle alla Alfrus (foto dal sito aziendale)

PASIAN DI PRATO

## Impianto per l'energia C'è l'ok del ministero

Previsti 56 cabinati prefabbricati contenenti batterie al litio  
Il consigliere dem Pozzo porta il caso in Regione: chiarezza

Viviana Zamarian

/ PASIAN DI PRATO

I lavori di realizzazione dureranno 18 mesi. E porteranno – secondo il progetto presentato dalla società Atlas Storage srl – a realizzare a Colloredo di Prato un sistema di immagazzinamento di energia elettrica che comprenderà 56 cabinati prefabbricati contenenti le batterie al litio ferro fosfato per l'accumulo dell'energia, 7 trasformatori e altri 7 cabinati prefabbricati contenenti gli Inverter. Il progetto ha ottenuto l'autorizzazione – nel rispetto delle prescrizioni previste da enti, società e amministrazioni intervenute nel procedimento, ritenute vincolanti per la validità dello stesso parere positivo – dal ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica.

Il caso finisce anche in consiglio regionale attraverso un'interrogazione alla giunta Fedriga presentata dal consigliere dem Massimiliano Pozzo. «A fronte delle autorizzazioni statali concesse e ai procedimenti in corso per gli impianti di accumulo elettrochimico – dichiara –, è necessario che la Regione garantisca il maggiore livello di sicurezza attraverso l'applicazione dei più avanzati standard di sicurezza e di prevenzione».

«Anche nella nostra Regione sono stati autorizzati diversi sistemi di immagazzinamento di energia elettrica (Bess) – prosegue Pozzo –, tra cui, da ultimo, quello da realizzarsi nei comuni di Pa-

PAGNACCO / TAVAGNACCO

## Liguori sul progetto del biometano «Si coinvolga l'Azienda sanitaria»

Dopo le forti preoccupazioni emerse sul progetto di un impianto di biometano tra Tavagnacco e Pagnacco, arriva un'interrogazione alla giunta Fedriga per fare chiarezza su eventuali ricadute sulla qualità della vita degli abitanti nelle zone vicine. A presentarla è Simona Liguori, consigliere regionale di Patto per l'Autonomia – Civica Fvg, che chiede se l'Azienda sanitaria sia stata coinvolta nel processo autorizzativo, quali valutazioni abbia espresso in merito agli impatti sanitari e ambientali, e se siano pre-

visti strumenti di monitoraggio costante nel caso in cui il progetto andasse avanti. «Non si può parlare di transizione ecologica senza prima costruire fiducia e condivisione – si legge –. Quando i cittadini si sentono esclusi e percepiscono rischi per la loro salute e la qualità della vita, è dovere delle istituzioni ascoltare e rispondere con strumenti adeguati». «Le comunità locali non possono essere lasciate sole a gestire tensioni e conflitti generati da scelte percepite come calate dall'alto» conclude Liguori.

sian di Prato e Basiliano, mentre per altri è in corso il procedimento autorizzativo. Questi impianti rientrano tra quelle misure che si ritengono urgenti a livello nazionale per garantire la sicurezza del sistema elettrico, sono dichiarati opere di pubblica utilità e soggetti ad autorizzazione unica».

Alla fine dello scorso anno, ricorda Pozzo, sono state emanate da parte del dipartimento nazionale dei vigili del fuoco, del Soccorso pubblico e della Difesa civile delle specifiche «Linee guida per la progettazione, realizzazione e esercizio di

sistemi di accumulo di energia elettrica. «Sul territorio stanno crescendo le preoccupazioni di cittadini e amministratori per l'aumento delle autorizzazioni statali inerenti questa tipologia di impianti e di conseguenza per la propria sicurezza e incolumità – conclude –. Riteniamo pertanto che l'amministrazione regionale si attivi per garantire il maggiore livello di sicurezza possibile ai cittadini del Friuli Venezia Giulia attraverso l'applicazione dei più avanzati standard di sicurezza e di prevenzione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA RASSEGNA

ROSALBA TELLO

Un appuntamento ormai storico, riconosciuto a livello nazionale come «Sagra di qualità» – sigillo conquistato nel 2019, tra le prime in Italia, per l'elevato livello di organizzazione dell'iniziativa –, che celebra uno dei prodotti simbolo dell'agricoltura friulana. Torna a Tavagnacco, dal 25 aprile all'11 maggio al parco comunale di via Tolmezzo, la Festa degli asparagi con tre fine settimana dedicati alla tradizione e alla gastronomia locale.

Mentre le cucine saranno operative con un ampio orario, sia per il pranzo che per la cena, per agevolare l'afflusso dei visitatori durante la giornata, accompagnerà i visitatori un ricco programma di appuntamenti: spettacoli musicali, laboratori del gusto, sport e animazione per i bambini, assicurata tutti i pomeriggi dai ragazzi dell'oratorio Arcobaleno. Venerdì 25 aprile l'anteprima con il via alle degustazioni, a partire da mezzogiorno; in serata tributata ai Queen con i Toys. Sabato 26 la festa apre ufficialmente i battenti all'ora di pranzo, in serata musica e balli con lo show dei Caramel. Concerti anche giovedì 1 maggio, con la disco music anni '80 e '90 degli SOS Band, sabato 3 maggio con l'energia degli Exes, sabato 10 maggio con le cover degli Absolute5. Nei pomeriggi di domenica musica itinerante dei Cence Non Folk



Una delle precedenti edizioni della Festa degli asparagi a Tavagnacco

il 27 aprile, Croz Ta Palud il 4 maggio, Sunas l'11 maggio.

Oltre alla gastronomia e alla musica, l'87ª edizione della festa offre esperienze all'aria aperta per tutta la famiglia, come la camminata «Diecimila passi di salute tra Tavagnacco e Pagnacco», in programma il 27 aprile dalle 10. Il percorso, studiato da Federsanità e patrocinato dai due Comuni, giungerà fino al sentiero della Valle degli archi che costeggia il Cormor; durante il tragitto di circa due ore, istruttori Isef forniranno ai partecipanti suggerimenti per una vita sana e attiva. La mattinata di domenica 4 mag-

gio è dedicata alla bicicletta: la «Pedalata del Cormor e delle rogge» andrà alla scoperta del territorio circostante, immerse nella natura a due passi dalla città. Arrivo previsto per l'ora di pranzo nell'area dei festeggiamenti. Grande attesa anche per gli abbinamenti vini e asparagi proposti dai «Laboratori del gusto». Il 1° maggio protagoniste le bollatine di Champagne, Franciacorta e Trento Doc, il 4 maggio si proseguirà con la Vitovska e i macerati del Carso, per concludere l'11 maggio con l'accostamento tra birre Ipa e asparagi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL RIMPASTO A CODROIPO

# Nuovo assessore nella giunta Nardini Soramel lascia il testimone a Comisso

Il sindaco nomina il consigliere del Pd dopo le dimissioni dall'esecutivo del presidente del Consiglio  
Seguirà le deleghe a Protezione civile e Polizia locale. Il referato del Turismo assegnato a Turcati

Viviana Zamarian / CODROIPO

Nella giunta di Codroipo si è un nuovo assessore. Dopo le dimissioni dall'esecutivo del presidente del consiglio comunale Alberto Soramel, il sindaco Guido Nardini ha nominato il suo successore individuandolo tra le file della maggioranza, nel gruppo consiliare del Partito Democratico.

È il consigliere comunale Luca Comisso, 56 anni, artigiano, a cui sono state affidate le deleghe alla Protezione civile (che già seguiva come consigliere) e alla Polizia locale.

Il primo cittadino ha inoltre deciso di attribuire la delega inerente alla materia del Turismo e dello sviluppo del territorio all'assessore Giorgio Turcati alle Attività produttive, Industria, Artigianato, Commercio, Agricoltura. Nardini ha quindi deciso di mantenere di sua competenza la mate-

ria della Mobilità lenta e sostenibile.

«Abbiamo ritenuto Luca Comisso – riferisce il primo cittadino – la figura più adatta a cui assegnare i referati alla Protezione civile, che già seguiva come consigliere comunale, e alla Polizia locale. È una persona pratica e preparata che può agire con determinazione laddove si deve essere operativi. Gli auguro buon lavoro ma sono sicuro che svolgerà al meglio questo incarico».

Comisso ha già partecipato alla sua prima giunta e si dice pronto a proseguire questo mandato come assessore. «Non mi aspettavo di ricevere questa nomina – ha riferito – e ne sono molto entusiasta. Desidero ringraziare il sindaco Nardini per la fiducia che mi ha dato, il gruppo consiliare e il Partito Democratico che mi hanno sempre sostenuto. Sono molto lusingato di prende-



Luca Comisso

re il testimone dall'ex assessore Alberto Soramel, che si è dimesso da tale incarico per assumere quello di presidente del consiglio comunale, e spero davvero di essere alla sua altezza».

«Comincerò da subito a lavorare – prosegue Comisso – e comprendere se ci sono eventuali problematiche da



Giorgio Turcati

affrontare e per le quali trovare una soluzione. Per quanto riguarda la Protezione civile proseguiremo con le iniziative da promuovere sul territorio, e in particolare nelle scuole, per cercare di coinvolgere un numero sempre maggiore di persone che entrino a far parte del nostro gruppo e diventi-

no volontari».

«Nei prossimi giorni arriverà un nuovo pick-up che sarà molto utile durante le emergenze sul territorio – ha proseguito –. Per quanto riguarda la Polizia locale sicuramente punteremo a implementare i sistemi di videosorveglianza sul territorio affrontando ne quotidianamente quelle che sono le criticità».

L'entusiasmo, insomma, non manca al nuovo assessore Comisso che si è subito messo al lavoro per conoscere tutti gli aspetti della macchina amministrativa del Comune e iniziare a operare.

Queste rimpasto di deleghe non sarà l'ultimo del mandato del sindaco Nardini alla guida di Codroipo. Come ha già annunciato il sindaco, infatti, «in estate mi riserverò di fare una rivisitazione delle deleghe tra i vari assessori». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## IN BREVE

**Mortegliano**

Lavori in corso di Cafc  
Alcune vie senz'acqua

Per esigenze di servizio e lavori sulla rete idrica, come ha informato Cafc spa, stamattina dalle 9 alle 12, potranno verificarsi delle interruzioni dell'erogazione idrica a Mortegliano, in particolare in via Chiasielis (dal civico 29 al civico 43 solo dispari e dal civico 31 al civico 40, solo pari), in via Codroipo e in vicolo delle Scuole.

**Tavagnacco**

Vivere la separazione  
Oggi un incontro

“Vivere la separazione: trasformare il vissuto di perdita in momento di cambiamento” è il titolo dell'incontro in programma stasera alle 18 in biblioteca, sala conferenze Walter Ceschia. Promosso dall'assessorato alle Pari opportunità del Comune di Tavagnacco in collaborazione con la cooperativa Aracon, l'appuntamento vuole essere uno spazio di approfondimento sugli aspetti emotivi e legali legati a un momento delicato della vita di una coppia; ne parleranno la psicologa e psicoterapeuta Marialinda Benetti e l'avvocata Anna Cattaruzzi, esperta di diritto civile e di famiglia.

## La cerimonia si è svolta a Rivignano Teor La Coop rinnova gli spazi Punto vendita inaugurato



Il taglio del nastro del rinnovato punto vendita della Coop di Rivignano

### TAGLIO DEL NASTRO

Alla Coop Alleanza 3.0 in via Varmo 29 a Rivignano si è svolta la cerimonia di inaugurazione del negozio rinnovato.

Taglio del nastro dunque con amministratori locali, autorità, referenti dirigenziali regionali e nazionali per Coop Alleanza 3.0 e lo stesso personale del supermercato.

Il sindaco di Rivignano Teor, Fabrizio Mattiussi si è detto «felicitissimo di essere in questo contesto, una realtà economica, al di là del nome, fondamentale per il paese che sottolinea l'importanza dell'investimento consistente fatto proprio qui. È una realtà inoltre ben

voluta dal comprensorio; un punto di riferimento. La dirigenza locale inoltre promuove anche numerose attività sociali per il territorio consolidando un forte legame».

Per il Comune di Rivignano Teor erano presenti la vicesindaco Sara Bettuzzi e l'assessore alle attività produttive e commercio Isabella Odorico. All'evento ha partecipato anche il vicesindaco di Varmo, Davide De Candido.

In rappresentanza della Regione invece hanno presenziato Mauro Bordin, presidente del consiglio regionale e il consigliere Fvg Massimiliano Pozzo. A benedire questo rinnovato avvio monsignor Paolo Brida. —

M.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BERTIOLO

## Dopo la Festa del vino le sfide della Pro loco «Grazie ai volontari»

BERTIOLO

Alle spalle una edizione che il maltempo non è riuscito affatto a rovinare. Perché i visitatori alla Festa regionale del vino di Bertiole sono stati tanti confermando il successo di una manifestazione capace di unire le eccellenze del territorio, eventi di richiamo e tante iniziative. È il tempo di fare un bilancio per il presidente della Pro loco Risorgive Medio Friuli Marino Zanchetta.



Marino Zanchetta

chetta, promotrice della kermesse in collaborazione con il Comune, che guarda già ai prossimi eventi in cui saranno impegnati i volontari. «Siamo felici di come sia andata la Festa del vino – afferma – perché, nonostante il brutto tempo, abbiamo avuto una partecipazione più che soddisfacente e anche questa edizione si è chiusa in modo positivo. Per quanto riguarda i vini del concorso Bertiole tal Friul sono stati molto apprezzati e ormai abbiamo compreso come la strada della qualità sia quella che vogliamo continuare a perseguire anche per il prossimo appuntamento. Questo ci porta a migliorare sempre di più il percorso che abbiamo intrapreso tanti anni fa».

Pezzetta è soddisfatto an-

che dell'affluenza che c'è stata nelle serate che hanno preceduto la Festa del vin, con degustazioni e la presentazione dei prodotti del territorio, e dell'evento in memoria di Marco Pantani con una mostra delle sue biciclette e la proiezione di un docufilm, fino poi al motoraduno nazionale che richiama sempre migliaia di appassionati.

«Sono stati appuntamenti molto belli – conclude –. Ci tengo a ringraziare tutti i volontari che hanno reso possibile la manifestazione e a coloro che in vario modo ci hanno supportato, la Protezione civile, la Polizia locale, le tantissime associazioni, il Comune e i cittadini di Bertiole. Il successo di questo evento è merito di tutti». —

V.Z.

CODROIPO

## Partito il corso di dama tra storia e socialità Lezioni in biblioteca

CODROIPO

Il Comune di Codroipo, con il patrocinio della Federazione italiana dama, ha promosso un corso di dama agonistica rivolto a tutti gli appassionati, indipendentemente dall'età e dal livello di esperienza. L'iniziativa si propone di avvicinare nuovi giocatori a questa disciplina, offrendo un'opportunità di apprendimento e cre-

scita sotto la guida di un istruttore qualificato. La dama non è solo un gioco, ma un vero e proprio allenamento per la mente: sviluppa la capacità di concentrazione, il pensiero strategico e la risoluzione dei problemi. Inoltre, favorisce la socializzazione e lo scambio intergenerazionale, creando momenti di aggregazione e confronto costruttivo tra i partecipanti. Il corso, che si svol-

ge alla biblioteca di Codroipo, è partito lo scorso 21 marzo e ha una durata complessiva di 20 ore, suddivise in dieci lezioni settimanali di due ore ciascuna. A condurre gli incontri è il maestro Jonathan De Vitis, che accompagna i partecipanti in un percorso formativo completo, approfondendo aspetti tecnici e strategici del gioco. Il programma del corso prevede un'introduzione alla storia e alle regole della dama, lo studio di tecniche fondamentali come i tiri elementari e i finali canonici, nonché l'analisi di aperture, strategie di centro partita e teoria della mossa. Un'occasione unica per chi desidera iniziare a praticare questo gioco, affinare le proprie capacità o addirittura avvicinarsi al mondo delle

competizioni.

L'avvio di questo corso di dama agonistica è un'iniziativa che conferma l'impegno del Comune di Codroipo nella promozione di attività culturali e sportive, offrendo alla cittadinanza nuove opportunità di aggregazione e crescita personale che fa da preludio alla seconda edizione di “Solo Giochi!” la giornata completamente dedicata ai giochi e rivolta a grandi e piccoli che animerà il Museo del Giocattolo ospitato assieme al Museo delle Carrozze a San Martino di Codroipo nella Barchessa di Villa Kechler. Per informazioni scrivere a Giacomo Trevisan all'indirizzo email giacomo.trevisan@comune.codroipo.ud.it. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Occupazione in Friuli

MARIANNA ASOLTANEI

Dare una svolta



Vuole dare una svolta alla sua vita e dire basta con le imprese di pulizie. Lei è Marianna Asoltanei, 42 enne di Monfalcone, che ha deciso di cambiare lavoro, «per questo mi sono iscritta ad un colloquio con la Ondulati e imballaggi del Friuli, alla quale mi sono resa disponibile anche per le turnazioni. Non mi pesa, lavorare a turno, mi basta cambiare e soprattutto migliorare la mia posizione lavorativa. Voglio dare una svolta alla mia vita: non ne posso più di fare pulizie, è diventato davvero difficile questo lavoro per il quale non ho mai un orario definito».

SARA SORANZIO

Vuole il Friuli



Arriva da Turriaco Sara Soranzio, 40 anni, laureata in relazioni pubbliche, con un curriculum importante, avendo operato in diverse posizioni direzionali anche in una multinazionale. È stata anche a Bruxelles operando nella Comunità Europea, «ma quando ho capito che mi mancava la mia terra, sono rientrata. Poi – spiega – ho scelto di fare la mamma. Ora sono disponibile anche a trasferire a mezz'ora da casa pur di rientrare al lavoro. Ho fatto un colloquio con la Taghleef Industries di San Giorgio e penso sia andato bene».

Si è svolto a Cervignano il recruiting day con 12 aziende che hanno proposto 100 posizioni. Molto richieste le qualifiche di elettricista e autista; fra i partecipanti, giovanissimi e adulti.

# La caccia al posto ideale è una ricerca senza età

## Manutentori i più ambiti

L'APPUNTAMENTO

FRANCESCA ARTICO

C'era chi è stato imprenditore e poi in seguito alla delocalizzazione di alcune aziende nei Paesi dell'Est-Europa ha dovuto chiudere l'attività, ma anche chi aveva occupato posti di prestigio lavorando per multinazionali o anche a Bruxelles per la Comunità europea, chi ha lasciato il mondo del lavoro per crescere i figli o chi non vuole più fare la badante o la donna delle pulizie, ma anche chi per la prima volta si presenta sul mercato del lavoro. Ma soprattutto c'erano tanti over che volevano rientrarvi.

A tutte queste persone ha cercato di dare risposte il recruiting day tenutosi ieri alla Casa della musica di Cervignano, iniziativa di servizi alle imprese che la Regione mette a disposizione dei datori di lavoro, nella quale 12 aziende proponevano una vasta gamma di professionalità da inserire nel loro organico, offrendo complessivamente 100 posti di lavoro. Compito arduo di queste imprese, è stato trovare i tanto ambiti manutentori o elettricisti e autisti, che a loro dire sono «merce rara», la risposta è quasi univoca «sarà difficile».

Fin dalla prima mattinata si era formata una lunga coda in attesa dell'accreditamento, aperto puntualmente alle 9.30, dove i convocati sono stati accolti dallo staff di Gianni Fratte, titolare delle posizioni organizzative, e da Manuela Versolatto, coordinatrice dell'agenzia olandese del lavoro.



I PROTAGONISTI

LE AZIENDE PRONTE AI COLLOQUI, LA GENTE IN FILA E FRATTE CON IL SINDACO

ro Randstad, mettendo a loro agio le 205 persone che sono state ritenute idonee sulle 704 candidature ricevute.

Tanti i «fuori quota», come si è autodefinito Mario che a 60 anni sta cercando una qualsiasi occupazione dopo che l'azienda per cui lavorava ha chiuso i battenti in regione per trasferirsi in Lombardia, ammettendo quasi con imbarazzo di essere disoccupato. Altri «coetanei» si sono quasi schermati e appena avuto il colloquio si sono defilati velocemente. E poi c'è anche Vinicio che da imprenditore nel settore del legno, con le delocalizzazioni delle aziende del Manza-

nese per cui lavorava verso l'Est-Europa, si è dovuto reinventare una professione, ma «l'età non aiuta», avendo 64 anni. Più grintose le donne, Ludmila e Alina, due quarantenni che fanno le badanti a ore che hanno deciso di partecipare a quella che ritengono «una opportunità per migliorare la nostra vita». E poi ci sono i ragazzi e le ragazze (poche per la verità), chi accompagnato dal papà che lo rassicura prima dell'ingresso al colloquio, o chi dall'amico che lo incoraggia, che suscitano tenerezza nel vederli così emozionati. Ma c'è anche il marito che supporta la moglie alla prima esperienza di recruiting, cercando di minimizzare l'impatto del colloquio. Ci sono alcune mamme che raccontano di aver lasciato la professione per alleva-



re i figli, «ma ora – racconta Susanna – voglio riprendermi il lavoro anche per migliorare l'economia familiare».

Soddisfatte anche le imprese presenti: la BcF Italia che cercava 10 addetti; il Birrificio San Giorgio del gruppo danese Royal Unibrew alla ricerca di 5 stagionali; la Bcc CrediFriuli che vorrebbe 1 o più laureati o laureandi; la Guizza Friuli, Gruppo San Benedetto per 5 addetti; la Lavanderia Adriatica per 12 lavoratori; la Taghleef Industries con sede a Dubai ricerca 25 operatori; l'Ausafer di San Giorgio con 5 richieste; la Friulair con 7; Ondulati e Imballaggi Friuli con 10; la Nunki Steel altri 5; la TermoKey con 10 addetti; e la Solaris yachts con altri 10. Presente per un saluto anche il sindaco Andrea Balducci. —

FELICE FRANCO

Teme per l'età



«Mi sono trasferito a giugno 2024 da Napoli a Cervignano per trovare un posto di lavoro: ho fatto il colloquio con una azienda, ma non mi illudo, è difficile anche per l'età», afferma Felice Franco 46 anni, che in passato ha fatto il funzionario per una agenzia immobiliare e lavorato in due centri commerciali, ma teme che l'età possa costituire un deterrente per una assunzione. Si dice disponibile anche per un impiego stagionale pur «di rientrare nel mondo del lavoro», purtroppo soltanto all'ultimo si è accorto che tra le 12 aziende proponenti c'era anche chi lo offriva.

VINICIO ZORATTI

Rientro a 64 anni



Vinicio Zoratti, 64enne di Cervignano, si è iscritto per un colloquio con il Birrificio San Giorgio, con l'obiettivo di «rientrare nel mondo del lavoro, mondo che avevo lasciato per seguire i miei genitori anziani. Purtroppo – dice – il colloquio di ieri non ha avuto gli esiti che speravo: l'azienda proponeva un impiego stagionale. Poteva essere un lavoro per me avendo esperienza come magazziniere e so utilizzare un muletto, ma non l'ho accettato perché voglio qualcosa di più duraturo: lavorare per 3-4 mesi non è ciò che voglio ora».

SAN GIORGIO DI NOGARO

## Casa di comunità spoke

### Anche il dem Martines si schiera per attivarla

SAN GIORGIO DI NOGARO

Il consigliere regionale del Pd Francesco Martines scende in campo a favore della collocazione di una Casa di comunità spoke a San Giorgio. Lo fa tramite un ordine del giorno inviato al presidente della Regione e alla giunta regionale, chiedendo di «garantire l'accessibilità ai servizi e alle prestazioni sanitarie nel territorio di San



Francesco Martines (Pd)

Giorgio attraverso l'attivazione di una Casa di comunità. Fin da quando venne presentato tre anni fa il Piano attuativo dell'Asufc (come sindaco a Palmanova rappresentavo i colleghi nell'Ufficio di presidenza dell'Azienda sanitaria) – spiega – in conferenza dei sindaci, avevo evidenziato, fra le tante cose che l'area del sangiorgino meritava una Casa della Comunità spoke, come Cervignano, mentre a Palmanova e Latisana erano e sono previste due Case di Comunità Hub. In campagna elettorale delle regionali ho portato avanti questa idea e arrivato in consiglio regionale ho presentato la proposta fino ad arrivare all'odg. Da questo documento approvato da tutto il consiglio regionale è partita l'azione nei Comuni.

Sono contento che i Comuni di ogni colore politico abbiano approvato questo odg, mi auguro che tutto il lavoro fatto fino ora, dalle riunioni sul territorio all'odg in consiglio regionale, porti al risultato sperato e giusto per i cittadini di quell'area».

Le Case della Comunità Hub (40-50 mila abitanti) sono strutture che hanno una presenza medica h24 tutti i giorni, una presenza infermieristica 12 ore al giorno, tutti i giorni. Le Case di comunità Spoke garantiscono l'erogazione di cure primarie anche collegandosi in rete con i medici di base, garantendo la presenza medica e infermieristica per almeno 12 ore, 6 giorni su 7 e di ambulatori specialistici». —

F.A.

PALMANOVA

## Due concerti al Modena per i cent'anni dell'Ana

PALMANOVA

Due eventi gratuiti al teatro Modena di Palmanova per le celebrazioni dei 100 anni di storia del Gruppo Ana «I. Nievo» Città di Palmanova e dei 70 anni di fondazione della sezione «G. Tavoni» che comprende un territorio che va da Lavariano a Marano, con 31 gruppi aderenti. Il primo, sabato alle 20.30, con il concerto in uniforme storica del coro «Le Voci dal Fronte – co-

ro e rievocazione». Primo plotone storico corale d'Italia, diretti dal maestro Andrea Dazzan, già maestro in armi del Coro Brigata Alpina Julia e poi direttore del Coro sezione Ana Udine – Gruppo di Codroipo. Il secondo è previsto per giovedì 10 aprile stes- sa ora) con l'esibizione della fanfara della Julia. Evento realizzato in collaborazione Progetto Autismo Fvg per la Giornata sull'autismo. —

F.A.



A RONCHIS

# Parte la raccolta differenziata Calendario, vantaggi e sanzioni

Il nuovo sistema andrà a coinvolgere in primis gli imballaggi in carta e tetra pak  
La fiducia del sindaco Michelutto: «Daremo un mondo migliore ai nostri figli»

Sara Del Sal / RONCHIS

I primi contenitori sono comparsi ieri sera, tra le 19 e le 24, in attesa che passino i camion di Net, sancendo l'avvio definitivo del nuovo processo di raccolta. Ronchis da oggi vedrà raccolti gli imballaggi in carta e tetra pak tutti i giovedì, quelli in plastica i venerdì e il secco residuo, noto come indifferenziata, il sabato. In tutti i casi, i contenitori vanno esposti la sera prima nell'area pubblica ben visibili. I rifiuti organici e gli imballaggi in vetro e i barattoli continueranno invece a essere conferiti nei contenitori stradali dedicati. Per quanto riguarda il verde da sfalci e le piccole potature, il conferimento va effettuato al centro di raccolta.

Dopo due incontri pubblici molto affollati e dopo una consegna casa per casa dei contenitori, completata con quella al magazzino comu-



Le autorità comunali e i tecnici all'inaugurazione della ecopiazza a Ronchis

nale per coloro che non erano presenti al passaggio degli operatori, Ronchis è pronta per un cambiamento che, come sottolinea il sindaco Manfredi Michelutto, mira innanzitutto a presentarsi come un'occasione di rispar-

mio per i cittadini. Il sindaco infatti ricorda che, dalla fine del 2023, l'abbandono dei rifiuti diventa reato punibile con ammenda da mille a 10 mila euro, cifre che possono essere raddoppiate nel caso di rifiuti pericolosi. «Recen-

temente, una multa da 6 mila 500 euro è stata comminata – spiega il sindaco – anche se per noi risulta più importante ottenere la collaborazione di tutti per avere un mondo migliore da lasciare ai nostri figli. Ma non possia-

mo non ricordare a tutti che chi conferisce il verde nelle compostiere o in quelle che erano le vecchie “corti” recintate, può, accedendo al sito di Net e seguendo la procedura indicata fornendo i materiali richiesti, ottenere uno sconto del 20% sulla bolletta».

Non solo: il sindaco ricorda infatti che per gli over 65 che vivono da soli è possibile chiamare il numero verde di Net, ovvero l'800 520 406 per prenotare la raccolta degli ingombranti e delle ramaglie gratuitamente. Intanto l'ecopiazza, dal 5 aprile, sarà aperta sia il mercoledì pomeriggio, dalle 16 alle 19, che il sabato con il doppio orario 9-12 e 16-19.

Il sindaco Michelutto ci tiene a sottolineare come «il costo della indifferenziata sia di 178 euro a tonnellata mentre separando i rifiuti si generino dei ricavi, come accade per la carta, che viene valutata 54 euro e 50 centesimi a tonnellata. Il vetro, invece, costituisce un ricavo in quanto permette di ottenere 110 euro e 20 centesimi a tonnellata mentre la plastica viene valutata 29 euro e 10 centesimi a tonnellata. Il verde è valutato 53 euro e 10 centesimi a tonnellata e l'umido 50 euro e 94 centesimi a tonnellata».

La nuova raccolta intanto è partita, e il comune è pronto ormai da tempo per questa nuova sfida che mira a garantire ai giovanissimi un mondo più pulito. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LIGNANO



Valeria Meotto in Caoduro

## È morta Valeria Meotto Fondò l'hotel Bellavista

LIGNANO

È stata uno dei punti di riferimento dell'imprenditoria del ricettivo, una donna che ha saputo capire le potenzialità della località balneare friulana e che ha fatto molto per renderla sempre migliore e al passo con i tempi. È morta serenamente nella sua casa lignanese martedì pomeriggio Valeria Meotto, vedova di Silvio Caoduro, entrambi fondatori dell'hotel Bellavista nel lungomare di Sabbiadoro. Aveva 94 anni, compiuti lo scorso 10 marzo. «Valeria proveniva da una famiglia originaria di Pertegada, ma ha sempre vissuto a Lignano – raccontano i nipoti Giovanni Battista e Silvia che ora gestiscono l'hotel per la terza generazione –. Nel 1954 ha creato la pensione Bellavista, con poche camere, trasformata nel 1968 nell'hotel Bellavista in cui lei lavorava come cuoca».

Una donna decisa, forte e sempre disponibile per la sua famiglia, Valeria lascia due figli, Edoardo e Patrizia, e sei nipoti, Giovanni Battista e Silvia, che portano avanti l'attività di famiglia, Marco e Anna che seguono altre attività, Gaia, che è una psichiatra che opera a Verona, e Giorgio, uno dei più stimati baritoni italiani. «La nonna si è ritirata dal lavoro nel '92, da allora si è sempre dedicata a preparare da mangiare per tutti noi – spiegano i nipoti –. La passione per la cucina non l'ha mai abbandonata e la sua faraona al forno per noi rimarrà sempre un piatto indimenticabile, che proprio qualche giorno fa si era offerta di preparare per il ritorno di due nipoti da un viaggio».

Per l'ex assessore alla cultura di Lignano, Ada Iuri, «Valeria è stata una donna che ha saputo diventare un punto di riferimento nel mondo imprenditoriale cittadino. Con la sua famiglia ha saputo dare un'impronta importante di eleganza e raffinatezza all'ospitalità offerta e conta su famiglie che da oltre 40 anni scelgono di passare le loro vacanze nell'hotel che ha creato». Per chi volesse darle l'ultimo saluto, il funerale si celebrerà domani alle 15.30 nella chiesa di San Giovanni Bosco, a Sabbiadoro. —

S.D.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un'immagine della festa di primavera a Latisana nel 2024

Domenica 13 andrà in scena l'11ª edizione  
Treno storico e fanfara tra i protagonisti

## Festa di Primavera: Latisana si prepara con eventi per tutti

LA CELEBRAZIONE

Oltre 70 bancarelle coloreranno il centro cittadino in una domenica in cui, se il sole splenderà, si potrà godere di un po' di tempo all'aria aperta in compagnia. Torna la “Festa di primavera” a Latisana, domenica 13 aprile, e la città si prepara ad accogliere i suoi visitatori che, come sempre, arriveranno anche da lontano. «Questa sarà l'11ª edizione – spiega il consigliere delegato agli eventi Claudio Serafini – e confermiamo la formu-

la che abbiamo presentato lo scorso anno e che è risultata molto gradita a tutti».

Si partirà quindi alle 9 con l'apertura ufficiale per passare alle 10.30 a dare avvio anche all'area dedicata a “I gusti del territorio” in piazza Indipendenza, dove si ritroveranno tutti i ristoratori e le aziende locali. Alle 11, a festeggiare l'arrivo del treno storico regionale, ci sarà, oltre a un nutrito gruppo di latisanesi, anche la fanfara di Ceggia, che guiderà in corteo i visitatori lungo la linea ferroviaria che collega le due città, fino al centro dove si terrà la cerimonia inaugu-

rale con le autorità.

Nel pomeriggio, invece, si darà spazio ai talenti. Dalle 14, partirà una serie di spettacoli itineranti pensati per allietare i bambini e alle 14.30, in piazza Indipendenza, si esibiranno gli allievi della scuola di danza Zorà seguiti, alle 16.30, dall'elezione di Miss Latisana, una selezione che avviene all'interno delle selezioni ufficiali per Miss Italia.

«Ancora una volta la mostra mercato sarà affidata al Consorzio ambulanti Fvg che parteciperanno con circa 38 bancarelle – aggiunge Serafini – a cui si affiancheranno 35 hobbisti. Non mancherà un tocco di colore, che arriverà non solo dagli espositori che addobberanno le vie con le loro proposte floreali, ma anche dall'esposizione delle opere d'arte prodotte dagli studenti dell'Università della terza età e della bassa friulana occidentale che troveranno spazio sotto la scala di accesso alla passeggiata lungo il fiume Tagliamento di fronte a Piazza Garibaldi».

Anche quest'anno, per consentire uno svolgimento tranquillo della manifestazione e coinvolgere tutto il centro cittadino, via Sottopovo sarà chiusa al traffico, come una parte di via Vendramin, che sarà transitabile solo fino alla rotonda che si trova davanti al cinema teatro Odeon. «Avremo inoltre l'area parcheggio attiva nell'area che ospitava la ex caserma Radaelli – conferma il consigliere – che sarà a disposizione per tutta la durata della giornata». —

S.D.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LATISANA

## Un torneo in memoria del dirigente Guerin

LATISANA

Chi ha condiviso una grande passione come quella per il basket e si è adoperato per avvicinare i giovani a uno sport di squadra che sa dare grandi emozioni non può essere dimenticato: nasce così il 1º torneo memorial di minibasket Oscar Guerin, organizzato dalla Pallacanestro Tagliamento Latisana in memoria del suo ex vicepresidente, nonché medico sociale, mancato lo scorso autunno. Sabato 12 aprile, i sodalizi di Ta-

gliamento Latisana, San Giorgio di Nogaro, Bvo Basket Annone Veneto e Cervignano si scontreranno in diverse categorie. Si parte alle 14 con gli scoiattoli, seguiti alle 15.30 dagli aquilotti e, alle 17.30, dai pulcini.

Al termine delle sfide verranno premiate le società partecipanti e ci sarà uno speciale ricordo del dottor Oscar Guerin, a cui seguirà una cena organizzata dalla società ospitante. —

S.D.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### IN BREVE

**Lignano**  
Buon compleanno Pimpa  
Le letture in biblioteca

Sarà un pomeriggio speciale, quello di oggi, a partire dalle 16.30 intitolato “Buon compleanno Pimpa!”. La biblioteca comunale di Lignano ospita le lettrici volontarie di Nati per i libri che intratterranno i partecipanti con delle letture dedicate al 50º compleanno di un vero e proprio mito protagonista di una serie a fumetti ideata dal disegnatore Altan. La Pimpa è una cagnolina bianca con grandi pallini rossi, amica dei bambini di ieri e di oggi. (s.d.s.)

**Latisana**  
C'è lo sciopero dei mezzi  
Come cambia il servizio

A causa dello sciopero previsto per domani, i trasporti da e per gli istituti scolastici subiranno delle variazioni. A Pertegada, il pullman effettuerà solo il servizio all'uscita degli studenti per la primaria e anche per la scuola dell'infanzia. La stessa modalità verrà utilizzata per la scuola dell'infanzia di Gorgo, la primaria di Lisanotta, le primarie di Latisana e di Ronchis. La scuola secondaria di primo grado avrà servizio regolare sia in ingresso che in uscita. (s.d.s.)



## All'ospedale di Latisana



La sede dell'ospedale di Latisana, dove sono stati eseguiti accertamenti dai carabinieri del Nucleo antisofisticazioni e sanità FOTO PETRUSSI

**SALVATORE GUARNERI**  
LEGALE RAPPRESENTANTE  
DELLA SOCIETÀ E-HEALT DI AMARO

«Tutti i curricula dei professionisti vengono vagliati con grande attenzione prima che inizino il loro servizio»

**DENIS CAPORALE**  
DIRETTORE GENERALE  
DELL'AZIENDA SANITARIA FRIULI CENTRALE

«I carabinieri del Nas hanno effettuato accertamenti anche nei nostri uffici a seguito dell'indagine in corso»



# «Medici stranieri senza requisiti» Perquisizione in azienda sanitaria

Salvatore Guarneri, legale rappresentante della società E-Health di Amaro, è già stato interrogato. Indagato per frode in pubbliche forniture: nel mirino l'aggiudicazione di una gara con dottori extra Ue

Elisa Michellut / LATISANA

L'ipotesi di reato è quella di frode nelle pubbliche forniture in relazione all'aggiudicazione di una gara grazie all'impiego di medici di provenienza extra europea, privi dei necessari requisiti indicati nel bando. L'indagato è Salvatore Guarneri, legale rappresentante della società E-Health, con sede nel comune di Amaro, che si è aggiudicata alcune gare bandite dalla sanità regionale.

#### GLI ACCERTAMENTI DEL NAS

I carabinieri del Nas, Nucleo antisofisticazione e sanità di

Udine, alla guida del tenente Antonio Cerrone, a seguito delle perquisizioni e dei numerosi accertamenti effettuati all'interno degli uffici dell'azienda sanitaria, hanno segnalato alla Procura della Repubblica di Udine Salvatore Guarneri, ex direttore de "La Quiente" di Udine ed ex commissario della Asp Moro di Codroipo, consigliere e rappresentante dell'impresa di Amaro, per il reato di frode in pubbliche forniture. Secondo l'accusa, Guarneri, in qualità di legale rappresentante della E-Health, aggiudicataria di una gara di appalto pubblica per l'affidamento di un servi-

L'avvocato Conti: «Il mio assistito ha offerto immediata collaborazione senza avvalersi della facoltà di non rispondere»

zio medico specialistico al pronto soccorso dell'ospedale di Latisana, avrebbe impiegato, per partecipare alla gara pubblica, medici di provenienza extra Ue, privi dei requisiti necessari che erano stati indicati all'interno del bando di gara in questione. I carabi-

binieri del Nas di Udine effettueranno ulteriori accertamenti anche nelle prossime settimane. Saranno acquisiti ulteriori documenti. Anche negli ospedali dell'azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale, così come nel resto della regione, gli emergentisti sono sempre più rari ed è per questo motivo che l'Asu-Fc, nel tentativo di diminuire il carico di lavoro sui camici bianchi in servizio nei reparti di emergenza, va a caccia di nuovi professionisti.

#### L'AZIENDA SANITARIA

Il direttore generale dell'Asu-Fc, Denis Caporale, interpellato,

per il momento preferisce non commentare la vicenda e si limita a confermare che «i carabinieri del Nas sono stati in azienda sanitaria, dove hanno effettuato alcuni accertamenti a seguito dell'indagine in corso, sulla quale, in questa fase non mi pronuncio».

#### LA DIFESA

Chi, invece, chiarisce la sua posizione è Salvatore Guarneri, assistito dall'avvocato Maurizio Conti. «L'azienda sanitaria – precisa il difensore – controlla con particolare cura e attenzione tutti i curriculum dei professionisti prima che inizino il servizio» e dun-

que Guarneri confida di riuscire a fornire in brevissimo tempo tutti i chiarimenti che gli sono stati richiesti. Il legale rappresentante della società di Amaro, interrogato dai carabinieri del Nas, sempre tramite il suo difensore, fa notare che la E-Health partecipa alle gare pubbliche inserendo sempre professionisti i cui requisiti sono quelli richiesti dal bando. «Va detto – aggiunge – che c'è una forte competizione tra chi prende parte alle gare pubbliche in questo settore. La mia impressione è che diamo fastidio a qualcuno e che questo qualcuno ha interesse a metterci in cattiva luce». L'avvocato Conti precisa ancora: «Il dottor Guarneri è stato invitato a fornire la sua versione e ha offerto immediata collaborazione, senza avvalersi della facoltà di non rispondere. Stiamo raccogliendo la copiosa documentazione, che produrremo nei prossimi giorni, che comprova il possesso dei requisiti richiesti dal bando in capo a tutti i sanitari impiegati nell'area di emergenza del nosocomio latisanese e confidiamo in una rapida archiviazione dell'indagine».

nord/est multimedia pwc

in collaborazione con partner  
Posteitaliane UMANA

# TOP100

Le 100 imprese leader del Nordest

Top 100 - Troppo grandi per essere di famiglia?  
Le imprese big e l'opportunità del ricambio generazionale  
Martedì 8 aprile, ore 17.15  
Benetton  
Via della Cartiera 1, Castrette di Villorba Treviso (TV)



Inquadra il QR Code per scoprire il programma e registrarti



*Dopo che questa mia pelle sarà strappata via, senza la mia carne, vedrò Dio.  
Io lo vedrò, io stesso, i miei occhi lo contempleranno e non un altro  
(Gb 19,26-27)*



**ALESSANDRA ROSSI in MIANI**  
di 60 anni

Lo annunciano il marito Ottorino, i figli Paolo e Sara, Mattia, la mamma Anna Maria, il papà Giuseppe, i fratelli Monica e Giovanni, i cognati e parenti tutti.  
I funerali avranno luogo venerdì 4 Aprile alle ore 16, nella chiesa parrocchiale di Pasion di Prato, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.  
Il Santo Rosario sarà pregato stasera alle ore 18.30 nella stessa chiesa.  
Un sentito ringraziamento all'Arcivescovo Riccardo Lamba e alla Chiesa che è in Udine per la vicinanza e ai dottori Antonio Cristin ed Elena Marcotti per l'assistenza prestata.

Udine, 3 aprile 2025

*CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE, via Calvario 101  
tel. 0432/1790128  
O.F. MANSUTTI UDINE tel. 0432/481481  
www.onoranzemansutti.it*

Partecipano al lutto:  
- Bernardis Onoranze Funebri  
- Famiglia Gianni Nadalutti

Il CdA della Honora Scarl unitamente ai soci e collaboratori tutti si uniscono al dolore di Ottorino, Paolo e Sara per la perdita dell'amata moglie e mamma

**ALESSANDRA**

Udine, 3 aprile 2025

*O.F. MANSUTTI UDINE  
tel. 0432/481481  
CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE,  
via Calvario 101  
www.onoranzemansutti.it*

Lucia, Elena, Maurizio, Valerio, Andrea, Gianfranco, Tania e Franco si stringono con affetto all'amico e collaboratore Ottorino e ai familiari per la perdita della loro cara

**ALESSANDRA ROSSI MIANI**

Tricesimo, 03 aprile 2025

È mancata all'affetto dei suoi cari



**DIANA BAYNES ved. TOSON**  
di 84 anni.

Ne danno il triste annuncio i figli William e Daniele con Francesca.  
I funerali avranno luogo sabato 5 aprile alle ore 11:00 nella chiesa parrocchiale di Martignacco, giungendo dall'Ospedale civile di Udine.  
Un grazie di cuore a tutti coloro che ci sono stati vicino.  
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Martignacco, 3 aprile 2025

*O.F. DECOR PACIS di Marco Feruglio  
Faugnacco - Pasion di Prato*

Ci ha lasciati



**GIULIO BERLASSO**  
di 87 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Daniele e David, le nuore, i nipoti, la sorella, la cognata e i parenti tutti.  
I funerali si svolgeranno venerdì 4 aprile alle ore 15.30 presso la chiesa parrocchiale di Pozzuolo del Friuli, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.  
Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno onorarlo.

Pozzuolo del Friuli, 3 aprile 2025

*CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE,  
via Calvario 101 tel. 0432/1790128  
O.F. MANSUTTI UDINE tel. 0432/481481  
www.onoranzemansutti.it*

È mancato



**ALFONSO CLOCCHIATTI**  
di 89 anni

Lo annunciano la moglie Maria, Stefano con Paola, Giancarla con Paolo e gli adorati nipoti Marco e Luca.  
I funerali avranno luogo venerdì 4 aprile alle ore 12:00 nella chiesa del cimitero di Udine, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.

Udine, 3 aprile 2025

*Casa Funeraria Mansutti Udine in via Calvario 101  
Onoranze funebri Mansutti Udine Tel.0432481481  
www.onoranzemansutti.it*

*"Non sono lontano, sono dall'altra parte, proprio dietro l'angolo".*

È mancato



**Prof. IGINIO MARSON**  
di 74 anni

Lo annunciano la moglie Patrizia, il figlio Riccardo con Daniela ed Emma, le sorelle e i parenti tutti.  
I funerali avranno luogo venerdì 4 aprile alle ore 15.30 nella chiesa parrocchiale del Bearzi.  
La camera ardente sarà aperta a partire da oggi giovedì 3 aprile dalle ore 8.30 presso la Casa Funeraria Marchetti di Udine in via Tavagnacco, 150.  
Seguirà sepoltura presso il cimitero Sant'Anna di Trieste.  
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarlo.

Udine, 3 aprile 2025

*CASA FUNERARIA MARCHETTI UDINE  
(via Tavagnacco, 150)  
ONORANZE FUNEBRI MARCHETTI UDINE-POVOLETTO  
tel.0432/43312  
messaggi di cordoglio: www.onoranzefunebrimarchetti.it*

È mancato all'affetto dei suoi cari



**BRUNO MENOTTI**  
di 83 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Gioconda, i figli Laura e Giorgio, la nuora Laura, il genero Ramon, le nipoti Giulia, Emma e Noemi, il fratello Mario con Mariella e i parenti tutti.  
I funerali avranno luogo sabato 5 aprile, alle ore 10.30, presso la chiesa parrocchiale di San Giovanni al Natisone, arrivando dalla cappella del cimitero locale.  
La veglia di preghiera si terrà venerdì 4 aprile, alle ore 19, presso la chiesa di San Giovanni al Natisone.

San Giovanni al Natisone, 3 aprile 2025

*O.F. Bernardis  
San Giovanni al Natisone - Manzano - Corno di Rosazzo  
tel. 0432 - 759050*

Accompgnata dall'amore della sua famiglia ci ha lasciati



**NERINA NANINO ved. MIOTTI**  
di 85 anni

Lo annunciano addolorati i figli Marco con Sonia, Alberto con Rosana, i nipoti Eleonora e Riccardo, la cognata Hilka con Sara ed i parenti tutti.  
I funerali avranno luogo sabato 5 aprile alle ore 10 presso il Duomo di Tricesimo, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Tricesimo.  
Seguirà la cremazione.  
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Tricesimo, 3 aprile 2025

*O.F. Mansutti Tricesimo tel. 0432/851305  
Casa Funeraria tel. 0432/851552  
www.mansuttitricesimo.it*

Di nuovo insieme per rivivere l'amore che vi ha legati per 65 anni...



**MARIA POLITO ved. CLOCCHIATTI**  
di 87 anni.

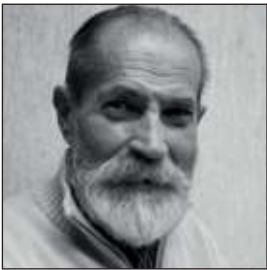
Lo annunciano i figli Orietta con Paolo, Mauro con Giacomo e Kristofer, i nipoti, parenti ed amici tutti.  
I funerali si svolgeranno venerdì 4 aprile alle ore 15:30 nella chiesa di S.Andrea di Paderno, arrivando dal R.S.A. di Via Umago di Udine.  
Ringraziamo anticipatamente quanti vorranno onorarla.  
Un ringraziamento particolare a Renza, Lisetta, Rosanna e Laura

Udine, 3 aprile 2025

*O.F. DECOR PACIS di Marco Feruglio - Faugnacco - Pasion di Prato*

*"Nessuno muore sulla terra  
finché vive nel cuore di chi resta."*

È mancato all'affetto dei suoi cari



**GIOVANNI ROSSI**  
di 75 anni

I funerali avranno luogo venerdì 4 aprile alle ore 14 nella chiesa di San Pietro al Natisone, partendo dall'ospedale di Udine.  
Seguirà cremazione.  
Questa sera alle ore 20 verrà recitato il Santo Rosario nella cappella di Ponteacco.  
Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.

Ponteacco, 3 aprile 2025

*O.f. Cividalesi - tel. 0432/731663*

Ha fatto della sua vita un dono e ora riposa in pace



**ENNIO ENZO TONIUTTI**  
di 78 anni

La moglie Luisa e la figlia Micaela con Ettore, Margherita e Giuseppe, insieme a parenti e amici gli daranno l'ultimo saluto venerdì 4 aprile alle ore 10.30 nella chiesa di San Domenico di Udine, partendo dalla Casa Funeraria Marchetti (via Tavagnacco, 150) Udine.  
Seguirà cremazione.

Udine, 3 aprile 2025

*CASA FUNERARIA MARCHETTI UDINE  
(via Tavagnacco, 150)  
ONORANZE FUNEBRI MARCHETTI UDINE-POVOLETTO tel.0432/43312  
messaggi di cordoglio:  
www.onoranzefunebrimarchetti.it*

*And I miss you so much...  
But I know what is wrong  
And I know what is right  
And I'd die for the truth...  
L. Cohen*

Il primo aprile se n'è andato dolcemente



**LORIS VALERIO**  
di 70 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Carla, i parenti e gli amici tutti.  
I funerali avranno luogo sabato 5 aprile alle ore 14.30 nella chiesa parrocchiale di Osoppo, con partenza dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.  
Il Santo Rosario verrà recitato venerdì alle ore 19.30 nella stessa chiesa.  
Non fiori ma eventuali offerte all'AIRC.  
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorare la cara memoria.

Osoppo, 3 aprile 2025

*CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE via Calvario 101  
tel. 0432/1790128  
O.F. MANSUTTI UDINE tel. 0432/481481  
www.onoranzemansutti.it*



Cui che al cambie paîs al cambie costum...

La sô cjase e jere simpri stade grandone ancje cuant che a vivevin in siet di lôr in chel lûc; figurînsi cumò che e jere dome jê astâ. Joi lis boletis però a jerin di paiâ istès: la tasse sul imobil, la bolete de lûs, dal gas, de aghe e desscovacis. Rosane i veve pensât parsore par un biel toc a chê situazion li e e veve cjapade une decision: e veve sistemât un toc di cjase par fitâle, fasint ancje un ingrès independent pai fituâi e par ultin e jere lade intune agenzie imobiliâr. Une zornade al jere vignût dongje un siôr compagnât de femi-

ne de agenzie: che al fos un forest no jerin dubis ma ancje une persone in ordin, ben educade che e fevelave un bon talian. Dit ce che al jere di dî, chel om al veve prometût che la zornade dopo al sarès tornât cu la sô famee: la femine e dôs fantaçutis, une di cuindis e che altre un tic plui grande; e cussì al jere stât. Tal indoman si jerin presentâts ducj: lui simpri ben sistemât, pulît tal vistî e tal cjacarâ; la femine e lis dôs fantacinis invezit, Rosane no varès savût ce dî, ni se a jerin graciosis o brutis, ni se a vevin dîs o cent agns. Dutis



La lenghe par un popul e ten cont di dut

trê lis feminis a jerin vistudis cuntune gabane lungje, il vieli neri sul cjâf che al lassave distaponâts dome i voi. Rosane no veve preconsets, e saveve che ogni tiere e veve lis sôs usancis, i siei costumes e che, par chel popul che al viveve in chel lûc a jerin lidrîs e identitât ma, cuant che une persone, par pitic o par sante scugne, si cjatave a dovê vivi intun paîs che nol jere il so, e veve di imparâ e adeguâsi a chei gnûfs ûs e abits che e cjatave, almanco te vite di ogni dî; po dopo tal clip dal so fogolâr-forest-e podeve fâ cemût che e veve miôr. Ae fin

no se jere sintude di dâ acet in cjase sô, a cualchidun che no saveva nancje cemût che al jere fat. Rosane gnes e jere convinte che no jerin i vistîts, o ce che un al mangjave e a ce ore, a tignîsaldis lissôs lidrîs e la sô identitât ma ben la sô lenghe: chê che al doprave dentri tal so cjâf par fâ i pinsîrs, lis peraulis, la sintassi des sôs frasis. Si dîs che ognidun di nô al sedi libar di pensâle cemût che miôr al à e alore, se un al pense par furlan, pluitost che par talian, par arap, o piês in mò par inglès, pal sigûr a ducj chei altris no i fot nuie ma in graciis

di chel pinsîr “cidin”, la sô Marilenghe e tignarà simpri vîf il sô personâl rivoc. La Patrie di Rosane e di ducj i furlans, che vuê ai 3 di Avrîl e festeze 948 agns de sô nassite, e jere simpri restade tal cûr di ducj i siei, sore-dut in graciis a chê lenghe, che “cidine”, ju à compagnâts par dut il mont e che, tal moment di lancûr piês, e à savût memoreâur di dulà che a vignivin, in barbe di dutis lis usancis e i costumes che a vevin scugnût cjapâ sù; un spieli che al pues lâ ben par ducj, furlans, talians, araps, o piês inglès. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gli amici ed ex-colleghi di Trenitalia sono vicini ai familiari di

LORIS MANGANO

in questo triste momento e ne ricordano la sincera amicizia, l'affetto e la stima.

Udine, 3 aprile 2025

ANNIVERSARIO

3 aprile 2019

“Resterai sempre nel cuore di quanti ti vollero bene”



GIUSEPPE TILATTI

I tuoi cari con tanto affetto.

Moimacco, 3 aprile 2025

La Ducale

È mancato all'affetto dei suoi cari



LORIS DI BERNARDO

Ne danno il triste annuncio la moglie Sonia, i figli Monica, Elisa, Andrea, i nipoti e i parenti tutti. I funerali si svolgeranno sabato 5 aprile alle ore 12 presso la Parrocchia di San Marco.

Udine, 3 aprile 2025

Mandi

LORIS

Gli amici di Coceancig, Montecarlo e Tabar

Primulacco, 3 aprile 2025

Of. Guerra, Povoletto-Remanzacco

È mancato all'affetto dei suoi cari



FABIO SAURIN di 60 anni

Ne danno il triste annuncio i fratelli, la sorella, il nipote e tutti quelli che gli hanno voluto bene.

I funerali avranno luogo venerdì 4 aprile, alle ore 10, nella chiesa di Merico, giungendo dall'ospedale civile di Gorizia.

Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.

Restocina, 3 aprile 2025

of Angel tel.0432 726443 www.onoranzeangel.it

ANNIVERSARIO

3-4-2021

3-4-2025



PIERGIORGIO BENEDETTI

Sei sempre con noi, ti onoriamo con le preghiere. Marisa e tutti i tuoi cari

Pradamano, 3 aprile 2025

O.F. Bernardis  
Manzano - Corno di Rosazzo  
San Giovanni al Natisone  
Tel. 0432 - 759050

Numero Verde

800-504940

ACCETTAZIONE TELEFONICA NECROLOGIE

operatori telefonici qualificati, saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare

Il servizio è operativo TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI DALLE 10.00 ALLE 20.30

Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART, 119 T.U.L.P.S.)

PAGAMENTO TRAMITE CARTA DI CREDITO: VISA, MASTERCARD, CARTASI

nord/est multimedia

LE LETTERE

Patria del Friuli Il giusto significato a un evento storico

Gentile direttore, il 3 Aprile 1077 nasceva la Patria del Friuli. Ricordare quella data oggi nel 2025 ha un valore simbolico, ma non dobbiamo fermarci soltanto a una celebrazione, ma con le proprie sensibilità e conoscenze approfondire quelle tematiche che riguardano la nostra lingua, le nostre radici; la nostra storia. Soltanto così potremmo veramente dare in giusto significato a quella data che ha sancito la nascita del nostro Friuli.

Giovanni Jenco Paoloni  
Orsaria di Premariacco

La Piazza per l'Europa Chi è coerente con la sua storia

Gentile direttore, sul palco della “Piazza per l'Europa” è stato “scongelato” (cit. Ricolfi) il manifesto di Ventotene del 1941, di cui la stragrande maggioranza in quella piazza (e non solo) non conosceva l'esistenza. Poi la premier Meloni ha osato citarne dei passaggi in Parlamento per rimarcare la distanza (a quei passaggi) ed è andato in scena l'ennesimo psico-dramma della sinistra, con parlamentari schiumanti di rabbia che si sono precipitati fin davanti ai banchi del governo e altri che sono scoppiati in lacrime dai loro scranni. Infine, uno sparuto gruppetto di “nostalgici” è salito sul traghetto (speriamo a spese loro) per andare sull'isola a rendere omaggio in cimitero ad Altiero Spinel-

li. Il miglior commento sull'intera sceneggiata l'ha dato il filosofo Massimo Cacciari alla trasmissione “Otto e mezzo” gelando la Gruber: «Questi della sinistra di oggi che protestano contro Meloni andassero a fare un corso di storia politica e culturale. Un corso accelerato perché sono di una ignoranza totale e impressionante».

A proposito di storia, se proprio vogliamo fare un salto nel passato, allora vale la pe-

na ricordare che il santo patrono dell'Europa è San Benedetto da Norcia, proclamato tale il 24 ottobre 1964 da Papa Paolo VI perché, come spiegato nella lettera apostolica Pacis nuntius, «egli insegnò all'umanità il primato del culto divino per mezzo dell'opus Dei», ossia della preghiera liturgica e rituale. Fu così che egli cementò quell'unità spirituale in Europa in forza della quale popoli divisi sul piano linguistico, etnico e culturale avvertirono di costituire l'unico popolo di Dio».

Tra le “anime belle” che sventolavano le bandierine d'Europa c'era anche il sindaco di Udine, Alberto Felice De Toni, che non perde occasioni per una photo opportunity con visibilità nazionale. Siccome ultimamente pare impegnato, più che a Udine, a capire «come si riposiziona l'offerta politica» (per poi, evidentemente, presentare la sua domanda di collocaamento) e sta tentando di inserirsi fra «gli amministratori locali che si ispirano al cattolicesimo», allora, più che a Piazza del Popolo a Roma, avrebbe dovuto fare una gita al Sacro Speco di Subiaco, dove il giovanissimo Benedetto conio la celebre regola ora et labora.

Difficile individuare, infatti, un messaggio evangelico nel Manifesto laddove teorizza «la proprietà privata deve essere abolita, limitata, corretta, estesa caso per caso, non dogmaticamente in linea di principio» o la creazione di un unico super-stato europeo, da imporre attraverso «la dittatura del partito rivoluzionario», senza libere elezioni, contro le timidezze dei democratici, che accusava, tra l'altro, di «non ammettere un sufficiente ricorso alla violenza». Forse quest'ultimo passaggio devono averlo letto i vari antifa e antagonisti che oramai da mesi abusano del diritto di manifestare per agire violenza contro co-

se e persone.

Un tanto premesso, risulta incomprensibile, quanto meno per chi si professa cristiano, considerare il Manifesto di Ventotene come una sorta di sancta sanctorum da venerare e basta, bollando di blasfemia chi osa criticarlo. E forse sempre a San Benedetto si è ispirato De Gaspari quando, il 21 aprile 1954 a Parigi, in occasione della Conferenza Parlamentare Europea, da lui presieduta, poco prima della firma del trattato di costituzione della Cee insieme a quello di Euratom, disse: «L'Europa è una vita, un modo di concepire l'uomo a partire dalla sua dignità trascendente e inalienabile e non solo come un insieme di diritti da difendere o di pretese da rivendicare. All'origine dell'idea d'Europa vi è la figura e la responsabilità della persona umana col suo fermento di fraternità evangelica, con la sua volontà di verità e di giustizia acuita da un'esperienza millenaria».

E allora, piuttosto che i croceristi verso l'isola di Ventotene, appaiono pertanto più rispettosi delle radici non tanto e non solo cristiane, ma etiche dell'Europa, i conservatori europei (Ecr) italiani, spagnoli, finlandesi, ciprioti e francesi che si sono ritrovati qualche giorno fa al santuario di Subiaco per rivendicare un'Europa confederale basata sul principio di sussidiarietà senza cancellare i poteri dei singoli Stati. Ha ragione, quindi, Cacciari a rimarcare che Giorgia Meloni, leader dei conservatori in Italia e in Europa, «è soltanto coerente con la sua storia», una storia che ha radici nel valore della vita umana, non certo nel fascismo come va ripetendo tipo disco rotto l'attuale sinistra che, date le divisioni a Roma come a Bruxelles, non si capisce, al contrario, con quale storia sia coerente.

Ester Soramel

AILETTORI

Vi consigliamo di inviare lettere che non superino le duemila battute, la redazione si riserva tagli.

L'indirizzo al quale inviare la posta è

posta.lettori@messaggeroveneto.it



# LA FESTA DELLA PATRIA DEL FRIULI

## LE COMUNI RADICI CULTURALI E L'IDENTITÀ EMOTIVA

WILLIAM CISILINO

**I**l 3 aprile il Friuli celebra la Festa della Patria del Friuli. Ma cosa significa davvero questa ricorrenza? Si vuole forse ricostituire uno Stato medievale guidato da un neo-Patriarca per dichiarare, magari, un moderno Scisma dei Tre Capitoli? A qualche intellettuale, allergico a tutto ciò che sa di friulano, piace dare questa connotazione macchiettistica all'evento, ma quasi 50 anni di "Fieste" reale sono lì a dimostrare tutt'altro. Incominciamo dai fatti.

Questa data ricorda il 1077, quando l'imperatore Enrico IV conferì al Patriarca di Aquileia i poteri temporali sulla Patria (e non solo), segnando la nascita di un'entità politica che per oltre tre secoli mantenne un proprio ordinamento giuridico e proprie istituzioni. La storiografia, non solo locale, ha sempre considerato questo periodo uno dei momenti più topici della storia friulana, posta al centro della storia europea. Ma è stato Francesco Placereani - Pre Checo - a intuire, nel 1977, che questo patrimonio storiografico poteva e doveva diventare patrimonio popolare. Perché è in quella fase storica che il Friuli (quindi tutta una regione e non solo una città, come nell'Italia dei Comuni) incomincia ad essere chiamato "Patria". Tale termine venne mantenuto persino dai Veneziani (fino al 1797), per essere poi ostacolato dal primo nazionalismo italiano e infine proibito con il Fascismo, che lo tollerava solo nella versione pastorizzata di "Piccola Patria", subalterna alla "Grande", alla quale si dovevano offrire ori o la vita stessa (il termine si usa tutt'ora, spesso inconsapevolmente, a certificare il successo di quella furberia).

Ma per rendere al meglio l'idea di cosa si intendeva un tempo per "Patria del Friuli", è più semplice riandare al concetto tedesco di "Heimat". Non a caso, visto che il Friuli politico delle origini, piaccia o no, fu creazione di marca germanica. La parola tedesca, infatti, indica non solo il luogo di provenienza (la "terra dei padri"), ma anche un senso profondo di comuni radici culturali e identità emotiva. È un concetto che lega il territorio all'esperienza personale e collettiva, evocando casa, appartenenza, senso di sicurezza (disclaimer: come tutte le cose può essere utilizzato anche in senso negativo, ma sto parlando del concetto in sé, e non del suo abuso). In poche parole: Heimat è il luogo verso cui si prova nostalgia.

È ancora questo per noi, oggi, il Friuli? Credo di sì, anche se tanti friulani, per capir-

lo veramente, hanno dovuto (e devono) andarsene in giro per il mondo. E sono loro la dimostrazione più vivida che l'intuizione di Pre Checo fu straordinariamente lungimirante.

Oggi, la Festa della Patria del Friuli, oltre ad essere diventata festa di popolo, è davvero patrimonio di tutti i friulani. Trasversale, come la bandiera del Friuli (andata a ruba nei giorni scorsi con questo giornale): l'u-

nico simbolo che riesce a mettere assieme vecchi e giovani, gente di sinistra e di destra, emigrati e immigrati, friulanofoni e no. Non un pezzo di stoffa, ma un pezzo di storia. La nostra storia.—



## LA NOSTRA AQUILA E LO SGUARDO SUL FUTURO

BARBARA ZILLI

**G**arriscono al vento di primavera oggi le bandiere del Friuli, vessilli di un popolo fiero e sempre più testimonianza vigorosa dello spirito di identità della nostra comunità, che si ritrova e si riconosce sotto l'aquila patriarcale, simbolo scelto dai Patriarchi di Aquileia e ideale richiamo all'antica città capitale spirituale e politica, grande madre del Friuli, cui ha dato un'impronta indelebile di cristianità, unità e appartenenza, sublimata 948 anni fa, il 3 aprile, con la nascita dello Stato Patriarcale friulano. Inizio di fatto della nostra storia.

La storia di chi ha sempre riconosciuto e rispettato le proprie origini, restando attaccato ai suoi valori e alle tradizioni. Nel 1077 il Friuli è stato in grado di fare, grazie a forme di autogoverno e

rappresentatività, ciò che altri territori hanno vissuto molto tempo dopo: un unico organismo statuale, precursore dell'autonomia che contraddistingue ancora oggi il nostro territorio, talmente indipendente da possedere addirittura un parlamento.

La festa della Patria è un appuntamento sobrio ma solenne per la nostra comunità, un momento per ricordarci chi siamo e per tracciare le sfide future.

In un recente viaggio compiuto in Argentina, immergendomi nella vita quotidiana dei Fogolàrs e dei tanti discendenti di corregionali emigrati nel secolo scorso, mi sono resa conto dell'insopprimibile forza culturale e sociale delle radici - in questo caso - friulane.

I primi friulani in Argentina vi arrivarono sulla spinta della colonizzazione pro-

mossa nel 1878, alla ricerca di un riscatto dalla miseria e dalla fame che attanagliava il Friuli di allora. Sono passati 147 anni e tutt'oggi si celebrano i fondatori, si impara e si parla la marilenghe, si realizzano progetti imprenditoriali innovativi, forti di quella tradizione del lavoro che abbiamo nel Dna, ci si ritrova attorno al fogolâr e si cantano anche in chiave moderna le villotte friulane. Perché?

Credo che la risposta possa trovarsi nell'insopprimibile esigenza di reagire al richiamo del "chi siamo", nella rivendicazione delle origini, con l'aggiunta di un elemento valoriale importante nel nostro caso, l'orgoglio.

In un mondo che soffre l'omologazione dilagante, la linfa identitaria squarcia gli stereotipi e ci affranca da quella tendenza all'individualismo che la società di oggi è portata a promuovere a discapito della forza della comunità, all'interno della quale possiamo invece trovare la spinta migliore per affrontare le piccole e grandi sfide del domani.

Lo spirito identitario è cemento per la nostra società e la migliore dimostrazione arriva dai tanti esempi di chi, qui nella Piccola Patria come oltre oceano, orgoglioso vive la propria friulanità con la naturalezza del vivere quotidiano. I migliori testimoni di tutto ciò sono i giovani, che hanno riscoperto la bellezza di parlare in lingua friulana, anche sui social media, di stare insieme riscoprendo la storia e la cultura del Friuli e

di sventolarne le bandiere.

Sia questa l'occasione per valorizzare la nostra identità e per ravvivare in noi lo spirito di appartenere a una comunità, che basa la sua lungimiranza su valori essenziali, come competenza nel lavoro, famiglia, volontariato solo per citarne alcuni, e per questo sempre attuali che, come ci hanno permesso nel tempo di affrontare e superare anche le crisi più profonde, oggi ci insegnano ad essere protagonisti del quotidiano, nell'impegno e nella passione per ciò che facciamo. Forti anche dell'autonomia che la nostra Regione ha la responsabilità di esercitare con coraggio a vantaggio della sua comunità, figlia di una storia lunghissima, fatta di intrecci di popoli con culture e lingue diverse, che hanno disegnato nel tempo e nell'animo i friulani e le loro vocazioni.

La Festa della Patria ci ricorda con forza quale sguardo dobbiamo mantenere sul futuro, che deve prendere esempio da quello della nostra aquila, fiero e positivo, sicuro e lungimirante: mostriamo che siamo una comunità unita e solidale che lavora alla costruzione del migliore futuro per i nostri territori. E l'augurio che ci facciamo oggi è quello di veder sventolare sempre più bandiere del Friuli tra le strade dei nostri paesi, nei luoghi di ritrovo, ovunque ci sia il desiderio di mostrare che siamo friulani.

ASSESSORE ALLE FINANZE  
DELLA REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA





# CULTURA & SOCIETÀ

## Cinema



Da sinistra la presentazione con Sabrina Baracetti del programma del Feff, l'attrice Sylvia Chang e la protagonista del film The Stone

Presentato il programma della rassegna sul cinema asiatico, dal 24 aprile al 2 maggio a Udine Il Gelso d'oro alla carriera all'attrice e cantante Sylvia Chang. Oltre cento eventi collaterali

## Far East Film Festival 75 opere per riflettere sul mondo che cambia

OSCAR D'AGOSTINO

**S**ono quattro le parole chiave dell'edizione 2025 del Far East Film Festival, in programma a Udine dal 24 aprile al 2 maggio: gig economy (lavoro contemporaneo), tang-ping (i giovani che si "sdraiano" rifiutando le logiche del-

la carriera), uguaglianza di genere ed emancipazione femminile.

La tradizionale rassegna dedicata al cinema asiatico organizzata dal Cec pone l'attenzione sui problemi del nostro tempo e sulla società contemporanea. E lo fa con una rassegna di 75 film (di cui sette anteprime mondiali e 15 internazionali) che affrontano

temi di estrema attualità. «Perché viviamo in un mondo nuovo - ha detto Sabrina Baracetti presentando l'edizione 27 - con conflitti nuovi, e il cinema deve essere capace di raccontare tutto questo».

Ecco allora il Feff che quest'anno porterà anche storie di speranza, che ci farà come sempre commuovere, ridere

e riflettere. Un'edizione ricca di novità che avrà come ospite d'onore Sylvia Chang, attrice, cantante, regista, sceneggiatrice, produttrice, dj radiofonica, che riceverà il Gelso d'oro alla carriera.

Udine sarà per nove giorni uno sguardo sull'Asia contemporanea. E sul mondo che cambia, come ha sottolineato l'assessore comunale Federi-

co Pirone alla presentazione al Visionario (presenti anche Luciano Sartoretti, Credifriuli, Jacopo Mestroni Promoturismo Fvg, Paolo Vidali, Fondo Audiovisivo Fvg).

Se la Cina continentale parlerà di gig economy, tang-ping e gender equality, il Giappone affida al lynchiano Teki Cometh uno dei temi più spigolosi e più dibattuti: l'invecchiamento della popolazione. Le Filippine portano a Udine Sunshine e puntano il dito contro la criminalizzazione dell'aborto. Dalla Thailandia giungerà opera prima The Stone, dove i concetti di "vero" e di "falso", come nel caso della ciotola di terracotta attorno a cui si sviluppa il film d'apertura Green Wave, diventano assolutamente tangibili.

Anche quest'anno spazio alle retrospettive: Yokai e altri mostri: dal folklore asiatico al cinema. Dodici film che riempiranno lo schermo del Feff 27 di bizzarre e inquietanti "presenze".

Spazio anche ai manga con la rassegna ospitata a Casa Ca-

vazzini, dedicata a Shigeru Mizuki, «outsider del manga per antonomasia», come lo ha definito Vincenzo Filosa: 100 opere originali, riviste, libri, documenti video e testi critici per ricostruire l'universo del leggendario disegnatore. La mostra ospitata al Museo dell'arte contemporanea di Udine è il primo appuntamento antologico in Italia, e il secondo in Europa, a celebrare uno dei maggiori protagonisti dell'arte giapponese.

Una menzione speciale va alla sezione dei classici restaurati, dall'anteprima europea di Barking Dogs Never Bite, lo scoppietante debutto alla regia del premio Oscar Bong Joon-ho, a un evergreen filippino come Bona di Lino Brocka, fino al capolavoro assoluto Ptu di Johnnie To. Il Feff ha rinnovato la collaborazione con l'Archivio di Taipei (e presenterà un omaggio di tre film al regista Pai Ching-jui).

Non mancheranno anche quest'anno gli eventi legati al mondo dell'industria cinematografica: appuntamento con

PORDENONE DOCS FEST

## Constanza Tejo Roa racconta una donna e la maternità

GIANPAOLO POLESINI

**C**onstanza Tejo Roa, la "Mutante", sarà in platea al "Pordenone Docs Fest-Le voci del documentario" per l'anteprima europea del suo personalissimo docufilm. Accadrà oggi, alle 16, nel secondo giorno di festival in sala Grande a Cinemazero. È un corpo che cambia — cantava Piero Pelù, ma il senso era ben diverso — una

mutazione, ecco, una metamorfosi, una vita dentro una vita. «In una società che mette l'individuo al primo posto, la maternità è in totale contraddizione», è l'Elisabeth Badinter pensiero.

Una frase buttata lì sull'incipit di questo nuovissimo lavoro che batte bandiera cilena appena messo in movimento. È uno studio sulla gestazione, uno sguardo intimo totalmente al femminile; il maschio è al

marginale del progetto. Lui feconda, sta un po' in zona, poi lentamente si eclissa.

Già sui primi passi della storia con la regista protagonista, balza in risalto l'interesse del suo uomo per un'altra. La notata è stata lunga e al mattino loro stavano mano nella mano. Loro intesi il fidanzato e la sconosciuta.

La cineasta ventitreenne sta sui set alla grande prima del fatale test di gravidanza. Con-



Constanza Tejo Roa sarà in platea al "Pordenone Docs Fest"

stanza ama il cinema e, probabilmente, la decima musa ama lei.

Molta umanità cinematografica approfitta di un fatto personale per costruirsi attorno qualcosa che abbia il senso di una pellicola. In verità è auto celebrazione bella e buona, ma è fatta passare per sperimentazione. Ognuno, comunque, usa l'habitat più congeniale a se stesso. Nessuno mai scriverebbe di un personaggio ai suoi opposti, la ricerca è più efficace se esplora un vissuto.

La giustificazione della ragazza è ben chiara: «Visto che la situazione mi inchioda a casa, io lavoro da casa». Una soluzione alla forzata astinenza. Okay, ci sta. Immaginiamo la passione di una giovanissima per un'arte che crea dipenden-



## GLI EVENTI IN FRIULI

### Due giornate di eventi al Centro Studi Pasolini a Casarsa

Sarà un fine settimana speciale all'insegna della cultura e della memoria quello di sabato 5 e domenica 6 al Centro Studi Pier Paolo Pasolini di Casarsa, protagonista di due eventi. Oltre al-

la partecipazione alla quarta edizione delle Giornate internazionali delle case dei personaggi illustri, promosse dall'associazione nazionale Case della Memoria, il Centro Studi ospiterà an-



che il seminario internazionale di studi "Spazio Pasolini", organizzato con il Politecnico di Milano e dalla Sorbonne Université di Parigi. Un'occasione unica per approfondire il legame tra Pasolini e lo spazio, inteso nelle sue molteplici declinazioni: architettura,

paesaggio e territorio. Durante il weekend, saranno anche organizzate visite guidate straordinarie e gratuite a Casa Colussi-Pasolini, recentemente riallestita, e alla mostra "Pasolini America Warhol", prorogata fino al 4 maggio.



Focus Asia dove business, scambio culturale e conoscenza del settore convergeranno in un programma unico per oltre 200 professionisti provenienti da Europa, Asia, Canada, Messico, Cile e Brasile. Ties That Bind è invece il principale programma di formazione per la coproduzione europeo-asiatica ed è rivolto a produttori europei e asiatici che si concentrano su progetti di lungometraggi in fase di sviluppo.

Ma Feff non è solo cinema: durante i nove giorni del festival Udine ospiterà un centinaio di eventi. La novità di quest'anno è il K-Pop Dance Fight Fest (venerdì 25 aprile alle 15): la Loggia di San Giovanni diventerà il palcoscenico dove solisti e crew si sfideranno a colpi di coreografie. Ritorna poi il Cosplay Contest (giovedì 1 maggio dalle 15, sempre alla Loggia di San Giovanni), uno degli appuntamenti più attesi del Far East Film Festival, che festeggia la sua 15esima edizione e trasforma Udine nel palcoscenico di un affascinante mix di



**Sarà il pubblico a stabilire i tre film che saliranno sul podio del Far East Film Festival 27, aggiudicandosi il Gelso d'Oro, il Gelso d'Argento e il Gelso di Cristallo, spetterà invece a due giurie specializzate il compito di assegnare il Gelso Bianco per la migliore opera prima e il Gelso per la migliore sceneggiatura. Supportato da MYmovies, il Feff offrirà anche quest'anno una preziosa selezione di titoli online per l'intera durata del festival: 22 i film che le case di distribuzione asiatiche hanno reso disponibili per lo streaming.**

personaggi tratti da manga, anime, fumetti, cinema, musica e videogiochi.

Far East Food porterà invece al Festival i sapori dell'Asia attraverso showcooking, degustazioni e incontri dedicati alla cultura gastronomica orientale. Un viaggio tra tradizione e innovazione, alla scoperta di ingredienti, tecniche e storie legate al cibo. Tra gli ospiti di quest'anno ci sarà Sam Nazionale, noto per il suo blog Pranzo a Konoha, in cui unisce la cucina tradizionale giapponese all'universo degli anime.

Non mancherà poi la tradizionale Pink Night mercoledì 30 aprile alle 22, alla Casa della Contadinanza, mentre la festa di chiusura di Feff27 sarà animata dal sound di Hiroko Hacci, artista giapponese con base a Milano.

Mentre la rassegna si chiuderà con un film a sorpresa e con un film irresistibile e attesissimo come Ya Boy Kongming! The Movie, figlio di un celebre manga e ambientato durante il Music Battle Awards 2025. —

za e l'impossibilità di stare a lungo nei box.

Anche negli attimi della prima sofferenza la voglia di piangere una cinepresa è tanta, nonostante il dolore. L'avrò sistemata con la giusta in quadratura? Si chiede.

Siamo gente abituata a lasciare tracce: dal piatto col granchio blu sopra, uno scatto dal ristorante stellato (che fa fico), a una qualunque gestualità quotidiana diversa dalla routine. La condivisione è uno dei sintomi più evidenti di un vissuto contemporaneo dall'esibizione necessaria. Esisto se posto, altrimenti sono ai margini.

Constanza vuole arrivare al parto offrendo al pubblico la mutazione di un corpo. Lei lo vorrebbe naturale, il parto per

l'appunto, ma le consigliano un cesareo, dà meno problemi.

Come diventare una buona madre? Digita la ragazza. Basta "gugolare" con attenzione e vien fuori di tutto: un sacco di domande a cui rispondere. Alla fine si tira la riga e comporre la somma: esame superato.

La gestante dialoga con i volti di una fotografia sul comò, forse le sorelle, e pure con la statua della Madonna. Emerge una preoccupazione: potrò ancora lavorare? Lo sta già facendo, Constanza, su!

Durante l'ecografia il battito del cuore di chi sta ancora al riparo dal mondo è la colonna sonora dell'ennesima ripresa. Difficile ragionare sul significato di questa freddezza nell'affrontare una regia come se al posto suo ci fosse un'altra.

Già. Se però hai in testa e ben radicato un progetto, lo trascini in fondo a qualunque costo. Anche quando si avvicina la data, muoversi è sempre più faticoso e un corpo sformato appare davanti l'obiettivo come un Botero ingombrante. Mamma e nonna seguono con discrezione. Gli uomini — il padre suo e quello del bimbo — ne escono malconci. Figure sbiadite in sottofondo, destinate a scomparire per inefficienza.

Volendo, alle 10.30, il canadese "Plastic People: the Hidden Criss of Microplastic". Alle 18 ci sarà l'anteprima nazionale di "Bright Future. "An American Pastoral", alle 21, darà la buonanotte al pubblico. Programma completo sul sito [www.pordenonedocsfest.it](http://www.pordenonedocsfest.it). —

## CINEMA

# Muore l'attore Val Kilmer L'anti-divo ribelle di Top Gun e Batman

Stroncato a 65 anni da una polmonite a Los Angeles  
Celebre la sua interpretazione di Jim Morrison

## IL RITRATTO

MICHELE GOTTARDI

**H**a dato il volto ad alcuni protagonisti indiscussi del cinema hollywoodiano degli ultimi trentacinque anni, oltre a essere un'icona sexy accompagnata da una fama di latin lover: Val Kilmer, è morto il 1° aprile a Los Angeles, a 65 anni.

Il suo fisico, probabilmente indebolito da un cancro che lo aveva colpito alla gola nel 2014, poi curato, ma che gli aveva sfibrato molto la voce, è stato stroncato da una polmonite, come ha ricordato la figlia Mercedes. Era nato a Los Angeles il 31 dicembre 1959 da una famiglia di origini scozzesi, irlandesi, svedesi e tedesche. I suoi genitori divorziarono quando lui aveva 8 anni: la madre si trasferì in Arizona mentre Val trascorse la sua infanzia nella San Fernando Valley con il padre e i fratelli, il minore dei quali, Wesley, annegò in una piscina a 15 anni. Dopo gli inizi a teatro, che lo portarono anche a Broadway in "The Slab Boys" con Kevin Bacon e Sean Penn, nel 1984 debutta al cinema nella commedia "Top Secret!" di Jim Abrahams, David Zucker e Jerry Zucker, nel quale interpretava una star rock americana coinvolta a Berlino in un complotto da guerra fredda, nel quale recitava e cantava vari brani musicali, che poi pubblica nell'album "Nick Rivers". Ancora un anno (1985) e diventa il protagonista di "Scuola di geni" di Martha Coolidge, che lo rende subito famoso, al punto che viene richiesto da registi famosi come David Lynch sia per "Dune" che per "Velluto blu", ma che rifiutò entrambi accettando invece il ruolo di Iceman a fianco di Tom Cruise (1986) in "Top Gun", di Tony Scott, successo planetario. Il suo Tom "Iceman" Kazansky è l'altra faccia di Pete "Maverick" Mitchell: freddo, impeccabile, irresistibile, rivale e poi amico di Cruise in un antagonismo che diventa complicità, fino al trionfo finale della storia e del film.

Un ruolo che Kilmer ha onorato anche nel sequel del 2022, "Top Gun: Maverick" di Joseph Kosinski. Ma sono almeno altri due i suoi personaggi più iconici, molto diversi tra loro e all'opposto di Iceman, entrambi con un lato dark, oscuro e tenebroso come il Jim Morrison di The Doors (1991) di Oliver Stone e il Bruce Wayne di "Batman Forever" di Joel Schumacher (1995), che eguaglia gli incassi di "Top Gun". Nel primo caso Kilmer trascorse quasi un anno, prima delle riprese, vestito come Morrison e frequentando i locali preferiti dal cantante sulla Sunset Strip, nel secondo accettò senza nemmeno leggere la sceneggiatura, nonostante l'eredità di Tim Burton alla regia e di Michael Keaton sullo schermo fosse pesante, anche alla luce della lettura più pulp che gli diede Schumacher e dei dissidi tra le star, da Jim Carrey a Tommy Lee Jones e Nicole Kidman, oltre a quelli scatenati dal carattere irascibile di Val. Tra ruoli da commedia, thriller e cattivo doc, Kilmer ha un decennio di fuoco in cui passa da agente Fbi ("Cuore di tuono, Michael Apted, 1992) a ladro maldestro a fianco di Kim Basinger ("Una bionda tutta d'oro", Russell Mulcahy), ma è anche Elvis Presley in "Una vita al massimo" ancora di Tony Scott, scritto da Quentin Tarantino, e Doc Holliday nel western "Tombstone", di George Pan Cosmatos, accanto a Kurt Russell, tutti del 1993. Nel 1995 recita accanto ad Al Pacino e Robert De Niro, del quale è lo scagnozzo in



L'attore americano Val Kilmer ritratto a Ischia PIETRO COCCIA - ANS

si tra loro e all'opposto di Iceman, entrambi con un lato dark, oscuro e tenebroso come il Jim Morrison di The Doors (1991) di Oliver Stone e il Bruce Wayne di "Batman Forever" di Joel Schumacher (1995), che eguaglia gli incassi di "Top Gun".

Nel primo caso Kilmer trascorse quasi un anno, prima delle riprese, vestito come Morrison e frequentando i locali preferiti dal cantante sulla Sunset Strip, nel secondo accettò senza nemmeno leggere la sceneggiatura, nonostante l'eredità di Tim Burton alla regia e di Michael Keaton sullo schermo fosse pesante, anche alla luce della lettura più pulp che gli diede Schumacher e dei dissidi tra le star, da Jim Carrey a Tommy Lee Jones e Nicole Kidman, oltre a quelli scatenati dal carattere irascibile di Val. Tra ruoli da commedia, thriller e cattivo doc, Kilmer ha un decennio di fuoco in cui passa da agente Fbi ("Cuore di tuono, Michael Apted, 1992) a ladro maldestro a fianco di Kim Basinger ("Una bionda tutta d'oro", Russell Mulcahy), ma è anche Elvis Presley in "Una vita al massimo" ancora di Tony Scott, scritto da Quentin Tarantino, e Doc Holliday nel western "Tombstone", di George Pan Cosmatos, accanto a Kurt Russell, tutti del 1993. Nel 1995 recita accanto ad Al Pacino e Robert De Niro, del quale è lo scagnozzo in

"Heat - La sfida" (1995) di Michael Mann, cui seguono il folle assistente di Marlon Brando in "L'isola perduta" (1996) di John Frankenheimer, il tenero truffatore Simon Templar ne "Il Santo" (1997) di Phillip Noyce, la pornostar John Holmes in "Wonderland" (James Cox, 2003) e il detective omosessuale Gay Perry in "Kiss Kiss Bang Bang" (2005), omaggio di Shane Black al noir. Sul set di Willow di Ron Howard, nel 1988, aveva conosciuto l'attrice Joanne Whalley, che sposò pochi mesi dopo e da cui ha avuto Mercedes (1991) e Jack (1995).

I due avevano divorziato nel 1996. Ma le sue avventure sentimentali sono ricche quanto la sua filmografia. Come il flirt con Angelina Jolie, nel 2003 sul set di "Alexander" di Oliver Stone sulla vita di Alessandro Magno, un anno prima che l'attrice si innamorasse di Brad Pitt. O ancora, secondo quanto lo stesso Kilmer racconta nella sua biografia del 2021 "I'm your Huckleberry: A Memoir", alcune delle donne più belle del mondo dello spettacolo, da Cindy Crawford a Daryl Hannah, senza dimenticare Cher, una storia nata nel 1981, quando lui aveva 22 anni e lei 30, un legame rimasto profondo fino a oggi, tanto che la cantante dichiarò: «L'ho amato molto, e ancora lo amo». —



## Libri

# Una Gorizia meno friulana

Gianni Nazzi e Ferruccio Tassin raccontano le conseguenze della scelta politica nazionalista del fascismo

## IL SAGGIO

ANDREA VALCIC

**A**lcuni giorni fa Paolo Mieli, in una intervista pubblicata dal giornale "Il Piccolo" di Trieste dichiarava: «Da GO!2025 mi aspetto iniziative clamorose. Finora non ne ho viste». Detto da chi è conosciuto come attento osservatore delle vicende storiche, ma pure come uomo della comunicazione, risulta un'osservazione a dir poco grave.

Certo si riferisce alle vicende che hanno reso possibile la candidatura delle due città, una italiana e l'altra slovena, ad un confine che, da una realtà di divisione tra i blocchi, da una guerra fredda, è riuscito per tappe successive a divenire un "non confine". Mi sembra però che Mieli chieda di rendere questa vittoria della convivenza, ben più visibile al mondo esterno di quanto stia accadendo. Verrebbe da dire: un invito ad andare alle radici di questa esperienza. In sintesi raccontare del come sia stato possibile realizzare quella che sembrava un'utopia e quali siano stati gli elementi da renderla esempio virtuoso da seguire in Europa.

La risposta in effetti è semplice e sta nella storia stessa di Gorizia e del Friuli Orientale. E la mancanza di qualcosa di "clamoroso" in "GO!2025" nasce dalla scelta di privilegiare il rapporto tra due Stati, il rafforzamento di questi legami e non la specificità di queste terre. Non è un caso che tutta la comunicazione ufficiale della manifestazione sia prodotta solo in italiano e sloveno e non tenga conto del friulano, del tedesco che rappresentano la vera matrice multiculturale di Gorizia e la



Un'antica stampa che raffigura la città di Gorizia

rendono così in grado di interpretare un ruolo da protagonista nella conoscenza reciproca e nella convivenza. Invece di rappresentare l'Europa dei popoli si è scelto insomma quella degli Stati.

Quasi a risposta a Mieli, a cercare di colmare questa lacuna, esce in questi giorni il libro "Fûc su Gurize" edito dalla "Patrie dal Friûl" nella sua collana "La machine dal timp". Nella versione in lin-

gua friulana e inglese raccoglie due scritti di Gianni Nazzi e Ferruccio Tassin riguardanti la progressiva defriulizzazione di queste zone, non frutto di un declino naturale, ma bensì di una precisa scelta politica nazionalista, più marcata negli anni della dittatura fascista, ma proseguita poi in maniera più articolata, per certi versi "subdola" sino ai giorni nostri.

Gianni Nazzi è uno dei pun-

ti di riferimento più importanti e autorevoli per la promozione e divulgazione della marilenghe. Ha tradotto in friulano decine di classici della letteratura mondiale. È stato presidente del Movimento Friuli. Ferruccio Tassin insegnante di lettere, giornalista e scrittore ha pubblicato una lunga serie di saggi, libri, articoli. Fondatore dell'Istituto di storia Sociale e religiosa di Gorizia, già direttore dell'Isti-

tuto per gli incontri Culturali della Mitteleuropa e della rivista "Nuova iniziativa isontina".

Il senso di questa pubblicazione lo spiega il direttore della rivista "La Patrie dal Friûl", Walter Tomada che ne ha curato l'introduzione: "A Gorizia e in tutto il Friuli Orientale prima del 1915 anche l'ultimo dei contadini, sapeva quattro lingue, tedesco, friulano, sloveno e italiano. E non per la scuola, che tuttavia sotto l'impero asburgico era meglio di quella del Regno d'Italia, ma perché era necessario conoscerle per vendere al mercato e i clienti potevano esse di nazionalità diverse". "In una zona di confine che era da secoli teatro di scontri, ma anche di contaminazioni di popoli e linguaggi differenti, conoscere i codici di espressione, le esclamazioni, i racconti era una maniera per interpretare i bisogni degli altri, andare loro incontro e guadagnare la giornata. Insomma convivere contenti".

"La retorica nazionalista dopo la guerra, continuata poi nei decenni successivi" conclude Tomada - ha fatto sì che questa questa prospettiva cambiasse: la frontiera dove le idee e le vicende umane si influenzavano a vicenda", è divenuta confine invalicabile per dividere per sempre quello che la Storia, bene o male, aveva tenuto ancora insieme". Anche un libro può servire a ritessere la trama.

Il libro sarà presentato oggi a Gorizia, alle 18, a Casa Ascoli (intervengono Diego Navarria, Guido Germano Pettarin, Ferruccio Tassin, Andrea Bellavite, Vanni Feresin) e domani, giovedì, a Udine, alle 17.30 in Sala Ajace (intervengono: Walter Tomada, Ferruccio Tassin, Guido Germano Pettarin, Vanni Feresin, Hans Kutzmüller). —

## APPUNTAMENTI

**Sedegliano**  
Visite guidate  
alla casa di Turollo

Per la prima volta la casa natale di padre Turollo a Codorno di Sedegliano aderisce all'iniziativa delle Case della Memoria dei personaggi illustri il sabato 5 e domenica 6 aprile. Saranno possibili visite guidate gratuite a cura dei volontari del Centro Studi Turollo e di alcuni giovani del luogo in collaborazione con l'amministrazione Comunale. La possibilità è di conoscere e immergersi in un luogo unico del Friuli in cui il piccolo Giuseppe, fra David, ha conosciuto la fede e la poesia, amato dai suoi genitori e dalla famiglia che lui ricordava, la più povera del paese.

**Pagnacco**  
Delpiccolo e Fantin  
in Mestri di mont

Appuntamento oggi, giovedì 3, alle 20.30, alla Baita degli alpini di Pagnacco con "Mestri di mont", dal libro di Tito Maniaco, live-book con la critica letteraria Martina Delpiccolo e l'attore Fabiano Fantini, ideatori del format che mette in scena, attraverso una lettura teatrale che parla all'oggi, in chiave attuale e critica, testi letterari. Il romanzo dell'intellettuale udinese, scrittore, poeta, critico, maestro, artista, rivive in un'inedita traduzione in lingua friulana, curata da Delpiccolo e Fantini.

## IL LIBRO

## L'attesa dell'alba di Caringella: eutanasia tra leggi e coscienza

FABIANA DALLAVALLE

**F**rancesco Caringella, già commissario di polizia e magistrato penale a Milano durante l'inchiesta "Mani Pulite", e presidente della quinta sezione del Consiglio di Stato è anche autore di successo. Nel suo ultimo libro, mette a servizio della storia la sua lucidissima conoscenza della legge e affronta il tema dell'eutanasia e del suicidio assistito interrogandoci senso della vita. Caringella sarà oggi a Udine, quale relatore all'incontro pubblico, "Il codice dei contratti pub-

blici dopo il correttivo" nella sede della Filologica Friulana in via Manin.

**A proposito di L'attesa dell'alba (Mondadori) quanto è stato difficile scrivere una storia in cui coscienza e legge, etica e diritto, si intrecciano?**

«È stato talmente difficile che in questi tre anni ho pensato di rinunciare più volte. Mi sembrava fosse una storia più grande di me, un dramma, un dilemma più grandi di me. Non è un caso che nessun romanzo italiano sia stato fino ad oggi scritto in modo specifico su questo tema, perché è

una parete liscia, troppo complicata da scalare: ci interroga sul significato della vita, il mistero della morte, anche sulla nozione di uomo. L'ho scelto perché più chiaramente che in altri campi emerge la debolezza della legge, della giustizia, delle regole. C'è uno scarto tra la legge e la giustizia, tra diritto e etica, tra le regole e l'umanità. Il problema dell'eutanasia, Eluana Englaro 17 anni in vita vegetativa, Terry Schiavo in America, 15 anni, per fare solo due esempi, è un tema nel quale la giustizia si trova di fronte a un dramma che più che giuridico è etico,



Francesco Caringella e la copertina del suo libro L'attesa dell'alba



religioso, filosofico, morale. La legge è un luogo molto inospitale per depositare vicende intime dell'uomo».

**Noi veniamo da una cultura classica. Pensando ad Antigone siamo portati a chiederci se infrangere la legge quando ci sembra ingiusta.**

«Lo diceva anche sant'Ago-

stino, uno dei padri della Chiesa: "la legge ingiusta non è una legge". Io naturalmente come magistrato non posso fare un'affermazione di questo tipo altrimenti contraddirei la mia missione. Dobbiamo chiederci in modo più costruttivo se ci siano spazi per interpretare la legge in modo da render-

la giusta. Quale sia effettivamente il confine dell'intervento legislativo e quale sia lo spazio che la legge debba lasciare alla coscienza del malato, della famiglia e dei medici».

**Con Alberto Martinelli, la moglie e l'avvocato Filippo Santini, personaggio noto ai suoi lettori, ci offrono diversi punti di vista?**

Il libro non è un saggio. Racconta un dramma psicologico, familiare e filosofico. Diceva Camus che "il problema del suicidio è l'unico problema serio della filosofia". Alberto decide che la sua vita non è più degna. L'avvocato, per ragioni legate alla tradizione paterna e cattolica è in difficoltà, non a caso chiede consiglio a suo padre, filosofo del diritto. I protagonisti offrono le loro voci su un tema in cui non c'è soluzione giusta o sbagliata, solo una visione del mondo rimessa alla nostra sensibilità individuale». —



AGENDA

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Fotografia a Palazzo Ricchieri, Capuozzo a Valvasone

CRISTINA SAVI

Spaziano fra fotografia, musica e libri gli appuntamenti di oggi a Pordenone e in provincia. Protagoniste sono due mostre fotografiche, una al via e l'altra quasi al termine. Alle 17.30, nel Museo civico d'arte, a palazzo Ricchieri, sarà inaugurata "Antico / Contemporaneo", frutto del lavoro degli studenti delle classi quinte dell'Isis Sacile-Brugnera, indirizzo grafica e comunicazione. Questo progetto si ispira alla pittura del Seicento, caratterizzata dall'uso magistrale della luce e dal contrasto del chiaroscuro. Gli studenti hanno esplo-

rato il potere espressivo della luce, reinterpretando le atmosfere di artisti come Caravaggio, Rembrandt e Velázquez. Gli ornamenti in carta indossati dai soggetti rappresentano un ponte tra tradizione e modernità, suggerendo un dialogo tra rigidità delle forme aristocratiche e fluidità del contemporaneo. Si avvicina alla chiusura, invece, la mostra "Echi del tempo. Fotografie per una memoria identitaria" di Ulderica Da Pozzo, in corso nella Galleria Sagittaria del Centro culturale Casa Zanussi. L'esposizione propone 55 immagini che raccontano un Friuli sospeso tra passato e presente, con attenzione alla Carnia, alle Valli del Natiso-

ne, a Erto e al mondo contadino friulano. Le fotografie, con la loro sensibilità antropologica, restituiscono il valore emotivo e collettivo di luoghi quasi dimenticati. Oggi e domani Ulderica Da Pozzo sarà presente in mostra dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17, offrendo ai visitatori un incontro diretto con la sua visione. La serata proseguirà alle 18, sempre a Pordenone, dove nella sede di via Selvatico dell'associazione Italia-Russia Laura Pagliara terrà un incontro dedicato ai fratelli Strugackij, figure di riferimento della fantascienza sovietica. Attraverso le loro opere, come "È difficile essere un Dio" e "Picnic sul ciglio della strada", il pubblico

sarà guidato in un viaggio fra mondi lontani e riflessioni profonde. Ancora a Pordenone, alle 20.45, nella saletta del complesso di San Francesco, il pianista Roberto Turrin, su iniziativa di Piano City, terrà un concerto in omaggio a Bach nel 340mo anniversario della sua nascita. Intitolato "Bach conversa con il XX secolo" includerà brani di Liszt, Busoni, Honegger, Gouin, Rota, Putz e Poulenc. Infine, a Valvasone, alle 20.30, la Sala Roma ospiterà il giornalista e scrittore Toni Capuozzo per la presentazione del suo libro "Vite di confine", che esplora le dinamiche culturali e storiche della linea che separa Gorizia da Nova Gorica. —

TEATRO

Telmo Pievani e Banda Osiris raccontano la biodiversità

Appuntamento sabato 5 al Palamostre di Udine  
Uno spettacolo che unisce scienza e musica

La Banda Osiris con il filosofo evoluzionista Telmo Pievani approdano sabato 5 alle 20.30 al Palamostre di Udine per la stagione Teatro Contatto con il nuovo spettacolo Allegro Bestiale che unisce scienza e musica per raccontare la biodiversità italiana con ironia e profondità, in un Viaggio ai confini della biodiversità alla scoperta della straordinaria ricchezza naturale del nostro paese. La Banda Osiris, considerata la massima espressione del teatro musicale in Italia, composta dai musicisti Gianluigi Carlone, Roberto

Carlone, Giancarlo Macrì e Sandro Bert, torna a collaborare con Telmo Pievani per offrire un'esperienza che intreccia divertimento e consapevolezza. Allegro Bestiale, Viaggio ai confini della biodiversità, tra note e riflessioni, porta il pubblico a esplorare un patrimonio tanto prezioso quanto minacciato. In un futuro non troppo lontano, Telmo Pievani veste i panni di un professore accompagnato da una robottina virtuale. Nel suo viaggio temporale incrocia quattro eccentrici archivisti-musicisti — la Banda Osiris — che, grazie a strumenti scientifici e



La Banda Osiris con il filosofo evoluzionista Telmo Pievani di scena sabato a Udine

musicali, lo guidano in un'esplorazione del passato, presente e futuro della biodiversità italiana. Lo spettacolo diventa così una peregrinazione tra creature reali e immaginarie, in un'Italia che era e non è più, popolata da specie straordinarie come il rospo ululone, la lucertola blu dei Faraglioni di Capri, la Pernice bianca e il Rondone di Montale. Tra canzoni celebri e racconti naturalistici, il pubblico viene traspor-

tato in una nuova "Arca di Noè", in cui la fauna si riprende i suoi spazi. Lo spettacolo invita a riflettere sull'impatto delle attività umane sulla natura: il consumo indiscriminato di suolo, la cementificazione, l'inquinamento e il cambiamento climatico stanno mettendo a rischio un ecosistema straordinario. Eppure, la natura reagisce: molte specie si adattano, salgono in quota, si spostano. La pandemia ha mo-

strato il ritorno di animali selvatici nei loro habitat originari, e mentre lupi, orsi, linci e castori tornano, altre specie imparano a convivere con l'uomo. La biglietteria Teatro Contatto è aperta a Udine, al Teatro Palamostre, in Piazzale Diacono 21, dal lunedì al sabato, dalle 17.30 alle 19.30, telefono 0432.506925 biglietteria@cssudine.it, www.cssudine.it. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CONCERTO

Alfa a Gorizia per Go!2025: appuntamento il 25 luglio



Il cantante Alfa

Un nuovo concerto si inserisce nel palinsesto di GO! 2025 Nova Gorica - Gorizia Capitale europea della Cultura 2025: Alfa porterà una delle date del suo "Alfa Summer Tour - Non so chi ha creato l'estate ma so che ero innamorato" alla Casa Rossa Arena di Gorizia, il 25 luglio. Dopo un 2024 che lo ha visto consacrarsi come artista rivelazione dell'anno, con un percorso straordinario fatto di successi e momenti indimenticabili, il giovane cantautore genovese porta in giro per l'Italia il suo Summer Tour, una serie di concerti che promettono di far vibrare i cuori dei suoi fan con l'energia contagiosa e il sound unico che lo contraddistinguono. Il suo ultimo album, "non so chi ha creato il mondo ma so che era innamorato" (Artist First), è un disco che ha ottenuto un grande riscontro e che ha segnato una nuova fase della sua carriera artistica preparando il terreno per il suo primo tour nei palazzetti, un'esperienza unica che ha visto Alfa protagonista di eventi memorabili. Alfa promette di regalare momenti speciali e indimenticabili, con un concerto che andrà a completare e arricchire il suo percorso musicale, un viaggio che continua a coinvolgere e ad emozionare chiunque lo ascolti. —

CINEMA

<b>UDINE</b>		
<b>CENTRALE</b> Via Poscolle, 8	0432/504240	
<b>Chiuso per lavori</b>		
<b>CINEMA VISIONARIO</b> Via Asquini, 33	0432/227798	
<b>Le assaggiatrici</b>	14.30-16.55	
<b>Le assaggiatrici V.O.</b>	19.00 (sott. it.)	
<b>Nonostante</b>	16.55-19.20-21.20	
<b>The Shrouds</b>	17.00-21.25	
<b>Il caso Belle Steiner</b>	15.15-19.20	
<b>FolleMente</b>	17.15	
<b>The Last Showgirl V.O.</b>	21.15 (sott. it.)	
<b>U.S. Palmese</b>	14.40	
<b>Marcho. L'ultima bandiera</b>	21.30	
<b>La vita da grandi</b>	14.55-19.15	
<b>Il Critico - Crimini tra le righe</b>	15.10-21.10	
<b>The Last Showgirl</b>	17.10	
<b>CERVIGNANO DEL FRIULI</b>		
<b>CINEMA TEATRO P. P. PASOLINI</b> Piazza Indipendenza, 34	0431/370273	
<b>Riposo</b>		

<b>GEMONA DEL FRIULI</b>		
<b>SOCIALE</b> Via 20 Settembre, 1	0432/970520	
<b>Chiuso per lavori</b>		
<b>LIGNANO SABBIAADORO</b>		
<b>CINECITY</b> Via Arcobaleno, 12	0431/71120	
<b>Riposo</b>		
<b>PONTEBBA</b>		
<b>ITALIA</b> Via Giovanni Grillo, 2	0428/91065	
<b>Riposo</b>		
<b>PRADAMANO</b>		
<b>THE SPACE CINEMA PRADAMANO</b> SS. 56 Udine - Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6		
<b>The Last Showgirl</b>	16.00-22.20	
<b>Minecraft</b>	16.05-17.20-18.20-19.15	
	20.00-20.45-21.30-22.40	
<b>FolleMente</b>	16.45-20.20	
<b>Minecraft V.O.</b>	19.20	
<b>La vita da grandi</b>	16.45-21.55	
<b>Guglielmo Tell</b>	17.45-20.30	
<b>Biancaneve</b>	16.00-18.00-20.50	

<b>Le assaggiatrici</b>	16.20-19.00-21.10
<b>L'ultima sfida</b>	17.30
<b>Mickey 17</b>	17.50
<b>Il Critico - Crimini tra le righe</b>	18.40-21.00
<b>Cure (restaurato in 4k)</b>	17.40-19.40
<b>The Shrouds</b>	22.25
<b>Mr. Morfina</b>	21.50
<b>SAN DANIELE DEL FRIULI</b>	
<b>SPLENDOR</b> Via Ippolito Nievo, 8	
<b>Riposo</b>	
<b>TOLMEZZO</b>	
<b>DAVID</b> Piazza Centa, 1	0433/44553
<b>Chiuso</b>	
<b>TORREANO DI MARTIGNACCO</b>	
<b>CINECITTÀ FIERA</b> Via Antonio Bardelli, 4	199198991
<b>Biancaneve</b>	15.00-17.30-20.00
<b>Il Critico - Crimini tra le righe</b>	16.00-18.30
<b>La vita da grandi</b>	15.30-18.00-20.30
<b>Le assaggiatrici</b>	15.00-17.45-20.30
<b>Mr. Morfina</b>	16.00-21.00

<b>The Last Showgirl</b>	16.00-18.00-20.45
<b>The Monkey VM14</b>	18.30-21.00
<b>The Shrouds</b>	15.30-18.00-20.45
<b>Minecraft</b>	15.00-16.00-17.30-18.30-20.00-21.00
<b>FolleMente</b>	15.00-17.00-19.00-21.00
<b>Guglielmo Tell</b>	15.00-17.45-20.30
<b>GORIZIA</b>	
<b>MULTIPLEX KINEMAX</b> Piazza Vittoria, 41	0481/530263
<b>Minecraft</b>	17.00-18.50
<b>Il Critico - Crimini tra le righe</b>	20.40
<b>Le assaggiatrici</b>	17.30-20.30
<b>The Shrouds</b>	17.40
<b>MONFALCONE</b>	
<b>MULTIPLEX KINEMAX</b> Via Grado, 50	0481/712020
<b>Minecraft</b>	17.00-18.50-21.00
<b>Le assaggiatrici</b>	17.30-20.45
<b>The Last Showgirl</b>	17.00-21.10
<b>Il nibbio</b>	18.50
<b>Guglielmo Tell</b>	17.45-21.00
<b>Biancaneve</b>	17.00
<b>La vita da grandi</b>	19.00
<b>FolleMente</b>	21.00

<b>VILLESSE</b>		
<b>UCI CINEMAS VILLESSE</b> Tiare Shopping, Località Maranzuz, 2		
<b>Minecraft V.O.</b>	18.30	
<b>Guglielmo Tell</b>	20.40	
<b>Biancaneve</b>	17.50-21.00	
<b>Le assaggiatrici</b>	17.00	
<b>Il Critico - Crimini tra le righe</b>	18.10	
<b>Mickey 17</b>	20.20	
<b>The Last Showgirl</b>	19.45	
<b>Minecraft</b>	17.30-18.00-21.10	
<b>PORDENONE</b>		
<b>CINEMA ZERO</b> P.zza Maestri del Lavoro, 3	0434/520404 - 520527	
<b>Le assaggiatrici</b>	17.00-20.45	
<b>Nonostante</b>	19.15-21.15	
<b>Il caso Belle Steiner</b>	15.45	
<b>FolleMente</b>	17.45	
<b>La vita da grandi</b>	19.30-21.15	
<b>Il nibbio</b>	21.30	
<b>DON BOSCO</b> V.le Grigoletti, 3	0434/383411	
<b>Riposo</b>		

<b>FIUME VENETO</b>		
<b>UCI CINEMAS FIUME VENETO</b> Via Maestri del lavoro 51		
<b>Minecraft V.O.</b>	17.30-20.00-21.10-22.30	
<b>Le assaggiatrici</b>	18.30	
<b>The Last Showgirl</b>	16.10	
<b>Mr. Morfina</b>	22.20	
<b>FolleMente</b>	16.00	
<b>Tu Quoque</b>	21.20	
<b>Minecraft</b>	16.30-18.00-19.00-20.30-21.30	
<b>Biancaneve</b>	17.00-18.20-19.40	
<b>Paddington in Perù</b>	16.45	
<b>The Monkey VM14</b>	22.10	
<b>MANIAGO</b>		
<b>MANZONI</b> Via Regina Elena, 20	0427/701388	
<b>Riposo</b>		
<b>SACILE</b>		
<b>ZANCANARO</b> Viale Zancanaro, 26	0434/780623	
<b>Riposo</b>		



## SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it



## Basket Serie A2

# Milano da bere

Prova di forza dell'Old Wild West che spacca la partita tra secondo e terzo quarto. Rimini oggi può tornare a -4, ma ora l'Apu sta giocando sulle ali della fiducia

Antonio Simeoli  
/ INVIATO A MILANO

Mancano tre vittorie, due se tra queste ci sarà anche quella con Rimini il 13 aprile, e l'Old Wild West tornerà in serie A.

A Milano, casa Urania, la visita all'Olimpia arriverà presto, l'Apu mette un altro mattone nel palazzo-promozione con una prestazione da grande squadra. Vero, c'erano il derby Milan-Inter di Coppa e col pieno a San Siro a due km di distanza, la diretta tv Rai del basket in chiaro, una squadra forte come l'Urania, con stazza e talento, vedi Podds (quanto è grosso?), i due ex col dente avvelenato Gentile e Amato oppure il totem Udanoh e pure arrabbiata perché veniva da tre ko di fila, ma in una Allianz Cloud, gioiellino da Milano da bere sorto sulle ceneri del glorioso Palalido, vuoto si vede solo l'Apu e e si sente solo la cinquantina di tifosi al seguito.

Vertemati, con in prima fila papà Aldo a trepidare, se la gioca con Hickey, Johnson, Ikangi, Alibegovic e Da Ros, che prima della palla a due tirano un urlo che vuol dire tanto di questo gruppo. Parziale Apu: 8-0. Milano, però, reagisce con due triple di Amato, Gentile e tanta difesa, perché l'Urania difende. «Udine, Udine», si fanno sentire i tifosi friulani. Mentre Hickey e Xavier carburano, Vertemati attinge dalla sua lunga panchina faticando però a mettere la museruola a un Amato on-fire: 23-25 a fine primo quarto.

Sarà tanto questione di intensità e fisicità, Pullazi, altro ex applaudito, in difesa annulla, si annulla, Gentile e da tre segna. Con Caroti in plancia, Udine strappa sul 36-28 dopo 3', ma Podds e soprattutto Udanoh fanno perdere ritmo agli ospiti. Un attimo: triple di Da Ros, Alibegovic, Pullazi, Hickey si butta per provare a prendere una palla. Accanto a noi il ds Andrea Gracis, uno mite, solleva leggermente il pugno. Rende l'idea.

All'intervallo l'Apu va avanti 52-41 con un parzialino mica male nato nel momento più complicato. Regge a rimbalzo e tira 8 su 10 d tre, il suo giardi-

URANIA MILANO 72

OLD WILD WEST UDINE 89

23-25, 41-52, 52-79

**URANIA MILANO** Anchisi 1, Potts 12, Gentile 10, Amato 15, Maspero 3, Leggio 4, Cavallero 9, Ndzie 2, Udanoh 16, Cesana. Non entrato Bracale e Di Franco. Coach Cardani.

**OLD WILD WEST UDINE** Bruttini 2, Alibegovic 12, Caroti 13, Hickey 18, Johnson 15, Ambrosin 6, Da Ros 3, Ikangi 9, Pepe 3, Pullazi 8. Coach Vertemati.

**Arbitri** Attard di Firenze, Marzulli di Pisa e Bertuccioli di Pesaro.

**Note** Urania: 20/47 al tiro da due punti, 5/21 da tre e 17/21 ai liberi. Old Wild West: 10/23 al tiro da due punti, 18/39 da tre e 15/20 ai liberi. Nessun uscito per 5 falli.

## LE ALTRE

## Cantù ok a Nardò. Stasera Rimini ospita Cremona

Nell'altro anticipo disputato ieri vittoria di Cantù a Lecce contro Nardò col punteggio di 87-73. Nonostante le assenze di De Nicolao e Hogue e un bel primo quarto dei pugliesi, la squadra di coach Brienza ha saputo prendere il largo nel secondo quarto, per poi gestire il vantaggio senza affanni nella ripresa. Prestazione son tuosa di McGee, autore di 31 punti, ai padroni di casa non bastano i 24 punti di Smith. Con questo successo Cantù è terza da sola a -2 da Rimini, che oggi alle 20.30 recupera il match casalingo contro la Juve Cremona. Subito in campo Luca Conti, acquistato in settimana dalla Vanoli. L'Apu, per una notte a +6, è spettatrice interessata.

G.P.

no di casa e ha un Hickey da 13 punti. «Vai Antonio», gli urlano dalla panchina.

Si riparte e si iscrive a referto anche Ikangi, con una tripla che lo sblocca, dopo che la palla ha toccato le mani degli altri 4 giocatori. Tocca il +19 l'Apu (63-44) con una magata di Hickey, mette una sorta di pilota automatico, in attacco e in difesa. Papà Vertemati se la gode eccome. Con orgoglio.

«È da anni che la aspetto», non la chiama vittoria o altro. Per scaramanzia.

Anche sul +19, che diventa +21, perché Antonio il numero 8 non lo fermi nemmeno col bazoka, Udine difende come se non ci fosse un domani e Johnson esulta ad ogni rimbalzo tirato giù. Ovviamente il presidente Alessandro Pedone continua a soffrire, mangiando pop-corn nervosamente accanto al Cigno Antonutti, ma la partita scivola via così.

Del resto, cosa puoi fare se sul +22 Hickey pressa anche sulla rimessa e poi ubriaca Amato in palleggio?

Sono le facce di tutto il mondo Apu, giocatori in campo, staff tecnico, Gracis, massaggiatori, il team manager Roberto Gavazza al tavolo, tutte queste facce dicono che il traguardo è lì e bisogna andarselo a prendere.

È abusato il termine squadra in missione, in fondo è solo sport, certo, ma quando Antonio manda al bar anche i ragazzi che puliscono il campo, piomba sotto canestro e uccella Udanoh pescando dall'altra parte Alibegovic libero per un comodo tiro da tre dall'angolo che vuoi dire? Fine terzo quarto 52-79. L'ultimo non conta, Hickey (18 alla fine) può riposare, c'è gloria pure per Pepe. Finisce 89-72.

Certo, Rimini oggi nel recupero potrà anche battere Cremona e poi domenica Vigevano, ma se l'Apu continua a giocare così non ce n'è per nessuno. Che ritorno da favola si è fatto quella cinquantina di tifosi friulani. Pronti a ripartire domenica per Cento. Ne mancano 4, questi non si fermano, cari lettori, li avevamo a un metro ieri sera. Non si fermano.

## LE PAGELLE

GIUSEPPE PISANO

## IL PROF HICKEY SALE IN CATTEDRA ENERGIA PULLAZI

## 6 BRUTTINI

Inizia maluccio, con un ingenuo fallo antisportivo, poi si fa perdonare con il solito lavoro oscuro di cui beneficiano i compagni.

## 6 ALIBEGOVIC

Serata di ordinaria amministrazione dopo la pioggia di triple di domenica.

## 7 CAROTI

Ha personalità da vendere, più si avvicina il traguardo e più diventa determinato. Un uomo in missione, per intensità e voglia di vincere.

## 7.5 HICKEY

Primo tempo in cattedra, a spiegare basket all'Urania e i suoi fedelissimi. La facilità con cui trova il canestro è clamorosa, la visione di gioco è quella di un fuoriclasse. Chiude la serata con una doppia-doppia da 18 punti e 10 assist.

## 7 JOHNSON

Prestazione solida vicino a canestro, si toglie anche lo sfizio di infilare un paio di triple.

## 6.5 AMBROSIN

È in fiducia, realizza due triple quando c'è bisogno di spaccare in due la partita.

## 6 DA ROS

Meno appariscente del solito, ma fa il suo, senza errori e senza sbavature.

## 6.5 IKANGI

Molto buono il suo primo tempo, con canestri pesanti da tre e la solita difesa da autentico mastino.

## 6 PEPE

In campo per pochi minuti, si guadagna la sufficienza.

## 7 PULLAZI

Uno dei migliori. Il suo lavoro difensivo su Gentile è prezioso, così come i suoi tiri da fuori e la solita energia a rimbalzo.

## 7 VERTEMATI

La sua Apu azzanna subito la partita, segno che la testa è quella giusta. Dal secondo quarto in poi non c'è storia, Udine è perfetta in difesa e spietata in attacco.





Coach Christian lascerà Trieste, diventerà capo allenatore della Bryant University

Dopo le voci è arrivata l'ufficialità. La Pallacanestro Trieste cambierà guida tecnica al termine della stagione, lo comunica una nota della società: coach Jamion Christian farà ritorno negli Stati Uniti per diventare capo allenatore della Bryant University, militante nella Division I Ncaa, il

prossimo anno. «La decisione di Jamion di ricongiungersi con la sua famiglia negli Stati Uniti e di proseguire la sua carriera di allenatore nella NCAA dalla prossima stagione è stata oggetto di discussioni aperte e riceve il nostro incondizionato supporto», ha commentato il gm Michael Ar-



cieri, confermando il benessere della società. Il tecnico guida i biancorossi dalla stagione 2023/24, in cui ha conquistato subito il ritorno in Serie A, dopo un solo anno di purgatorio. Nel massimo campionato la sua Trieste si è confermata ben più di una neopromossa: ha partecipato alla Coppa Italia ed è a oggi sesta, un risultato che varrebbe i playoff. (g.f.)

Basket Serie A2



Hickey anche a Milano ha dato prova delle sue grandi qualità balistiche. Sotto, una conclusione dall'arco di capitano Alibegovic; più in basso la cinquantina di tifosi friulani che hanno seguito la squadra in Lombardia venendo ripagati con l'ennesimo successo



Serie A2 Maschile

Urania Milano - APU Udine 72-89  
Nardò - Cantù 73-87  
Rinascita RN - JuVi Cremona ORE 20.30

CLASSIFICA						
SQUADRE	P	V	P	F	S	
APU Udine	52	26	8	2834	2545	
Rinascita RN	46	23	10	2693	2567	
Cantù	44	22	12	2657	2492	
Forlì	42	21	13	2671	2584	
UEB Gest.Cividale	40	20	14	2711	2665	
R.Sebastiani Rieti	40	20	14	2574	2521	
Fortitudo Bologna	40	20	14	2581	2498	
Urania Milano	38	19	15	2595	2582	
V. Libertas PU	38	19	15	2783	2716	
Scaligera Verona	38	19	15	2610	2503	
Avellino Basket	36	18	16	2687	2725	
Torino	36	18	16	2591	2564	
Brindisi	36	18	16	2607	2580	
G.M. Orzinuovi	28	14	20	2631	2738	
Cento	26	13	21	2478	2642	
JuVi Cremona	22	11	22	2649	2723	
Lib. Livorno	22	11	23	2531	2612	
Elachem Vigevano	22	11	23	2569	2744	
Nardò	20	10	24	2536	2751	
Assigeco Piacenza	12	6	28	2577	2813	

PROSSIMO TURNO: 06/04/2025  
Assigeco Piacenza - Brindisi, Cento - APU Udine, Fortitudo Bologna - UEB Gesteco Cividale, JuVi Cremona - V. Libertas PU, Lib. Livorno - Nardò, Real Sebastiani Rieti - Forlì, Rinascita RN - Elachem Vigevano, Scaligera Verona - Avellino Basket, Torino - Cantù, Urania Milano - Gruppo Mascio Orzinuovi.

Capitan Alibegovic, Caroti, il ds Gracis tengono i piedi piantati a terra Vertemati dopo l'abbraccio di papà Aldo: «Bravi ragazzi, avanti così»

Tutti all'unisono:  
«Un passo importante  
ma non decisivo»

IL POST PARTITA

Stavolta la cinquantina di tifosi della Gioventù Bianconera, con in prima fila il padre di Stefano Capitanio-Roccia, orgoglioso con lo striscione dedicato al figlio, il coro "portaci in A1, Vertemati portaci in A1", cominciano a intonarlo a metà quarto e il coach li applaude e li saluta all'istante. E chisseneimporta se in tanti in Italia, pur malati di basket, avranno girato canale a metà terzo quarto perché la partita era decisa. "Salutate la capolista", cantano i tifosi, mentre in panchina i ragazzi di Vertemati se la ridono nei minuti finali, addirittura scherzando con la prima fila di fedelissimi supporters al seguito. Meglio di così, onestamente, non poteva andare la trasferta di Milano. "Grazie ragazzi", cantano i tifosi.

Aldo Vertemati abbraccia il figlio. Arriva il presidente Alessandro Pedone. Il papà del coach gli sussurra. «Dica a mio figlio che era meglio se faceva il portiere in una squadra di calcio, come sognava da bimbo». Risate. Poi il presidente, appena incassata l'ovazione dei tifosi, prende virtualmente un estintore. «Non abbiamo ancora fatto nulla, sia cosa vuol dire perdere i campionati quando sembravano già vinti, so di non essere stavolta simpatico ma è co-



Missione compiuta per coach Vertemati e i suoi ragazzi

si». Ogni riferimento a Verona tre anni fa non è casuale. «Però — prosegue — su un campo non facile la mia squadra ha giocato alla grande, partendo subito forte e imponendo il ritmo. Ora bisogna prepararsi alla battaglia di Cento. Un passo alla volta». Accanto gli passa capitano Mirza Alibegovic: «Abbiamo iniziato la partita con grande serietà, siamo stati bravi, ora testa bassa, mancano 4 partite». Arriva Hickey, lo abbraccia. «È il più forte», dice Mirza. Lollo

Caroti: «Non abbiamo ancora fatto nulla». E mentre il ds Andrea Gracis parla di «partita importante, ma non decisiva», coach Vertemati elogia i suoi: «Amato ci ha subito messo in difficoltà, noi abbiamo tenuto botta e poi azzannato la partita. I ragazzi sanno dove vogliono arrivare. Da Ros? Il ginocchio dovrebbe essere ok. Un passo alla volta, riposiamo, domenica dobbiamo andare a Cento». —

A.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



QUI CIVIDALE

Sarà una Fortitudo incerottata  
La Gesteco dovrà approfittarne

Gabriele Foschiatti / CIVIDALE

Continua il cammino di avvicinamento della Gesteco Cividale, al secondo scontro diretto per la corsa playoff di questo finale di stagione. Domenica alle 18 i friulani affronteranno al PalaDozza la Fortitudo Bologna di coach Attilio Caja. I biancoblu nello scorso turno hanno reso difficile la vita all'Apu Udine, costretta a vincere due volte la partita per

portare a casa due punti pesanti. Alla furia di capitano Alibegovic — 8 triple, record personale in casacca bianconera, per un totale di 29 punti — la tenacia di Matteo Fantinelli e compagni aveva saputo rispondere con un parziale di 15-0 in avvio di quarto periodo, per poi cedere solo nel finale.

La Effe è una squadra vera, con tanti giocatori di alto livello e l'identità guerriera del pro-

prio allenatore. L'incognita più grave per gli emiliani sono gli infortuni di Luca Vencato, Gherardo Sabatini e ora anche Alessandro Panni, uscito anzitempo per una distorsione alla caviglia dal PalaCarnera. I tre non si stanno allenando con i compagni e i tempi di recupero sono ancora incerti; è lecito attendersi quindi che domenica saranno assenti. L'esperienza con Riccardo Bolpin da portatore di palla potrebbe



Matteo Bertì FOTOPETRUSSI

quindi essere ripetuto, vista la presenza del solo Fantinelli nel reparto guardie.

Cividale invece è al completo e lavora per ritrovare la forma migliore, mentre lontano

dal parquet partecipano ad un'importante iniziativa. Ieri in occasione della Giornata Mondiale per la Consapevolezza sull'Autismo i profili social gialloblu hanno condiviso un video realizzato in collaborazione con Progetto Autismo, onlus friulana che si dedica da anni proprio ad aiutare le persone affette da questa patologia e le loro famiglie. Il loro obiettivo è realizzare un villaggio di cohousing per i ragazzi e le loro famiglie, così da permettere loro di vivere una vita soddisfacente. Una sfida da vincere insieme, per usare le loro parole: l'associazione sarà presente al PalaGesteco il 19 aprile per la sfida con Cento, offrendo a tutti la possibilità di un gesto concreto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Football Supporters Europe allo Stadio Friuli: raccomandazioni per la Supercoppa**

«Siamo stati allo Stadio Friuli, sede dell'Udinese Calcio, per effettuare la nostra visita in vista della Supercoppa europea che si disputerà quest'anno»: il messaggio arriva attraverso "X" ed è firmato da Football Supporters Europe «la voce democratica dei tifosi di calcio europei, presenti in più di 50

Paesi», come si può leggere nella presentazione presente nel profilo. Sono cominciate, dunque, le "grandi manovre" di avvicinamento allo storico evento, la prima assegnazione di una coppa del calcio nella nostra regione. L'appuntamento è fissato per il 13 agosto, quando si sfideranno la vin-



citrice della Champions e quella dell'Europa League. «Il nostro ruolo era quello di fornire feedback e raccomandazioni per adattare i preparativi all'accoglienza dei tifosi», ha fatto sapere Fse commentando le quattro foto postate, due dell'interno dell'impianto dei Rizzi, altrettante dell'esterno: soggetti l'impianto di illuminazione e l'accesso alla Curva Nord. (p.o.)

**Serie A**

# I tre dubbi di Runjaic

Il tecnico al lavoro al Bruseschi: Bravo al posto di Thauvin, in vantaggio su Davis Payero dovrà sostituire Lovric o Ekkelenkamp, ballottaggio Ehizibue-Kristensen

Stefano Martorano / UDINE

C'è un ritorno al futuro che ieri ha preso piede al Bruseschi, dove Kosta Runjaic ha confermato le anticipazioni dei giorni scorsi, predisponendo un maggior numero di esercitazioni tattiche col 4-4-2, il modulo con cui l'Udinese si è salvata in largo anticipo grazie alla sgasata di punti (13) conquistati nelle cinque giornate disputate tra il 1° febbraio e il 1° marzo, piuttosto che col 3-5-2 ripescato con Lazio e Inter.

Può bastare questa indicazione per proiettarsi alla trasferta di domani sera (alle 20.45) a Marassi col Genoa con tanto di "armi e bagagli", entrando così nel laboratorio di un mister Kosta che, per sua stessa ammissione, è sempre in cerca della migliore spalla in attacco per Lorenzo Lucca. La migliore dopo Florian Thauvin s'intende, e qui è doveroso aggiornare il *day by day* del capitano che anche ieri ci ha dato dentro in palestra, senza poi forzare assieme ai compagni, preservando quindi il processo di guarigione al piede destro dolente. Anche in questo caso, dunque, è stata confermata l'anticipazione d'inizio settimana, quando per il numero 10 si è

parlato più di un possibile ritorno solo per il Milan, atteso ai Rizzi venerdì prossimo, piuttosto che a Genova, dove il francese potrebbe anche seguire la squadra "in borghese". A riguardo, oggi sarà presa l'ultima decisione, dopo la seduta di rifinitura.

In assenza anche di Alexis Sanchez (trauma distrattivo al soleo sinistro, stagione finita), Runjaic ha spedito Iker

## 4-4-2

il modulo che l'Udinese sta provando in vista della partita di domani allo stadio Ferraris

Bravo a duettare con Lucca in allenamento, dopo aver provato anche Keinan Davis. Sì, in effetti ci sarebbe anche l'inglese tra le "spalle" possibili dell'azzurro, solo che per l'ex Aston Villa persiste l'incognita sull'autonomia, considerata la gestione sempre riguardosa legata al soleo fragile. A Milano, infatti, Davis non è entrato. Mistero.

Toccherà quindi a Bravo domani sera? Sembra proprio di sì, con lo spagnolo su di giri alla sola idea (a Vene-

zia ripagò col gol) dopo averci provato appena entrato a inizio ripresa al Meazza con un'azione intraprendente.

Tenendo per buona questa scelta, ieri Runjaic ne ha invece ingarbugliate altre due provando Martin Payero sia come mezzala al posto di Sandi Lovric, e sia come esterno sinistro (dove giocò col Verona) al posto di un Jurgen Ekkelenkamp che spera di ritrovare la fascia mancina, posizione più gradita rispetto a quella di trequartista, vedasi San Siro. Sulla fascia destra, invece, Arthur Atta sembra confermato, al pari dell'intoccabile Jesper Karlstrom al centro della mediana.

L'ultimo ballottaggio è in difesa, con Kingsley Ehizibue in vantaggio, da terzino, nei confronti di un Thomas Kristensen apparso in netto calo nell'ultimo mese. Se a Milano era Dimarco lo spauracchio, a Marassi l'idea è di alzare Ehizibue in fase di possesso per coprire la fascia quando Atta entra in mezzo al campo, richiamando così Miretti al rientro dalla posizione di trequarti, nel 4-2-3-1 di Patrick Vieira. Jaka Bijol, Oumar Solet e Hassane Kamara completeranno la linea davanti a Madsuka Okoye. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### IL BORSINO



#### Iker Bravo

Si aspetta la titolarità a Marassi per gravitare attorno a Lucca e portare il pressing dando copertura senza palla.



#### Thomas Kristensen

Un turno di riposo nello stadio in cui fu espulso l'anno scorso, dove arrivò stanco e distratto, proprio come è ora.



#### Martin Payero

Dura tenerlo fuori dopo l'impatto avuto a San Siro: tiene vivo il doppio ballottaggio con Lovric e Ekkelenkamp.



#### Jurgen Ekkelenkamp

Spera in un probabile ritorno da esterno sulla corsia di sinistra dopo non averla mai vista da "sottopunta" contro l'Inter.



Ehizibue in ballottaggio con Kristensen per il ruolo di terzino destro nel 4-4-2 che sta studiando il tecnico Runjaic: Payero (in alto, a destra) potrebbe sostituire Ekkelenkamp o Lovric

Il centravanti non segna dal 21 febbraio in occasione del rigore di Lecce. Da gennaio ha prodotto 3 reti e 2 assist, adesso paga l'assenza di Thauvin

## Due gol nelle ultime tre partite. Ma non è tutta colpa di Lucca

### IL FOCUS

PIETRO OLEOTTO

«S'en'è parlato forse troppo». Così Lorenzo Lucca ha commentato recentemente il famoso «rigore rubato» a Lecce allo spe-



Lucca a secco da febbraio

cialista Florian Thauvin. Certo è che bisogna ritornarci sopra di nuovo, non tanto per criticare l'egoismo da bomber del centravanti di Moncalieri che nella partita successiva, contro il Parma, raccolse il pallone per consegnarlo proprio al francese, capace di segnargli per decidere la sfida. Il motivo è un altro: il gol del 21 febbraio

è l'ultimo realizzato da Lucca che, una volta raggiunta quota 10, si è fermato.

A livello di prestazione non può dire, tuttavia, che gli ultimi due mesi siano stati deludenti per il numero 17 bianconero. Tutt'altro. Dallo scorso 26 gennaio ha realizzato 3 gol (a Roma, Venezia e Lecce) e smazzato 2 assist (contro Empoli e Lazio) nell'arco di nove giornate. Tutti numeri che hanno contribuito a farlo diventare l'attaccante più deciso dell'intero campionato, visto che le sue reti hanno portato 13 dei 40 punti raccolti finora dall'Udinese. Anche per questo continua ad essere un prospecto più che interessante in ottica di mercato, come confermano le continue voci che rimbalzano in Friuli. Piace Lucca.

Piace al ct azzurro Luciano Spalletti che l'ha convocato e schierato nell'ultima sfida contro la Germania, nella volata finale. Piace nella Liga spagnola e in Premier League, oltre che nella nostra Serie A, anche se Gino Pozzo gli ha appiccicato addosso un prezzo importante: costa almeno 30 milioni più bonus.

Partirà? Bisognerà aspettare giugno. Di sicuro l'ultima versione dell'Udinese non lo sta aiutando molto. Dalla già citata partita di Lecce, la Zebretta ha realizzato 4 volte in 5 giornate e due di quei gol sono arrivati dal dischetto. Gli altri due sono stati firmati da Thauvin all'Olimpico contro la Lazio e da Solet, la scorsa domenica a San Siro contro l'Inter. A livello di "produzione", poi, bi-

sogna dire che nelle ultime tre gare i bianconeri hanno segnato solo col capitano e con Solet. E per fortuna che il precedente paio di gol con Lecce e Parma ha portato 6 punti, visto che tra Lazio, Verona e Inter è arrivato solo un pareggio.

C'è un problema di produzione di "pericoli" o di precisione nelle conclusioni? I numeri possono aiutare e testimoniano che, al di là dei moduli, l'Udinese ha prodotto 11 tiri nello specchio tra Lazio, Verona e Inter (rispettivamente 4, 3, 4), 15 fuori (6, 7, 2) e 11 respinti (5, 1, 5). Insomma, ultimamente manca soprattutto la qualità nelle conclusioni ai bianconeri. E spesso in questa stagione qualità ha "fatto rima" con Thauvin in casa Udinese. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## La difesa del futuro: nella lista della spesa spunta anche il tedesco-ghanese Köhn

C'è anche l'Udinese, oltre all'Hoffenheim, su Derrick Köhn, il difensore tedesco di origine ghanese attualmente in prestito al Werder Brema, nella Bundesliga (22 presenze, 2 gol e altrettanti assist), ma di proprietà del Galatasaray che vanta un ulteriore anno di contratto, fino al giugno 2026. Mancino,

terzino sinistro utilizzabile anche da centrale, Köhn è l'ennesimo nome del casting che sta svolgendo il club bianconero per non farsi trovare spiazzato dalle eventuali partenze di due big come Jaka Bijol e Oumar Solet. Il 26enne nato ad Amburgo assomiglia, per caratteristiche tattiche, all'argen-



tino Valentin Gomez, il difensore che l'Udinese pensava di essersi assicurata lo scorso febbraio, salvo poi restare "spiazzata" dalla diatriba tra l'intermediario e il Velez. Nella lista della spesa bianconero, poi, sono stati appuntati anche i nomi dell'olandese di passaporto indonesiano Jay Idzes, 24enne del Venezia, e del senegalese Gora Diouf, 21 anni, in forza agli svizzeri del Sion. (p.o.)

Serie A



**BLERIM DZEMAILI.** L'ex nazionale svizzero era al Meazza per l'ultima gara dei bianconeri «Nella parte finale hanno mostrato grandi cose, possono mettere in difficoltà chiunque»

# «L'Udinese contro il Genoa può ritornare alla vittoria»

### L'INTERVISTA

ALBERTO BERTOLOTTO

L'Udinese è una squadra che può mettere in difficoltà qualunque rivale, ma non deve regalare più un tempo come fatto a San Siro con l'Inter. Sono alcune delle conclusioni che Blerim Dzemaili ha tratto dopo aver visto la gara del Meazza: l'ex centrocampista di Napoli e Genoa – ora opinionista di SkySport e della Radiotelevisione svizzera – analizza il momento dei bianconeri in previsione della partita col Genoa, che i friulani possono a suo parere vincere anche in caso di mancato recupero di Florian Thauvin. Il 38enne elvetico non nasconde poi di essere stato molto colpito, nonostante le luci e ombre di San Siro da Arthur Atta: «Vedo pochi giocatori in mezzo al campo con le sue caratteristiche».

**Dzemaili, come etichettare l'ultima prestazione a due facce dell'Udinese?**

«Nel primo tempo l'Inter ha disputato una gara ai limiti della perfezione, ma c'è da dire che i bianconeri gli hanno facilitato la vita. Non penso tanto a una questione di modulo, quanto all'utilizzo di alcuni calciatori in certe posizioni del campo».

**La formazione schierata da Runjaic, anche se col senno di poi, non ha infatti convinto tutti.**

«Per me Ekkelenkamp, nel ruolo di "sottopunta", non le

## Mentalità

«Importante non regalare più di un tempo come pochi giorni fa»

## Talento

«Mi aspetto tanto da Atta: ha qualità interessanti e cerca la superiorità»



Oumar Solet e Arthur Atta: i due francesi hanno colpito Dzemaili

ga il gioco tra centrocampo e attacco come Thauvin. Quando, nella ripresa, sono entrati Bravo, Payero e Pafundi, si è vista un'altra Udinese, che ci ha creduto sino in fondo pur agevolata anche da un Inter

che ha decelerato. Sicuramente ci è voluto un grande Sommer per far rimanere i tre punti a Milano».

**Solo il portiere svizzero ha negato a Solet la gioia della doppietta. È stato sorpre-**

### LA CARRIERA

**Dieci anni in Serie A  
Ora è in tv su Sky e Rsi**



Blerim Dzemaili, classe 1986, nato a Tetovo nella Macedonia del Nord, è un ex centrocampista svizzero di origini albanesi. Arrivato in Italia nel 2008 dopo aver militato con Zurigo e Bolton, in Serie A ha disputato complessivamente dieci stagioni tra Torino, Parma, Napoli, Genoa e Bologna. Vanta 280 presenze, 31 gol e 21 assist. Nel nostro paese ha consolidato la sua posizione in nazionale, con cui ha giocato 69 gare (segnando 10 reti). Dopo il ritiro, avvenuto nel 2023 con la maglia dello Zurigo, ha intrapreso il percorso di "talent". Attualmente collabora con Sky Sport e la Rsi, la Radiotelevisione svizzera italiana.

A.B.

**so dalla nuova, ottima, prestazione del francese?**

«Mi chiedo come un calciatore del genere fosse arrivato a scadenza. È un difensore strepitoso. La bravura dell'Udinese sta in questi aspetti, nel-

lo scovare elementi così. E ha portato in Italia un centrocampista che, a mio avviso, potrà ancora crescere molto».

**A chi si riferisce?**

«Ad Atta. Mi aspetto tanto da lui. Ha qualità tecniche interessanti. Cerca sempre la superiorità numerica, prova la giocata, il dribbling, rischia qualcosa: ci sono pochi elementi così in mezzo al campo».

**L'Udinese si prepara ora al match col Genoa. Bisogna ripartire dopo due ko di fila: è possibile anche se non recupererà Thauvin?**

«Premesso che, con il francese in campo, i bianconeri sono ancora più forti, sono convinto che anche senza di lui possono ritornare a vincere al Ferraris contro il Genoa. Nell'ultima parte della gara con l'Inter, infatti, hanno dimostrato lo stesso grandi cose. Io vedo una squadra che può mettere in difficoltà qualunque rivale. Mi viene in mente quanto ho visto nel match con la Lazio. L'importante sarà non regalare più un tempo come accaduto pochi giorni fa».

**Udinese e Genoa sono due squadre allenate da tecnici stranieri, che si stanno rivelando più che all'altezza della Serie A. È d'accordo?**

«Direi proprio di sì. Entrambi hanno trasmesso la loro impronta e le loro idee. Il contributo dei due trainer ai risultati di squadra è evidente. Bianconeri e rossoblù sono due belle realtà, già salve, che stanno facendo vedere belle cose».

**L'ultima domanda non può che riguardare Gokhan Inler, con cui ha giocato allo Zurigo, al Napoli e in nazionale. Il ruolo di direttore dell'area tecnica è il suo?**

«Sì, è proprio il suo. Ero sicuro che ricoprisse prima o poi questa posizione. È una persona intelligente, che cerca di mettere d'accordo le parti e che sa comportarsi. Sarà importante per lui confermarsi, ma sono sicuro che farà la sua strada».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### GLI AVVERSARI

## Vieira prepara un 4-2-3-1 Il dubbio si chiama Miretti

### UDINE

Parlerà oggi a Villa Rostan Patrick Vieira, tecnico del Genoa che deve ancora capire se potrà avere a disposizione Fabio Miretti, annunciato comunque al recupero dalla sindrome influenzale che lo ha condizionato negli ultimi due giorni. L'ex Juve è deputato a far far quadrare il conti del 4-2-3-1 annunciato contro l'Udinese, con Zanoli e Malinovskyi a completare la linea di



Patrick Vieira, tecnico del Genoa

trequarti alle spalle di Pina Monti. Domani sarà un Genoa che ritroverà Vitorino, che spera nel rientro di Messias, ma che non potrà contare sugli infortunati Cornet, Bani, Cuenca, Kassa e Ahanor. Chi invece non mancherà in mezzo al campo è Frendrup, il centrocampista con più palloni recuperati in Serie A (156) e anche quello con più contrasti vinti (57).

Intanto, dopo l'allenamento a porte aperte che martedì ha riempito il centro sportivo Signorini, il pubblico genoano sta preparando la coreografia in tutti i settori. Le bandierine vendute contribuiranno alla raccolta fondi per l'ospedale pediatrico Gaslini. —

S.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### LA CORNICE

## Saranno circa 300 i tifosi nel settore ospiti a Marassi

### UDINE

Non saranno i 944 di San Siro, ma anche a Marassi, domani sera, la Zebretta avrà chi canterà per lei. Saranno i circa 300 i tifosi bianconeri nel settore ospite dello stadio Luigi Ferraris, anche se il numero definitivo è atteso in giornata dopo che l'Auc avrà avuto contezza dai presidenti dei club che hanno organizzato il viaggio con i furgoni e non con i pullman. L'anticipazione



Quasi mille i tifosi a San Siro

po del venerdì e l'orario in notturna hanno infatti scoraggiato i grandi numeri, anche se c'è chi se l'è presa comoda come il Club Friuli dei Guca, che ha esaurito i posti del singolo pullman prenotato per la due giorni in Liguria, con visite anche a Portofino e Camogli, in partenza domani mattina da San Giovanni al Natisone. Anche il 33038, l'Udinese club di San Daniele appartenente sempre agli Autonomi di cui è da poco diventato presidente Paolo Rinaldi, si metterà in viaggio, ma con alcuni furgoni. Nel conto dei 300 cuori bianconeri ci sono anche gli ultras, attesi dopo un viaggio in pulmino a Genova. —

S.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Coppa Italia**

# Botta e risposta

L'andata del derby lascia tutto in equilibrio in vista del ritorno  
Segna Abraham, poi Calhanoglu: verdetto tra tre settimane

**Pietro Oleotto**

Se il Bologna ha già un piede e tre quarti in finale dopo il 3-0 in casa dell'Empoli, per conoscere il nome dell'avversaria da battere nel nome della Coppa Italia dovrà aspettare la gara di ritorno del derby della Madonnina, decisamente più equilibrato, anche se nel primo atto il Milan ha gettato al vento la possibilità di possibilità di qualificarsi con un pareggio nella gara di ritorno, in programma tra tre settimane, il 23 aprile, visto che non ha sfruttato l'unico momento di sbandamento dell'Inter, in avvio di ripresa, quando i rossoneri sono passati in vantaggio con Abraham. Dopo una ventina di minuti di forcing, infatti, l'Inter ha riportato la doppia sfida in parità con il gol dell'ex, uno dei migliori in campo: Calhanoglu.

Insomma, le "fiammate" sono arrivate solo nella ripresa, dopo una frazione d'avvio soltanto a tratti tambureggiante. Occasioni da entrambe le parti. La prima di Correa, scelto da Simone Inzaghi per completare il tandem guidato da Thuram, ma già al 9' Maignan risponde presente. E quando non arriva ad allungare i tentacoli sul pallone il portiere del Milan trova la collaborazione

**IN CASA ROSSONERA**

## Accordo verbale con Paratici: sarà il nuovo ds

C'è già stata la stretta di mano tra il Milan e Fabio Paratici che era il candidato numero uno per occupare la scrivania del nuovo direttore sportivo rossonero. L'accordo verbale è stato raggiunto nelle scorse ore a Londra tra il ceo Giorgio Furlani e l'ex dirigente di Juventus e Tottenham, ancora soggetto a inibizione fino al 20 luglio per il caso plusvalenze.

dei compagni, come al 21' con Abraham, pronto a salvare sulla linea un colpo di testa di De Vrij. Per vedere il Milan pericoloso bisogna aspettare altri cinque minuti: Reijnders pesca Leao che si sposta la palla sul sinistro e cerca la botta sul secondo palo, dove però trova il piede di Martinez, in versione "calcetto". Il finale di tempo, comunque è dell'Inter. Prima una bordata di Calhanoglu su

MILAN	1
INTER	1

**MILAN (4-2-3-1)** Maignan; Walker, Gabbia, Thiaw, Hernández, Fofana (42' st Bondo); Reijnders, Jiménez (23' st Sottil); Pulisic (31' st Joao Felix), Leão (42' st Chukwueze); Abraham (31' st Gimenez). All. Conceição.

**INTER (3-5-2)** Martinez; Bisseck (14' st Pavard), De Vrij (34' st Acerbi), Bastoni; Darmian, Frattesi (14' st Mkhitaryan), Çalhanoğlu, Barella, C. Augusto (14' st Zalewski); Thuram, Correa (45' st Berenbruch). All. Inzaghi.

**Arbitro** Fabbri di Ravenna.

**Marcatori** Nela ripresa, al 2' Abraham, al 22' Calhanoglu.

punizione, da 25 metri, quindi un'azione corale: Carlos Augusto si inserisce a sinistra e trova Thuram che fa partire il traversone per Frattesi che arriva a rimorchio al centro dell'area, ma non riesce a sorprendere Maignan.

Dopo l'intervallo, invece, il Milan riparte alla grande e dopo un minuto e mezzo di possesso palla trova il vantaggio. Ancora una volta Reijnders



Gol dell'ex nel derby per il turco Hakan Calhanoglu

ispira, Fofana ci mette lo zampino e il pallone arriva a Abraham che, lasciato troppo solo da Bisseck, si gira e col destro batte Martinez. Al 10', poi, il Diavolo potrebbe raddoppiare, ma spreca con Theo, dopo una palla persa da Barella, un contropiede cinque contro tre. Inzaghi fa partire la "girandola" dei cambi: dentro entrare Pavard, Zalewski e Mkhitaryan, fuori Bisseck, Frattesi e Carlos Augusto. Poco più di una manciata di minuti dopo il prezioso gol del pareggio. Correa si guadagna la pagnotta porgendo il pallone a Calhanoglu che calcia di pieno collo, Maignan si tuffa in leggero ritardo, tocca la sfera, ma non riesce a respingerla, complice anche una leggera deviazione

di Reijnders che lo mette fuori tempo. Tutto da rifare per il Milan che cerca "benzina" con le sostituzioni: dentro Gimenez e Joao Felix, fuori Abraham e Pulisic. Ma la partita resta ancora a tinte nerazzurre, non soltanto per il possesso palla (62% in favore dell'Inter). Succede così che il protagonista per i rossoneri sia ancora Maignan al 35': liscio clamoroso di Walker, Zalewski si trova davanti un'autostrada, ma il francese è un casellante implacabile. Parata. E non è finita: quattro minuti dopo Thuram serve Mkhitaryan che calcia da solo in piena area, ma ottiene solo un corner su deviazione di Maignan. Il verdetto del derby è rinviato alla gara di ritorno. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IL PROCESSO**

## Maradona: «Il cuore era anormalmente ingrossato»



Diego Armando Maradona

BUENOS AIRES

Nessuna traccia di alcol o droghe nel corpo di Diego Armando Maradona ma una cirrosi epatica in stato avanzato. È quanto rivelato, durante il processo sulla morte dell'ex Pibe de Oro, da tre esperti della polizia scientifica, specialisti in tossicologia e istopatologia, Alejandro Vega, Silvana De Piero ed Ezequiel Ventosi. Davanti ai giudici del Tribunale di San Isidro, Vega ha confermato in particolare che il cuore dell'ex giocatore era più grande della norma — 503 grammi contro una media di 250-300 per una persona di 60 anni — e al suo interno era presente del liquido, oltre ad aver riscontrato un'ischemia di lunga data.

«C'erano organi danneggiati da tempo e il suo corpo non aveva la capacità di eliminare i liquidi in eccesso», la testimonianza di Vega a supporto dunque della tesi della negligenza portata avanti dall'accusa. Per quanto riguarda gli esami effettuati su sangue e urine, non sono state trovate droghe né alcol. —

**CICLISMO**

## L'aperitivo del Fiandre va di traverso a Van Aert Ranking Uci: Milan ora è 11°

**Antonio Simeoli**

“Attraverso il Fiandre”, dieci muri, un po' di pavé, insomma l'aperitivo giusto al Giro delle Fiandre di domenica in cui è attesa la sfida tra Tadej Pogacar e Mathieu Van der Poel, con anche Filippo Ganna (Ineos) che ha annunciato la partecipazione dopo aver sfidato i due a Sanremo.

E al *parterre de roy* di domenica ieri si è iscritto anche Wout Van Aert, uno che il Fiandre l'ha sempre sfiorato ma non l'ha mai vinto ancora. La sua Visma, la grande assente in questa prima



Dwars door Vlaanderen: Powless infilza Van Aert

parte delle corse al Nord, ieri ha dato spettacolo salvo poi completare la gara con un autentico suicidio.

Uno, due e tre, via a una sessantina di km dall'arrivo un terzetto in giallo. Il numero 1 di un anno fa, Matteo Jorgenson, il dorsale tre Tiesj Benoot e Van Aert, il big che non si era presentato alla Sanremo proprio per dare tutto nelle corse di muri e pavé. Con loro l'americano Neilson Powless (EF), che pareva in trappola. Ma i gialli non scattano a vicenda nel finale per farlo fuori e lui ringrazia battendo Van Aert allo sprint. Dietro niente da fare. Mads Pedersen (Lidl Trek), a metà tra l'impresa alla Gand di domenica e quella sognata nella prossima, resta fuori. Insomma, finale indigesto a parte, domenica ci sta anche Van Aert al gran ballo del Fiandre, mentre Pogacar, che vinse due anni fa e torna per sfidare Vdp provando a prendersi la rivincita della Sanremo, alla Uae rischia di trovarsi senza due

pretoriani, Tim Wellens, ieri ritiratosi, e Nils Politt, caduto.

Tornando alla gara di ieri, poca gloria per gli azzurri, ci ha pensato Elisa Longo Borghini (Uae) con vittoria dopo 30 km di fuga solitaria a regalare un sorriso.

Il friulano Jonathan Milan rimasto fuori dai giochi probabilmente con la testa già alla Parigi Roubaix di domenica 13, ultima prova del suo programma al Nord e corsa sognata da bambino. Con Ganna sarà la speranza azzurra. E proprio i due campioni della pista sono i primi italiani nella classifica mondiale stilata settimanalmente dall'Uci, sul modello dall'Atp del tennis. Pogacar fa il Sinner, Primoz Roglic (Bora) risale al quarto posto dopo il successo al Catalogna, Milan ora vede la top ten. Con già 5 vittorie in stagione e il terzo posto alla Gand, ora è 11° a solo 50 punti dal 10°. Ganna è tre posizioni indietro. In risalita. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**TENNIS**

## Cobolli a Bucarest approda ai quarti: può risalire al n°33

Flavio Cobolli ha cominciato col piede giusto la stagione sulla terra rossa in Europa, visto l'approdo ai quarti di finale dell'Atp 250 di Bucarest, dove ha sconfitto il francese Gassquet (6-4, 4-6, 6-1) per sfidare domani il qualificato Misolic che ha fatto fuori l'argentino Carabelli (6-3, 6-1). Cobolli, scivolato fino al n° 42 della classifica, vincendo a Bucarest tornerebbe al 33 molto vicino al best ranking, la posizione 30. Nel 250 di Marrakech, in Marocco, è approdato agli ottavi anche Luciano Darderi battendo l'americano Boyer (6-4, 6-4): con lui Lorenzo Sonego, che oggi sfiderà il ceco Kopryva, e Mattia Bellucci che per passare dovrà eliminare il trasalpino Herbert.



Basket - Serie A2 femminile

CASO IRRISOLTO

# Delser, ancora problemi: nella casa delle atlete niente gas a acqua calda

I servizi dovrebbero essere ripristinati nella giornata di oggi. Intanto per risparmiare i play-off si giocheranno al Benedetti

Giuseppe Pisano / UDINE

Senza ostacoli in campo, senza pace fuori. Continua a essere surreale la stagione della Delser Women Apu, con giocatrici e staff encomiabili per rendimento,

professionalità e dedizione, ma costrette a fare i conti con una gestione scellerata da parte della Libertas Basket School. L'ultimo capitolo di questa storia grottesca riguarda l'interruzione della forniture di gas per morosità della Lbs in uno degli appartamenti in cui alloggiano le atlete. Dopo la denuncia di sette giorni fa da parte delle stesse giocatrici sui profili social, sembrava tornato il sereno con l'intervento riparatore della Libertas: alloggio pagato in un appartamento in affitto e accordo con l'azienda energetica per la rateizzazione delle bollette arretrate. Lunedì pomeriggio, all'indomani della vittoriosa trasferta a Civitanova, era atteso il ripristino del gas nell'abitazione, ma nessun addetto si è presentato nella fascia oraria indicata. La chiamata al numero verde non

ha sortito effetti: nessun intervento a breve scadenza ed evidente il malumore delle ragazze. Prolungata quindi la permanenza nell'appartamento trovato dalla Libertas per le quattro giocatrici rimaste al freddo. A quanto abbiamo appreso, nel pomeriggio di oggi gas e caldaia potrebbero essere ripristinate e l'esilio delle atlete potrebbe terminare. Sempre che non ci siano altri disguidi: la chiamata al numero verde ha fatto sorgere alle ragazze il dubbio che possa esserci una morosità anche per la corrente elettrica. Sabato a Udine arriva la cenerentola Vigarano per quella che sarà l'ultima gara al Carnera: per risparmiare, ai play-off si trasloca di nuovo al Benedetti. E nella squadra il malumore serpeggia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Foto di gruppo Delser dopo la vittoria di domenica a Civitanova

domani della vittoriosa trasferta a Civitanova, era atteso il ripristino del gas nell'abitazione, ma nessun addetto si è presentato nella fascia oraria indicata. La chiamata al numero verde non

domani della vittoriosa trasferta a Civitanova, era atteso il ripristino del gas nell'abitazione, ma nessun addetto si è presentato nella fascia oraria indicata. La chiamata al numero verde non

USA - CAMPIONATO NCAA

# È Miami la nuova meta del sogno americano di Vittoria Blasigh «È quello che volevo»

È Miami la nuova meta del sogno americano di Vittoria Blasigh. La giovane cestista udinese, che lunedì compirà 21 anni, ha scelto di lasciare Tampa e l'Università di South Florida: la sua carriera a stelle e strisce proseguirà all'Università di Miami, nella squadra femminile Hurricanes.

Conclusa l'esperienza della March Madness, dopo essersi tolta la soddisfazione di vincere la American Athletic Conference con la South Florida Bulls, è già tempo di posare per le foto di presentazione con la divisa che indosserà nella stagione 2025/2026. Vittoria Blasigh racconta i motivi che l'hanno spinta a scegliere Miami: «Dopo due bellissimi anni all'Università di South Florida sentivo il bisogno di cambiare, di affrontare una nuova sfida e di crescere ancora sia dentro che fuori dal campo. Non è stata una decisione facile, perché a Tampa ho vissuto momenti bellissimi e ho conosciuto persone che mi hanno dato tanto, ma dentro



La friulana Vittoria Blasigh con la nuova divisa di Miami

biare, di affrontare una nuova sfida e di crescere ancora sia dentro che fuori dal campo. Non è stata una decisione facile, perché a Tampa ho vissuto momenti bellissimi e ho conosciuto persone che mi hanno dato tanto, ma dentro

di me sentivo che era il momento giusto per fare questo passo».

La squadra Miami Hurricanes disputa la Atlantic Coast Conference, una delle "power five" Conference in America, quindi tra le più forti e competitive del college basketball. Rispetto a Tampa, il livello si innalza di molto. «Indossare la divisa di Miami – prosegue "Vicky" – è davvero un sogno che si realizza. Era il mio obiettivo già prima di iniziare il college, quindi arrivarci ora, con alle spalle due anni di esperienza nel college basketball, ha un significato enorme».

Parallelamente continua il percorso di studi nel nuovo ateneo. «Continuerò a studiare business and management – spiega la cestista udinese – e uno dei motivi per cui ho scelto Miami è proprio perché ha un programma accademico molto forte in questo campo è tra i primi 25 negli Stati Uniti, e questo per me conta tanto. Cerco sempre di rimanere concentrata su entrambi gli aspetti: scuola e basket. Voglio arrivare alla laurea preparata per il futuro, qualsiasi strada prenderò dopo». Come cantava Will Smith, "Welcome to Miami". —

G.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

JUDO

# Domani la presentazione della Junior European Cup

Enzo de Denaro / TARENTO

Alle 16.30 di domani al Palazzo Frangipane di Tarcento si terrà la conferenza stampa di presentazione della Lignano Junior European Cup 2025, appuntamento del circuito IJF che attribuisce punteggio per la classifica mondiale under 21. La manifestazione, che il club tarcentino Judo Kuroki organizza con la supervisione dell'Unione europea di judo, si svolgerà nel

PalaBellaItalia a Lignano Sabbiadoro sabato 12 e domenica 13 aprile, con la partecipazione di 555 atleti provenienti da 29 nazioni, parte dei quali rimarranno a Lignano per partecipare anche al training camp da lunedì a mercoledì.

Lo sforzo per lo staff del Judo Kuroki è notevole e particolarmente impegnativo, ma viene sostenuto con entusiasmo perché prosegue la storia del Trofeo Tarcento

che, in quest'occasione, taglierà il traguardo della quarantaduesima edizione. Quella degli atleti italiani è, come di consueto, una partecipazione molto importante che segna ben 159 unità, mentre è piuttosto contenuta rispetto agli anni precedenti quella degli atleti del Friuli, che saranno presenti in gara soltanto in sei, ovvero il portacolori del Judo Kuroki Daniel Clocchiatti nei 90 kg, l'udinese dello Sport Team Judo Eleonora Fiorenza (70 kg) e Virginia Follador (52), udinese che gareggia per la Polisportiva Villanova, quindi Andrea Rusalen (66) del Judo Azzanese, Leonardo Copat (90) e Gianmaria Zoff (100) dello Skorpion. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CALCIO DILETTANTI - PRIMA CATEGORIA

# Al Centro Sedia manca soltanto la matematica

Dopo la vittoria sul San Vito la Promozione è a un passo Monorchio: «Mi sbilancio, abbiamo vinto il campionato»

Stefano Martorano / UDINE

Adesso sì che lo striscione del traguardo è davvero a un passo per Teor e Centro Sedia, le ultime due capolista rimaste ancora a pedalare a capo chino e con le mani sui manubri, mentre il Deportivo Junior le braccia le aveva alzate al cielo già da un paio di turni. La volata aveva riservato un paio di curve difficoltose per entrambe, prima del 22° turno, ma con 8 punti di vantaggio per il Teor nel girone A, e ben 12 del Centro Sedia nel C, la corsa può dirsi vinta.

Forse non sarà d'accordo Lorenzo Berlasso, il tecnico del Teor che dopo il ko col San Daniele ha trovato la pronta reazione che voleva nel 5-1 esterno di Pravis, dove quella garanzia del gol che corrisponde al nome di Mehdi Kabine ha impresso fin da subito il marchio di fabbrica a un match senza storia, ma a quattro giornate dalla fine il primato è diventato più solido grazie all'allungo di ulteriori due punti sull'Union Pasiano, frenato sul pareggio dal Vivai Rauscedo Gravis. Al Centro Sedia, invece, manca solo la matematica dopo il 3-2 al San Vito. «È stata una vittoria di fondamentale importanza per la storia recente di questa società – ha detto il tecnico Toni Monorchio –. La sconfitta dell'Opicina ha motivato i miei ragazzi per andare a conquistarsi la vittoria. Finalmente mi posso sbilanciare anch'io e dire che questa partita per noi è valsa il campionato. Con questi tre punti, infatti, lo abbiamo vinto, anche se manca ancora la matematica».



Tony Monorchio (Centro Sedia)

I calcoli, ovviamente mancano anche a chi deve salvarsi e in molti casi il conto è aperto, mentre in altri assottiglia il tempo dalla retrocessione, come nel caso del Morsano di Luca Riola: «Dobbiamo recuperare una marea di punti e con tante squadre sopra quindi la salvezza è quasi impossibile, e ne sono consapevole. Tuttavia, lotteremo senza mollare un centimetro. Purtroppo abbiamo commesso troppi errori e ne paghiamo le conseguenze».

Diversa la situazione della Castionese di Paolo Losasso, a più 7 dalla zona calda dopo il successo sul Rivolto: «Era inevitabile avere poche emozioni con la paura a bloccare le due squadre. Abbiamo preso un bel respiro anche se non è finita. I ragazzi stanno facendo un grande girone di ritorno». Soddisfatto anche Manuele Noselli, tecnico della Risane che punta al secondo posto: «Il nostro obiettivo è arrivare a conservare questa posizione. Ci siamo ripresi sono un paio di risultati un po' così». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I NOSTRI 11 DI PRIMA CATEGORIA

22ª GIORNATA

Modulo 3-4-3

Allenatore

Menon (Torre)



di Stefano Martorano



Punture di spillo

2 Doppietta decisiva per Gabriele Minisini, l'attaccante classe '04 che ha segnato due dei tre gol con cui il Ragogna ha espugnato Mereto

22 Gli anni di Davide Piciocchi, attaccante del San Gottardo che pur non essendo andato a segno si è contraddistinto ancora per il gioco di squadra

1 Successo fondamentale per l'Aquileia che con l'Isonzo ha trovato il gol vittoria dal subentrato Marco Verzegnassi, classe '00

WITHub



Scelti per voi



Che Dio ci aiuti

**RAI 1**, 21.30  
Lorenzo ritrova l'agenda di Serena su cui sono segnati vari appuntamenti con un certo Dario. Azzurra (**Francesca Chillemi**) tenta di dissuaderlo da qualsiasi brutto pensiero, ma per Lorenzo non è facile accettare che Serena gli abbia nascosto qualcosa...



**Blue Bloods**  
**RAI 2**, 21.20  
Danny si deve occupare di nuovo di Trina, la piccola delinquente che gli ispira un sentimento di protezione. Dopo aver rischiato di venire uccisa sembra che Trina abbia finalmente imparato la lezione.



**Splendida Cornice**  
**RAI 3**, 21.20  
Con l'ironia che da sempre la contraddistingue, **Geppi Cucciari**, prova a raccontare il mondo di oggi partendo dalla gente, dalle loro storie, dalle notizie della settimana e dai suoi protagonisti.



**Dritto e rovescio**  
**RETE 4**, 21.20  
**Paolo Del Debbio** torna con un programma tutto nuovo. Al centro della trasmissione ci sono le persone comuni che raccontano le loro storie e i loro problemi. In ogni puntata si confrontano una città del Nord e una del Sud.



**Francesco, il Papa...**  
**CANALE 5**, 21.20  
Buneos Aires anni '50, Jorge Bergoglio è un ragazzo come tanti, quando la vocazione religiosa lo porta ad entrare nei gesuiti. Il primo incarico che gli viene affidato è una cattedra di letteratura.

# TASSI E DAZI: UNA MANO DALLA FINANZA

**ECONOMY FVG**

## telefriuli

ore 21.00 Canale 11  
In streaming su [www.telefriuli.it](http://www.telefriuli.it)

<div><div>RAI 1</div><div><div>6.00</div><div>RaiNews24 Attualità</div></div><div><div>6.30</div><div>TG1 Attualità</div></div><div><div>6.35</div><div>Tgnotte Attualità</div></div><div><div>8.00</div><div>TG1 Attualità</div></div><div><div>8.35</div><div>UnoMattina Attualità</div></div><div><div>9.50</div><div>Storie italiane Lifestyle</div></div><div><div>11.55</div><div>È sempre mezzogiorno Lifestyle</div></div><div><div>13.30</div><div>Telegiornale Attualità</div></div><div><div>14.05</div><div>La volta buona Attualità</div></div><div><div>16.00</div><div>Il paradiso delle signore (1ª Tv) Fiction</div></div><div><div>16.55</div><div>TG1 Attualità</div></div><div><div>17.05</div><div>La vita in diretta Attualità</div></div><div><div>18.45</div><div>L'Eredità Spettacolo</div></div><div><div>20.00</div><div>Telegiornale Attualità</div></div><div><div>20.30</div><div>Cinque minuti Attualità</div></div><div><div>20.35</div><div>Affari Tui Spettacolo</div></div><div><div>21.30</div><div>Che Dio ci aiuti (1ª Tv) Fiction</div></div><div><div>23.30</div><div>Porta a Porta Attualità</div></div><div><div>1.15</div><div>Sottovoce Attualità</div></div><div><div>1.45</div><div>Movie Mag Attualità</div></div><div><div>2.15</div><div>Che tempo fa Attualità</div></div><div><div>2.20</div><div>RaiNews24 Attualità</div></div></div>	<div><div>RAI 2</div><div><div>8.30</div><div>Tg 2 Attualità</div></div><div><div>8.45</div><div>Radio2 Social Club</div></div><div><div>10.00</div><div>Tg2 Italia Europa</div></div><div><div>10.55</div><div>Tg2 - Flash Attualità</div></div><div><div>11.00</div><div>Tg Sport Attualità</div></div><div><div>11.10</div><div>I Fatti Vostri Spettacolo</div></div><div><div>13.00</div><div>Tg2 - Giorno Attualità</div></div><div><div>13.30</div><div>Tg2 - Tutto il bello che c'è Attualità</div></div><div><div>13.50</div><div>Tg2 - Medicina 33</div></div><div><div>14.00</div><div>Ore 14 Attualità</div></div><div><div>15.25</div><div>BellaMà Spettacolo</div></div><div><div>17.00</div><div>La Porta Magica</div></div><div><div>18.00</div><div>Rai Parlamento</div></div><div><div>18.10</div><div>Telegiornale Attualità</div></div><div><div>18.15</div><div>Tg2 - L.I.S. Attualità</div></div><div><div>18.35</div><div>Tg 2 Attualità</div></div><div><div>19.00</div><div>TG Sport Sera Attualità</div></div><div><div>20.30</div><div>Blue Bloods Serie Tv</div></div><div><div>20.30</div><div>Tg 2 20.30 Attualità</div></div><div><div>21.00</div><div>Tg2 Post Attualità</div></div><div><div>21.20</div><div>Blue Bloods (1ª Tv) Serie Tv</div></div><div><div>23.40</div><div>Come ridevamo Spettacolo</div></div><div><div>0.35</div><div>Generazione Z Attualità</div></div></div>	<div><div>RAI 3</div><div><div>12.25</div><div>TG3 - Fuori TG Attualità</div></div><div><div>12.45</div><div>Quante storie Attualità</div></div><div><div>13.15</div><div>Passato e Presente</div></div><div><div>14.00</div><div>TG Regione Attualità</div></div><div><div>14.20</div><div>TG3 Attualità</div></div><div><div>14.50</div><div>Leonardo Attualità</div></div><div><div>15.00</div><div>In diretta dal Senato della Repubblica</div></div><div><div>16.15</div><div>"Question Time"</div></div><div><div>16.25</div><div>Piazza Affari Attualità</div></div><div><div>16.30</div><div>TG3 - L.I.S. Attualità</div></div><div><div>16.35</div><div>Rai Parlamento</div></div><div><div>16.35</div><div>Aspettando Geo</div></div><div><div>17.00</div><div>Geo Documentari</div></div><div><div>19.00</div><div>TG3 Attualità</div></div><div><div>19.30</div><div>TG Regione Attualità</div></div><div><div>20.00</div><div>Blob Attualità</div></div><div><div>20.15</div><div>Fin che la barca va</div></div><div><div>20.40</div><div>Il Cavallo e la Torre</div></div><div><div>20.50</div><div>Un posto al sole (1ª Tv)</div></div><div><div>21.20</div><div>Splendida Cornice Attualità</div></div><div><div>24.00</div><div>Tg3 - Linea Notte Attualità</div></div><div><div>1.00</div><div>Meteo 3 Attualità</div></div></div>	<div><div>RETE 4</div><div><div>6.10</div><div>4 di Sera Attualità</div></div><div><div>7.00</div><div>La promessa Telenovela</div></div><div><div>7.35</div><div>Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela</div></div><div><div>8.35</div><div>Endless Love Telenovela</div></div><div><div>9.45</div><div>Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap</div></div><div><div>10.55</div><div>Mattino 4 Attualità</div></div><div><div>11.55</div><div>Tg4 Telegiornale</div></div><div><div>12.20</div><div>Meteo.it Attualità</div></div><div><div>12.25</div><div>La signorina in giallo</div></div><div><div>14.00</div><div>Lo sportello di Forum</div></div><div><div>15.25</div><div>Requattro - Anteprima</div></div><div><div>15.30</div><div>Diario Del Giorno</div></div><div><div>16.40</div><div>La baia del tuono</div></div><div><div>19.00</div><div>Film Avventura ('53)</div></div><div><div>19.35</div><div>Tg4 Telegiornale</div></div><div><div>19.40</div><div>Meteo.it Attualità</div></div><div><div>19.40</div><div>La promessa (1ª Tv) Telenovela</div></div><div><div>20.30</div><div>4 di Sera Attualità</div></div><div><div>21.20</div><div>Dritto e rovescio Attualità</div></div><div><div>0.50</div><div>Drive Up Attualità</div></div><div><div>1.00</div><div>Found Serie Tv</div></div></div>	<div><div>CANALE 5</div><div><div>6.00</div><div>Prima pagina Tg5</div></div><div><div>7.55</div><div>Traffico Attualità</div></div><div><div>8.00</div><div>Tg5 - Mattina Attualità</div></div><div><div>8.45</div><div>Mattino Cinque News</div></div><div><div>10.55</div><div>Forum Attualità</div></div><div><div>13.00</div><div>Tg5 Attualità</div></div><div><div>13.40</div><div>Beautiful (1ª Tv) Soap</div></div><div><div>14.10</div><div>Tradimento (1ª Tv)</div></div><div><div>14.45</div><div>Uomini e donne</div></div><div><div>16.10</div><div>Amici di Maria</div></div><div><div>16.40</div><div>The Family (1ª Tv)</div></div><div><div>17.00</div><div>Pomeriggio Cinque Attualità</div></div><div><div>18.45</div><div>Avanti un altro! Spettacolo</div></div><div><div>19.55</div><div>Tg5 Prima Pagina</div></div><div><div>20.00</div><div>Tg5 Attualità</div></div><div><div>20.40</div><div>Striscia La Notizia - la voce della complottenza Spettacolo</div></div><div><div>21.20</div><div>Francesco, il Papa della gente Fiction</div></div><div><div>0.35</div><div>Tg5 Notte Attualità</div></div><div><div>1.10</div><div>Striscia La Notizia - la voce della complottenza Spettacolo</div></div></div>	<div><div>ITALIA 1</div><div><div>6.40</div><div>A-Team Serie Tv</div></div><div><div>8.30</div><div>Chicago Fire Serie Tv</div></div><div><div>11.25</div><div>Chicago P.D. Serie Tv</div></div><div><div>12.25</div><div>Studio Aperto Attualità</div></div><div><div>13.00</div><div>Sport Mediaset Attualità</div></div><div><div>13.40</div><div>Sport Mediaset Extra Attualità</div></div><div><div>13.50</div><div>I Simpson Serie Tv</div></div><div><div>14.15</div><div>The Simpson</div></div><div><div>14.45</div><div>Cartoni Animati</div></div><div><div>15.10</div><div>I Simpson Serie Tv</div></div><div><div>15.35</div><div>The Simpson</div></div><div><div>17.25</div><div>N.C.I.S. Los Angeles</div></div><div><div>18.20</div><div>Magnum P.I. Serie Tv</div></div><div><div>19.00</div><div>Studio Aperto Attualità</div></div><div><div>19.30</div><div>Studio Aperto Mag</div></div><div><div>20.30</div><div>C.S.I. - Scena Del Crimine Serie Tv</div></div><div><div>21.20</div><div>N.C.I.S. Serie Tv</div></div><div><div>0.20</div><div>Dune Film</div></div><div><div>0.20</div><div>Fantascienza ('21)</div></div><div><div>2.40</div><div>Mad Max: Fury Road Film</div></div><div><div>2.40</div><div>Azione ('15)</div></div><div><div>2.50</div><div>Studio Aperto - La giornata Attualità</div></div><div><div>2.50</div><div>Sport Mediaset Attualità</div></div></div>	<div><div>LA 7</div><div><div>6.00</div><div>Meteo - Traffico - Oroscopo Attualità</div></div><div><div>7.00</div><div>Omnibus news Attualità</div></div><div><div>7.40</div><div>Tg La7 Attualità</div></div><div><div>7.55</div><div>Omnibus Meteo Attualità</div></div><div><div>8.00</div><div>Omnibus - Dibattito Attualità</div></div><div><div>9.40</div><div>Coffee Break Attualità</div></div><div><div>11.00</div><div>L'aria che tira Attualità</div></div><div><div>13.30</div><div>Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità</div></div><div><div>14.15</div><div>Taga Focus Attualità</div></div><div><div>16.40</div><div>La Torre di Babele Attualità</div></div><div><div>17.30</div><div>Famiglie d'Italia Spettacolo</div></div><div><div>18.30</div><div>Tg La7 Attualità</div></div><div><div>20.00</div><div>Otto e mezzo Attualità</div></div><div><div>20.35</div><div>Piazza Pulita Attualità</div></div><div><div>1.00</div><div>Tg La7 Attualità</div></div><div><div>1.10</div><div>Otto e mezzo Attualità</div></div><div><div>1.55</div><div>La Torre di Babele Attualità</div></div><div><div>2.55</div><div>La7 Doc Documentari</div></div><div><div>5.40</div><div>L'aria che tira Attualità</div></div></div>	<div><div>TV8</div><div><div>17.15</div><div>Recensione d'amore</div></div><div><div>19.00</div><div>Film Commedia ('23)</div></div><div><div>19.05</div><div>Casa contro casa - Anteprima (1ª Tv)</div></div><div><div>19.05</div><div>Casa contro casa (1ª Tv)</div></div><div><div>20.15</div><div>Celebrity Chef - Anteprima Lifestyle</div></div><div><div>20.20</div><div>Alessandro Borghese - Celebrity Chef Lifestyle</div></div><div><div>21.30</div><div>Cucine da incubo</div></div><div><div>24.00</div><div>GialappaShow - Anteprima Spettacolo</div></div></div>
<div><div>20</div><div><div>14.40</div><div>All American Serie Tv</div></div><div><div>15.40</div><div>Dr. House - Medical division Serie Tv</div></div><div><div>17.35</div><div>The Flash Serie Tv</div></div><div><div>19.20</div><div>Chicago Med Serie Tv</div></div><div><div>20.15</div><div>The Big Bang Theory Serie Tv</div></div><div><div>21.10</div><div>Romeo deve morire Film Azione ('00)</div></div><div><div>23.30</div><div>Il monaco Film Azione ('03)</div></div><div><div>1.40</div><div>Supergirl Serie Tv</div></div><div><div>3.05</div><div>R.I.S. Delitti imperfetti Serie Tv</div></div></div>	<div><div>RAI 4</div><div><div>14.30</div><div>Wake of Death - Scia di morte Film Azione ('04)</div></div><div><div>16.00</div><div>Lol!-) Serie Tv</div></div><div><div>16.05</div><div>Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv</div></div><div><div>17.45</div><div>Hawaii Five-O Serie Tv</div></div><div><div>19.10</div><div>Senza traccia Serie Tv</div></div><div><div>20.35</div><div>Criminal Minds Serie Tv</div></div><div><div>21.20</div><div>UFO Sweden Film Avventura ('22)</div></div><div><div>23.15</div><div>Piove Film Horror ('22)</div></div><div><div>0.45</div><div>Anica Appuntamento Al Cinema Attualità</div></div><div><div>0.50</div><div>Criminal Minds Serie Tv</div></div></div>	<div><div>IRIS</div><div><div>14.35</div><div>Ivanhoe Film Avventura ('52)</div></div><div><div>16.55</div><div>American Pastoral Film Drammatico ('16)</div></div><div><div>19.15</div><div>Kojak Serie Tv</div></div><div><div>20.15</div><div>Walker Texas Ranger Serie Tv</div></div><div><div>21.15</div><div>Hostage Film Thriller ('05)</div></div><div><div>23.35</div><div>Testimone involontario Film Azione ('97)</div></div><div><div>1.35</div><div>Ivanhoe Film Avventura ('52)</div></div><div><div>3.25</div><div>Ciak News Attualità</div></div></div>	<div><div>RAI 5</div><div><div>15.50</div><div>In memoria di una signora amica</div></div><div><div>17.50</div><div>Beatrice Rana</div></div><div><div>19.05</div><div>Piano Pianissimo</div></div><div><div>19.20</div><div>Rai News - Giorno</div></div><div><div>19.25</div><div>Art Night Documentari</div></div><div><div>20.20</div><div>Amabili testi Attualità</div></div><div><div>21.15</div><div>Concerti Accademia Nazionale S. Cecilia Spettacolo</div></div><div><div>22.45</div><div>Alicia Keys Live in Los Angeles Spettacolo</div></div><div><div>23.45</div><div>Rock Legends Documentari</div></div></div>	<div><div>RAI MOVIE</div><div><div>14.10</div><div>Silverado Film Western ('85)</div></div><div><div>16.25</div><div>La carovana dei mormoni Film Western ('50)</div></div><div><div>18.00</div><div>Il Ribelle D'Irlanda Film Drammatico ('55)</div></div><div><div>19.35</div><div>Gordon, il pirata nero Film Avventura ('61)</div></div><div><div>21.10</div><div>Il nome della rosa Film Drammatico ('86)</div></div><div><div>23.25</div><div>Black Hawk Down - Black Hawk abbattuto Film Guerra ('01)</div></div></div>	<div><div>RAI PREMIUM</div><div><div>14.15</div><div>Paura di Amare Serie Tv</div></div><div><div>15.50</div><div>Anica Appuntamento Al Cinema Attualità</div></div><div><div>17.35</div><div>Sea Patrol Serie Tv</div></div><div><div>19.35</div><div>Don Matteo Fiction</div></div><div><div>19.35</div><div>Il Maresciallo Rocca Serie Tv</div></div><div><div>21.20</div><div>Sulle ali della pazzia Film Thriller ('19)</div></div><div><div>22.55</div><div>Previsioni d'amore Fiction</div></div><div><div>0.30</div><div>Storie italiane Lifestyle</div></div><div><div>2.40</div><div>Un ciclone in convento Serie Tv</div></div></div>	<div><div>CIELO</div><div><div>15.05</div><div>MasterChef Italia</div></div><div><div>16.30</div><div>Cucine da incubo Italia</div></div><div><div>17.45</div><div>Cucine da incubo</div></div><div><div>20.00</div><div>Storage Wars: Canada Documentari</div></div><div><div>20.30</div><div>Affari di famiglia Spettacolo</div></div><div><div>21.20</div><div>Missione Vendetta Film Azione ('19)</div></div><div><div>23.15</div><div>Burn Out Film Poliziesco ('17)</div></div><div><div>1.15</div><div>Hugh Hefner: Ascesa e caduta di un mito Documentari</div></div></div>	<div><div>TWENTYSEVEN</div><div><div>14.10</div><div>La signora del West Serie Tv</div></div><div><div>16.20</div><div>La casa nella prateria Serie Tv</div></div><div><div>19.35</div><div>Colombo Serie Tv</div></div><div><div>21.20</div><div>Contact Film Fantascienza ('97)</div></div><div><div>0.10</div><div>Assassinio sull'Orient Express Film Giallo ('17)</div></div><div><div>2.30</div><div>Hazzard Serie Tv</div></div><div><div>4.15</div><div>Schitt's Creek Serie Tv</div></div><div><div>4.55</div><div>Hazzard Serie Tv</div></div></div>
<div><div>TV2000</div><div><div>18.30</div><div>TG 2000 Attualità</div></div><div><div>19.00</div><div>Santa Messa Attualità</div></div><div><div>19.30</div><div>In Cammino Attualità</div></div><div><div>20.00</div><div>Santo Rosario da Cascia</div></div><div><div>20.45</div><div>TG 2000 Attualità</div></div><div><div>21.15</div><div>I sogni segreti di Walter Mitty Film Commedia ('13)</div></div><div><div>23.05</div><div>Guerra e Pace Serie Tv</div></div><div><div>23.30</div><div>Il Cammino di Santiago Documentario</div></div><div><div>23.50</div><div>La completa preghiera della sera Attualità</div></div></div>	<div><div>LA7 D</div><div><div>15.00</div><div>Army Wives - Conflitti del cuore Serie Tv</div></div><div><div>16.45</div><div>Desperate Housewives Serie Tv</div></div><div><div>18.30</div><div>Tg La7 Attualità</div></div><div><div>18.35</div><div>Bull Serie Tv</div></div><div><div>20.15</div><div>Ci vediamo in tribunale Spettacolo</div></div><div><div>21.15</div><div>Revenant - Redivivo Film Drammatico ('15)</div></div><div><div>24.00</div><div>One Day Film Drammatico ('11)</div></div><div><div>1.50</div><div>This Is Us Serie Tv</div></div></div>	<div><div>LA 5</div><div><div>14.25</div><div>Una mamma per amica Serie Tv</div></div><div><div>17.10</div><div>Non smettere di sognare Serie Tv</div></div><div><div>19.40</div><div>Amici di Maria Spettacolo</div></div><div><div>20.10</div><div>Uomini e donne Spettacolo</div></div><div><div>21.40</div><div>Amori in corsa Film Commedia ('04)</div></div><div><div>23.55</div><div>Blue Crush Film Commedia ('02)</div></div><div><div>2.05</div><div>Movie Trailer Spettacolo</div></div></div>	<div><div>REAL TIME</div><div><div>10.45</div><div>Hercai - Amore e vendetta (1ª Tv) Serie Tv</div></div><div><div>11.45</div><div>Cortesie per gli ospiti</div></div><div><div>14.00</div><div>Casa a prima vista</div></div><div><div>16.20</div><div>The Golden Bachelor - Lo scapolo d'oro Lifestyle</div></div><div><div>18.00</div><div>Primo appuntamento</div></div><div><div>19.30</div><div>Casa a prima vista</div></div><div><div>20.30</div><div>Casa a prima vista (1ª Tv)</div></div><div><div>21.30</div><div>Vite al limite (1ª Tv) Documentari</div></div><div><div>23.30</div><div>Vite al limite Documentari</div></div></div>	<div><div>GIALLO</div><div><div>11.10</div><div>Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv</div></div><div><div>13.10</div><div>I misteri di Murdoch Serie Tv</div></div><div><div>15.10</div><div>I misteri di Brokenwood Serie Tv</div></div><div><div>17.10</div><div>L'ispettore Barnaby Serie Tv</div></div><div><div>21.10</div><div>Vera Serie Tv</div></div><div><div>23.10</div><div>L'ispettore Dalgliesh Serie Tv</div></div><div><div>1.05</div><div>Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv</div></div></div>	<div><div>TOP CRIME</div><div><div>14.30</div><div>The mentalist Serie Tv</div></div><div><div>15.20</div><div>Movie Trailer Spettacolo</div></div><div><div>15.25</div><div>Hamburg distretto 21 Serie Tv</div></div><div><div>17.25</div><div>Major Crimes Serie Tv</div></div><div><div>19.20</div><div>The mentalist Serie Tv</div></div><div><div>21.15</div><div>Delitto nel Berry Film Giallo ('21)</div></div><div><div>23.15</div><div>C.S.I. Miami Serie Tv</div></div><div><div>1.15</div><div>Law &amp; Order: Unità Speciale Serie Tv</div></div><div><div>1.55</div><div>Law &amp; Order: Organized Crime Serie Tv</div></div></div>	<div><div>DMAX</div><div><div>14.45</div><div>A caccia di tesori (1ª Tv) Lifestyle</div></div><div><div>15.40</div><div>Affari al buio - Texas Spettacolo</div></div><div><div>16.35</div><div>I pionieri dell'oro</div></div><div><div>19.30</div><div>Vado a vivere nel bosco</div></div><div><div>21.25</div><div>I pionieri dell'oro (1ª Tv) Documentari</div></div><div><div>23.15</div><div>I pionieri dell'oro Documentari</div></div><div><div>1.15</div><div>Real Crash TV Lifestyle</div></div><div><div>2.10</div><div>Quei cattivi ragazzi Documentari</div></div></div>	<div><div>RAI SPORT HD</div><div><div>16.20</div><div>Calcio Nazionale A: Nations League quarti di finale: Germania- Italia</div></div><div><div>19.05</div><div>Radiocorsa. Radiocorsa Ciclismo</div></div><div><div>20.05</div><div>Equitazione. Finali di Coppa del Mondo di Salto Basilea: la giornata</div></div><div><div>22.40</div><div>Arrampicata Sportiva. C.to Italiano Boulder Roma</div></div><div><div>23.15</div><div>Reperto corse Attualità</div></div></div>

RADIO 1	
RADIO 1	DEEJAY
20.30 Igorà tutti in piazza	17.00 Pinocchio
21.05 Zona Cesarini	19.00 Chiacchiericcio
23.05 Il mix delle 23	20.00 Gazzolico
23.30 Tra poco in edicola	21.00 Say Waaad?
24.00 Il Giornale della Mezzanotte	22.30 Dee Notte
RADIO 2	CAPITAL
18.00 Caterpillar	12.00 Il mezzogiornale
20.00 Ti Sento	14.00 Capital Records
21.00 Back2Back	18.00 Tg Zero
22.00 Sogni di gloria	20.00 Vibe
23.00 Moby Dick	22.00 B-Side
24.00 I Lunatici	24.00 Extra
RADIO 3	M20
19.00 Hollywood Party	14.00 Ilario
19.55 Radio3 Suite - Panorama	17.00 Albertino Everyday
20.30 Il Cartellone: Ravenna Festival	19.00 Andrea Mattei
23.00 Il Teatro di Radio3	21.00 Vittoria Hyde
24.00 Battiti	23.00 One Two One Two

RADIO LOCALI	
RADIO 1	RADIO REGIONALE
7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale	<b>Radio Spazio, la voce del Friuli:</b> GRnaz. ogni ora dalle 7 alle 18; Regionale 7:15, 8:15, 9:15 -12:15, 14:15; 8.00 La Detule di Vuè; 8.30 La salut no si compre; 9.00 Gr Nazionale InBlu; 10.00 Gjal e copasse; 11.03 FREEùBike; 11.30 Furlans... in tai comuns; 13.15 In viaggio nelle Cp; 13.30 Borghi d'Italia; 14.30 Vivo positivo; 15.00 Libri alla radio; 15.30 Voci cooperative; 16.00 Basket e non solo; 17.03 Cjase nestre; 17.30 Santa Messa in friulano; 19.00 GAF tour; 20.00 Okno v Benejio; 21.00 Satellite; 23.00 Musica classica
11.05 Presentazione programmi	<b>Radio Onde Furlane:</b> 7.30 Un an in mejoze; 8.00 Gjornàl Radio di Onde Furlane + Il meteo; 8.30 L'aghe dapit de cleve 19; 9.00 In di di vuè - Rassegne stampe; 9.30 Ator Ator; 10.15 Licòf; 10.30 Ator Ator; 11.00 La Interviste; 11.30 Ce fàz; 12.10 Gjornàl Radio di Onde Furlane + Il meteo; 12.30 In di di vuè - Rassegne stampe internazional; 13.00 Ator Ator; 14.00 Baste la Salut; 14.30 Gjornàl Radio di Onde Furlane; 15.00 RASC 6; 15.30 Musiche cence confins; 16.00 Ator Ator; 18.00 Gjornàl Radio di Onde Furlane; 18.30 Ce fàz; 19.00 Tunnel; 20.00 Zardins Magnetics; 21.30 Loud; 23.00 London Calling
11.10 Vuè o fevelin di: Aumentano gli infortuni, e anche le malattie sul lavoro	
11.20 Cambio di rotta: La fisica Jummi Laishram	
11.55 Né stato né mercato: Il valore sociale del lavoro per le persone fragili. Il torneo di basket Zmagajmo vs/ Vinciamo tutti Gr FVG	
12.30 Nel nostro tempo	
13.29 Riverberi: Il concerto degli Spomenik	
15.00 Gr FVG	
15.15 Vuè o fevelin di: Il 3 aprile ricorrono i 948 anni dalla costituzione dello Stato patriarcale friulano Gr FVG	
18.30	

CANALI LOCALI	
TELEFRIULI	
6.20 Un pinsir par vuè	12.30 Telegiornale FVG - diretta
6.30 News, cappuccino e brioche - diretta	12.45 A voi la linea - diretta
7.45 A voi la linea	13.15 Family salute e benessere
8.20 Un pinsir par vuè	13.30 Telegiornale FVG News
8.30 News, cappuccino e brioche	13.45 A voi la linea
9.45 Sportello pensionati	14.15 Telegiornale FVG News
10.30 L'alpino	14.30 Elettroshock
10.45 Screenshot	16.00 Telefruts - cartoni animati
11.15 Rugby Magazine	16.30 Tg flash - diretta News
12.00 Bekér on tour	16.45 Rugby Magazine
	17.00 L'alpino
	17.15 Family salute e benessere
IL13TV	TV 12
7.00 Santa Messa	6.10 Tg Udine News
	6.40 Tg Regionale News
	7.05 A Tutto Campo Fvg
8.00 Star Trek Classic	7.30 Santa Messa
	8.15 Sveglia Friuli
10.00 Il13 Telegiornale	10.00 Tag in comune
	10.45 Salute e Benessere
11.00 Momenti Particolari	11.05 In forma: ginnastica
	11.30 Robe da Pazzi
12.00 Aria Pulita ( Live )	11.45 L'Alpino Rubrica
12.45 Stanlio e Olio	12.00 Tg Friuli in diretta
13.00 Tv13 con Voi ( Live )	
	13.45 Stadio News
	14.45 Tg Friuli in dir. - R
	16.35 Ring Rubrica
	18.30 Tg Regionale News
	19.00 Tg Udine News
	19.30 A Tutto Campo Fvg
	20.00 Tg Udine News
	20.30 Tg Regionale News
	21.55 L'Alpino Rubrica
	22.10 Ring Rubrica
	23.00 Tg Udine News



Il Meteo



OGGI IN FVG



Al mattino possibile nuvolosità variabile, poi cielo in prevalenza ereno su pianura e costa con possibile formazione di locale uvolosità pomeridiana sui monti. Fino al mattino soffierà ancora Borino sulla costa.

DOMANI IN FVG



Cielo in genere poco nuvoloso o temporaneamente variabile sui monti. Sul Carso potrebbe soffiare Borino.

Tendenza. Cielo in genere sereno o poco nuvoloso con possibile aumento lella nuvolosità dal pomeriggio-sera, specie sui monti dove non del tutto esclusa la possibilità di qualche locale debole precipitazione. Zero termico a 2500 metri.

TEMPERATURE IN REGIONE			
CITTÀ	MIN	MAX	VENTO
Trieste	9	16	17 Km/h
Monfalcone	10	18	15 Km/h
Gorizia	10	18	15 Km/h
Udine	11	20	10 Km/h
Grado	11	19	13 Km/h
Cervignano	11	17	15 Km/h
Pordenone	12	19	10 Km/h
Tarvisio	5	15	19 Km/h
Lignano	11	19	13 Km/h
Gemona	8	18	10 Km/h
Tolmezzo	10	18	17 Km/h
Forni di Sopra	5	14	15 Km/h

IL MARE OGGI

CITTÀ	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,2 m	9,9
Grado	poco mosso	0,4 m	11,2
Lignano	poco mosso	0,4 m	11,2
Monfalcone	poco mosso	0,3 m	10

EUROPA

CITTÀ	MIN MAX	CITTÀ	MIN MAX	CITTÀ	MIN MAX
Amsterdam	5 19	Copenaghen	6 14	Mosca	2 11
Atene	11 16	Ginevra	6 21	Parigi	6 21
Belgrado	8 12	Lisbona	11 18	Praga	2 17
Berlino	3 17	Londra	5 17	Varsavia	3 18
Bruxelles	5 20	Lubiana	7 17	Vienna	4 16
Budapest	11 16	Madrid	7 11	Zagabria	7 17

ITALIA	
CITTÀ	MIN MAX
Aosta	8 15
Bari	10 17
Bologna	6 18
Bozano	13 22
Cagliari	12 18
Firenze	9 20
Genova	11 16
L'Aquila	4 17
Milano	7 19
Napoli	10 19
Palermo	12 18
Reggio C.	12 19
Roma	10 21
Torino	8 18
Venezia	11 17

OGGI IN ITALIA



**OGGI**  
**Nord:** condizioni di bel tempo, il cielo sarà sereno o più nuvoloso soltanto sui settori occidentali. Clima mite.  
**Centro:** cielo sereno o poco nuvoloso e temperature massime fino a 21 gradi.  
**Sud:** instabile sulla Calabria dove ci saranno delle piogge pomeridiane. Cielo poco nuvoloso sul resto delle regioni.

DOMANI IN ITALIA



**DOMANI**  
**Nord:** giornata soleggiata e asciutta su tutte le regioni, clima mite di giorno.  
**Centro:** cielo sereno o al più poco nuvoloso dappertutto. Venti dai quadranti settentrionali.  
**Sud:** cielo sereno o poco nuvoloso, salvo piovoschi su Salento e alta Calabria.

Oroscopo

**ARIETE**  
21/3 - 20/4

La tua giornata sarà intensa, con un mix di entusiasmo e piccoli ostacoli. Usa la tua determinazione per superare le difficoltà senza perdere la pazienza.

**LEONE**  
23/7 - 23/8

Sei pronto a brillare, ma ricorda che la vera grandezza sta anche nel saper ascoltare. Qualcuno potrebbe cercare il tuo supporto. La luce più forte è quella che illumina anche gli altri.

**SAGITTARIO**  
23/11 - 21/12

Hai voglia di scoprire qualcosa di nuovo, che sia un'idea, un luogo o una nuova prospettiva di vita. Segui il tuo desiderio di esplorare senza paura.

**TORO**  
21/4 - 20/5

Oggi sarà importante restare centrato. Evita decisioni affrettate e concediti un momento di pausa per riflettere. La pazienza è la chiave per costruire qualcosa di duraturo.

**VERGINE**  
24/8 - 22/9

Oggi è il giorno perfetto per mettere a posto qualcosa nella tua vita, sia mentalmente che fisicamente. Il tuo impegno sarà ripagato. Ogni piccolo passo porta a un grande risultato.

**CAPRICORNO**  
22/12 - 20/1

Il tuo impegno sta per dare i suoi frutti. Non farti distrarre da chi non comprende la tua visione e continua per la tua strada. Il successo è il risultato della tua costanza.

**GEMELLI**  
21/5 - 21/6

La tua capacità di adattarti sarà messa alla prova. Potresti ricevere una notizia inaspettata o vivere un momento di grande ispirazione.

**BILANCIA**  
23/9 - 22/10

Un imprevisto potrebbe spezzare la tua routine, ma saprai trovare una soluzione. Non aver paura di dire la tua. L'armonia nasce dal coraggio di essere se stessi.

**ACQUARIO**  
21/1 - 19/2

Creatività e cambiamento saranno i tuoi mantra di oggi: potresti avere un'idea geniale o un'intuizione che cambierà qualcosa nella tua vita. Sii aperto alle novità.

**CANCRO**  
22/6 - 22/7

Sarai più sensibile del solito, ma questo non è un male. Usa il tuo cuore per creare legami più profondi senza paura di mostrarti vulnerabile. La vera forza nasce dall'autenticità.

**SCORPIONE**  
23/10 - 22/11

La tua percezione sarà molto acuta oggi. Fidati del tuo istinto e non ignorare i segnali che la vita ti manda. La verità è già dentro di te, devi solo ascoltarla.

**PESCI**  
20/2 - 20/3

Le stelle consigliano di seguire la tua ispirazione senza paura. La tua immaginazione oggi sarà potente e potrebbe portarti nuove intuizioni o soluzioni creative.

**IL CRUCIVERBA**

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

**ORIZZONTALI:** 1 Vi nacque santa Rita - 6 L'indica il calendario - 9 Lo è il capomastro - 10 Cereale da polenta - 11 Articolo per estetiche - 12 Il cuozzolo del massiccio - 14 Si avverte in gola per la sete - 16 Racchiudono il quadro - 17 La direzione del gresale - 19 In italiano è muta - 20 Il genere di Fabri Fibra - 21 Epoca, periodo geologico - 23 Arnese per disboscare - 24 Esaltazione folle e frenetica - 25 Il lago dei ginevrini - 26 Profondissime - 27 Ripetuto, è il titolo di un film di Zalone - 29 In fondo alla miniera - 30 Le vocali in corso - 31 L'appellativo del Pari inglese - 32 Rientranze lungo le coste - 33 Un po' di pace - 34 Una barca del canottaggio - 35 La procedura di accesso in informatica - 37 Una rinomata meta turistica indonesiana - 38 La vipera l'ha biforcuta.

**VERTICALI:** 1 Ha in repertorio *My Heart Will Go On* - 2 Dio greco dell'oltretomba - 3 Indica assenso - 4 Canta *Febbre* - 5 Nella vite e nelle pinze - 6 I suoi baci sono dolci - 7 Uno spiazzo rustico - 8 Tesi senza vocali - 10 Un fatto strabiliante - 12 I piccoli nel canile - 13 Famosa spiaggia brasiliana - 15 A briscola non hanno valore - 16 Emirato sul Golfo Persico - 18 Ritiro per asceti - 20 Un'emittente radiofonica italiana - 22 Il grido che sprona i corridori - 28 Il Welles di *Quarto potere* - 31 Gli alberi delle delicious - 32 La quinta nota musicale - 33 Se ne parla con il meno - 34 Il dittongo in pianura - 35 L'inizio del libro - 36 Il cuore del paggio.

**Dose** giardinaggio

v.le Venezia,13 Tavagnacco UD  
0432 572 268  
mar/sab 08:30-12:00 14:30-19:00  
info@dosegiardinaggio.it  
www.dosegiardinaggio.it  
seguici sui social

**DECESPUGLIATORE A BATTERIA ST1401E-ST POWERLOAD**

Comprende decespugliatore + batteria 2.5 Ah + caricabatterie standard

IL PRIMO DECESPUGLIATORE AL MONDO CON RICARICA AUTOMATICA DEL FILO

LISTINO 447,00€  
PROMO 379,00€  
RISPARMI 68,00€

Offerte valide fino al 30.06.25 salvo esaurimento scorte

**EGO**  
POWER BEYOND BELIEF.

SCANSIONA IL QR CODE e consulta il volantino online

**Messaggero** Veneto

fondato nel 1946

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi

Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.

Ufficio centrale: Antonio Bacci.

Redazione  
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine  
Telefono 0432/5271  
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità  
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine  
tel. 0432/246611  
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa  
Centro Servizi Editoriali S.r.l.  
Via del Lavoro, 18  
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 2 aprile 2025 è stata di 29.346 copie. Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023. Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948. Codice ISSN Online UD 2499-0914. Codice ISSN Online PN 2499-0922.

PEFC  
PEFC/18-32-111

**ABBONAMENTI:** c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decetrata). **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito. Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a. Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli art. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Nord Est Multimedia SpA  
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563

Presidente  
Enrico Marchi

Amministratore delegato  
Giuseppe Cerbone

Direttore Editoriale  
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 0541200266  
REA TV-441767





REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA

ARL<sup>e</sup>F  
AGENZIE  
REGJONÂL  
PE LENGHE  
FURLANE

**3 di Avrîl**  
**1077 ~ 2025**

**3 aprile**  
**1077 ~ 2025**

# Fieste de Patrie dal Friûl

**Sacîl/domenie  
ai 6 di Avrîl**

Si cjatìn par fâ fieste  
des 9.30 indevant

# Festa della Patria del Friuli

**Sacile/domenica  
6 aprile**

Ci troviamo per festeggiare  
a partire dalle 9.30

Informazioni e program / informazioni e programma

**www.arlef.it**



In colaborazion cun / in collaborazione con



Istitût Ladin Furlan  
"Pre Checo Placerean"